800 800 840
OTTO40 PRONTO GENITORI
IN LINEA CON I NOSTRI FIGLI

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 67
MARTEDÌ 20 MARZO 2007
€ 1,00

800 800 840
PRONTO GENITORI
IN LINEA CON I NOSTRI FIGLI

L'inviato di Repubblica consegnato dai talebani, scambio con 5 guerriglieri. Ora è nell'ospedale di Emergency di Gino Strada

Mastrogiacomo libero: temevo di morire

Il giornalista: «Sempre in catene in 15 prigioni diverse. L'autista ucciso davanti a me»

Prodi: «Operazione difficile, ho avuto paura che non tornasse. Adesso respiro»

ROMA Daniele Mastrogiacomo, l'inviato di Repubblica rapito dai talebani 16 giorni fa, è stato liberato ieri pomeriggio: alle 18.30 ha varcato a Lashkar-gah i cancelli dell'ospedale di Emergency di Gino Strada, uno dei protagonisti della mediazione che ha portato al felice epilogo. «Sono stato sempre incatenato - ha detto il giornalista - ; i talebani mi hanno trasferito in 15 prigioni diverse. Ho visto uccidere l'autista». Oggi il rientro in Italia. E tutto il Paese tira un sospiro di sollievo. «Ora respiro proprio con serenità e felicità - ha detto Prodi - ma ci sono stati per tanto tempo e in più occasioni momenti brutti, tanto da temere il peggio». Mastrogiacomo è stato scambiato con 5 guerriglieri.

● Alle pagine 2 e 3

IL PREZZO DA PAGARE

di **Renzo Guolo**

Daniele Mastrogiacomo è libero. Dopo due settimane di prigionia in catene, di continui spostamenti notturni in una zona di guerra come la provincia di Helmand, di momenti drammatici come l'aver assistito alla decapitazione del suo autista e il timore di subire la stessa sorte, il giornalista di Repubblica è stato rilasciato. O meglio: scambiato. Questa volta, infatti, contrariamente, a quanto è avvenuto in Iraq, i carcerieri non chiedevano denaro. Il controllo dell'oppio e gli aiuti che giungono loro dal Pakistan, consentono ai talebani di "monetizzare" in altro modo. Concentrandosi su una precisa contropartita politica; che non poteva essere il ritiro delle truppe italiane dall'Afghanistan. I talebani si sono mostrati realisti, sapendo che né il governo né il Parlamento italiano avrebbero mai ceduto a un simile ricatto. Hanno chiesto, e ottenuto, il rilascio da parte del governo afgano di tre dei loro portavoce e di altri due uomini; tra cui, forse, un fratello dello stesso mullah Dadullah.

Formalmente tra il governo italiano e i talebani non vi è stato alcun contatto. Le trattative con i talebani di Helmand sono stati gestiti da Emergency; Roma ha tenuto i rapporti con Kabul. Una triangolazione che ha richiesto un grande sforzo; che la Farnesina e il Sismi hanno sostenuto con tenacia. Cercando di evitare di irritare Washington, grande tutore del governo Karzai. È chiaro che il via libera al rilascio dei talebani custoditi nelle galere afgane non poteva avvenire senza il via libera americano. Gli Stati Uniti sono sempre stati contrari al rilascio di ostaggi o al pagamento di riscatti, prassi che gli italiani hanno invece seguito in passato in Iraq e in Afghanistan. Questa volta Washington ha valutato che un drammatico sbocco del sequestro avrebbe rilanciato a Roma la discussione all'interno della maggioranza di governo sulla presenza italiana ai piedi dell'Hindu Kush.

● Segue a pagina 3

LA JUVE TRAVOLGE LA TRIESTINA: 5-1

È durata un attimo la grande illusione

Dall'inviato **Maurizio Cattaruzza**

TORINO Mai pestare i piedi alla Juve che dorme. Perché s'arrabbia di brutto e scatena una dura rappresaglia. Ci ha provato Piovaccari a molestare la Signora andando a segno a sorpresa dopo appena 7'. Una provocazione non gradita. A uno sparo nel buio Madama ha risposto con un fitto lancio di granate. Così si può tentare di spiegare questo mortificante 5-1 che non fa una piega. Poteva finire anche peggio. Palladino (tripletta), illuminato da un grande Del Piero, ha da solo sfasciato la povera Unione.

● Segue a pagina 32
Altri servizi alle pagine 33, 34 e 35

A23 chiusa per neve al confine austriaco

● A pagina 5

Il ragazzo ha 17 anni. La donna: «Lo devo fare per salvarlo»

Madre incatena il figlio drogato: denunciata

TRIESTE «L'ho fatto per salvarlo». Una mamma ha incatenato al letto il figlio perché non uscisse di casa a prendere la droga. La polizia lo ha liberato e ha denunciato la madre per abuso di mezzi di correzione. La situazione drammatica è quella di una donna di 52 anni che vive assieme al figlio di 17 anni in un appartamento in un palazzo di Valmaura. La sua è una vita blindata, non esce mai dall'appartamento dove gli unici mobili rimasti sono un divano, un tavolo e due letti. Ha venduto tutto quello che aveva per tirare avanti nella sua battaglia e soprattutto non perde mai di vista il figlio. Dice: «Conosco il nome di chi ha gli dato l'eroina. Non posso abbandonarlo».

Il letto del ragazzzo

● A pagina 18

I tre striscioni Br: caccia ai fiancheggiatori con controlli telefonici preventivi

Trieste base rifugio dei brigatisti Ora le intercettazioni per stanarli

TRIESTE L'inchiesta sulle Nuove brigate rosse si sta sviluppando lungo la direttrice Trieste-Padova-Milano. Il punto dello scontro doveva essere Milano ma l'inchiesta del pm Ilda Boccasini ha bloccato l'iniziativa con gli arresti del 12 febbraio che hanno decapitato l'organizzazione. Padova rappresentava il terreno di reclutamento e Trieste un rifugio sicuro per i militanti del Partito comunista politico militare che avevano bisogno di nascondersi come progettava di fare Alfredo Davanzo. Trieste, Padova, Milano, un triangolo sbilenco con le indagini a diversi livelli di sviluppo. Ieri la svolta. Il procuratore capo della Repubblica Nicola Maria Pace ha deciso di utilizzare a Trieste le «intercettazioni preventive». Finora non era mai accaduto, ma la scelta è apparsa ineludibile per fare chiarezza sulla presenza in città di una nucleo di fiancheggiatori delle nuove Br. Le intercettazioni preventive sono previste dalla legge antiterrorismo ma non possono essere utilizzate in un eventuale dibattimento. Non costituiscono prova ma solo un elemento d'indagine.

● Ernè e Barbacini a pagina 21

Comparto unico: 6 stipendi in più a chi si trasferisce

● A pagina 9

Lloyd Adriatico, al +37% gli utili

TRIESTE Il Cda del Lloyd Adriatico *(nella foto il presidente Cucchiani)*, che ha chiuso l'anno con un balzo degli utili del 37%, ieri ha approvato assieme a Ras e Allianz Subalpina l'integrazione in Allianz.

● Piercarlo Fiumanò a pagina 6

VERSO IL VOTO

GORIZIA LABORATORIO POLITICO FVG

di **Pier Giorgio Gabassi**

È Gorizia in questi giorni la capitale della politica regionale. A maggio si vota per le comunali; soprattutto si vota per un sindaco. La destra, che sembrava in ritardo sui tempi della scelta del candidato, ha sciolto ogni riserva: Romoli sarà il suo candidato. La sinistra, che già mesi fa aveva individuato nel sindaco uscente il suo cavallo migliore per la corsa alla nuova sindacatura, ora sembra aver rivisto le proprie posizioni.

Gorizia è una piccola realtà in termini numerici, 36.000 abitanti dall'elevato valore simbolico: città laboratorio è stato più volte definita, soprattutto quando aveva un muro che l'attraversava, anche se non era un muro vero e proprio come quello di Berlino. Tuttavia il muretto con una rete, che veniva visitato con piacevole stupore da coloro che vagheggiavano una vera e propria cortina di ferro, aveva il suo fascino sinistro, quasi non si fosse mai spenta l'eco della celebre frase di Churchill.

● Segue a pagina 2

L'Authority ha deciso di costituire un'apposita società entro questa settimana: «L'incarico affidato all'assessore Bucci va revocato»

Il Porto al Comune: le crociere le gestiamo noi

Bucci: mi auguro sappiano sfruttare ciò che ricevono grazie al nostro lavoro

TRIESTE Nasce la società del Terminal passeggeri del porto di Trieste, partecipata al cento per cento dall'Authority, che gestirà soprattutto le navi da crociera, ma anche i traghetti e i mezzi veloci. In sostanza, l'Autorità portuale si «riprende», a scapito del Comune, anche le crociere. Toglierà cioè gran parte dello spazio di manovra finora occupato dall'assessore comunale alle Politiche del mare Maurizio Bucci. «Mi auguro che sappiano sfruttare ciò che ricevono grazie al nostro lavoro» commenta al proposito l'assessore comunale Bucci.

● A pagina 22

Silvio Maranzana

LA CITTÀ E LO SVILUPPO

DIAMO A TRIESTE UN PROGETTO URBANO

di **Uberto Fortuna Drossi**

La mancanza di un progetto urbano accentua le discussioni, che portano a delle convinte eccezioni, e poi si arriva all'urgenza senza aver fatto delle scelte ragionate. Lo si dice da anni, la debolezza amministrativa di questa città è la mancanza di un progetto urbano, che non è un piano urbanistico né un progetto architettonico. È un progetto che definisce la forma e il contenuto di un frammento di città, dallo spazio pubblico fino all'architettura, in termini base abbastanza precisi, a partire dai quali si può procedere alla successione dei progetti fino alla loro esecuzione.

● Segue a pagina 6

I Beni culturali: la Sala Tripcovich va difesa, è parte della storia triestina

TRIESTE L'ex autostazione delle corriere di piazza della Libertà fa parte delle «testimonianze importanti della storia, anche architettonica, della città». Dunque l'edificio va salvaguardato, ma «la riqualificazione non fa a pugni con la cultura», quindi l'immobile può essere inserito in un progetto complessivo di ammodernamento dell'area. Lo afferma Ugo Soragni, direttore regionale dei Beni culturali a proposito della Sala Tripcovich, al cui abbattimento il ministero ha riconfermato il proprio no. Lo scorso anno la Direzione regionale dei beni culturali aveva posto un vincolo sull'edificio costruito nel 1935 su progetto di Umberto Nordio, ma il Comune - con il sindaco Dipiazza e l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci decisi a vederlo raso al suolo in un progetto di riqualificazione generale dell'area - si era appellato a Roma. E una commissione ministeriale ha riconfermato il no.

● Paola Bolis a pagina 19

Il capo talebano Dadullah

La trattativa: anche concessioni top-secret, ma nessun riscatto. L'ostaggio consegnato ieri nel Sud del Paese

Mastrogiacomo libero: «Sto bene»

Per il rilascio dell'inviato di «Repubblica» scarcerati cinque guerriglieri

ROMA Libero. Stanco, un turbante in testa, vestito di pesanti panni da deserto afgano ma libero. Daniele Mastrogiacomo è tornato a casa, se così si possono chiamare le braccia di Gino Strada. Lo stringono nel cortile dell'ospedale di Lashkargah, snodo fondamentale della trattativa con i talebani per la liberazione dell'inviato di «Repubblica».

Sono da poco passate le 14 in Italia quando Mastrogiacomo si presenta. In Afghanistan, con l'orologio tre ore e mezzo in avanti, il muezzin sta per chiamare alla preghiera della sera. Daniele non vivrà un'altra notte da prigioniero. Il suo interprete Adjmal Nashkbandi sì. Il comandante Dadullah se lo è tenuto. Per Daniele ha ottenuto cinque prigionieri.

Per l'accompagnatore afgano non si sa che cosa voglia.

La gioia della liberazione di Daniele esplode e rimbalza oltre i continenti. Arriva a Kabul, rotola fino a Roma dove «Repubblica» espone un Tricolore, la famiglia brinda, il premier Romano Prodi ringrazia il Sismi e «l'aiuto concreto» del presidente afgano Ahmid Karzai. E' ora di fare festa, ai dubbi ci si pensa domani, quando la Procura di Roma vorrà sentire Daniele Mastrogiacomo al suo rientro in Italia. Perché una sola cosa è chiara, e la spiegano i talebani. Daniele Mastrogiacomo è libero in cambio di cinque prigionieri e chissà cos'altro. Il suo accompagnatore resta prigioniero e i talebani hanno detto all'agenzia di stampa afgana Pajhwok che per il suo rilascio vogliono «una trattativa separata».

Soldi per Daniele non ne hanno voluti. Lo sostiene Emergency, rivendicando un ruolo fondamentale come canale di comunicazione fra i sequestratori e il governo italiano. Qualcuno, forse, li aveva anche offerti ma erano stati rifiutati da giorni. Nelle stanze dei servizi segreti italiani, già due giorni dopo il sequestro, il 7 marzo, si diceva senza mezzi termini «questo sequestro non ci costerà un euro». Con Gabriele Torsello sarebbe andata diversamente.

Come non è chiaro il ruolo che ha avuto «Repubblica», il giornale di Daniele. Il direttore Ezio Mauro ha rotto ieri la consegna del silenzio e della prudenza per ammettere che uno dei canali attivi per la liberazione era rappresentato proprio dalla pattuglia d'inviati di guerra mobilitati a verificare tutte le voci sul sequestro.

La pura verità, alla fine, sembra semplice. Il comandante Dadullah, finora noto come luogotenente fedelissimo del mullah Omar esce da questa vicenda con cinque uomini recuperati e una forte identità politica. E' stato in grado di trattare con il governo legittimo dell'Afghanistan e con una delle Ong più stimate in Centro Asia, presente a Kabul dal 1999 e rispettata come e di più della Croce Rossa.

Dadullah, restituendo incolume Daniele Mastrogiacomo, ha ottenuto la liberazione di Ustad Yasir, ex addetto culturale dei talebani, Musfi Latifullah Hakimi, ex portavoce, Haziz Handullah e Abdul Ghaffar, comandanti incarcerati come terroristi. Il quinto prigioniero rilasciato ha un significato del tutto particolare per Dadullah. Si tratta, secondo l'agenzia Pajhwok, del fratello Mansoor Ahmad.

L'assenza del suo nome nella lista avrebbe provocato, domenica, lo stop alla liberazione che sembrava essere imminente. Quando si è riaperta la trattativa e dopo d'ennesima lunga telefonata di Romano Prodi con Karzai, anche Mansoor Ahmad è stato considerato fra quelli degni dell'amnistia di recente decisa dal governo di Kabul. Tutte le richieste, a quel punto, sono state soddisfatte e Dadullah ha autorizzato la liberazione dell'ostaggio.

Come sia avvenuto il ritorno in libertà di Daniele è un altro punto oscuro. L'unica versione, oltre a quella ovviamente emozionata del giornalista, l'ha data la Pajhwok, mentre le agenzie di stampa occidentali ancora cercavano conferme. Mastrogiacomo sarebbe stato consegnato a non meglio identificati «ufficiali italiani» con i quali è stato fatto un «accordo clandestino». Il luogo della consegna, avvenuta alle 5.10 del pomeriggio afgano, era nel distretto di Hazarijuft, nel Sud dell'Helmand, la provincia dei signori della guerra e della droga dove infuria la guerra.

L'esito positivo del sequestro di Mastrogiacomo non esaurisce la vicenda. Intanto c'è l'interprete ancora prigioniero e la salma dell'autista sgozzato che nessuno reclama forse temendo rappresaglie dei talebani che ritengono la vittima una spia. Poi restano le minacce di Dadullah ai giornalisti. Nessuno, secondo lui, che ha fatto diffondere una registrazione audio nella quale ricostruisce sequestro e trattative, può ritenersi sicuro se «i media continueranno a dare uno spaccato parziale della realtà afgana».

Lucia Visca

Poliziotti afgani sul luogo di un attentato

Soddisfatta la sinistra radicale. La Merkel approva. In America si cercherà anche di riaprire i casi Abu Omar e Calipari

Anche Bertinotti difende l'idea di Fassino: «Ragioniamo, Parri e Pertini negoziarono con i nazisti»

D'Alema: «Trattiamo la pace con i talebani»

Il vicepremier vola negli Usa per promuovere la Conferenza di ricostruzione

ROMA E adesso, la Conferenza di pace. Soddisfatto per il lavoro che ha portato alla liberazione di Daniele Mastrogiacomo, Massimo D'Alema è partito ieri per gli Stati Uniti con un duplice obiettivo: rilanciare al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite la Conferenza internazionale di pace per l'Afghanistan, che ieri ha ottenuto anche l'ok del cancelliere tedesco Angela Merkel; riaprire con Condoleezza Rice i casi legati al rapimento dell'imam di Milano, Abu Omar, e all'uccisione del funzionario del Sismi Nicola Calipari. Il ministro degli Esteri proporrà di fare sedere al tavolo della pace anche i rappresentanti dei talebani, come ha chiesto Piero Fassino? Alla Farnesina rispondono che il governo italiano non può assumersi la responsabilità di decidere chi partecipa alla Conferenza ma, detto questo, fanno capire che D'Alema non boccia affatto la proposta lanciata dal segretario della Quercia. Una proposta che «non è calata dal cielo e che rispecchia una posizione che il presidente afgano Karzai va ripetendo da mesi». L'idea, contestata dalla Cdl e da alcuni settori dell'Unione, non sarebbe insomma solo un desiderio di Fassino e della sinistra radicale.

Resta il fatto che tra le forze politiche le polemiche non cessano. L'eventuale apertura ai talebani viene definita «ragionevole e importante» dal presidente della Camera Fausto Bertinotti, che non accetta il veto della destra e a chi gli fa notare che qualcuno ha commentato la proposta di Fassino dicendo che allora nella Seconda guerra mondiale bisognava trattare coi repubblichini, risponde secco: «Nelle prefetture di Milano si trattava coi nazisti in fuga, lo facevano Parri e anche Pertini». Sulla questione interviene anche il segretario della Quercia spiegando che tempi, modi e partecipanti, dovranno essere decisi dall'Onu. Quanto alle critiche che gli sono piovute addosso, Fassino le rispedisce al mittente: «La mia è una proposta di buon senso. Dire che la pace si fa anche col nemico non vuol dire essere amico dei talebani, come qualche stupido ha dichiarato in queste ore».

Le parole del segretario Ds, dette a pochi giorni dal voto del Senato sul decreto di rifinanziamento delle missioni italiane all'estero, rasserenano la sinistra più radicale. Franco Giordano (Prc) chiede di dare subito il via a una Conferenza di pace che coinvolga tutte le parti mentre Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi) ricorda che «anche Blair ha dialogato con i terroristi dell'Ira» e Manuela Palermi (Verdi-Pdci) chiede di percorrere «tutte le strade» che portano alla pace. Un sì al dialogo con i talebani viene anche dal presidente della commissione Esteri del Senato Lamberto Dini, mentre per Giulio Andreotti l'apertura ai talebani è un'opportunità «difficile da giudicare». Tra i contrari, nel centrosinistra, va registrato il secco no di Emma Bonino che liquida la questione come una «proposta davvero discutibile».

Chi non ha dubbi è invece la Cdl, che non solo non vuol «legittimare» i terroristi talebani facendoli sedere al tavolo della Conferenza ma contesta anche le trattative del governo italiano che avrebbero portato alla liberazione di Daniele Mastrogiacomo. Ciò che il centrodestra contesta è il «costo politico» dell'operazione è cioè lo «scambio» di cinque talebani con il giornalista di «Repubblica». «E' accettabile come contropartita il rilascio di cinque terroristi?» Si chiede Alfredo Mantovano (An). «Si tratta di uno scambio che apre un'altra serie di problemi» aggiunge Fabrizio Cicchitto (Fi). Il leghista Roberto Calderoli chiede invece al governo di farsi un «esame di coscienza» e ricorda che sono stati scarcerati «criminali e terroristi» finiti in prigione grazie al sacrificio di militari che magari hanno perso la loro vita per farli arrestare.

Gabriele Rizzardi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 marzo 2007 è stata di 43.200 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Gorizia laboratorio politico Fvg

«From Stettin in the Baltic to Trieste in the Adriatic, an iron curtain has descended across the Continent» disse il celebre statista britannico parlando al Westminster College di Fulton, Missouri, nel 1946. Ma quella perversa linea passava per la Nizza degli Asburgo e la mutilava di una parte bellissima, oltre che dividerne il corpo sociale. Quelle lacerazioni hanno certo accompagnato la vita della città per decenni. Nel 1991 l'incertezza innescata dalla fine della Jugoslavia di Tito e del Dopo Tito faceva temere ma anche sperare. Nel 2004 finalmente la Slovenia entra in Europa e Prodi celebra l'evento sulla piazza della Transalpina sotto i riflettori delle televisioni di mezzo mondo. Nuove speranze per un entroterra restituito al respiro della città. Oggi i goriziani si interrogano: ma è veramente cambiato qualcosa? Il piano programmatico per Gorizia, presentato alle istituzioni dal bocconiano di turno ingaggiato dai rappresentanti della municipalità, conteneva alcuni spunti di riflessione.

In quella occasione Riccardo Illy pose senza mezzi termini il problema dell'identità di Gorizia. Al salone Udine dell'innovazione, ancora Illy ha ricordato le attribuzioni ai quattro capoluoghi della regione Friuli Venia Giulia: Trieste città della scienza e della conoscenza, Udine dell'innovazione, Pordenone dell'imprenditoria, Gorizia dell'accoglienza e dell'integrazione. Riesce difficile stabilire quanto questa rappresentazione e attribuzione risulti condivisa dalla popolazione goriziana. Certamente si è potuto cogliere un costante tentativo di sfruttare l'occasione fornita dagli eventi contingenti (caduta del confine) per tradurre il simbolismo (da città divisa a città condivisa, da città eccentrica a città baricentrica) in concretezza. Nonostante il valore dei simboli, non possono essere considerati sufficienti se non sostanziati anche da fenomeni economici concreti.

Si assiste poi ad un costante rinvio alla Regione Friuli Venezia Giulia per presunte responsabilità in merito a questioni importanti e insolute: sanità, collegamenti modali e intermodali. In effetti molte cose appaiono divise: emblematico fu un commento di un saggio goriziano che, a proposito dell'università, ebbe a dire che Gorizia tanto fece per avere l'università che invece di una sola ne trovò due, (Trieste, e poi Udine) anzi tre, se si conta anche l'insediamento del Politecnico di Nova Gorica.

Ma queste realtà divise non sono forse frutto di debolezza "storica", dal Dopoguerra a oggi, o piuttosto, di una dinamica di scelte non pienamente condivise?

Gorizia può essere considerata laboratorio anche di complessità. Su queste complessità non si è prodotta un'azione dirimente e chiarificatrice nonostante le dimensione numeriche contenute. I tentativi non sono mancati: quanti tavoli sono stati aperti per progettare il futuro di Gorizia senza risultati concreti, o perché non concretizzabili o perché scarsamente condivisi? Eppure Gorizia al visitatore colto appare bella, ammantata di un fascino gentile e discreto, dolce oggi che i fantasmi della storia recente e drammi di quella meno recente sono lontani. Questa percezione di chi viene dall'esterno andrebbe assunta a paradigma di sviluppo creando le condizioni di attratività non solo di "passaggio", ma anche di "permanenza" delle risorse che a Gorizia vengono a formarsi: pochi sono gli studenti universitari che studiano, o hanno studiato a Gorizia, che decidono di fermarsi a Gorizia.

Le difficoltà sono evidenti, ma proprio per questo le scelte dovrebbero essere concentrate e concertate su poche linee di sviluppo fortemente perseguite, piuttosto che cercare il consenso scontentando sostanzialmente tutti e disperdendo le risorse, non abbondanti, di cui Gorizia dispone. L'auspicio è che la buona politica produca questo miracolo goriziano in modo da fare di Gorizia quel riferimento ideale e culturale che Erice è per la scienza.

Pier Giorgio Gabassi

Luisella Mastrogiacomo, moglie del reporter liberato, nella redazione di «Repubblica», ieri, insieme al direttore della testata Ezio Mauro. La donna ha ringraziato i colleghi del marito: «Vi vorrei abbracciare uno a uno»

L'italiano ha tentato inutilmente di protestare contro l'assassinio. Ha cambiato 15 prigioni in 14 giorni, tra casupole e grotte

Il reporter: «Ho visto decapitare l'autista»

Mastrogiacomo è provato ma sta bene: «L'hanno soffocato nella sabbia, poi giù col coltello»

ROMA Quindici prigioni in 14 giorni di sequestro. Quasi sempre legato mani e piedi. Sempre con la paura di finire ammazzato. Un incubo a occhi aperti che sarà difficile dimenticare. E' concitata la voce di Daniele Mastrogiacomo che dall'ospedale di Lashkargah rimbalza fino al sito di «Repubblica Tv».

Due minuti di collegamento audio per salutare e ringraziare tutti, gli amici, i colleghi le autorità, i 100 mila cittadini che hanno firmato gli appelli per la sua liberazione. Un fiume di parole pronunciate senza un respiro, senza nemmeno una pausa per prendere fiato.

Un racconto emozionato e drammatico che ha confermato la pericolosità e l'estrema durezza delle condizioni in cui l'inviato di «Repubblica», provato ma tutto sommato in buona forma fisica, è stato tenuto dai suoi carcerieri integralisti islamici, abituati a tutti i disagi e sorretti da un'ideologia fanatica.

Il 5 marzo, giorno del rapimento, Daniele viaggiava verso Helmand per intervistare un capo talebano. Un contatto che sembrava offrire garanzie sufficienti e che invece sicuro non è stato. «Quando ci hanno assalito - ha raccontato dopo il grande abbraccio con Gino Strada e il primo pianto liberatorio - mi hanno colpito alla schiena con il calcio del Kalashnikov. Poi ho ricevuto un altro colpo in testa e sono caduto in ginocchio. Ho visto le stelle e il sangue che sgorgava».

Durante la prigionia, però, «non ho mai perso la speranza di farcela. Mi aiutava il pensiero di chi mi stava sostenendo. E adesso, anche se ho la testa terribilmente confusa, voglio ringraziare davvero tutti, tutti quelli che si sono mobilitati e che mi hanno sostenuto».

«Sono felice di essere uscito da questa situazione e sentivo che non mi avevate abbandonato. Lo sentivo e questo mi dava coraggio, specie la notte, nei momenti di maggiore sconforto, quando ero incatenato e non riuscivo a muovermi, quando mi legavano mani e piedi e non mi facevano spostare, quando stavo da solo dentro queste 15 prigioni in cui ci hanno tenuto. Casupole anguste, piccole come ovili, nel deserto. Zone remote, chilometri e chilometri percorsi di giorno e di notte, dormendo tra le dune e nelle grotte» racconta Daniele prima che i medici di Emergency gli somministrino un sedativo per farlo dormire qualche ora.

Daniele Mastrogiacomo

Ma il reportage di Mastrogiacomo, che al suo rientro in Italia dovrà rispondere alle domande dei magistrati romani dell'Antiterrorismo, è solo all'inizio. Ed è al telefono con il Tg3 che affronta il capitolo più drammatico, quello dell'uccisione, avvenuta venerdì scorso, di Sayed Agha, l'autista che lo accompagnava nel suo viaggio verso i territori talebani e che i guerriglieri hanno ritenuto una spia. «L'ho visto decapitare sotto i miei occhi. Terribile, è stato terribile» ricorda Daniele con voce sconvolta. «Il comandante talebano si è alzato e gli ha detto: "In nome dell'Islam ti condanniamo a morte". Il collega afgano accanto a me ha cominciato a piangere, allora io mi sono alzato in piedi e ho detto: "Comandante ma che fate?". Ho cercato di protestare ma loro mi hanno fatto inginocchiare con le mani legate dietro, con la benda che non era bene sugli occhi, forse l'avevano anche fatto apposta. Sayed era lì abbandonato. Ho intravisto che prendevano questo povero cristo, lo soffocavano nella sabbia e gli tagliavano la testa. Poi pulivano il coltello nei suoi abiti. Io tremavo e pensavo, ora tocca a me».

La paura? «Accidenti se l'ho avuta. Accidenti» ripete Mastrogiacomo per tre volte, la voce sommessa e a tratti incrinata dalle lacrime. I carcerieri, comunque, non l'hanno mai maltrattato. «Se c'era una coperta la davano a me. Se c'era una pagnotta da dividere la dividevano con me. Uno di loro, un certo Tarik, era un intellettuale e a volte mi metteva balsamo di tigre sui polsi arrossati dalle catene» ha detto Daniele descrivendo i suoi giovani rapitori come persone molto religiose che pregavano cinque volte al giorno.

«Ma erano dei pazzi, dei fanatici» aggiunge Mastrogiacomo alla fine di una giornata lunghissima.

Una giornata lunghissima anche a Roma, dove il direttore di «Repubblica» Ezio Mauro, la moglie di Daniele, Luisella Longo, e tutti i colleghi del giornale hanno atteso la notizia con ansia e pazienza. A rompere il silenzio, non appena possibile, è stato Mauro. «Siamo anche noi una grande tribù» ha detto alla redazione ringraziando tutti i colleghi - prima di un brindisi - per il sangue freddo dimostrato. «Vorrei abbracciarvi tutti, uno per uno» gli fatto eco Luisella Longo che in questi giorni ha dimostrato una forza d'animo non comune e che già oggi - almeno così si spera - potrà accogliere Daniele sulla pista di Ciampino e riportarlo a casa.

Natalia Andreani

SITUAZIONE

È morto solo l'attentatore

Kabul: kamikaze contro convoglio dell'ambasciata Usa

KABUL Un attentato suicida è stato compiuto ieri con un'autobomba a Kabul: era diretto contro un convoglio dell'ambasciata statunitense e non dell'Isaf, la Forza internazionale d'assistenza alla sicurezza della Nato. L'ha confermato la portavoce dell'ambasciata Usa Laura Gritz, per la quale c'è un ferito americano che è stato evacuato e potrebbero esserci altri feriti afgani. L'attentato, nel quale è morto il kamikaze, è avvenuto sulla strada per Jalalabad, periferia della capitale afgana. Testimoni oculari riferiscono che l'autobomba è scoppiata tra due veicoli di «contractor», cioè guardie del corpo private che garantiscono la sicurezza agli stranieri. È il nono attentato in Afghanistan da una settimana e il primo a Kabul da diversi mesi. A fine febbraio 20 persone erano morte in un attentato suicida contro il quartier generale della Coalizione antiterrorismo diretta dagli Stati Uniti, nella base di Bagram, 60 km a Nord di Kabul, mentre vi era in visita il vice presidente Usa Dick Cheney. Nel 2006, con 4.000 morti di cui 1.000 civili il peggiore in termini di vittime dal crollo del regime dei talebani sotto i raid Usa nel dicembre 2001, Kabul è stata colpita da diversi attentati, con decine di vittime. Da settimane, circolano nella capitale allerte contro possibili attacchi, in vista del Capodanno, il 21 marzo.

Kabul: soldato britannico

Nel frattempo a Kabul, come nell'Helmand, teatro della vicenda Mastrogiacomo, c'è soddisfazione anche per l'interazione tra gli uomini del Sismi e quelli di Emergency. «Il lavoro l'hanno fatto i nostri». Cioè il Sismi (servizio segreto militare). Con la «mediazione» di Emergency. La fonte, ovvio anonima, è soddisfatta. Per due motivi: perchè il reporter è in mani sicure nell'ospedale di Emergency e perchè la «collaborazione» tra i soggetti che alla luce del sole, ma soprattutto dietro le quinte, hanno lavorato per 15 lunghissi giorni, ha funzionato alla perfezione. Insomma, il «lavoro» è stato sì difficile, ma anche «affiatato» e «intenso». L'associazione umanitaria di Gino Strada, conferma la fonte, ci ha «aiutato» molto, visto il credito accumulato in Afghanistan con il lavoro svolto; e ha avuto un ruolo «di mediazione» tra i diversi canali che via via si sono aperti.

Il premier tira un sospiro di sollievo. Polemico il centrodestra: «Sbagliato dialogare con i terroristi»

Prodi: «Domenica ho temuto il peggio»

Il Presidente Napolitano: «Uno straordinario sforzo di squadra»

ROMA Una «straordinaria comunanza di sforzi». È il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a a dar voce all' esultanza bipartisan del mondo politico per la liberazione di Daniele Mastrogiacomo. Il rilascio del giornalista di «Repubblica», dice il capo dello Stato è il risultato degli sforzi di tutti, «a cominciare da quelli del governo, con l'appoggio di tutte le forze politiche e dell' intera opinione pubblica».

C'è ovviamente l'orgogliosa soddisfazione del presidente del Consiglio Romano Prodi. «Finalmente posso respirare ma ieri ho temuto il peggio», esordisce il premier in una conferenza stampa. «È stata una operazione non semplice», ma il gioco di squadra ha premiato.

Ma l'unanime sospiro di sollievo tirato dalle forze politiche (e espresso anche nelle reazioni dei presidenti delle Camere, Franco Marini e Fausto Bertinotti) ha lasciato presto il posto alle polemiche, tornate immediatamente roventi dopo la notizia della liberazione, sulla proposta di Piero Fassino di aprire il tavolo della Conferenza di pace sull'Afghanistan ai talebani. Il ministro Emma Bonino, per esempio, non è dello stesso parere. «La trovo una iniziativa davvero discutibile».

E dal centrodestra arriva un secco «no» all'ipotesi del dialogo con i «terroristi». Le critiche maggiori arrivano da Forza Italia. Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi, ha già definito la proposta «assurda, ridicola e fuori dal mondo». Altrettanto duro Sandro Bondi: «Ho evitato di intervenire per non esasperare una situazione, oggi però, con Mastrogiacomo finalmente libero, sento il dovere di condannare con fermezza l'inaudita proposta avanzata da Fassino». Fabrizio Cicchitto ha invece spostato il tiro su un'altro tema, interrogandosi sulla scelta di liberare alcuni talebani per ottenere la liberazione di Mastrogiacomo: «Questa operazione di salvataggio è stata realizzata attraverso uno scambio che, come ha detto il senatore Mantovano, apre un'altra serie di problemi». Un tema sollevato anche dal leghista Roberto Calderoli che chiede un «esame di coscienza», anche da parte dei giornalisti, sul fatto che per ottenere il rilascio «sono stati liberati dei criminali o dei terroristi».

Alleanza Nazionale, per bocca di Maurizio Gasparri, giudica «inaccettabile» l'apertura dei Ds, mentre il portavoce del partito Andrea Ronchi giudica quella di Fassino l'unica «nota stonata» della giornata.

L'unico a non voler polemizzare direttamente con la maggioranza è Pier Ferdinando Casini, che anzi loda il lavoro dell'esecutivo. «Il governo ha operato bene e con la piena collaborazione dell'opposizione», ha detto il leader Udc, sottolineando tuttavia che «verrà il tempo di esprimere le nostre opinioni su qualche idea estemporanea di questi giorni».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi risponde ai giornalisti

DALLA PRIMA PAGINA

Il prezzo da pagare

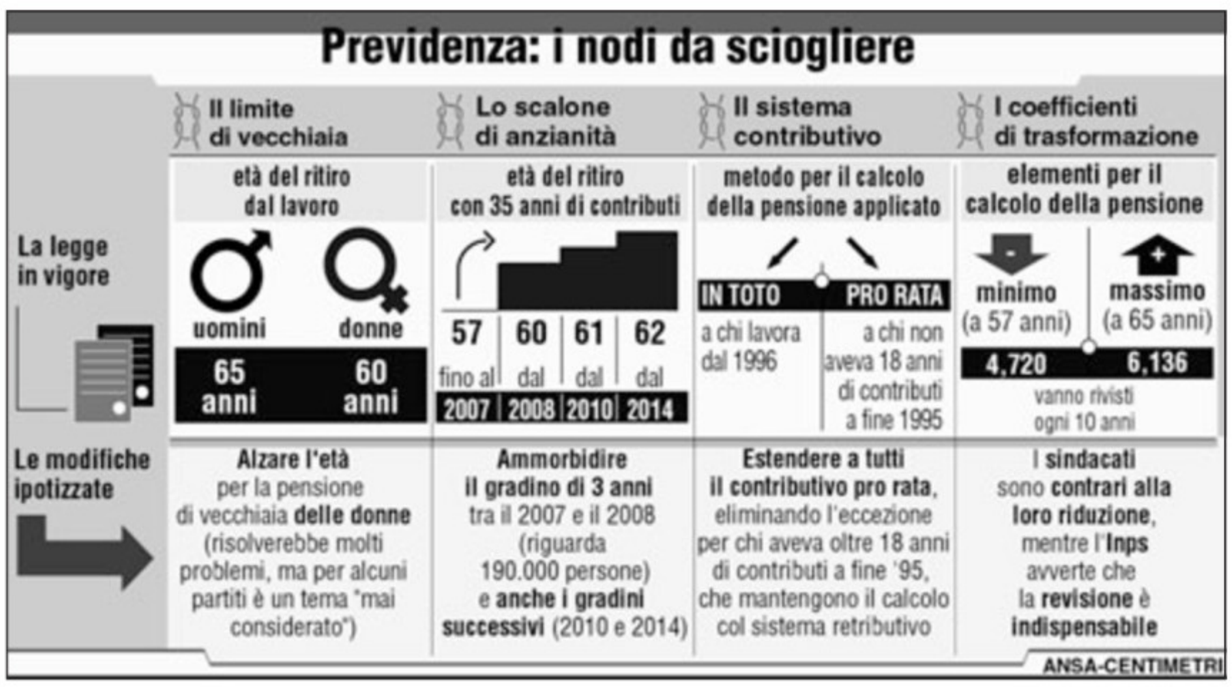
Gli Stati Uniti hanno messo nel piatto il diverso peso costituito dal diverso peso di alcuni militanti talebani e di una crisi politica che, una volta innescata, avrebbe potuto mettere in forse la presenza italiana nel "Paese dei Monti". Proprio nel un momento in cui la missione Isaf necessità di uomini, prima ancora che di mezzi. Nei colloqui con D'Alema, in corso in queste ore a Washington, la Rice non mancherà certo di far "pesare" diplomaticamente questo approccio soft; chiedendo un maggiore impegno italiano in quello scacchiere; se non il riesame dei *caveat* del nostro contigente. Del resto anche in politica estera, i debiti si pagano. La vera contropartita italiana ai talebani è stata, probabilmente, la promessa dell'intensificazione dell' aiuto umanitario nelle aree pasthun. Anche attraverso il rafforzamento sul territorio di Emergency, struttura che ha svolto un ruolo decisivo nella liberazione di Mastrogiacomo. L'organizzazione di Strada gode di una stima generale in Afghanistan, anche di quello dei talebani; perché cura tutti quanti, indipendentemente dall'appartenenza politica o tribale, chiedono il suo aiuto.

Conclusa felicemente la vicenda Mastogiacomo, per l'Italia resta il nodo del che fare in Afghanistan. All' Onu D'Alema chiede una conferenza internazionale; ma le conferenze si fanno se gli stati che hanno interessi nell'area del conflitto hanno messo in conto un accordo. Oggi non è così: Cina, Russia e Iran, non hanno le stesse posizioni degli Stati Uniti. Così come il Pakistan è interessato a mantenere l'area instabile per consolidare la propria centralità politica. Inoltre, resta da chiarire il ruolo dei talebani. Che sono pasthun, la popolazione pasthun è la maggioranza degli afgani; le popolazioni del poroso Nordovest pakistano sono pasthun. La questione afgana si sovrappone, da un lato alla questione pasthun , dall'altro a quella pachistana. Senza che questi complessi nodi siano sciolti, una conferenza internazionale è destinata al fallimento. È questa la ragione che ha spinto esponenti dei partiti di sinistra della maggioranza a ipotizzare la partecipazione a un eventuale conferenza di pace degli stessi Taliban. Ipotesi che lo stesso ministro degli Esteri italiano non boccia a priori, ricordando che essa è caldeggiata anche da Karzai. Del resto, se si fa la conferenza, non si vede come gli "studenti coranici" possano mancare dal tavolo delle trattative, dove devono sedere tutte le parti in causa. Le trattative nei teatri di guerra si fanno con i nemici. A meno che non siano deboli o si possa annientarli. Non pare questo il caso dei talebani, che godono di ampio sostegno della popolazione pasthun e sono militarmente rafforzati. Nel futuro della Nato non vi è un disastro militare ma l'impossibilità di vincere un conflitto in cui controllare l'aria non significa avere il dominio della terra.

Naturalmente la partecipazione talebana a un eventuale conferenza dovrebbe avere come contropartita almeno la loro rinuncia a proteggere gli "arabi", i militanti di Al Qaeda ancora presenti nel Paese. I nuovi talebani, formalmente sottoposti all'autorità del mullah Omar, in realtà guidati dai loro comandanti militari, potrebbero non essere disposti a farsi trascinare nuovamente in un conflitto di lunga durata per difendere Bin Laden e Zawahri. La scelta di "nazionalizzare" il fondamentalismo islamico non è solo rischiosa: implica un grado di realismo politico che può sconfinare nel cinismo, dato le note posizioni dei taliban in materia di diritti umani. Ma se si vuole una soluzione negoziata si dovrà probabilmente ingoiare l'amaro calice; l'alternativa è una guerra dura e lunga, il cui esito e i cui effetti politici non sono affatto scontati. Anche perché gli uomini in turbante hanno una diversa concezione del tempo, circolare più che lineare. Quello che agli occidentali appare un tempo finito, per gli afgani è solo un susseguirsi di istanti che riconducono al punto di partenza. Il tempo gioca contro l'Occidente.

Renzo Guolo

Statali, la Uil si accorda ma l'intesa non raggiunge il 51% di rappresentanza



Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, ha partecipato all'incontro con il governo

Le tre sigle sindacali due ore a confronto con il premier e il ministro dell'Economia su crescita e mercato del lavoro

Governo: nuove pensioni entro giugno

Padoa-Schioppa: l'intesa entrerà nel Dpef. Pubblico impiego verso lo sciopero

ROMA Entro giugno la trattativa con i sindacati sulla crescita, il mercato del lavoro e le pensioni dovrà essere conclusa. È l'unico punto di accordo raggiunto ieri dopo una discussione di due ore a Palazzo Chigi tra Cgil, Cisl, Uil e il presidente del Consiglio Romano Prodi accompagnato dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa.

Il ministro dell'Economia ha ricordato il motivo della scadenza: qualsiasi accordo deve essere contenuto nel Dpef (il Documento di previsione economica e finanziaria) che è il quadro delle spese che saranno previste nella Finanziaria e che va presentato alle Camere entro la fine di giugno. Il ministro ha ricordato che le cifre del Dpef devono essere rigorose, perchè il documento «è una delle scadenze istituzionali». Giovedì nuovo incontro per discutere, oltre che di pensioni, di produttività, ammortizzatori sociali (cassa integrazione e assegno di disoccupazione) e pubblico impiego.

A Cernobbio, il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa ha fatto sapere che il surplus di incasso delle entrate potrebbe essere destinato a ridurre le tasse sui profitti delle imprese oppure a mantenere gli impegni di risanamento del bilancio pubblico presi a Bruxelles. Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil, è stato esplicito: «È fondamentale che il governo si presenti con una voce unica, altrimenti non si può trattare». I sindacalisti porranno l'accento sulla necessità di superare lo «scalone» dell'anno prossimo, in base al quale si potrà andare in pensione solo a 60 anni con 35 anni di contributi, e di sostenere i redditi e le pensioni più basse. È ovvio che tutti parleranno di ripresa economica. Anche Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Confindustria, ha esortato la sua delegazione all'unità, senza alcuna polemica.

Naturalmente nessuno ha interesse a mettere l'accento sulla diversità di pareri all'interno del governo, nemmeno il viceministro Vincenzo Visco che aveva fatto balenare l'ipotesi che si potessero diminuire le tasse immediatamente. Ieri Visco si è trincerato dietro un «abbiamo detto tutto nella trimestrale di cassa, leggetevi la relazione». Eppure, la sinistra di governo non fa mistero di voler destinare «il tesoretto» verso un sostegno dei redditi bassi siano essi da pensione o da lavoro dipendente.

Alfonso Gianni (Prc), sottosegretario al ministero di Bersani, ammette che all'interno della compagine governativa ci sono opinioni diverse. «Il problema non si risolve con il portavoce unico. Mi pare che Padoa-Schioppa si sia fatto trascinare dalla polemica di Montezemolo nei confronti delle frange di sinistra che bloccherebbero l'azione di governo».

Secondo Gianni, anzi, gli stessi incentivi alle imprese vanno riformati, vincolando i soldi dello Stato agli investimenti in settori «fortemente innovativi». Il problema dello sviluppo dell'economia è legato, secondo il sottosegretario, ad ampliare i consumi con un allargamento del reddito delle pensioni più basse e un incremento del fondo di sostegno alla precarietà, previsto nella Finanziaria, per far diventare stabili i lavoratori precari della pubblica amministrazione.

Nessuno ha intenzione di avviare la trattativa tra le polemiche. È significativo che Bonanni abbia insistito, all'uscita da Palazzo Chigi, sul fatto che «non c'è welfare senza sviluppo. Ci hanno dato assicurazione che ci sono risorse disponibili, se no il tavolo non si aprirebbe».

Nel pubblico impiego, intanto, si va verso lo sciopero generale a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto, scaduto a dicembre 2005. I sindacati, infatti, sono allarmati per la copertura dei contratti e annunciano iniziative di lotta se il governo non emanerà al più presto le direttive. Anche perché - rilevano - l'esecutivo più volte sollecitato su questo fronte non fornisce al riguardo chiarimenti. Nel frattempo, a via XX Settembre Cgil, Cisl e Uil si spaccano: nella notte di venerdì, infatti, - secondo quanto rivelato dagli stessi sindacati - è stato sottoscritto un accordo senza la Cgil, la Cisl e le Rdb sui premi di produttività da assegnare a dipendenti e dirigenti per i risultati conseguiti nella lotta all'evasione e alla riduzione del debito: una cifra di tutto rispetto perché si tratta di circa 2.800 euro medi pro-capite per il biennio 2005-2006.

A sottoscrivere l'intesa con il ministero è stata la Uil insieme alle sigle autonome tra le quali l'Unsa e la Flp. Il risultato, tuttavia, è che l'accordo non è valido perchè i sindacati messi insieme non raggiungono il 51% di rappresentanza, in base alle regole che valgono per il pubblico impiego. Ma Cgil e Cisl sottolineano ugualmente che è stato «grave» da parte del ministero il «tentativo di arrivare ad una intesa separata».

Napolitano ricorda Marco Biagi: riflettiamo sulle sue proposte

ROMA Nell'anniversario dell'assassinio di Marco Biagi, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha invitato tutti a superare contrapposizioni e polemiche per ricordare l'esperto di diritto del lavoro non solo come «una persona mite e indifesa» rimasta vittima nel 2002, a Bologna, di uno «tra i più vili» attentati delle Brigate Rosse, ma come l'autore di importanti studi sulla riforma del mercato del lavoro che meritano considerazione e rispetto. «Il migliore omaggio alla sua memoria consiste nel più attento e corretto approfondimento del suo contributo di analisi e di proposta», ha scritto in un breve messaggio. «Fu colpito in lui, come in Ezio Tarantelli e in Massimo D'Antona, persone egualmente miti e indifese, lo studioso di alto impegno civile e di spirito aperto che - ha affermato il Capo dello Stato - essendosi sempre speso per la causa della valorizzazione e della tutela del lavoro, aveva poi voluto dedicarsi alla ricerca e alla definizione di nuovi approcci ai problemi del mercato del lavoro in un contesto di profonda trasformazione». Perché Napolitano ha ritenuto opportuno fare questo appello ad accantonare le polemiche su Marco Biagi? L'esortazione rientra, certamente, nello spirito dei suoi ripetuti appelli al dialogo pacato e al confronto costruttivo. Ma con un'accentuazione particolare: è una messa in guardia da fratture e contrapposizioni che, quando negano il ruolo decisionale ultimo delle istituzioni rappresentative, rischiano di dare nuovo respiro alla minaccia terroristica.

Visco: «Il surplus vada alla riduzione delle imposte»

ROMA Vincenzo Visco si è pronunciato ieri per una riduzione della pressione fiscale. Il viceministro dell'Economia ha dichiarato: «Visto che le maggiori risorse derivano da maggiori entrate, credo che si debba programmare una riduzione delle imposte». È un intervento che sembra superare alcune cautele con cui Padoa-Schioppa ha annunciato una riduzione del fisco, a cominciare dalle imprese, aprendo così un dibattito a largo raggio. Visco ha ricordato che una parte delle entrate serve a una correzione strutturale pari allo 0,5 del pil. La parte residua, «che non è enorme», sarà destinata agli impegni che il governo prenderà. Stamattina, presente il ministro Vannino Chiti, il tema impegnerà i capigruppo dell'Unione, che si riuniranno a Montecitorio, per parlare di «un progetto di redistribuzione», come dice Giovanni Russo Spena, Prc. Nell'attesa, Franco Marini si è guadagnato l'elogio di Fausto Bertinotti per aver messo in primo piano la busta paga. Piero Fassino, segretario dei Ds, non vede «margini per grandi riduzioni della pressione fiscale; se si fa demagogia, allora si possono fare promesse che poi non si mantengono». Ma è «giusto» l'obiettivo di abbassare le tasse. Bisogna vedere come, in quali tempi e con quali priorità.

La sinistra e la terza opzione critiche sul futuro. Prc strizza l'occhio agli scontenti

Ds, la mozione Fassino viaggia al 76%: Mussi e Angius, il rischio dello strappo

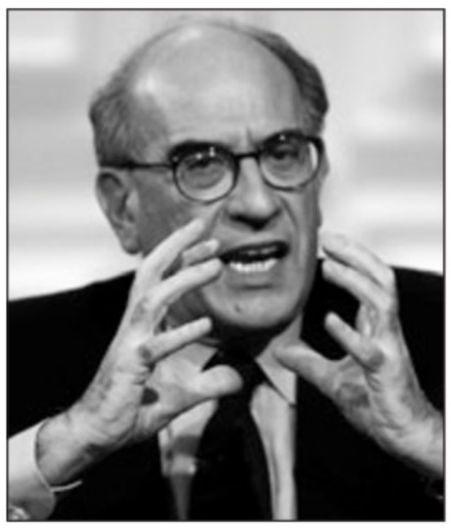
ROMA Due cantieri si apriranno a giugno nel puzzle della politica italiana: la costituente del Partito democratico e il processo per un nuovo soggetto di sinistra, che secondo le previsioni del leader Prc Franco Giordano sarà pronto nel 2008. È lo scenario più probabile mentre la Quercia è al giro di boa dei congressi di sezione con la mozione Fassino che viaggia sul 76% di consensi e le minoranze che pensano già al dopo-congresso con un addio quasi scontato dalla Sinistra Ds ma non escluso nemmeno dalla terza mozione di Angius e Zani.

Il nuovo fine settimana di congressi, giunti a quasi 2/3 del totale, non ha spostato di molto le percentuali: la mozione di maggioranza vince con il 76%, Mussi sta tra il 15 e il 16% e Angius sull'8%. Cifre confermate, così come la geografia del voto con Fassino che vola oltre l'80% in Toscana e in Emilia, ma non sfonda a Roma, dove si attesta al 60,9%, mentre la Sinistra Ds è al 25,6% e Angius al 13,5%. È la tensione congressuale si scarica sulla guerra di cifre. Come ad esempio a Torino, città natale del segretario della Quercia, dove Fassino commenta il 71,5% come «risultato straordinario» e il sottosegretario Chiara Acciarini, della Sinistra Ds, polemizza evidenziando che «il 30% degli iscritti non condivide l'entusiasmo per il Pd».

Per il leader della Quercia i dati sono la prova del «consenso vero e forte» intorno al Pd. Ma la speranza del Botteghino di traghettare tutti nel partito nuovo non trova conferma tra contrari e scettici al progetto. Nella Sinistra Ds ormai non si ragiona sul se bensì sul come e quando dire addio. Il 29 marzo, nell'assemblea dei delegati, Mussi farà l'ultima chiamata al partito chiedendo di fermarsi e lì, in base ad un testo che sarà messo ai voti, si deciderà se partecipare al congresso di aprile o uscire prima in nome della nuova Cosa di sinistra.

Soggetto che oggi il leader Prc rilancia introducendo una parola magica per i contrari al Pd: socialismo. «Rifondazione lancia una sfida unitaria per ridare alla sinistra una nuova idea di socialismo», annuncia Giordano strizzando l'occhio a Mussi e Angius, ma incassando già il niet delle minoranze di Rifondazione. Ma a preoccupare è la linea dura che comincia a caratterizzare i toni della mozione di Angius, che al congresso non ha neanche sfidato il segretario con un proprio candidato alla segreteria. Anche la terza mozione deciderà la prossima settimana che cosa fare da grande, ma l'adesione al Pd sembra tutt'altro che scontata. «O Fassino corregge il suo progetto o molti di noi non aderiranno. Spetta alla maggioranza lanciare un dialogo, che al momento sembra tra sordi», minaccia il portavoce Alberto Nigra.

Accusa che dal Botteghino respingono: «I dati congressuali ci impegnano nel realizzare il Pd - replica il capo della segreteria Francesco Tempestini - mantenendo ferma l'ispirazione unitaria che ci ha sempre guidato, convinti che il Pd non sarà moderato ma nuovo e quindi dove anche le componenti più radicali hanno pieno diritto di cittadinanza».



Angius della terza mozione congressuale ds

Fassino segretario dei Ds con Mussi della Sinistra

Oggi l'incontro, ma Fini è pronto alla raccolta delle firme per il referendum

Legge elettorale, An da Prodi: fare presto

ROMA Massima chiarezza e rapidità nel confronto sulla legge elettorale, rafforzamento del quadro bipolare, patti chiari su alleanze e programma prima del voto, no a Mattarellum, sistema tedesco e francese. Sono i paletti che Alleanza nazionale - alla vigilia del confronto dei capigruppo La Russa e Matteoli con Romano Prodi oggi alle 15 a Palazzo Chigi - pianta sul cammino della legge elettorale, dichiarandosi intanto comunque pronta alla raccolta delle firme per il referendum.

«Andiamo per ascoltare in spirito costruttivo le proposte del governo - dice La Russa - ma le nostre precise condizioni per avviare un confronto sono quelle che Fini ha reso esplicite dopo l'esecutivo del partito della scorsa settimana: rafforzamento del bipolarismo, chiara indicazione prima del voto di presidente del consiglio, coalizione che dovrà sostenerlo e programma, impegno a concludere in tempi brevi l'istruttoria sulla legge elettorale».

An parla di un tempo massimo di dieci mesi, dopo i quali, come ha spiegato Fini nei giorni scorsi, «saranno gli elettori a decidere, con il referendum, le nuove regole per le elezioni». Il referendum, va ripetendo An, «non è una iattura ma una ipotesi democratica». Per questo il leader di An esclude dal confronto sulla legge elettorale il dialogo su eventuali modifiche alla Costituzione.

La necessità di un doppio passaggio parlamentare allungherebbe i tempi e potrebbe nascondere la volontà politica di guadagnare mesi, cosa che An contrasterà in tutti i modi. Fini ha valutato con favore la decisione del comitato referendario di non posticipare di un anno la raccolta delle firme e ha invitato intanto il partito a prepararsi alla campagna referendaria. Quanto ai modelli, An dice no al Mattarellum (che i leghisti agitano in chiave antireferendaria) e ai sistemi francese e tedesco.

No all'equiparazione del matrimonio a altre forme di convivenza

Cattolici in piazza a Roma Family day il 12 maggio

ROMA L'esecutivo ancora in piazza. Questa volta saranno due i ministri, Clemente Mastella e Giuseppe Fioroni, a ritrovarsi fra i manifestanti di fede cattolica che - guidati dal Forum delle associazioni familiari - il 12 maggio si ritroveranno a sostegno della famiglia a Piazza San Giovanni, a Roma, nel Family Day. Una piazza che ha ricevuto, però, anche l'adesione attiva di un cartello di organizzazioni omosessuali. Non mancheranno quindi le polemiche, ma intanto gli organizzatori hanno ricevuto l'apprezzamento di mons. Angelo Bagnasco, neo presidente della Cei: «Il Family Day è una iniziativa nata dal cuore dei laici, delle aggregazioni laicali. Ha naturalmente tutto l'appoggio ed il consenso da parte dei vescovi e dei pastori. Quindi credo che sia sufficiente questo per non dare adito ad altre interpretazioni inutili».

I promotori del Family Day hanno sottoscritto un manifesto dal simbolico nome «Più famiglia». Sottotitolo «Ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese». Il documento chiede «politiche pubbliche di promozione della famiglia». Ribadisce il «giudizio negativo nei confronti dell'equiparazione al matrimonio di altre forme di convivenza. Sollecita un'assunzione di responsabilità da parte dei legislatori». I Dico non sono espressamente citati. «Io ci sarò - ha detto il ministro della Giustizia Mastella - sarà una giornata bellissima, tranquilla, serena, con tanta gente a difendere un diritto costituzionale». Per Fioroni (Pubblica istruzione) la partecipazione è una conferma: «Questo è un manifesto per la famiglia, non è contro nessuno». E il ministro Barbara Pollastrini, protagonista della manifestazione pro-Dico di piazza Farnese, ha detto che il Family Day è «legittimo» e che leggerà con «attenzione» il Manifesto delle associazioni: «Ma la politica ha anche il dovere di tenere ferma la sua autonomia nell'interesse dei diritti e dei doveri di tutti cittadini». «Il sì alla famiglia, pronunciato dalle associazioni cattoliche, incontra il cuore e la ragione del ministro della famiglia» ha detto lo stesso ministro Rosy Bindi, secondo la quale «le preoccupazioni espresse nel manifesto sono le stesse del governo».

Anche se non espressamente invitati («non inviteremo nessun politico» ha detto il presidente delle Acli, Andrea Olivero), i politici però ci saranno. E i consensi non mancano. Tanto per fare qualche nome, Daniela Santanchè (An), Gabriella Carlucci (Fi), Luca Volontè (Udc), Roberto Calderoli (Lega). Di segno opposto le posizioni di Franco Monaco e Franco Grillini (Ulivo).

Sfileranno i ministri Mastella e Fioroni, aderiscono alcune organizzazioni gay

Fra gli omosessuali hanno fatto sapere che aderiscono Arcigay, Arcilesbica, Lega italiana famiglie di fatto. «Siamo famiglie italiane. Crediamo - spiega un comunicato congiunto - che le politiche per le famiglie vadano consolidate. Chiediamo più assistenza per gli anziani, più asili nido, più agevolazioni per le famiglie numerose, più case popolari. Chiediamo che questi interventi siano rivolti a tutta la popolazione, senza discriminare in base a etnia, lingua, religione, identità di genere o orientamento sessuale». Le associazioni gay «saranno le benvenute al Family Day. Noi apriamo la manifestazione a tutti i cittadini italiani», dice Giovanni Giacobbe, presidente del Forum delle associazioni familiari. Ma c'è chi non è d'accordo. Per Carolina Lussana della Lega Nord, «l'adesione delle associazioni gay al Family Day è una presa in giro».

Una via di Tarvisio dopo la forte nevicata che ha costretto alla chiusura dell'autostrada

L'imbarcazione rovesciatasi nel Levante ligure per la forte mareggiata vicino a Lavagna

A soli due giorni dall'inizio della primavera è tornato l'inverno su tutta la penisola. Oggi previsto un nuovo peggioramento

Maltempo, autostrada chiusa a Coccau

Tir costretti a uscire a Udine per le forti nevicate. A Livorno nave perde olio in mare

ROMA A soli due giorni dall'inizio ufficiale della primavera, è arrivato l'inverno sull'Italia: le nevicate intense hanno interessato quasi tutto l'arco alpino e parte dell'Appennino, la pioggia e il vento hanno colpito tutto il centro Italia e le mareggiate hanno flagellato le coste di Liguria e Toscana.

A causa delle abbondanti nevicate è stata chiusa l'autostrada austriaca dal confine italiano fino a Villach creando parecchi disagi ai mezzi pesanti diretti in Austria attraverso la A23 Udine-Tarvisio. Per impedire l'afflusso dei veicoli alla Dogana di Coccau, sull'A23 Udine-Tarvisio, la polizia stradale ha così disposto il blocco dei mezzi pesant. I tir, che sono stati dirottati all'uscita di Udine Nord, sull'A23, hanno riempito il parcheggio dello Stadio Friuli. Il tratto autostradale austriaco è stato chiuso per le abbondanti nevicate dopo alcuni incidenti che hanno interessato i primi dieci chilometri dopo il confine con l'Italia.

Ampiamente annunciata, la perturbazione è entrata sul nostro paese dalle prime ore della notte. La neve è caduta un pò ovunque al nord e in Trentino la quota neve è scesa fino a 600 metri. Nelle principali località turistiche delle Dolomiti, da Madonna di Campiglio a Cortina, il manto bianco ha raggiunto i 30 centimetri, per la gioia degli operatori turisti dopo una stagione che si preannunciava, visto l'inverno, disastrosa.

La situazione non è destinata a migliorare. Per oggi, infatti, è atteso un nuovo peggioramento, con la neve che cadrà anche a bassa quota e le temperature che subiranno un ulteriore calo. Secondo gli esperti del dipartimento della Protezione civile - che ha esteso l'allerta meteo fino a mercoledì mattina - si prevedono nevicate al centro nord che in alcuni casi raggiungeranno quote collinari e pianeggianti e un netto calo delle temperature, compreso tra i cinque e i dieci gradi. Le precipitazioni di questi giorni non riusciranno però a compensare il deficit idrico accumulato tra l'autunno e l'inverno.

Le situazioni più difficili, nella giornata di ieri, si sono comunque registrate non solo in montagna: la costa ligure è stata spazzata da una violenta mareggiata che ha provocato diversi danni. E a Livorno si è rischiato un grosso incidente ambientale. La Chem Star Eagle, una nave cisterna ha riversato in acqua 9 tonnellate di olio combustibile a causa del mare mosso.

Significativo anche il calo delle temperature, un pò in tutta Italia ad eccezione del sud, che però sarà interessato dalla perturbazione nelle prossime ore. Sui monti attorno a Genova si è passati dai 17 gradi di venerdì ai 2 di ieri, con punte fino a zero gradi sulle vette più alte. Le temperature sono andate velocemente a picco in diverse zone sopra i mille metri: il record a Capanna Presena (2.730 metri) con -11 gradi.

Imbarcazione si rovescia nel Levante ligure: in salvo i 3 occupanti

Una violenta mareggiata ha colpito la costa del Tigullio con una straordinaria erosione del litorale, in particolare a Lavagna e Moneglia. Il momento più drammatico a Lavagna, dove un'imbarcazione di dieci metri con tre persone a bordo ha rotto gli ormeggi finendo sulla spiaggia nei pressi dell'imboccatura del porto. Le urla degli occupanti hanno attirato l'attenzione dei pescatori che si trovavano nella zona, ed il pronto intervento dei vigili del fuoco è stato fondamentale per salvare due uomini e una donna, quest'ultima ricoverata al pronto soccorso di Lavagna per accertamenti.

Piogge, temporali e raffiche di vento hanno invece interessato le regioni centrali. Grandine e violenti acquazzoni si sono abbattuti sulle province di Arezzo e Grosseto, causando allagamenti e piccoli incidenti. Sospesi anche i collegamenti veloci da Piombino con l'Isola d'Elba. E disagi all' aeroporto di Bologna dove alcune raffiche di vento hanno divelto parte del porticato esterno.

VALLETTOPOLI

Sentito ieri il calciatore della Roma Panucci. La procura esclude che vi siano foto di Mentana e Santoro

Inchiesta vip, attesa per l'archivio segreto di Corona

POTENZA In una stanza Christian Panucci, in quella vicina un computer con migliaia di foto da «aprire», controllare, raggruppare: ad una settimana dagli arresti nell'inchiesta su foto e ricatti ai vip, l'ufficio del pm di Potenza, Henry John Woodcock, è tornato al centro della scena, con l'obiettivo di rimanervi a lungo. L'interrogatorio del calciatore della Roma - durato meno di un'ora - ha inaugurato una nuova fase.

Protagonisti saranno volti noti fra gli appassionati di sport, di televisione, di gossip: Woodcock, infatti, sta cercando di mettere a posto alcuni tasselli dell'indagine e probabilmente ha deciso di porre poche ma importanti domande a persone che sono venute in contatto con il mondo dei fotografi in cui, fino a una settimana fa, Fabrizio Corona e i suoi collaboratori regnavano, temuti - a giudicare da quanto emerso finora - e quasi incontrastati. L'unica certezza è che gli interrogatori proseguiranno, a partire da domani. Due elementi mancano e bisognerà vedere quanto «peseranno»: il primo è l'arrivo, previsto per domani, degli ispettori del Ministero della Giustizia nel Tribunale di Potenza. Arcibaldo Miller e i componenti del suo pool, che all'inizio dovevano occuparsi dei magistrati coinvolti nell'inchiesta della Procura di Catanzaro, hanno ricevuto 'in corsà il compito di approfondire anche aspetti relativi a quella su foto e ricatti.

L'altra questione, più direttamente legata all'inchiesta stessa, è la fissazione della data dell'udienza del Tribunale del riesame: ad attendere il confronto davanti a quei giudici è soprattutto Fabrizio Corona, giunto esattamente nel pomeriggio di una settimana fa nel carcere di Potenza. Del resto, il fotografo dei vip spera di riacquistare la libertà a Potenza, ma rischia di perderla di nuovo se il gip di Milano accoglierà la richiesta del pm Frank Di Maio. Ma più degli interrogatori stessi fissati da Woodcock potranno fare i tecnici dei quali il pubblico ministero si avvarrà per entrare nel computer trovato dalla Polizia in un ufficio della società di Corona: il pc contiene migliaia di fotografie e stamani il procuratore della Repubblica di Potenza, Giuseppe Galante, ha annunciato che «i file dovranno essere aperti e analizzati da personale specializzato». Ma lo stesso Galante ha escluso, «allo stato degli atti», che vi siano foto dei giornalisti Michele Santoro ed Enrico Mentana e dell'attrice Angelina Jolie.

IN BREVE

Parole pesanti dal pubblico

Omicidio Tommy Al processo ancora insulti ad Alessi

BOLOGNA Ancora insulti hanno accolto ieri Mario Alessi all'arrivo negli uffici giudiziari di piazza Trento e Trieste a Bologna, come era accaduto il 6 marzo, giorno dell'apertura dell'udienza preliminare per la vicenda del rapimento e dell' omicidio di Tommaso Onofri. «Bastardo», ha urlato un uomo, una delle poche persone che si erano radunate attorno alle transenne poste a protezione dell'ingresso. «Disgraziato, hai ammazzato quel bambino lì. Povero bambino... assassino», ha aggiunto una signora poco distante.

Verona, due indagati per il cambio di sangue

VERONA Un tragico errore umano per il quale sono indagati un medico e un infermiere dell'ospedale veronese di Borgo Trento. A iscriverli nel registro degli indagati per omicidio colposo è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Verona Carlo Villani che ha disposto per oggi l'autopsia sul corpo di Giovanni Ferrante, il pensionato di 65 anni residente nel Polesine morto venerdì scorso 70 giorni dopo essere stato sottoposto a una trasfusione sbagliata in seguito ad un intervento chirurgico per l'applicazione di tre by pass.

Dieci passeggeri intossicati a Genova sulla Moby Drea

GENOVA Una decina di passeggeri, su circa 80 imbarcati sulla motonave Moby Drea, sono stati ricoverati ieri pomeriggio per disturbi gastrointestinali al pronto soccorso degli ospedali Galliera di Genova e Villa Scassi di Sampierdarena. Due di loro, che presentavano patologie più acute, sono stati ricoverati al Galliera. I passeggeri hanno raccontato ai medici che i dolori sono iniziati nel primo pomeriggio, dopo aver mangiato a bordo della nave, ormeggiata per riparazioni presso i cantieri Mariotti. I responsabili del pronto soccorso del Galliera hanno subito avvisato la Sanità Marittima.

Respinto il ricorso alla Corte europea dei diritti umani dell'ex leader dei proletari armati per il comunismo arrestato domenica in Brasile

Battisti, avviata la procedura per l'estradizione

Il ministro Mastella: «Attiveremo tutte le iniziative perché questo avvenga in tempi brevi»

ROMA Questa volta al ministero della Giustizia sono sicuri che non finirà come in passato quando altre richieste di estradizione per personaggi con alle spalle condanne per reati politici sono state respinte dalle autorità brasiliane. No, questa volta sono sicuri che per Cesare Battisti, l'ex leader dei Proletari armati per il comunismo (Pac) arrestato domenica a Rio de Janeiro dopo tre anni di latitanza, le cose andranno diversamente. Battisti ha presentato ricorso alla corte europea dei diritti dell'uomo, ma non è stato accettato.

Ieri il sostituto procuratore generale di Milano Nunzia Gatto ha avviato la procedura per ottenere l'estradizione dell'ex terrorista divenuto scrittore noir, mentre il Guardasigilli Clemente Mastella ha promesso tempi rapidi per il suo trasferimento in Italia. La Francia, dove Battisti ha vissuto per anni e la cui polizia ha contribuito alla sua cattura, sembra sostanzialmente volersene lavare la meni, ritenendo la sua estradizione una faccenda che riguarda esclusivamente Italia e Brasile. «Oggi ho un incontro con i miei collaboratori più stretti per determinare le condizioni per cui l'estradizione arrivi in Italia, attueremo tutte le procedure perché questo possa avvenire», ha spiegato ieri Mastella.

In realtà, è possibile che possa passare del tempo prima che Cesare Battisti faccia rientro in Italia. I suoi legali francesi, Mec Eric Turcon e Edgar Vincensini, ieri sono volati dalla Francia fino in Brasile, dove sono arrivati nel pomeriggio, nel frattempo hanno spiegato al loro collega brasiliano come l'ex terrorista sia stato condannato in Italia in contumacia a due ergastoli per quattro omicidi, e proprio la contumacia potrebbe non essere riconosciuta dalle autorità brasiliane. Nelle stesse ore, Battisti è volato da Rio de Janeiro a Brasilia, dove è stato rinchiuso in prigione. L'unica richiesta fatta agli agenti, non appena arrivato, è stata quella di poter avere i novemila euro che avrebbe dovuto portagli la donna con cui aveva appuntamento domenica. Sembra che al momento di essere arrestato l'ex terrorista fosse in procinto di cambiare casa, ma dietro al trasferimento non ci sarebbe stato il sospetto di essere stato individuato.

A Copacabana, infatti, Battisti viveva in un monolocale con angolo cottura, uno di quelli che vengono affittati abitualmente per periodi brevi ai turisti e il cui contratto d'affitto sarebbe scaduto il 24 marzo. Quando gli agenti lo hanno fermato, con sé aveva un'agenda, un cellulare e diverse schede brasiliane e per paesi europei, oltre a due carte di credito. Tutto materiale su cui adesso gli investigatori stanno indagando per ricostruire i suoi spostamenti. Nel frattempo a suo favore in Brasile è nato un movimento che si oppone all'estradizione e guidato dal deputato Verde Fernando Gabeira.

In Italia, intanto, l'arresto di Battisti è stato causa dell'ennesima polemica politica. Dopo l'arresto in Brasile, il senatore di Rifondazione comunista Giovanni Russo Spena è tornato a parlare della necessità di un'amnistia per i protagonisti degli anni di piombo. Un'idea immediatamente bocciata dall'opposizione ma che non piace neanche alla maggioranza. Contrario anche il presidente dell'associazione «2 agosto 1980», Paolo Bolognesi: «Ricordiamo all'onorevole Russo Spena - ha detto - che gli anni di piombo si chiuderanno solo con la verità e non con le amnistie più o meno mirate che sarebbero un'ulteriore offesa alle vittime del terrorismo».

Carlo Rosso

Il ministro Clemente Mastella

L'ex terrorista: «Datemi i miei soldi»

ROMA «Datemi i miei soldi». Nel suo primo giorno da prigioniero in Brasile, questa sembra sia stata l'unica richiesta avanzata da Cesare Battisti. Ovvero avere i 9.000 euro che gli doveva consegnare Lucie Genevieve Oles, la donna con la quale si è incontrato al momento dell' arresto. Al momento del suo arresto, al quale hanno collaborato uomini dell' Antiterrorismo e dell'Antidroga italiani, polizia francese e polizia brasiliana, Battisti aveva con sè un'agenda, un cellulare e diverse schede telefoniche brasiliane e per Paesi europei, oltre a due carte di credito.

Fai crescere il tuo business.

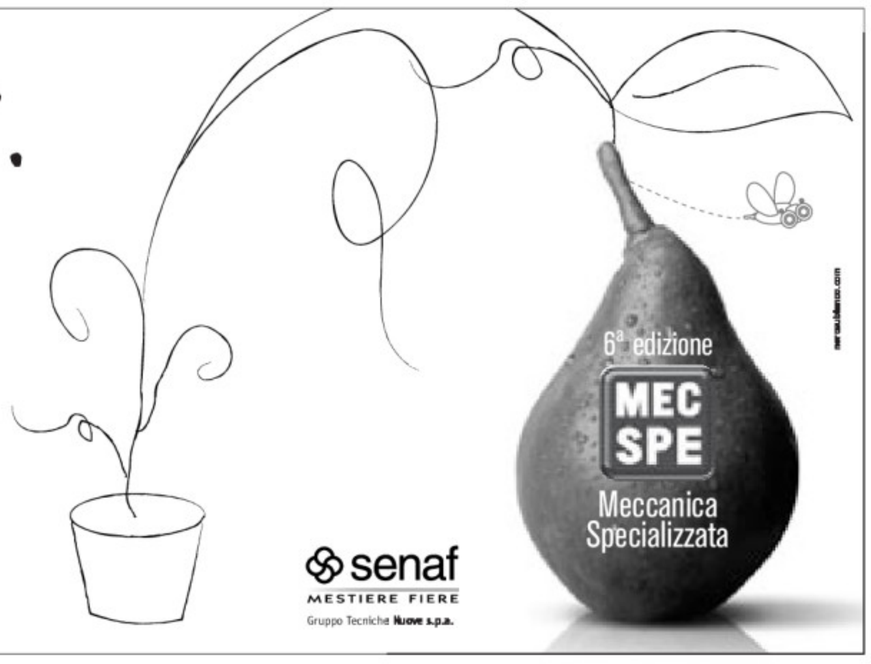
Vieni a Mec Spe.

Se vuoi produrre di più e a costi minori, **entra a Mec Spe**, la fiera della meccanica specializzata. Con una sola visita, potrai assistere contemporaneamente alle più importanti fiere dedicate all'industria. E grazie alla **presenza di oltre 1000 aziende espositrici**, sarà facile trovare le soluzioni più efficaci e i partner più affidabili per migliorare il tuo business. **91.862 professionisti hanno già scoperto Mec Spe**. Fai come loro, scopri l'innovativa organizzazione in Viali e Piazze tematiche e trova le migliori proposte del mercato adatte al tuo settore di riferimento. Per produrre meglio e a minor costo **vieni a prendere in fiera l'idea che ti manca**.

FIERE DI PARMA 22 / 24 marzo 2007

Iscriviti e stampa la tua tessera gratuita

sul sito **www.senaf.it/tessera6**



Per informazioni: tel. 02 994 43 407 mecspe@senaf.it www.senaf.it

FIERE DI PARMA

IL FISCO & I CITTADINI
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI

Disco verde del cda della compagnia triestina con Ras e Subalpina alla creazione del nuovo colosso assicurativo

Allianz, via libera al super-gruppo in Italia Lloyd, utili +37%. Cucchiani: sfida per Trieste

POLIZZE

Generali, balzo del titolo: oggi i conti 2006

Giovanni Perissinotto

TRIESTE Forti acquisti ieri per il Leone di Trieste (+2,85% a 31,07) atteso oggi alla presentazione dei conti 2006 e tornato sotto i riflettori con Mediobanca anche per effetto di Capitalia. il mercato siaspetta da generali l'annuncio, martedì prossimo, di risultati 2006 in netto miglioramento: un consensus di 9 case d'investimento raccolto da radiocor indica una crescita dell'utile netto del gruppo triestino nell'ordine del 24,6% a 2,39 miliardi, il valore della nuova produzione vita in aumento di oltre il 12% a 869 milioni e il combined ratio in miglioramento al 97,05%, dal 97,9% di un anno prima. Il dividendo proposto, secondo le indicazioni degli analisti, sarà intorno ai 0,71 euro (0,54 euro nel 2005), ma c'è chi arriva a prospettare una cedola di 0,76 euro per effetto di un pay out più elevato.

Intanto Mediobanca ha effettuato a febbraio trading su azioni Generali per 361,18 milioni di euro e operazioni con derivati sulla quota nella compagnia rilevata da Mps per 102,5 milioni. Nel complesso la transazioni realizzate, nel corso del mese, su titoli della partecipata ammontano quindi a 463,68 milioni. Lo si legge nel modello per le comunicazioni dei soggetti rilevanti.

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Alla fine la svolta è arrivata dopo un tour de force fra Trieste, Milano e Torino. I cda di Lloyd Adriatico, Ras e Allianz Subalpina hanno approvato il progetto di integrazione delle attività del gruppo Allianz in Italia. Nasce Allianz Spa: il nuovo gigante assicurativo in Italia rappresenta una quota d'affari del 13% con 6 milioni e mezzo di clienti. Enrico Cucchiani, numero uno di Allianz Spa in Italia e presidente del Lloyd Adriatico (che ancora una volta ha chiuso l'anno con un balzo degli utili del 37%), è l'artefice della grande integrazione. Il cda triestino ieri ha nominato come previsto Paolo Vagnone amministratore delegato del Lloyd. Una nomina funzionale all'intera operazione: il manager, già numero uno di Ras, assumerà fra qualche mese l'incarico di ad del nuovo gruppo targato Allianz.

Il consiglio triestino ha intanto approvato risultati ancora una volta brillanti con un utile netto 2006 che balza a quota 361,5 milioni di euro, in crescita del 37% rispetto all'esercizio precedente.

Il nuovo colosso assicurativo teutonico avrà sede legale a Trieste che accentua così il suo ruolo di capitale delle assicurazioni. Una scelta adottata dal gigante di Monaco per il favorevole regime fiscale (il taglio dell'Irap all'1%) ma non solo: «Mi auguro -dice Cucchiani- che la città sappia rendersi apprezzabile non solo sul piano fiscale ma anche per altri importanti fattori competitivi come la formazione e la scuola. È importante capire le cose che cambiano ma anche quelle che non cambiano». Insomma, l'integrazione del Lloyd nella casa madre Allianz è una sfida e un'opportunità di crescita anche per Trieste come volano di sviluppo.

I vertici del gruppo tedesco prevedono di chiudere i cantieri della grande fusione nell'autunno 2007 dopo il via libera delle rispettive assemblea (a Trieste e Milano) in aprile e l'approvazione dell'Isvap.

Il Lloyd, un «gioiello» all'interno del gruppo, continuerà a mantenere la sua autonomia operativa e gestionale, una realtà quindi che continuerà a essere «totalmente separata» nelle sue reti distributive, sottolinea Cucchiani. Le tre compagnie sia pure sotto le insegne di Allianz continueranno a mantenere il proprio marchio storico: «Il nostro obiettivo è continuare a perseguire obiettivi di qualità».

L'operazione avverrà attraverso il conferimento dei complessi aziendali della compagnia triestina e di Allianz Subalpina in Ras, cha cambierà nome in Allianz Spa e opererà sul mercato con tre differenti marchi («Allianz Ras», «Allianz Lloyd Adriatico» e «Allianz Subalpina») e tre reti commerciali distinte e separate.

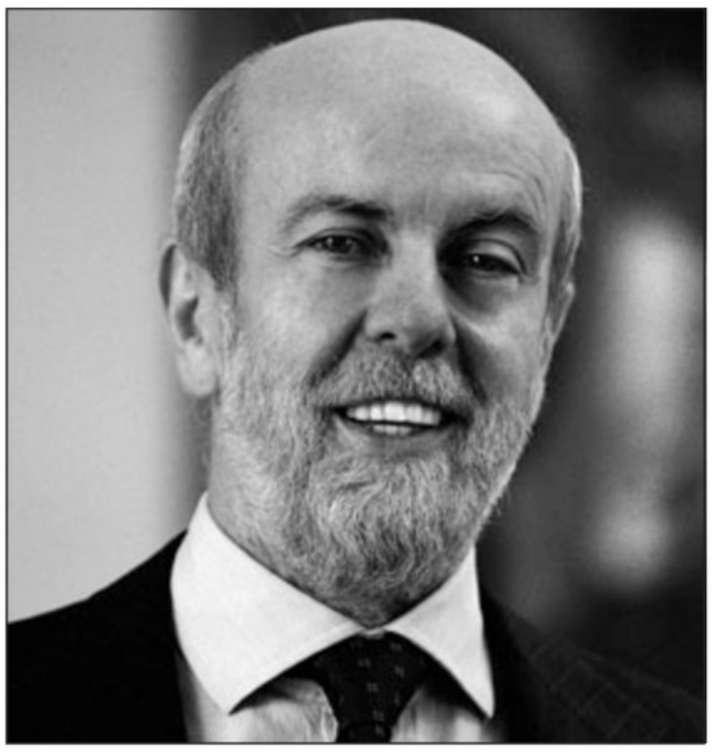
Vagnone, nuovo ad del Lloyd

Cucchiani spiega il valore di questa operazione dove il Lloyd, grazie alla forza delle sue performance operative, costituisce un modello operativo e nelle risorse umane: «Il Lloyd Adriatico è una compagnia di assoluta eccellenza in Italia e in Europa». Anche ieri il cda ha approvato risultati di grande rilievo con un Roe al 30%: «Questi risultati sono il frutto dell'eccellenza costruita in anni di duro lavoro da parte di una squadra di manager e professionisti di alto profilo che ha saputo farsi apprezzare all'interno di tutto il gruppo». All'interno di Allianz Spa la squadra triestina è rappresentata al massimo livello con sette responsabili scelti fra i migliori manager «con criteri di merito assoluto». Nel top management anche due donne cresciute professionalmente a Trieste: Maria Clara Grego, l'artefice della forte crescita nel comparto Rc auto, e Bettina Corves che seguirà l'area amministrazione, pianificazione e finanza.

Cucchiani mette in luce il valore della professionalità costruita negli anni a Trieste: «Per molti l'Italia rappresenta un mercato di sbocco e di vendita, invece al Lloyd Adriatico abbiamo dimostrato che si possono creare centri di eccellenza manageriale e professionale di rilievo assoluto». Il riferimento corre ai due laboratori (in particolare quello per i Danni) triestini che nel tempo sono divenuti un punto centrale di riferimento per tutto l'universo Allianz : «Trieste ha dato un grande contributo nella diffusione della *best practice* all'interno del gruppo per la professionalità del management e la capacità di creare valore e di crescere».

L'integrazione, si legge in una nota, permetterà di offrire al mercato italiano, il secondo per importanza per Allianz (se si prende in considerazione la raccolta totale pesa circa il 14%), «una gamma di prodotti assicurativi e finanziari allineata ai migliori standard europei, assicurando così un efficace servizio alla clientela e nuove possibilità di sviluppo».

La valutazione sulla congruità delle modalità attuative dell'integrazione è stata effettuata da tre primari advisor finanziari indipendenti (Mediobanca per Ras, Goldman Sachs per Lloyd Adriatico, Merrill Lynch per Allianz Subalpina). A fronte dei conferimenti di Lloyd Adriatico e Allianz Subalpina, Ras aumenterà il proprio capitale sociale che verrà riservato per il 17,9% a Lloyd Adriatico e per il 7,7% ad Allianz Subalpina. Lloyd Adriatico ed Allianz Subalpina assumeranno l'oggetto sociale di holding di partecipazioni. Agli azionisti delle due compagnie spetterà il diritto di recesso, con un valore di liquidazione che è stato determinato in 41,7 per Lloyd Adriatico e 24 per Allianz Subalpina, a dedursi il dividendo 2006 eventualmente incassato.



Il presidente del Lloyd e numero uno di Allianz in Italia, Enrico Cucchiani

Il totale dei premi raccolti è cresciuto del 3,6 per cento: +2% nei Danni e una crescita del 5% nel ramo Vita

I conti Lloyd Adriatico — lloyd adriatico

Principali dati del bilancio 2006 della società del gruppo Allianz

Utile netto (in milioni di euro)	361,5	+37%
Raccolta premi (in milioni)	2.953	-13,4%
ROE della capogruppo (ritorno sul patrimonio)	29,9%	30,1% nel 2005
Premi distribuiti (in milioni)	2.020	+0,7%
Raccolta ramo Danni (in milioni di euro)	1.292	-0,1%
Saldo tecnico ramo Danni (milioni di euro)	307	-6,6%

Andamento dei primi due mesi 2007

Totale raccolta premi	+3,6%
Ramo danni	+2%
Ramo vita	+5%

I vertici della compagnia assicurativa di Largo Irneri hanno approvato i conti per il 2006

Profitti a 361,5 milioni. Vagnone ad

Anche nel 2007 prevista una «forte crescita». Roe al 29,9%

TRIESTE Il 2006 si è confermato un anno di risultati eccellenti per il Lloyd Adriatico, compagnia assicurativa triestina da oltre undici anni appartenente alla galassia Allianz. Nella giornata del via libera a Allianz Spa, ieri il cda della compagnia triestina ha diffuso i conti 2006: in forte crescita l'utile netto consolidato, che è passato dai 264,2 milioni di euro del 2005 ai 361,5 dello scorso anno, registrando un +37%. La società di Largo Irneri, al centro di un piano di integrazione, assieme a Ras e Allianz Subalpina, che dovrebbe concludersi il prossimo ottobre dando vita al nuovo super gruppo delle polizze Allianz Spa, risulta inoltre tra le più efficienti del colosso tedesco: il Lloyd ha chiuso il 2006 con combined ratio (rapporto fra il totale delle spese e i premi) pari a 78,3%, attestandosi per il sesto anno consecutivo sui migliori livelli del mercato italiano ed europeo. Il Roe della capogruppo si è attestato al 29,9%. Lieve calo della raccolta premi di gruppo: 2,95 miliardi di euro, in calo rispetto ai 3,4 del 2005. Sono questi i principali dati del bilancio annuale della compagnia assicurativa giuliana, approvato dal cda svoltosi ieri a Trieste.

Durante la riunione il cda, che ha dato via libera al piano di integrazione con Ras, ha nominato Paolo Vagnone, attualmente ad di Ras e presidente di Allianz Subalpina, nuovo ad del Lloyd Adriatico, oltre che della nascitura Allianz Spa.

La compagnia giuliana guidata da Enrico Tomaso Cucchiani (che presiederà anche Allianz Spa), considerata punta di diamante e motore dell'innovazione all'interno del gruppo, chiude quindi il 2006 con risultati brillanti, confermandosi per il sesto anno consecutivo outperformer a livello europeo. E in base ai numeri registrati nei primi due mesi dell'anno in corso, durante i quali il totale dei premi raccolti è cresciuto del 3,6% (2% nei Danni e 5% nel ramo Vita), il 2007 si preannuncia, secondo le stime della società, un anno di forte crescita. L'unico segno meno del bilancio 2006, approvato ieri, lo si trova nella raccolta premi complessiva del gruppo, in calo rispetto al 2005, a causa, come spiega la società, di una forte contrazione nel ramo bancario.

Dei 2953 milioni di euro di premi raccolti lo scorso anno, 2020 milioni derivano dall'attività della capogruppo (erano 2005 l'anno precedente): 728 milioni nel ramo Vita (+2,2% rispetto ai 712 del 2005). Quest'ultimo è «un risultato molto positivo rispetto all'andamento generale del mercato – fa sapere la compagnia triestina - determinato dalle eccellenti performance delle gestioni». Lieve diminuzione (dello 0,1%) nella raccolta del ramo Danni, a 1292 milioni.

Un risultato che non sorprende «perchè in linea con le politiche adottate dalla compagnia, che ha trasferito ai clienti i frutti della propria efficienza e dell'accurata segmentazione della clientela». Una politica dei tagli alle tariffe auto, dunque, che ha portato alla diminuzione del premio medio, che sulle autovetture è calato del 2,5% nel 2006, dopo essere già sceso del 10% nel 2005.

Altri due dati riguardano infine il saldo tecnico del ramo Danni della capogruppo, che nel 2006 è stato positivo per 307 milioni (erano 329 milioni nel 2005). In crescita del 7,3%, per un valore pari a 633 milioni di euro, il market consistent embedded value.

Elisa Coloni

DALLA PRIMA PAGINA

Diamo a Trieste un progetto urbano

Il progetto urbano impone una predisposizione morfologica precisa e funzionale decisiva. Ma al tempo stesso lascia una porta aperta a progetti successivi e sovresposti. Oggi i nodi vengono al pettine: ci si ritrova a fare i conti con l'indefinito, con idee buttate senza valutarne l'effettiva fattibilità. Si è fatto dei lavori pubblici il fine e non l'essere funzionali a qualcosa. Il magazzino vini è il paradigma del metodo amministrativo di Dipiazza. Le decisioni politiche non stanno nel stabilire se sistemare le strade o no, perché dovrebbe essere un atto dovuto, ma nel decidere se farle pedonali o no. La difficoltà non è nel ristrutturare un edificio, ma nel definire una destinazione d'uso. Un esempio, che è una metafora di ciò che ho scritto, è il *maquillage* solo esterno, del magazzino portuale n° 26, senza decidere o, peggio, saperne cosa fare al suo interno. Insomma, solo un progetto urbano proposto alla città, spiegato e discusso dalla cittadinanza attiva, può vedere la sua realizzazione concreta.

Non possiamo dimenticare che uno degli argomenti principe di Dipiazza sia stato il rudere del magazzino vini, inserito in quell'area che il sindaco denominò "triangolo delle Bermuda", ignorando che il nome attribuito appartiene a una leggenda nefasta. Chissà se potremo dire: "Anche qui abbiamo il nostro Triangolo delle Bermuda"? Comprendo che il magazzino vini sia un cespite di un determinato valore immobiliare per la Fondazione Crt, ma perché lo spazio vuoto non è un valore in un determinato contesto? Sfoltire vuol dire dare un valore aggiunto ai luoghi, dare maggiore attenzione per ciò che resta. Oggi è considerata un'utopia non ricostruire là dove esiste un volume realizzato. In altri Stati sono le istituzioni che si prendono l'impegno di acquistare immobili non di pregio per demolirli e non ricostruire. La Fondazione può creare uno spazio di una valenza concettuale molto moderna, questo è un cambio culturale, un'opportunità di dare un buon esempio.

Non intendo disquisire sulla qualità del progetto proposto, che è indiscutibile, ma valutare se non sia meglio liberarci dell'attuale rudere per guadagnare uno spazio urbano. Cinque anni fa trovavo un'idea geniale quella di aver fatto un concorso di riqualificazione urbanistica delle rive, il progetto vincitore definiva nei singoli interventi architettonici un senso comune all'insieme urbanistico e una nuova morfologia delle rive. Oggi diventa urgente realizzare una sala congressi, come se non lo fosse stato anni addietro. Pare questa sia la soluzione per risollevare le sorti della città: prendere o lasciare, come se non ci fossero altre. Oggi più di ieri, un amministratore pubblico che non ha un progetto è portato a scelte schizofreniche, costretto a rincorrere gli interessi particolari di una società, dove chi grida di più vince. La capacità è capire le contraddizioni del nostro tempo. L'eccellenza e l'armonia sono l'ossimoro della nostra società e il progetto è il suo anello di congiunzione.

Interpretando la responsabilità in senso etimologico, e non come colpa di qualcosa, attribuiamola a chi è deputato a esercitarla perché eletto, cioè al sindaco che risponderà delle sue promesse e del suo operato.

Uberto Fortuna Drossi

Nasce un colosso da 122 miliardi: riparte il risiko bancario e Capitalia vola a Piazza Affari

L'inglese Barclays verso le nozze con Abn-Amro

MILANO Barclays fa rotta su Abn Amro. La banca britannica, che controlla l'8,6% di Capitalia, è infatti uscita allo scoperto e dopo le indiscrezioni degli ultimi giorni e «in relazione alle recenti voci di stampa relative a un'offerta su Abn Amro», fa sapere con una nota trasmessa alla borsa di Londra che emetterà oggi un comunicato in cui chiarirà la propria posizione a proposito della vicenda. Barclays lo farà prima dell'apertura dei mercati, segno che la comunicazione è di quelle destinate a scuotere le Borse. La piazza di Amsterdam del resto ha già raccolto la sfida della speculazione premiando con rialzi record i titoli del colosso bancario di Amsterdam. In apertura di scambi Abn Amro è subito volata ai massimi dal 1990 con un incremento del 9,8% a 29,95 euro, raggiungendo una capitalizzazione di 56 miliardi di euro, per poi chiudere poco al di sotto.

Se dovesse andare in porto, la fusione sarebbe la più grande operazione nel campo dei servizi finanziari. Ai prezzi di borsa di ieri Abn Amro vale poco meno di 60 miliardi di euro. Già lunedì il Sunday Times aveva parlato di un approccio informale da parte di Barclays, mentre secondo il Wall Street Journal, Abn Amro si starebbe opponendo alle avances di diversi soggetti: tra questi, sempre secondo il quotidiano, ci sarebbero anche Bnp Paribas e Societè Generale. Soprattutto, secondo gli operatori, sarebbe sempre molto forte la pressione degli hedge fund sull'istituto guidato da Rijkam Groenink. In particolare il fondo Tci avrebbe manifestato la volontà di dividere le attività di Abn, che nel frattempo, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe affidato ad alcune banche internazionali (Lehman Brothers, Ubs, Rothschilds, Morgan Stanley) di studiare le difese contro gli attacchi dall'estero. L'esistenza di un «pericolo» per la banca olandese - che controlla in Italia Antonveneta e l'8,6% di Capitalia - è testimoniata anche dall'inusuale muro difensivo eretto dal governatore della banca centrale dei Paesi Bassi, Nout Wellink, pronto a sterilizzare i diritti di voto degli hedge fund in caso di superamento della soglia del 10% nel capitale di Abn.

L'assenza di comunicazioni dopo l'insistenza dei rumors su un interesse di Barclays e dopo che il Times indica in Lazard e Deutsche Bank i possibili advisor, potrebbe però far supporre che in realtà la banca olandese potrebbe valutare l'eventuale opa come l'intervento di un cavaliere bianco, riferiscono alcune ricostruzioni apparse sulla stampa. In ogni caso per Abn e Barclays, l'eventuale matrimonio creerebbe una delle prime banche al mondo, certamente una delle prime in Europa.

La giornata si è intanto chiusa ad Amsterdam con Abn Amro in rialzo di quasi il 10% (+9,71% a 29,94), mentre Barclays ha chiuso in ribasso dell'1,61% a Londra a 677 pence in calo dello 0,8%.

Le attese per una nuova ondata di fusioni e acquisizioni hanno infiammato Piazza Affari e i titoli bancari. La possibile opa di Barclays su Abn Amro (+9,71% a 29,94) produce effetti anche in Italia dove Capitalia è volata (+6,47% a 6,63) per il possibile impatto dell'operazione sulla banca romana. A beneficiarne tutto il settore bancario, a partire dai titoli a vario titolo identificati come papabili per un'aggregazione con Capitalia: Mps (+3,08% a 4,75%), Mediobanca (+2,81% a 16,49) e Unicredit (+2,13% a 6,81).

Nell'area dell'azienda che si è trasferita a Monfalcone un polo produttivo nel settore dell'impiantistica

Trieste: Ansaldo lascia, arriva Step

Gemme, del gruppo metalmeccanico: «Restiamo in regione per investire»

STEP IMPIANTI NELL'AREA DELL'EX ANSALDO

INVESTIMENTO
- 4 MILIONI DI EURO

ATTIVITÀ
- IMPIANTI ELETTRICI
- PROGETTAZIONE ELETTRICA E AUTOMAZIONE
- QUADRI ELETTRICI
- REALIZZAZIONI CHIAVI IN MANO

AZIENDE DEL GRUPPO
- DIGITAL IMPIANTI NEL CAMPO DELL'AUTOMAZIONE

OCCUPATI
- 85 DIPENDENTI
- ALTRI 40 IN VIA DI INSERIMENTO

FATTURATO
- CIRCA 10 MILIONI DI EURO
- OBIETTIVO PER IL 2007: 12 MILIONI

Claudio Gemme (Ansaldo)

L'assessore regionale Cosolini

di **Giulio Garau**

TRIESTE Nello stabilimento dell'ex Ansaldo (trasferita a Monfalcone) un polo produttivo scelto dalla Step impianti, una realtà industriale dell'indotto della stessa Ansaldo che si sta sviluppando nel settore dell'impiantistica elettrica ed elettronica, per espandere e diversificare le attività. Quattro milioni di investimento per l'acquisto e il rilancio dello stabilimento, 85 dipendenti che a breve (appena finiti i corsi di formazione) aumenteranno di 40 unità, un fatturato che da 10 milioni prevede una crescita nel 2007 a 12 milioni. Un vero decollo per quella che era un azienda di tipo «familiare», nata nel '95 con tre persone e fondata da Pompeo Tria assieme ai suoi figli, e che da 700 mila lire di fatturato è arrivata ai 10 milioni di euro.

«Parteciperemo anche alla gara per la realizzazione degli ondulatori magnetici del Sincrotrone assieme ad un'altra realtà industriale locale (la Orion ndr)» ha annunciato ieri lo stesso Tria, presidente della società, in occasione della presentazione della nuova realtà industriale, proprio nella sede dell'ex Ansaldo, promossa dall'Assindustria intervenuta con il vicepresidente Nicola Pangher e che ha visto la presenza dell'assessore regionale al lavoro, all'università e ricerca, Roberto Cosolini. L'Ansaldo sta ancora ultimando il trasferimento del sito produttivo di Trieste (che realizza motori a corrente continua) che avverrà entro la fine mese e proprio la Step, che è un'azienda dell'indotto e che lavora (si sistemerà nel nuovo sito a fine marzo) anche a Monfalcone sta curando il «trasloco» dell'Ansaldo con l'avvio del nuovo impianto «chiavi in mano».

«Stiamo puntando a un'indotto di qualità come la Step impianti che è uno dei nostri fornitori, un indotto che fa parte di un sistema che ci permette di essere globali. Lo spostamento delle attività non è una dismissione è solo una razionalizzazione, l'Ansaldo vuole rimanere in Friuli Venezia Giulia – ha ribadito ieri l'amministratore delegato di Ansaldo Sistemi Industriali, Claudio Andrea Gemme – stiamo realizzando un nuovo capannone a Monfalcone e riorganizzando le aree produttive per incrementare la produzione e la qualità. Stiamo anche assumendo nuovo personale».

Una presenza significativa quella di Gemme che rappresenta un azienda che solo in regione ha circa 600 dipendenti (1500 in Italia) e che ha ribadito la «stretta e reale collaborazione» con la Step che continuerà a lavorare per l'Ansaldo.

«Siamo nati come una piccola azienda analogica che è partita in piccolo, iniziando a inserirsi in ambito regionale, ma poi ha fatto il salto passando alla progettazione per arrivare alla realizzazione completa dei quadri elettrici – ha spiegato il presidente Tria – e alla fine è riuscita, grazie all'alta professionalità delle maestranze e ai forti e costanti investimenti sulla formazione e aggiornamento, a creare un'impresa che progetta e realizza stabilimenti chiavi in mano». Tra i «fiori all'occhiello» i lavori alle Torri d'Europa, ed ora c'è l'ultima frontiera, quella del digitale con l'acquisizione della Digital impianti che si dedica all'automazione, alle fibre ottiche, e che ha rilevato accorpandole e salvandole dal fallimento alcune aziende del settore oleodinamico.

«La nostra ultima ambizione ora è quella di fare un ulteriore passo nel campo della ricerca e per questo stiamo lavorando su un progetto che riguarda la Sincrotrone» ha concluso Tria salutando un rappresentante della società di Elettra presente tra gli invitati.

«Tre, quattro anni fa, era stato avviato un dibattito sul superamento definitivo della vocazione industriale di Trieste. Oggi tutta una serie di indicatori, a partire dai dati del 2006, testimoniano invece una forte crescita dell'occupazione nel comparto» ha sottolineato l'assessore Cosolini, visitando il nuovo stabilimento della Step impianti. «Un chiaro segnale di aumento della competitività nell'ambito della ripresa del sistema industriale in regione dimostrato anche da un Pil che nel 2006 è stato superiore del 25% rispetto alla performance nazionale. Trieste è una città che deve rilanciare il suo turismo congressuale e cogliere tutta una serie di opportunità ma non deve farlo in termini di contrapposizione e superamento di un sistema industriale che ha buone prospettive».

IL CASO

Nata nel '95 con 3 dipendenti e 700mila lire di fatturato è decollata con un organico di oltre 100 persone

Tria, da sindacalista a imprenditore con i figli

TRIESTE I primi passi nel '95 con una piccola società fondata da Pompeo Tria (con un passato da sindacalista della Cisl, ma impegnato da sempre sul fronte delle aziende del settore metalmeccanico), assieme ai due figli Paolo e Anna (rispettivamente ora responsabili commerciale e amministrativo) e un fatturato di 700 mila lire. Nel 2000 il fatturato è arrivato ai 6 miliardi e il personale è cresciuto sino a 115 unità. Poi una riorganizzazione con un organico di 85 persone a cui ne saranno aggiunte altre 40. Ingegneri, meccanici, tubisti, carpentieri, elettricisti, strumentisti elettronici e supervisori di cantiere un vero balzo per l'azienda che ha visto salire anche il fatturato che ora punta ai 12 milioni.

Da realtà regionale la Step impianti ha iniziato a lavorare sempre di più con altre grandi realtà che hanno garantito forti commesse: Agip, Shell, Italcementi, Enichem, Servola, ma anche Fantuzzi-Reggiane, Sertubi, la stessa Ansaldo, Wartsila, Silone, Tecnomontaggi, Gavazzi, Fantoni e ultimamente pure la Teseco.

La Step impianti ora opera in diversi settori: petrolchimico, siderurgico, cementifero, alimentare, cartario, farmaceutico, energetico, civile ed è in grado di affrontare «tutte le problematiche anche complesse» che prevedono la realizzazione «chiavi in mano».

«Partecipiamo con grande soddisfazione a questo evento per lo sviluppo della Step impianti – ha sottolineatop il vice di Assindustria, Nicola Pangher – una piccola azienda che ha saputo evolversi in soli 10 anni per proporsi alla grande industria come fornitore affidabile e qualificato. Una famiglia alla guida della Step che ha dimostrato che lo spirito imprenditoriale c'è, esiste a Trieste. Come Assindustria ora auspichiamo che il nuovo stabilimento rappresenti un primo passo verso un ulteriore sviluppo della società, sia nei settori tradizionali che in quelli ad alto contenuto tecnologico».

g.g.

Pompeo Tria (Step)

Inaugurato il ponte sulla Villesse-Gorizia

Illy e Santuz: siamo pronti alla terza corsia sulla A4 se il governo darà via libera

GORIZIA «Autovie Venete funziona ed è in grado di assolvere i propri compiti, realizzando le opere in tempi brevi»: lo ha affermato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, inaugurando ieri il nuovo ponte realizzato dalla società Autovie Venete sulla superstrada Villesse-Gorizia. Come confermano anche i recenti interventi, come il lotto 28 dell'autostrada «A 28», in Autovie Venete «si è aperta insomma - secondo Illy - una nuova stagione». L'opera inaugurata ieri è ritenuta fondamentale per mettere in sicurezza il collegamento tra l'autostrada A4 Trieste-Venezia e Gorizia, ma che si inserisce all'interno di un disegno strategico più ampio, quello della viabilità di raccordo con il tracciato del Corridoio 5. Alla cerimonia hanno partecipato anche l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta e il presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz. Come ha spiegato il presidenze Santuz, nel novembre del 2005 il raccordo di 17 chilometri Villesse-Gorizia è passato dall' Anas alla gestione di Autovie Venete, che ha dovuto investire da allora 7 milioni di euro per mettere in sicurezza la superstrada, poichè si trovava in una situazione di degrado.

Riccardo Illy

Entro aprile - ha confermato il presidente di Autovie - sarà pronto il progetto per trasformare il raccordo in un vera e propria autostrada, che si innesterà poi sulla nuova tratta in territorio sloveno che metterà in collegamento Nova Gorica con l'autostrada verso la capitale Lubiana. Un progetto per il quale servono circa 180 milioni di euro. Il potenziamento della Villesse-Gorizia costituisce un investimento strategico anche per il presidente della Regione Illy, il quale ha ricordato che nel giro di poco più di un anno in questa parte dell'Europa vi saranno cambiamenti radicali per quanto riguarda la mobilità delle persone e delle merci. Oltre all' ingresso della Slovenia nell'area Schengen, con lo storico abbattimento delle barriere di confine, saranno infatti completati non solo i raccordi da Trieste e da Gorizia con il sistema autostradale sloveno, ma anche le tratte fra Lubiana e il confine ungherese e fra questo e il lago Balaton. Sarà così possibile nel 2008 raggiungere direttamente in autostrada Budapest, lungo il tracciato del Corridoio 5.

Ora la concessionaria controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia ha davanti, ha ricordato ancora Illy, il compito più impegnativo: la terza corsia della A4 da Villesse a Venezia. Il presidente si è augurato che il piano finanziario di Autovie Venete, necessario per poter realizzare la terza corsia, possa essere rapidamente approvato in sede di Governo centrale, tenuto conto che l'opera è stata inserita nel Protocollo d'intesa siglato dalla Regione con il presidente del Consiglio Romano Prodi. Ogni anno sulla A4 il traffico aumenta del 7% e ciò significa - ha osservato Illy - che in dieci anni è destinato a raddoppiare lungo una tratta già oggi fortemente congestionata, con il rischio quotidiano che un piccolo incidente possa bloccare la circolazione. «Quest'opera - ha concluso Illy - non serve solo al Friuli Venezia Giulia, ma serve al Paese, perchè permettere di collegare l'Ovest con l'Est dell' Europa».

HAYDN. IL CLASSICO RIVOLUZIONARIO.

Il Piccolo presenta "La Grande Storia della Musica Classica".

Da Bach a Gershwin, da Wagner a Berio, 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.

Il terzo cofanetto è dedicato a Haydn, Boccherini e Tartini: i tre maestri del Settecento che hanno gettato le basi della tradizione sinfonica europea. Una meravigliosa raccolta che contiene l'imponente concerto *Militare,* il magistrale componimento *Il Trillo del Diavolo,* il quartetto per archi *Kaiser-Quartett* e le straordinarie sonate per violino e pianoforte dei padri del classicismo. Una selezione unica e straordinaria del panorama musicale del secolo dei lumi.

È IN EDICOLA IL 3° COFANETTO "HAYDN" A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

MIBTEL

1,446%
31568

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,640	15,750
Argento (per Kg.)	314,520	324,850
Sterlina (v.C)	106,390	121,370
Sterlina (n.C)	106,390	122,920
Sterlina (post.74)	106,390	122,400
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	85,470	96,060
Marengo Francese	85,470	96,060
Marengo Belga	85,470	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	457,060	506,130

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4553,05	0,758
Bruxelles -bel 20	4364,65	2,524
Dj Euro Stoxx	396,59	1,671
Dj Euro Stoxx 50	4055,49	1,781
Francoforte	6671,41	1,391
Helsinki	10148,3	1,247
Johannesburg	26851,0	1,267
Londra	6189,40	0,959
Madrid Ibex 35	14250,2	1,952
Nasdaq Comp (prov.)	2392,45	0,834
New York (prov.)	12207,5	0,802
Oslo-top25	375,12	1,896
Seul Kospi 200	186,31	1,025
Singapore Straits T	3113,39	1,455
Stoccolma	377,12	1,688
Tokio Nikkey	17009,5	1,585
Toronto (prov.)	12978,7	1,082
Vienna Atx	4506,90	1,589
Zurigo Smi	8841,70	1,423

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3303
Yen Giapponese	156,1700
Sterlina Inglese	0,6833
Franco Svizzero	1,6107
Corona Svedese	9,2916
Corona Norvegese	8,1480
Corona Danese	7,4481
Dollaro Canadese	1,5626
Dollaro Australiano	1,6633
Fiorino Ungherese	246,1700
Corona Ceca	27,7780
Zloty Polacco	3,8687
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5798
Dollaro Neozeland.	1,8960
Rand Sudafricano	9,8675
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,3935
Corona Islandese	89,0400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7095
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3355
Dollaro Singapore	2,0308
Corona Slovacca	32,8980
Lira Turca	1,8571

DOLLARO

-0,165%
1,3303

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,510**	12,880	4,89
Acegas-aps	**9,149**	9,102	0,52
Acotel	**42,49**	41,72	1,85
Acq. Potab.	**18,199**	18,184	0,08
Acsm	**2,314**	2,318	-0,17
Actelios	**8,501**	8,421	0,95
Aedes	**6,731**	6,576	2,36
Aem	**2,603**	2,576	1,05
Aerop. Firenze	**19,230**	19,271	-0,21
Alerion	**0,6460**	0,6475	-0,23
Alitalia	**0,9668**	0,9213	4,94
Alleanza	**9,419**	9,399	0,21
Amplifon	**6,786**	6,629	2,37
Anima	**3,862**	3,794	1,79
Ansaldo Sts	**9,505**	9,425	0,85
Ascopiave	**2,107**	2,087	0,96
Asm	**4,416**	4,309	2,48
Astaldi	**6,548**	6,463	1,32
Auto To-mi	**18,153**	18,048	0,58
Autogrill	**13,810**	13,575	1,73
Autostrade	**22,84**	22,65	0,84
Azimut H.	**10,233**	10,044	1,88
B. Bilbao Viz.	**17,894**	17,537	2,04
B. C.R. Firenze	**5,106**	5,191	-1,64
B. Carige	**3,473**	3,415	1,70
B. Carige Risp	**4,000**	3,997	0,08
B. Desio	**8,918**	8,642	3,19
B. Desio R Nc	**8,535**	8,239	3,59
B. Finnat	**1,007**	1,0000	0,70
B. Ifis	**9,892**	9,895	-0,03
B. Intermobiliare	**8,078**	7,953	1,57
B. Italease	**48,73**	47,98	1,56
B. Lombarda	**17,286**	16,990	1,74
B. Profilo	**2,600**	2,532	2,69
B. Santander	**13,533**	13,097	3,33
B. Sard. R Nc	**20,22**	20,000	1,10
B.Ca Generali	**10,759**	10,449	2,97
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,374**	2,328	1,98

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	**15,091**	14,756	2,27
B.P. Intra	**14,167**	14,413	-1,71
B.P. Italiana	**11,407**	11,321	0,76
B.P. Milano	**11,556**	11,307	2,20
B.P. Spoleto	**11,313**	11,143	1,53
B.P. Verona No	**22,59**	22,35	1,07
B.P.U. Banca	**20,86**	20,53	1,61
Basicnet	**1,128**	1,118	0,89
Bastogi	**0,2769**	0,2757	0,44
Bb Biotech	**56,67**	55,95	1,29
Bca Ifis 08 W	**4,270**	4,317	-1,09
Beghelli	**0,9484**	0,8694	9,09
Benetton	**12,664**	12,631	0,26
Beni Stabili	**1,237**	1,234	0,24
Biesse	**21,32**	20,71	2,95
Boero	**23,50**	23,50	0,00
Bolzoni	**4,463**	4,477	-0,31
Bon. Ferraresi	**37,70**	37,98	-0,74
Brembo	**10,175**	10,042	1,32
Brioschi	**0,5361**	0,5304	1,07
Bulgari	**11,239**	11,045	1,76
Buongiorno Spa	**3,598**	3,582	0,45
Buzzi Unicem	**22,04**	21,81	1,05
Buzzi Unicem R Nc	**15,867**	15,735	0,84
C. Artigiano	**3,721**	3,711	0,27
C. Bergam.	**33,35**	33,37	-0,06
C. Valtellinese	**12,501**	12,370	1,06
Cad It	**10,453**	10,324	1,25
Cairo Comm.	**40,65**	40,36	0,72
Caltagir. R Nc	**8,745**	8,611	1,56
Caltagirone	**8,653**	8,575	0,91
Caltagirone Ed.	**6,313**	6,357	-0,69
Cam-fin.	**1,706**	1,774	-3,83
Campari	**7,863**	7,780	1,07
Capitalia	**6,576**	6,253	5,17
Carraro	**6,086**	5,966	2,01
Cattolica Ass.	**44,78**	44,22	1,27
Cdc	**6,142**	6,152	-0,16

Titolo	€	Prec.	Var %
Cell Therapeutics	**1,207**	1,210	-0,25
Cembre	**8,353**	8,333	0,24
Cementir	**9,302**	9,158	1,57
Cent. Latte To	**4,652**	4,498	3,42
Chl	**0,8190**	0,8246	-0,68
Ciccolella	**7,076**	7,306	-3,15
Cir	**2,880**	2,811	2,45
Class	**2,617**	2,584	1,28
Cobra	**8,408**	8,305	1,24
Cofide	**1,272**	1,246	2,09
Credem	**11,496**	11,338	1,39
Cremonini	**2,709**	2,661	1,80
Crespi	**1,047**	1,061	-1,32
Csp	**1,705**	1,690	0,89
Dada	**17,132**	16,841	1,73
Danieli	**16,047**	15,830	1,37
Danieli R Nc	**10,805**	10,614	1,80
Data Service	**6,032**	5,711	5,62
Datalogic	**6,212**	6,196	0,26
De' Longhi	**4,606**	4,430	3,97
Dea Capital	**3,117**	3,113	0,13
Digital Bros	**6,981**	6,884	1,41
Digital M. Techn.	**66,19**	65,47	1,10
Dmail Gr.	**12,716**	12,902	-1,44
Ducati	**1,143**	1,115	2,51
Ed. Espresso	**3,950**	3,948	0,05
Edison	**2,101**	2,085	0,77
Edison 07 W	**1,206**	1,190	1,34
Edison R	**2,255**	2,251	0,18
Eems	**6,107**	5,931	2,97
El.En	**31,09**	30,76	1,07
Elica	**4,829**	4,784	0,94
Emak	**5,939**	5,908	0,52
Enel	**7,944**	7,895	0,62
Enertad	**4,285**	4,213	1,71
Engineering I.I.	**35,40**	35,29	0,31
Eni	**23,01**	23,00	0,04
Erg	**18,271**	17,998	1,52

Titolo	€	Prec.	Var %
Ergo Previdenza	**5,655**	5,748	-1,62
Esprinet	**15,284**	15,131	1,01
Euphon	**8,269**	7,896	4,72
Eurofly	**3,898**	3,768	3,45
Eurotech	**8,328**	8,301	0,33
Eutelia	**6,012**	5,990	0,37
Exprivia	**2,999**	3,211	-6,60
Fastweb	**48,23**	48,30	-0,14
Fiat	**17,963**	17,733	1,30
Fiat Priv	**15,337**	15,109	1,51
Fiat R Nc	**16,699**	16,501	1,20
Fidia	**17,392**	18,909	-8,02
Fiera Milano	**9,217**	9,242	-0,27
Fil. Pollone	**1,344**	1,345	-0,07
Finarte C.Aste	**0,6843**	0,7195	-4,89
Finmecc.	**21,79**	21,62	0,79
Fmr Art'e'	**10,853**	10,816	0,34
Fondiaria-sai	**33,46**	32,92	1,64
Fondiaria-sai 08 W	**7,820**	7,686	1,74
Fondiaria-sai R Nc	**26,15**	25,54	2,39
Fullsix	**8,763**	8,670	1,07
Gabetti Prop. S.	**3,588**	3,590	-0,06
Gaiana	**1,694**	1,647	2,85
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,103**	8,142	-0,48
Gefran	**5,435**	5,439	-0,07
Gemina	**3,108**	3,100	0,26
Gemina R Nc	**2,880**	2,910	-1,03
Generali	**30,79**	30,29	1,65
Geox	**12,863**	12,646	1,72
Gewiss	**6,057**	6,052	0,08
Gim	**0,9771**	0,9794	-0,23
Gim 05-08 W	**0,2971**	0,3002	-1,03
Gim R Nc	**1,288**	1,246	3,37
Grandi Viaggi	**2,775**	2,754	0,76
Granitifiandre	**8,556**	8,525	0,36
Gruppo Coin	**5,600**	5,555	0,81
Guala Closures	**5,215**	5,111	2,03

Titolo	€	Prec.	Var %
Hera	**3,148**	3,065	2,71
I. Lombarda	**0,2171**	0,2148	1,07
I.Net	**53,00**	53,44	-0,82
Ifi Priv	**25,07**	24,75	1,29
Ifil	**6,922**	6,816	1,56
Ifil R Nc	**6,561**	6,460	1,56
Ima	**13,554**	13,458	0,71
Imm. Grande Dis.	**4,057**	4,015	1,05
Immsi	**2,338**	2,269	3,04
Impregilo	**4,695**	4,598	2,11
Impregilo R Nc	**6,111**	6,076	0,58
Indesit Comp.	**14,827**	14,587	1,65
Indesit R Nc	**15,260**	15,079	1,20
Intek	**0,9030**	0,9109	-0,87
Interpump	**8,078**	7,871	2,63
Intesa Sanpaolo	**5,375**	5,319	1,05
Intesa Sanpaolo R N	**5,282**	5,185	1,87
Invest. E Svil.	**0,2211**	0,2137	3,46
Ipi Spa	**6,185**	6,166	0,31
Irce	**3,142**	3,108	1,09
Iride	**2,541**	2,516	0,99
Iride 08 W	**0,7376**	0,7196	2,50
Isagro	**7,584**	7,715	-1,70
It Holding	**1,469**	1,483	-0,94
It Way	**7,894**	7,799	1,22
Italcementi	**22,12**	22,00	0,55
Italcementi R Nc	**14,346**	14,181	1,16
Italmobiliare	**86,60**	84,72	2,22
Italmobiliare R Nc	**70,54**	69,41	1,63
Jolly H.	**24,95**	24,95	0,00
Juventus Fc	**1,893**	1,895	-0,11
Kaitech	**0,4817**	0,4912	-1,93
Kme Group	**0,5809**	0,5694	2,02
Kme Group 09 W	**0,3913**	0,3851	1,61
Kme Group Rsp	**0,6480**	0,6265	3,43
La Doria	**2,537**	2,399	5,75
Lavorwash	**2,749**	2,931	-6,21
Lazio	**0,4060**	0,4050	0,25
Linificio	**3,213**	3,249	-1,11

Titolo	€	Prec.	Var %
Lottomatica	**29,06**	28,51	1,93
Luxottica	**23,19**	23,10	0,39
Maffei	**2,980**	2,980	0,00
Management E C	**0,9100**	0,9100	0,00
Marazzi Group	**10,485**	10,592	-1,01
Marcolin	**2,187**	2,145	1,96
Mariella Burani	**22,17**	21,57	2,78
Marr	**8,354**	8,234	1,46
Marzotto	**3,489**	3,487	0,06
Marzotto R	**3,490**	3,495	-0,14
Marzotto R Nc	**3,371**	3,342	0,87
Mediaset	**8,098**	8,098	0,00
Mediobanca	**16,400**	16,044	2,22
Mediolanum	**5,860**	5,811	0,84
Mediterr. Acque	**4,056**	4,025	0,77
Meliorbanca	**3,962**	3,928	0,87
Milano Ass	**6,342**	6,249	1,49
Milano Ass R Nc	**6,313**	6,259	0,86
Milano Ass. 07 W	**0,6872**	0,6738	1,99
Mirato	**8,951**	8,771	2,05
Mittel	**5,868**	5,654	3,78
Mondadori	**8,048**	8,057	-0,11
Mondo Tv	**20,02**	20,01	0,05
Monrif	**1,146**	1,174	-2,39
Monte Paschi Si	**4,748**	4,630	2,55
Montefibre	**0,5545**	0,5280	5,02
Montefibre R Nc	**0,5504**	0,5264	4,56
Nav. Montanari	**3,824**	3,797	0,71
Negri Bossi	**1,021**	1,015	0,59
Negri Bossi 10 W	**0,5612**	0,5577	0,63
Nice	**6,187**	6,110	1,26
Olidata	**2,758**	3,090	-10,74
Omnia Network	**4,642**	4,565	1,69
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**6,898**	6,935	-0,53
Parmalat	**3,130**	3,139	-0,29
Parmalat 15 W	**2,124**	2,133	-0,42
Permasteelisa	**16,667**	16,305	2,22
Piaggio	**3,616**	3,547	1,95

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	**26,16**	26,00	0,62
Pirelli & C R Nc	**0,7783**	0,7694	1,16
Pirelli & C R.E.	**56,07**	55,74	0,59
Pirelli & C.	**0,8413**	0,8275	1,67
Poligr. Ed.	**1,588**	1,600	-0,75
Poligrafica S.F.	**27,60**	27,87	-0,97
Poltrona Frau	**2,740**	2,656	3,16
Polynt	**2,347**	2,310	1,60
Premafin	**2,328**	2,292	1,57
Premuda	**1,544**	1,527	1,11
Prima Ind.	**38,59**	38,14	1,18
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6621**	0,6357	4,15
Rcs Mediag. R Nc	**3,106**	3,111	-0,16
Rcs Mediagroup	**3,969**	3,976	-0,18
Recordati	**5,905**	5,897	0,14
Reno De Medici	**0,5837**	0,5802	0,60
Reno De Medici R	**1,305**	1,305	0,00
Reply	**23,12**	22,65	2,08
Retelit	**0,4194**	0,4174	0,48
Ricchetti	**1,687**	1,662	1,50
Risanamento	**7,605**	7,428	2,38
Roma A.S.	**0,6208**	0,6168	0,65
Roncadin	**0,1856**	0,1835	1,14
Roncadin 07 W	**0,0869**	0,0860	1,05
Sabaf	**28,89**	28,88	0,03
Sadi Serv.Ind.	**2,699**	2,683	0,60
Saes G.	**28,44**	28,59	-0,52
Saes G. R Nc	**23,64**	23,49	0,64
Safilo Group	**4,309**	4,290	0,44
Saipem	**20,39**	20,19	0,99
Saipem R	**21,60**	21,60	0,00
Saras	**4,179**	4,124	1,33
Save	**25,69**	25,22	1,86
Schiapp.	**0,0479**	0,0478	0,21
Seat P. G.	**0,4662**	0,4647	0,32
Seat P. G. R	**0,4153**	0,4155	-0,05
Sias	**11,640**	11,391	2,19
Sirti	**2,421**	2,400	0,87

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	**2,498**	2,500	-0,08
Snai	**7,030**	7,043	-0,18
Snam Rete Gas	**4,497**	4,482	0,33
Snia	**0,1715**	0,1698	1,00
Snia 10 W	**0,0722**	0,0726	-0,55
Socotherm	**11,497**	11,340	1,38
Sogefi	**6,807**	6,667	2,10
Sol	**5,181**	5,159	0,43
Sopaf	**0,7291**	0,7221	0,97
Sorin	**1,597**	1,597	0,00
Stefanel	**3,227**	3,239	-0,37
Stefanel R	**4,400**	4,400	0,00
Stmicroelectr.	**14,266**	14,258	0,06
Targetti S.	**5,947**	5,904	0,73
Tas	**23,24**	23,03	0,91
Tel. I. Media R Nc	**0,3300**	0,3200	3,13
Telecom I. Media	**0,3328**	0,3261	2,05
Telecom Italia	**2,133**	2,139	-0,28
Telecom Italia R	**1,855**	1,871	-0,86
Tenaris	**15,838**	15,631	1,32
Terna	**2,676**	2,650	0,98
Tiscali	**2,611**	2,589	0,85
Tod's	**63,77**	62,65	1,79
Trevi	**10,003**	9,872	1,33
Trevisan Comet.	**6,823**	7,161	-4,72
Txt E-solutions	**18,905**	18,894	0,06
Uni Land	**0,5329**	0,5325	0,08
Unicredito	**6,809**	6,630	2,70
Unicredito R	**7,039**	6,901	2,00
Unipol	**2,836**	2,809	0,96
Unipol Priv	**2,571**	2,532	1,54
V.D. Ventaglio	**0,8657**	0,7827	10,60
Valentino F.G.	**30,82**	30,47	1,15
Verner Sib.	**0,6755**	0,6794	-0,57
Vianini I.	**3,411**	3,381	0,89
Vianini L.	**10,891**	10,840	0,47
Vittoria	**12,211**	12,152	0,49
Zucchi	**3,330**	3,331	-0,03
Zucchi R Nc	**3,621**	3,621	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,575	-0,06
Alboino Re	9,054	-0,18
Apulia Az.It.	15,454	-0,06
Arca Az.It.	27,972	-0,09
Aureo Az.It.	26,228	-0,15
Azimut Crescita It.	32,899	-0,05
Bim Az.It.	10,270	-0,05
Bim Az.Small Cap It.	11,490	-0,08
Bipiemme It.	22,725	-0,2
Bipit. Az.Italia	30,342	-0,08
Bnl Az It. Pmi	8,497	0,08
Bnl Az.It.	26,639	-0,14
Bpu Pra. Az.It.	7,352	-0,05
Bpvi Az.It.	6,457	-0,06
Ca-am Mida Az.It.	27,488	-0,07
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,057	0,2
Capit. Az.Italia	18,205	-0,03
Capit. Sm Cap It.	6,702	0,22
Capitalgest It.	23,428	-0,25
Carige Az.It.	7,061	-0,18
Ducato Geo It.	19,066	-0,07
Dws It. Lc	26,596	-0,15
Dws It. Medium Cap Lc	16,981	-0,2
Dws It. Nc	16,151	-0,15
Euromob. Az.It.	30,374	-0,21
Fondersel It.	26,938	-0,08
Fondersel P.M.I.	22,692	0,02
Fondit. Eq. It.	15,843	-0,06
Generali Capital	71,839	-0,2
Gestielle It.	19,317	-0,02
Gestnord Az.It.	14,747	-0,07
Grifoglobal	14,662	-0,14
Imi It.	31,049	-0,07
Interf.Equity It.	12,221	-0,08
Italfor. It.N Equities	120,890	-0,07
Leonardo Az.It.	12,216	-0,19
Leonardo Small Caps	12,896	-0,27
Mediolanum R. I. Cre.	23,608	-0,1
Nextam Part. Az.It.	7,079	0,08
Nextra Az.It.	17,112	-0,15
Nextra Az.It. Din	25,790	-0,04
Nextra Az.Pmi It.	7,560	0,05
Optima Az.It.	7,836	-0,09
Optima Small Caps It.	9,109	0,11
Pioneer Az.Crescita	20,577	-0,28
Pioneer Az.It.	23,821	-0,15
Ras Capital L	30,878	-0,06
Ras Capital T	30,480	-0,06
Sai It.	26,784	-0,06
Spaolo Az.It.	37,845	-0,16
Spaolo It.N Equityrisk	17,518	-0,11
Spaolo Opportunità It.	6,310	-0,02
Symph.S Az.It.	15,441	-0,12
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,894	-0,12
Systema Az.It.	15,205	-0,09
Vegagest Az.It.	8,644	-0,09
Zenit Az.	15,594	-0,22
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,781	-0,18
Aureo Az.Euro	13,157	-0,02
Bipiemme Euroland	6,297	0,8
Bipit. Euro	13,075	0,03
Bipit. Medit.	17,757	-0,1
Bpu Pra. Az.Etico	6,387	0,02
Bpu Pra. Az.Euro	7,283	-0,03
Bsi Az.Euro	5,281	-
Ca-am Mida Az.Euro	6,543	-0,05
Capit. Euro Growth	11,779	0,14
Capit. Euro Value	7,232	0,01
Capit.Im Euro Index	18,100	0,08
Capitalgest Ff Eurosect.	6,095	0,05
Cariparma Caam Az Qeuro	17,583	0,84
Ducato Geo Euro Blue C.	7,707	0,01
Epsilon Qequity	6,286	0,85
Euromob. Euro Equity F.	4,406	0,05
Intra Az.Area Euro	6,934	0,22
Leonardo Euro	6,926	0,04
Spaolo Euro	19,179	0,01
Symph.S C.Az.Euro	6,986	-0,33
Systema Az.Euro	6,326	-0,02
Vegagest Az.Area Euro	8,884	0,3
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,100	-0,02
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,487	-
Abn Amro Master Az Eu	6,749	0,09
Anima Europa	5,322	0,06
Arca Az.Europa	11,662	-0,01
Astese Euroaz.	6,361	-0,09
Azimut Europa	17,200	-0,11
Bim Az.Europa	11,726	-0,34
Bipiemme Europa	15,543	-
Bipiemme Iniziativa Euro	8,790	-0,02
Bipit. H.Europa	8,410	0,13
Bnl Az.Europa	14,198	-0,03
Bpvi Az.Europa	4,796	-0,15
Capit. Az.Europa	14,674	0,19
Capit. Europe Research	7,257	0,08
Capit. Sm Cap Europe	8,835	0,02
Capit.Im Britishindex	12,040	-0,16
Capitalgest Europa	8,419	-
Carige Az.Europa	6,836	-0,12
Consultinvest Az.	11,582	0,19
Ducato Geo Eur. Pmi	25,199	0,05
Ducato Geo Europa	11,826	0,03
Dws Europa Medium Cap L	7,977	0,35
Dws Europa Growth Lc	7,003	0,01
Dws Europa Lc	22,531	-0,06
Dws Europa Nc	5,044	-0,06
Epsilon Qvalue	7,154	0,24
Euromob. Europe E. F.	17,871	-0,03
Fms-equity Europe	11,299	0,52
Fondaco Eu Srieq.Beta	106,572	-0,04
Fondersel Europa	16,124	-0,05
Fondit. Eq. Europe	12,343	-0,04
Generali Europa Value	32,343	-0,05
Gestielle Europa	14,152	0,03
Gestnord Az.Europa	10,595	0,05
Grifoeurope Stock	7,577	0,12
Imi Europe	22,918	0,08
Interf.Equity Europe	8,078	-0,04
Investitori Europa	6,252	-0,03
Kairos P.Europe Fund	6,874	-0,3
Kairos P.Small Cap Fund	11,180	-0,12
Laurin Eurostock	4,416	0,02
Mc G.Fdf Europa A	8,377	0,6
Mc G.Fdf Europa B	4,825	0,65
Mediolanum Amerigo Vesp	6,955	0,16
Mediolanum Europa 2000	19,298	-0,01
Nextam Part. Az.Europa	6,355	0,08
Nextra Az.Europa	4,418	-0,14
Nextra Az.Europa Din	21,024	-0,19
Nextra Az.Pmi Europa	9,783	0,22
Open Fund Az.Europa	4,729	0,62
Optima Az.Europa	3,700	-
Pioneer Az.Europa	19,488	-0,07
Pioneer Az.Val. Europa D	9,805	-0,38
Ras Europe L	19,038	-0,03
Ras Europe T	18,787	-0,03
Ras Lux Equity Europe	48,922	-0,1
Ras Multip.Multieuropa	8,945	0,65
Sai Europa	12,750	-0,05
Spaolo Europe	9,822	-0,01
Symphonia Ms Europa	6,551	0,94
Talento Comp.Europa	149,928	0,73
Unibanca Az.Europa	6,743	-0,09

Fondi	€	v.%
Vegagest Az.Europa	5,687	-0,09
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,483	-0,42
Alto Amer. Az.	4,822	-0,62
Anima Amer.	6,022	-0,31
Arca Az.Amer.	18,409	-0,73
Azimut Amer.	10,782	-0,68
Bim Az.Usa	6,446	-0,25
Bipiemme Americhe	9,700	-0,68
Bipit. H.Amer.	8,009	-0,71
Bnl Az.Amer.	16,913	-0,74
Bpu Pra. Az.Usa	4,476	-0,67
Capit. Az.Usa	4,670	-0,81
Capit. Usasmcap Grwt	6,678	-0,67
Capit.Im Us Index H	5,279	-0,38
Capit.Im Us Index$	24,252	-0,36
Capit.Im Uslcidx A$	4,834	-0,35
Capit.Im Uslcidx H$	4,774	-0,46
Capitalgest Amer.	8,713	-0,65
Carige Az.Amer.	2,832	-0,94
Ducato Geo Amer.	4,958	-0,62
Dws Amer. Lc	11,653	-0,52
Dws New York Nc	9,905	-0,34
Euromob. Amer. E. F.	15,682	-0,64
Fms-equity Usa	9,731	-0,28
Fondersel Amer.	11,882	-0,18
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,594	-0,72
Generali Amer. Value	18,563	-0,58
Gestielle Amer.	12,840	-0,66
Gestnord Az.Amer.	13,435	-0,63
Imi West	20,040	-0,71
Interf.Eq. Usa H	6,255	-0,35
Interf.Eq.Usa	6,112	-0,71
Investitori Amer.	4,074	-0,63
Kairos M-manageramer.	977,113	-
Kairos P.Us Fund	5,989	-0,84
Mc G.Fdf Amer. A	6,138	-0,05
Mc G.Fdf Amer. B	4,803	-0,06
Mediolanum Amer. 2000	10,981	-0,56
Mediolanum Cristoforo Co	13,928	-0,55
Nextam Part. Az.Amer.	3,802	-1,07
Nextra Az.N.Am.	5,970	-0,63
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,635	-0,65
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,702	-0,78
Open Fund Az.Amer.	3,218	-0,12
Optima Az.Amer.	4,696	-0,7
Pioneer Az.Am.	9,003	-0,76
Ras Amer. L	14,951	-0,7
Ras Amer. T	14,761	-0,71
Ras Multip.Multiamer.	5,829	-0,03
Sai Amer.	13,244	-1,04
Spaolo Amer.	9,626	-0,73
Symphonia Ms Amer.	4,569	-0,41
Systema Az.Usa	4,786	-0,66
Talento Comp.Amer.	111,432	-0,26
Vegagest Az.Amer.	4,276	-0,88
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,206	-0,78
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,585	-0,76
Anima Asia	6,935	-0,82
Arca Az.Far East	6,751	-0,65
Azimut Pacif.	7,634	-0,61
Bipiemme Pacif.	5,262	-0,59
Bipit. H.Giap.	5,756	-0,81
Bipit. H.Oriente	4,967	-0,26
Bnl Az.Pacif.	7,003	-0,65
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,347	-0,66
Capit. Az.Pacif.	5,654	-0,65
Capit.Im Jap.Esindex	0,621	-0,96
Capitalgest Asia	12,046	-0,32
Ducato Geo Asia	6,287	-0,17
Ducato Geo Giap.	3,877	-0,95
Dws Asia Lc	4,286	-0,76
Dws Tokyo Nc	6,745	-1,03
Euromob. Tiger Far East	12,630	-0,5
Fms-equity Asia	10,003	-0,35
Fondersel Oriente	5,972	-0,32
Fondit. Eq. Jap.	3,461	-0,8
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,550	-0,28
Generali Pacif.	14,425	-0,3
Gestielle Giap.	5,543	-0,86
Gestielle Pacif.	12,852	-0,23
Gestnord Az.Pacif.	7,725	-0,71
Imi East	7,728	-0,78
Interf.Eq. Jap. H	3,836	-0,8
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,136	-0,39
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,099	-0,25
Interf.Equity Jap.	3,746	-0,79
Investitori Far East	5,747	-0,66
Kairos M-manager Asia	1120,339	-
Mc G.Fdf Asia A	8,452	-0,32
Mc G.Fdf Asia B	4,771	-0,31
Mediolanum Fer.Magellano	6,363	-0,62
Mediolanum Oriente 2000	9,188	-0,66
Nextra Az.Asia	9,064	-0,55
Nextra Az.Giap.	4,161	-0,95
Nextra Az.Pacif. Din.	4,443	-0,78
Open Fund Az.Pacif.	3,790	-0,58
Optima Az.Far East	4,017	-0,59
Pioneer Az.Giap.	5,589	-0,92
Pioneer Az.Pacif.	6,345	-0,22
Ras Far East L	6,378	-0,72
Ras Far East T	6,293	-0,71
Ras Multip.Multipacif.	7,972	-0,08
Sai Fdf Pacif.	4,570	-0,59
Spaolo Pacific	5,978	-0,62
Symphonia Ms Asia	6,202	-0,72
Talento Comp.Asia	127,887	-0,01
Vegagest Az.Asia	6,310	-0,97
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,053	-0,48
Arca Az.Paesi Emerg.	8,175	-0,51
Azimut Emerging	6,526	-0,7
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,796	-0,38
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,611	-0,57
Bnl Az.Emerg.	8,715	-0,62
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,679	-0,48
Capit.Im Latinamindex	5,587	-1,01
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,720	-0,51
Ducato Geo Paesi Em.	5,240	-0,42
Dws Emerg. Lc	9,065	-0,43
Dws Emerg. Nc	7,062	-0,55
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,730	-0,53
Fms-equity Gl Em Mkt	10,950	-0,29
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,913	-0,5
Gestielle Em. Markets	12,197	-0,49
Gestnord Az.Paesi Em.	8,294	-0,47
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,001	-0,51
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,550	0,1
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,903	0,1
Nextra Az.Paesi Emer	7,521	-0,61
Pioneer Az.Am. Lat.	13,676	-1,09
Pioneer Az.Paesi Em.	10,125	-0,57
Ras Em. Mkts Eq. L	9,307	-0,59
Ras Em. Mkts Eq. T	9,186	-0,58
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,766	-0,35
Spaolo Mercati Emerg.	11,559	-0,52
Symphonia Ms P. Emer.	11,144	0,08
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,798	-0,42
Alto Int. Az.	4,887	-0,45
Anima Fondo Trading	15,987	-0,35
Arca 27 Az.Est.	13,313	-0,45
Arca Cinquest.-comp.E	4,158	-0,1
Arca Mul.Comp.F	4,621	-0,39
Aureo Az.Glob.	10,896	-0,33
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,992	-0,05

Fondi	€	v.%
Azimut Borse Int.	13,081	-0,52
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,103	0,58
Bancoposta Az.Int.	4,260	-0,77
Bim Az.Glob.	4,748	-0,29
Bipiemme Glob.	22,964	-0,39
Bipiemme Valore	5,544	-0,4
Bipiemme&co. Comp.90	4,819	-0,52
Bipit. H.Glob.	19,192	-0,46
Bipit. Profilo 5	4,431	-0,63
Bnl Az.Inter.	9,861	-0,38
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,789	-0,6
Bpu Pra. Az.Globali	5,422	-0,48
Bpu Pra. Privilege 5	6,925	0,6
Bpvi Az.Int.	4,035	-0,49
Bsi Az.Int.	5,140	-0,23
Bussola Fdf Glb Growth	3,213	-0,25
Bussola Fdf Glb Value	4,722	-0,13
Ca-am Mida Az.Int.	3,598	-0,28
Capit. Az.Int.	4,954	-0,52
Capit. Bds Arccrescita	7,005	-0,01
Capit.Im Universalind	41,950	-0,49
Capital It.	91,900	-0,27
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,003	-0,36
Carige Az.Int.	6,562	-0,35
Cariparma Caam Az Sr	4,472	-0,6
Civ Forum Iulii Az.	5,394	-0,3
Consultinvest Global	4,812	-0,19
Ducato Geo Glob.	25,151	-0,41
Ducato Multi. Global Eq.	4,254	0,21
Dws Int. Lc	14,619	-0,39
Dws Int. Nc	6,054	-0,38
Euromob. Blue Chips	12,821	-0,37
Euromob. Growth E. F.	6,974	-0,41
Fideuram Az.	15,113	-0,49
Fondit. Global	120,998	-0,29
Generali Global	14,071	-0,42
Geo Equity Glob. 1	6,766	-
Geo-equity Glob. 2	6,566	-
Gestielle Int.	11,625	-0,38
Gestnord Az.Int.	3,142	-0,48
Grifoglobal Int.	8,774	-0,5
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,200	0,94
Interf.Global	61,913	-0,29
Intra Az.Int.	6,171	-0,64
Italfor. Global Equities	24,660	-0,4
Kairos M-manager Glob	1196,890	-
Leonardo Equity	3,714	-0,38
Magna Graecia Az.	6,617	-0,48
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,643	0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,827	0,15
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,570	0,21
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,843	0,21
Med. Elite 95 L	6,387	-0,33
Med. Elite 95 S	12,478	-0,33
Mediolanum Borse Int.	16,811	-0,33
Mediolanum Top 100	12,982	-0,38
Multif.Comp.D 10/90	4,783	-0,21
Nextam Part. Az.Int.	4,969	-0,54
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,147	-0,58
Nextra Port.Mul.Eq.	4,044	0,17
Nextra Az.Inter.	16,175	-0,35
Nextra Az.Pmi Int.	15,889	-0,44
Open Fund Az.Int.	3,563	-
Optima Az.Int.	5,404	-0,48
Pixel Multifund-glob.	3,760	-0,27
Pixel Multifund-tematico	4,177	-0,41
Ras Multipartner90	4,387	0,37
Ras Research L	4,019	-0,59
Ras Research T	3,965	-0,63
Sai Glob.	10,860	-0,66
Sai Linea Aggressiva	4,792	0,02
Sofidsim Blue Chips	7,065	-0,52
Spaolo Az.Int.	11,829	-0,48
Spaolo Global Eq. Risk	13,402	-0,38
Spaolo Soluzione 7	8,916	-0,31
Spaolo Strategie 90	7,636	0,91
Symph.S Az.Inter	7,571	-0,53
Symphonia Ms Vivace	6,010	0,28
Systema Az.Glob.	4,960	-0,34
Valori Resp. Az.	4,835	0,08
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	8,764	-0,19
Capit.Im Easterneureq	9,169	0,36
Capit.Im India Index	5,310	-0,71
Capitalgest Giap.	3,771	-0,92
Dws Francoforte Lc	14,148	-0,25
Dws Francoforte Nc	13,247	-0,34
Dws Swiss Lc	32,342	0,21
Euromob. Jap. Equity F.	3,728	-0,96
Generali Jap.	3,252	-0,4
Gestielle Cina	7,539	-0,21
Gestielle East Europe	15,460	0,23
Gestielle India	4,834	-1,23
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,041	-0,42
Bipit. H.Crescita	4,098	-0,49
Bipit. H.Valore	4,695	-0,68
Bnl Az.Dividendo	4,253	-0,23
Bussola Fdf Eur. New F.	4,526	0,31
Capit.Im Globalgold&m	9,247	-0,46
Capit.Im Globdefensiv	6,415	-0,37
Capitalgest Small Cap	8,754	0,14
Ducato Etico Geo	3,972	-0,35
Euromob. Risk F.	39,585	-0,22
Evolution Eq Gl	50,636	-2,08
Evolution Equity	51,892	-2,06
Gestielle Etico Az.	5,679	-0,4
Spaolo Az.Int. Etico	7,070	-0,45
Systema Az.Crescita Atti	4,005	-0,15
Systema Az.Valore Attivo	5,854	-0,29
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,291	-0,27
Gestnord Az.Energia	7,138	-0,76
Interf.Eq.Eu Materials	12,602	-0,25
Interf.Eq.Usa Energy	13,017	-0,88
Italfor. Raw Mat.&en.	6,470	-0,61
Nextra Az.Enmatprime	9,030	-0,65
Ras Energy L	8,882	-1,01
Ras Energy T	8,769	-1,02
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,415	-0,27
Interf.Euro Industrials	16,491	0,01
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,753	-0,23
Capit.Im Globcyclical	4,325	-0,44
Interf.Eq Cons. Staples	14,506	0,7
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,632	0,26
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,302	-0,53
Interf.Eq.Usa Consumer	7,572	-0,49
Nextra Az.Beni Cons.	7,632	-0,18
Ras Consumer Goods L	6,897	-0,26
Ras Consumer Goods T	6,836	-0,28
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,728	-1,62
Eurom. Green E. F.	9,352	-0,54
Gestielle Pharma	2,993	-0,47
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,020	0,08
Interf.Eq.Usa Health C.	7,503	-0,58
Italfor. Healthcare	4,200	-0,47
Nextra Az.Ph-biotech	6,734	-0,55
Ras Individual Care L	6,332	-0,58
Ras Individual Care T	6,262	-0,59
Spaolo Salute E Amb.	15,541	-0,49
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,744	-0,07
Capit.Im Globalfinanc	4,804	-0,81

Fondi	€	v.%
Fondit. Euro Financials	10,628	-0,3
Gestielle World Financia	4,871	-0,71
Gestnord Az.Banche	12,355	-0,6
Interf.Eq.Eu Financials	10,937	-0,32
Interf.Eq.Usa Financials	8,184	-0,81
Italfor. Banks & Ins. C.	7,660	-0,13
Nextra Az.Finanza	7,372	-0,81
Ras Financial Services L	6,018	-0,74
Ras Financial Services T	5,955	-0,75
Spaolo Finance	29,193	-0,69
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,766	-0,34
Euromob. Hi-tech E. F.	11,462	-0,3
Gestielle Tecnologia	1,868	-0,32
Gestnord Az.Tecnologia	1,068	-0,28
Nextra Az.Tec.Avan.	3,422	-0,32
Ras High Tech L	2,148	-0,32
Ras High Tech T	2,128	-0,33
Spaolo High Tech	4,319	-0,3
Zenit High Tech	1,607	-0,25
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,572	0,2
Italfor. Tmt	4,210	-0,24
Nextra Az.Telecomu.	10,615	0,14
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,980	-0,29
Azimut Generation	6,200	-0,53
Azimut Multi-media	3,093	-0,32
Capit.Im Global Tmt	2,056	-0,24
Ducato Immobiliare	12,764	-0,87
Eurom. Real Estate Eq.	7,998	-0,7
Fondit. Euro Cyclicals	12,327	0,01
Fondit. Euro Defensive	12,102	0,21
Fondit. Euro T.M.T.	6,515	0,57
Fondit. U.S. Defensive	8,195	-0,8
Fondit. U.S. T.M.T.	2,890	-0,58
Gestielle World Utilitie	5,578	-0,52
Gestnord Az.Ambiente	7,259	-0,51
Inter.Int.Sec.New Ec	36,107	-0,24
Interf.Eq.Eu T.T.	8,163	0,65
Interf.Eq.Usa T.T.	6,461	-0,37
Optima Tecnologia	2,964	-0,17
Ras Advanced Services L	3,229	0,09
Ras Advanced Services T	3,197	0,13
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,555	-0,09
Arca Mul.Comp.E	4,741	-0,27
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,325	0,02
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,845	0,34
Bancoposta Prof.Svil.	6,301	-0,49
Bipiemme&co. Comp.70	5,024	-0,42
Bipit. Profilo 4	4,874	-0,51
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,862	-0,26
Bpu Pra. Privilege 4	6,543	0,43
Bussola Fdf Sviluppo	3,958	-0,2
Capit. Bds Arcenergia	6,589	-
Ducato Mix 50-100	4,383	0,48
Ducato Multi.Equit50-100	4,680	0,17
Gestielle Gl. Asset 4	4,950	-0,24
Imindustria	13,892	-0,25
Multif.Comp.C 30/70	4,748	-0,04
Nextra Team 5	4,569	0,15
Pixel Multifund-aggress.	4,281	-0,3
Spaolo Soluzione 6	22,428	-0,24
Spaolo Strategie 70	7,081	0,68
Ubs Strategy Xtra Growth	10,101	-
Vitamin Allocaz.80	6,448	-0,09
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,458	-0,17
Alto Bil.	17,091	-0,11
Arca Bb	33,963	-0,23
Arca Cinquest.-comp.C	4,897	-0,06
Arca Mul.Comp.D	4,850	-0,21
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,253	-0,02
Azimut Bil.	24,067	-0,12
Azimut Bil.Int.	7,052	-0,28
Bancoposta Prof.Cresc.	5,959	-0,32
Bim Bil.	23,427	-0,12
Bipiemme Int.	12,793	-0,22
Bipiemme&co. Comp.50	5,449	-0,13
Bipit. Profilo 3	11,679	-0,39
Bnl Strategia 90	4,870	-0,08
Bnl Strategia Mercati	14,638	-0,12
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,607	-0,18
Bpu Pra. Privilege 3	6,157	0,18
Bussola Fdf Crescita	4,611	-0,11
Bussola Fdf Dinamica	4,235	-0,17
Capit. Allocaz.50	19,807	0,01
Capit. Bds Arcequil.	6,203	-0,02
Capit. Etico 40eqglob	5,347	-0,26
Capitalgest Bil.	19,984	-0,12
Carige Bil.Euro	6,216	0,02
Consultinvest Bil.	5,838	-0,09
Ducato Mix 30-70	4,623	0,3
Ducato Multi.Equity30-70	4,763	0,06
Dws Eurorisparmio Lc	24,998	0,07
Dws Prof. Lc	56,744	-0,19
Dws Prof. Nc	5,027	-0,22
Epsilon Dlongrun	6,681	0,38
Euromob. Capitalfit	31,589	-0,11
Evolution Balanc	50,416	-0,91
Fideuram Performance	11,935	-0,3
Fondersel	47,678	0,15
Generali Rend	28,130	-0,26
Geo Global Balanc. 1	7,672	-
Gestielle Global Asset 3	11,872	-0,36
Gestnord Bil.Euro	15,861	0,05
Gestnord Bil.Int.	12,411	-0,29
Grifocapital	20,368	-0,22
Imi Capital	33,093	-0,15
Mc G.Fdf Bil.A	6,498	0,08
Mc G.Fdf Bil.B	4,917	0,08
Med. Elite 60 L	5,923	-0,2
Med. Elite 60 S	11,516	-0,21
Multif.Comp.B 50/50	4,845	-0,23
Nextam Part. Bil.	6,160	-0,31
Nextra Bil.Inter.	9,086	-
Nextra Bilan.Euro	38,289	0,5
Open Fund Bil.Int.	4,448	-0,11
Pixel Multifund-moderat	4,392	-0,18
Ras Bil.L	28,870	-0,2
Ras Bil.T	28,516	-0,2
Ras Multipartner50	5,154	0,21
Sai Bil.	3,932	-0,35
Sai Linea Dinamica	4,902	-
Spaolo Soluzione 4	6,378	-0,11
Spaolo Soluzione 5	26,754	-0,16
Spaolo Strategie 50	6,540	0,46
Symph.S Pat.Glob.	5,578	-0,04
Symphonia Ms Largo	5,892	0,15
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,091	-
Valori Resp. Bil.	6,216	0,08
Vegagest Sintesidinamico	5,810	0,26
Vitamin Allocaz.60	6,230	-0,06
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,330	-0,06
Arca Cinquest.-comp.A	5,409	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	5,152	-0,06
Arca Mul.Comp.B	5,043	-0,1
Arca Mul.Comp.C	4,892	-0,16
Arca Te	15,872	-0,24
Aureo Ff 1cl. Valore	5,064	-0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,456	0,11
Azimut Protezione	7,381	-0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,700	-0,21
Bil.Eq.Ital.	5,773	-0,05

Fondi	€	v.%
Bipiemme Mix	6,063	0,28
Bipiemme Visconteo	32,734	-0,04
Bipiemme&co. Comp.30	5,425	-0,06
Bipit. Profilo 2	7,663	-0,22
Bnl Strategia 95	20,537	-0,13
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,777	0,02
Bpu Pra. Port. Moderato	5,580	-0,09
Bpu Pra. Privilege 1	5,573	0,05
Bpu Pra. Privilege 2	5,902	0,14
Bussola Fdf Evoluzione	5,000	-0,06
Capit. Allocaz.30	11,117	-0,15
Capit. Bds Arcetico	5,265	0,19
Capit. Bds Arcopport.	5,793	-0,02
Capit. Etico Euro Bl	5,318	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,320	-0,04
Cariparma Caam Qbalanced	9,115	0,25
Ducato Mix 10-50	4,862	0,14
Ducato Multi.Equity10-50	4,797	-0,1
Dws Bil.10-50 Lc	5,687	-0,09
Dws Bil.10-50 Nc	5,502	-0,11
Geo Global Balanc. 3	6,191	-
Gestielle Global Asset 2	11,787	-0,24
Med. Elite 30 L	5,517	-0,11
Med. Elite 30 S	10,782	-0,1
Multif.Comp.A 70/30	5,016	-0,08
Ras Multipartner20	5,668	0,09
Spaolo Soluzione 3	7,049	-0,04
Spaolo Strategie 30	5,740	0,24
Symphonia Ms Adagio	5,722	0,07
Ubs Strategy Xtra Yield	10,037	-
Vegagest Sintesiaudace	5,439	0,02
Vitamin Allocaz.30	5,740	-0,05
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,317	-
Alto Mon.	6,586	0,02
Arca Mm	13,327	-0,01
Astese Mon.	5,187	-
Bancoposta Mon.	5,633	-
Bim Obb.Breve Term.	5,936	-
Bipiemme Mon.	11,140	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,369	-
Bipit. Mon.	13,506	-
Bipit. Tasso Var.	8,849	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,746	0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,573	0,02
Bpvi Breve Termine	5,772	-
Capit. Gov Breveterm	8,294	0,01
Capit.Im Euroshorttrm	230,643	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,602	-
Carige Mon. Euro	10,753	0,01
Cariparma Caam Mon	6,760	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,077	-
Consultinvest Mon.	5,124	-
Cr Cento Valore	6,448	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,340	-
Ducato Fix Euro Bt	5,806	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,767	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,629	-
Euromob. Contovivo	11,282	0,01
Euromob. Rendifit	7,790	-0,01
Fideuram Security	9,031	-
Fondersel Redd.	13,147	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,115	-
Fondit. Euro Currency	7,421	-
Generali Mon. Euro	15,423	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,259	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,261	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,275	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,252	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,311	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,303	-
Gestielle Bt Euro	7,006	0,01
Grifocash	6,037	-
Imi 2000	15,994	0,01
Interf.Euro Currency	6,258	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,169	-
Intesa Sistema Liquidita	5,141	-
Intra Obb.Euro Bt	5,209	0,02
Laurinmoney	6,449	-
Leonardo Mon.	5,403	-
Magna Graecia Monet.	8,972	-
Mediolanum Ri. Co.	12,618	-
Nextra Euro Mon.	14,350	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,562	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,240	-
Optima Redd. Bt	6,060	-
Passadore Mon.	6,548	-
Pioneer Monet. Euro	12,081	-
Ras Mon.	14,477	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,762	-
Spaolo Soluzione Cash	9,137	-
Systema Obb.Euro Bt	8,136	-
Teodorico Mon.	6,812	0,01
Unibanca Mon.	5,245	-
Valori Resp. Mon.	5,325	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,359	-
Zenit Mon.	6,809	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,317	0,02
Anima Obb.Euro	6,238	-

Fondi	€	v.%
Apulia Obb.Euro M.T.	7,197	0,01
Arca Rr	8,104	-
Astese Obb.	5,111	0,02
Azimut Fixed Rate	9,224	-0,02
Azimut Redd. Euro	14,291	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,174	0,03
Bancoposta Prof.Risp.	5,313	0,02
Bim Obb.Euro	6,030	-0,02
Bipiemme Europe Bond	6,454	-0,05
Bipit. Cedola	6,281	0,02
Bipit. Obb.Euro	14,638	0,01
Bnl Euro Obb.	6,265	0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,976	0,03
Bpvi Obb.Euro	6,030	-
Ca-am Mida Obb.Euro	17,236	0,02
Capit. Eurobb.Mt	5,865	-
Capit. Gov Lungoterm	14,363	0,01
Capit. Gov Medioterm	8,386	0,01
Capit.Im Highqualbnd	14,382	-
Capitalgest Bond Euro	9,748	0,02
Carige Obb.Euro	9,864	0,01
Carige Obb.Euro Lt	5,010	-0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,794	0,01
Dws Euro Mediotermine Lc	16,672	-0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,219	-0,02
Epsilon Qincome	6,512	0,03
Euromob. Euro Long Term	7,446	0,01
Euromob. Redd.	13,959	0,02
Fondaco Eurogov Beta	104,220	0,04
Fondersel Euro	7,247	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,695	0,1
Fondit. Euro B. Med. T	9,728	-0,01
Generali Bond Euro	9,138	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,678	0,04
Gestielle Lt Euro	7,157	0,01
Gestielle Mt Euro	13,321	0,01
Imi Rend	8,848	0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,604	0,09
Interf.Euro Bond Med. T	7,278	-
Interf.Euro Short Term 1	6,269	-
Interf.Euro Short Term 3	10,155	-0,01
Intra Obb.Euro	5,295	0,04
Italfor. Euro Bond	7,770	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,174	-
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,210	-0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,307	0,03
Leonardo Obb.	6,604	0,02
Mediolanum Euromoney	6,708	-0,01
Mediolanum Italmoney	6,599	-
Nextra Bondeuro	6,896	0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,516	0,01
Nextra Long Bond E	8,596	0,07
Nextra Sr Bond	5,451	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,636	0,01
Open Fund Obb.Euro	5,578	-0,05
Optima Obb.Euro	6,298	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,140	0,02
Profilo Euro Bond	5,102	0,02
Ras Lux B. Europe	52,809	0,
Ras Obb.L	28,897	0,03
Ras Obb.T	28,551	0,03
Sai Eurobb.	11,866	0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,449	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,517	-
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,203	-0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,538	-
Unibanca Obb.Euro	5,297	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,881	0,03
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,582	0,02
Vrg Coro Redd.	5,085	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,279	-0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,674	-0,01
Bnl Obb.Euro Corp.	4,632	-0,04
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,384	-0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,625	-0,03
Carige Corporate Euro	6,144	-
Ducato Etico Fix	5,162	-0,02
Ducato Fix Imprese	6,126	-0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,675	-0,03
Generali Corp. Bond Euro	6,249	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,971	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,544	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,597	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,553	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,520	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,954	-0,02
Sai Obb.Corporate	6,022	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,544	-0,04
Spaolo Tasso Var.	6,485	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,591	-
Ducato Fix High Yield	7,019	-0,07
Gestielle High Risk Bond	5,512	-
Nextra Bondhy Europa	6,233	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,109	0,
Generali Cash Doll.	5,609	-0,34
Gestielle Cash $	5,394	-0,31
Nextra Cashdoll.	11,783	-0,4

Fondi	€	v.%
Nextra Cashdoll. $	15,679	0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,627	-0,39
Azimut Redd. Usa	5,384	-0,35
Bipit. H.Obb.Amer.	6,850	-0,38
Bnl Obb.Doll.	5,404	-0,37
Capit.Im Ushighqbond$	30,485	-0,01
Capitalgest Bond $	6,152	-0,36
Ducato Fix Doll.	6,646	-0,37
Euromob. N. Amer. B.	7,932	-0,41
Fondersel Doll.	7,682	-0,4
Fondit. Bond Usa	7,387	-0,4
Gestielle Bond Dollars	7,668	-0,38
Interf.Bond Usa	6,338	-0,41
Nextra Bonddoll.	7,242	-0,41
Nextra Bonddoll. $	9,637	0,03
Nordfondo Obb.Doll.	12,331	-0,4
Ras Us Bond L	5,340	-0,39
Ras Us Bond T	5,278	-0,42
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,511	-0,42
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,815	-0,08
Alpi Obb.Int.	7,024	0,03
Alto Int.Obb.	5,358	-0,09
Arca Bond	10,835	-0,1
Arca Mul.Comp.A	5,172	-0,06
Aureo Obb.Glob.	7,186	-0,01
Azimut Rend. Int.	8,363	-0,14
Bim Obb.Glob.	5,381	-0,2
Bipiemme Pianeta	8,084	-0,07
Bipit. H.Obb.Glob.	9,862	-0,1
Bpu Pra. Obb.Globali	4,897	-0,02
Bpvi Obb.Int.	5,058	-0,1
Ca-am Mida Obb.Int.	11,024	-0,14
Capit. Gov Lngtrm Int	12,758	-0,13
Capit.Im Easteuropebd	5,257	0,02
Capitalgest Global Bond	7,918	-0,08
Carige Obb.Int.	4,963	-0,24
Ducato Fix Glob.	7,690	-0,08
Ducato Multi. Gl. Bond	4,993	-0,12
Dws Bond Int. Lc	7,230	-0,14
Dws Bond Int.Nc	10,528	-0,12
Euromob. Int.Ation. B.	8,622	-0,13
Fondersel Int.	11,724	-0,2
Generali Bond Int.	12,608	-0,06
Gestielle Obb.Int.	5,634	-0,05
Imi Bond	13,245	-0,1
Italfor. Global Bond	12,340	-0,08
Laurin Bond	5,258	-0,1
Leonardo Bond	5,208	-0,12
Mc G.Fdf Global Bond A	5,006	-0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,007	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,277	-0,16
Nextra Bondinter.	7,851	-0,15
Nordfondo Obb.Int.	11,306	-0,1
Optima Obb.Euro Global	6,250	-
Ras Bond L	13,747	-0,1
Ras Bond T	13,595	-0,1
Sai Obb.Int.	7,673	-0,22
Sofidsim Bond	6,525	-0,17
Spaolo Obb.Int.	10,397	-0,14
Systema Obb.Glob.	6,373	-0,11
Vegagest Obb.Int.	4,932	-0,24
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,240	-
Bipit. H.Corporate B.	4,600	-0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,037	-0,05
Italfor. Corporate Bond	14,810	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,804	-0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,079	-
Interf.Bond Gbl High Yie	7,172	0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,779	-0,07
Mc G.Fdf High Yield B	4,967	-0,06
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,368	-0,02
Ducato Fix Yen	3,896	-
Euromob. Yen B.	6,938	-0,03
Fondit. Bond Jap.	7,576	-0,01
Interf.Bond Jap.	4,462	-0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,061	-0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,257	-0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,884	0,02
Bnl Obbl Emerg.	19,377	-0,28
Capit.Im Emergmktbond	16,962	-0,38
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,346	-0,05
Ducato Fix Emerg.	11,862	-0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,317	-0,17
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,735	-0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,684	-0,03
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,026	-0,05
Nextra Bondem.Vattiv	10,725	-0,39
Nextra Bondem.Vcop.	9,910	-0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,286	-0,26
Optima Obb.Em. Market	6,602	-0,32
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,356	-0,25
Ras Em. Mkts Bond L	5,405	-0,37
Ras Em. Mkts Bond T	5,340	-0,35
Vegagest Obb.High Yield	6,421	-0,2
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,955	-0,28
Azimut Floating Rate	7,056	0,01
Azimut Real Value	5,036	-
Azimut Trend Tassi	8,228	-0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,479	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,169	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,301	-0,42
Bussola Fdf Glb High Y.	5,299	-0,17
Capit. Etico Eurobnd	5,046	-
Capit.Im Cash Plus	5,149	-
Capit.Im Corporcoupon	4,948	-0,02
Capit.Im Einflnkbnds	5,145	-
Capit.Im Euro Abs	5,178	-
Capit.Im Euro Abs C	5,080	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,732	0,1
Ducato Fix Convertibili	8,789	0,13
Fondit. Inflation Linked	12,393	0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,207	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,197	-
Geo-global Real Bond	5,246	-
Gestielle Global Conv.	6,845	0,09
Groupama Ibondselfunds	5,295	-0,13
Interf.Inflation Linked	12,104	0,02
Magna Graecia Obb.	6,900	-0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,124	-0,16
Mediolanum Vasco Degama	10,465	-0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,675	0,09
Ras Cedola L	5,998	-
Ras Cedola T	5,930	-
Ras Lux Short T. Dollar	139,106	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	63,159	0,02
Ras Spread L	6,097	-0,02
Ras Spread T	6,019	-0,02
Soliditas	5,079	-
Spaolo Global H.Yield	7,380	-0,03
Spaolo Obb.Etico	5,254	-0,02
Spaolo Redd.	6,043	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,739	-0,03
Spaolo Vega Coupon	5,932	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,464	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,670	0,02
Alto Obb.	8,221	-0,05

Fondi	€	v.%
Anima Fondimpiego	18,371	-0,1
Arca Obb.Europa	7,871	-0,01
Azimut Contofondo	5,113	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,334	0,08
Azimut Solidity	7,443	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,514	-0,16
Bancoposta Prof.Rend.	5,458	-0,07
Bim Corporate Mix	5,317	-0,06
Bipiemme Sforzesco	8,983	-0,02
Bipit. 80/20	9,513	-0,14
Bipit. Et. Roma C. M.	10,705	-0,01
Bipit. Profilo 1	4,731	-0,17
Bnl Per Telethon	5,413	-0,02
Bpu Pra. Port. Prudente	5,615	-0,04
Ca Multimanag.Difens.	5,216	-
Capit. Allocaz.10	5,906	-0,03
Capit. Impiego Corp	6,667	0,12
Carige Mosaico Obb.Misto	5,291	0,02
Cariparma Caam Prdin1	5,318	0,04
Cariparma Caam Prdin2	5,282	0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,156	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,459	-0,05
Dws Bil.0-20 Lc	9,307	-0,04
Dws Bil.0-20 Nc	5,659	-0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,371	-
Evolution Bo Enh	49,871	-0,65
Evolution Bond	49,778	-0,44
Fondo Fucino Dynamic	5,061	-
Generali Cash	6,358	-0,02
Geo Gl. Conv. Bond	6,156	-
Gestielle Global Asset 1	8,463	-0,02
Grifobond	6,916	-0,06
Griforend	7,410	-0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,266	0,04
Leonardo 80/20	5,959	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,750	-0,09
Nextra Equilibrio	7,387	-0,12
Nextra Rend.	6,276	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,569	-0,05
Nextra Sr Equity 20	5,867	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,132	-0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,337	-0,1
Ras Longterm B. L	6,272	-0,05
Ras Longterm B. T	6,204	-0,06
Sai Linea Prudente	4,922	-0,06
Sai Performance	15,893	0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,440	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,640	0,03
Spaolo Strateg. Obb.85	5,816	0,1
Symph.S Pat.Gl.Red	6,893	-
Systema Obb.Dinamico	6,794	-0,01
Total Return Obb.	5,059	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,420	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,291	-0,04
Vitamin Allocaz.10	5,468	-0,02
Zenit Obb.	7,597	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,063	-
Bipiemme Risparmio	7,619	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,560	-0,01
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,047	-0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,053	-0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,170	-0,02
Capit. Bondtotalret	7,204	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,419	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,427	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,161	-0,04
Consultinvest High Yield	5,499	-0,11
Consultinvest Redd.	7,277	-
Ducato Fix Rend.	17,599	-0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,197	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,054	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,950	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,241	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,241	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,114	0,02
Ritorni Reali	5,255	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,944	-0,11
Vegagest Obb.Flessibile	4,975	-
Volterra Tr Obb.	5,047	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,019	0,02
Anima Liquidità	6,038	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,187	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,353	0,02
Aureo Liquidità	5,355	-
Azimut Garanzia	11,668	0,01
Bipit. Liquidità	7,611	-
Bnl Cash	20,799	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,585	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,269	-
Ca-am Mida Mon.	11,481	0,01
Capit. Cash	5,852	0,02
Capit. Liquidità	5,841	-
Capitalgest Liquidità	6,807	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,929	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,964	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,970	0,01
Dws Liquidità Nc	6,985	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,804	0,01
Epsilon Cash	5,828	0,02
Euromob. Tesoreria	10,578	-
Fideuram Moneta	13,771	0,01
Fondaco Euro Cash	104,673	0,01
Fondersel Cash	8,572	0,01
Generali Liquidità	6,180	0,02
Gestielle Cash Euro	6,698	0,01
Intesa Sistema Liquidità	5,190	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,474	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,455	-
Nextra Tesoreria	7,171	0,01
Nordfondo Liquidità	5,785	-
Optima Money	5,766	-
Ras Liquidita' A	5,228	0,02
Ras Liquidita' B	5,284	0,02
Sai Liquidità	10,785	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,884	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,991	0,01
Symph.S Monetaria	6,909	0,01
Vegagest Mon.	5,571	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,169	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,671	-0,38
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,998	-
Abis Flessibile	5,672	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,023	-0,1
Abn Amro Expert A-rt200	5,045	-0,08
Abn Amro Expert A-rt400	5,049	-0,08
Abn Amro Expert A-rt50	15,772	0,01
Agora Risk	5,060	-0,33
Agora Valore Prot. 95	5,785	-0,05
Agoraflex	6,286	-0,02
Alarico Re	5,693	-0,3
Alpi Absolute Return	9,298	-0,02
Anima Fondattivo	14,921	-0,19
Arca Rendimento Assol T3	5,106	-
Arca Rendimento Assol T5	5,142	-0,21
Asia Flessibile	6,280	-0,7
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,406	0,02
Aureo Plus	5,709	-
Aureo Rendimento Assolut	6,283	-0,06
Azimut Str. Trend	5,600	-0,12
Azimut Trend	24,355	-0,25
Azimut Trend It.	22,370	-0,11
Banco Posta Extra	5,002	-
Bancoposta Centopiu'	5,059	-0,06

Fondi	€	v.%
Bim Flessibile	4,737	-0,5
Bipiemme Flessibile	3,101	-0,06
Bipit. Free	4,548	-0,26
Biver Obiettivo Rendim.	5,191	0,02
Bnl Flessibile	21,761	-0,17
Bnl Strategia Rend.	5,521	-0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,166	-0,02
Bond Flessibile	5,262	-0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,431	-0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,196	-0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,207	-0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,545	-0,07
Caam Absolute	5,115	-
Caam Formula Gar.2012	5,037	-
Caam Formula Gar.2013	4,806	-
Caam Private Alfa	4,963	-
Capit. Obiettivo2007	5,392	-0,04
Capit. Obiettivo2010	5,609	-0,09
Capit. Obiettivo2015	5,816	-0,17
Capit. Total Return	5,129	0,06
Capit.Im Navdir 20cl A	5,018	-0,04
Capit.Im Navdir 20cl C	5,028	-0,04
Capit.Im Navdir 30cl A	5,013	-0,04
Capit.Im Navdir 30cl C	5,024	-0,02
Capit.Im Navdir 75cl A	5,021	0,08
Capit.Im Navdir 75cl C	5,030	0,08
Capitalgest Flex Free	5,111	-0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,165	-0,02
Capitalgest Flex Free 4	5,195	0,02
Capitalgest Redd. Più	6,930	-0,27
Capitalgest Risk	7,218	-0,54
Carige Flessibile	5,068	-
Carige Flessibile Piu'	5,015	-
Cariparma Caam Piu'	5,304	0,06
Cariparma Camm Qreturn	5,247	0,67
Consultinvest Alto Div.	4,854	-0,33
Cr Cento Premium	5,142	-0,12
Ducato Etico Flex Civita	4,523	-0,04
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,160	-0,72
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,044	0,15
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,740	0,02
Ducato Multi. Cash Prem	4,687	0,06
Ducato Multi. Cash Prem	5,064	0,02
Epsilon Qreturn	5,955	0,69
Euromob. Strategic	4,479	-0,49
Fms-absolute Return	9,924	0,11
Fondaco Absolutreturn	100,073	-
Fondersel Duemila	101,769	-
Fondit. Flexible Growth	9,485	-0,04
Fondit. Flexible Income	9,208	0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,489	0,04
Fondo Iride	5,293	0,13
Formula 1 Balanced	7,193	-0,01
Formula 1 Conservative	6,854	-
Formula 1 High Risk	7,486	-
Formula 1 Low Risk	6,739	0,01
Formula 1 Risk	7,293	0,01
Generali Medium Risk	5,448	-0,04
Generali Risk	5,659	-0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,613	-
Gestielle Ga Plus 1	5,064	-0,12
Gestielle Ga Plus 2	5,087	-0,43
Gestielle Ga Plus 3	4,934	-0,88
Gestielle Tr Alto Div.	5,213	-0,02
Gestielle Tr Glob.	13,116	-
Gestnord Asset Allocatio	5,761	-0,17
Grifoplus	5,699	-
Interfund System 100	10,764	0,07
Interfund System 40	10,269	-
Interfund System 80	10,241	0,07
Intesa Bouquet 2profcons	5,249	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,278	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,476	-
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,592	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,401	0,02
Intesa Gar.Att-isem06	5,070	-0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,055	0,02
Intesa Garanzatt-itri07	5,010	0,02
Intesa Premium	5,305	0,02
Intesa Premium Power	5,185	0,08
Intesa Target 2016	4,959	-
Intesa Target 2021	4,942	-
Intesa Target 2026	4,901	-
Intra Assoluto	5,272	-0,08
Intra Flessibile	5,249	-0,02
Investitori Flessibile	6,447	-0,03
It. Fles	6,243	-0,27
Kairos P.Fund	7,186	-0,32
Kairos P.Income Fund	6,332	-0,03
M.Gestion Trend Global	5,401	0,09
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	4,975	-0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	4,967	-0,02
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	7,293	-0,07
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	4,877	-0,06
Nextam Part. Flessibile	5,131	-0,08
Nextra Obiettivo Crescit	3,119	0,1
Nextra Obiettivo Red	7,737	0,04
Nextra Team 1	5,693	0,05
Nextra Team 2	5,339	0,06
Nextra Team 3	4,885	0,08
Nextra Team 4	4,458	0,16
Nordest Sic	6,100	1,16
Parit. Orchestra	73,231	0,25
Pioneer Target Controllo	5,029	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,069	-0,08
Pioneer Target Sviluppo	22,298	-0,13
Profilo Best Funds	6,129	0,43
Profilo Elite Flessibile	5,800	-0,15
Ras Opportunities L	4,938	-0,4
Ras Opportunities T	4,885	-0,39
Ras T. R. Prudente L	5,252	-
Ras T.R. Dinamico L	5,307	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,275	-0,04
Ras T.R. Prudente T	5,219	-0,02
Spaolo Trend	4,394	-0,02
Symph.S. Fortissimo	3,184	-0,53
Tank Flessibile	5,852	-0,05
Total Return	4,841	-0,12
Unibanca Plus	5,118	0,06
Vegagest Flessibile	6,238	-0,08
Vegagest Rendimento	5,003	-
Volterra Tr Glob.	5,147	-
Vrg Coro Rendimento	5,283	-0,21
Zenit Absolute Return	6,666	-0,01
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,580	-1,38
Bpn Un Overl	5,180	-0,19
Cu Vita Allegro	4,990	0,81
Cu Vita Andante	6,070	-
Cu Vita Balanced	5,690	0,53
Cu Vita E. Equity	6,480	1,09
Cu Vita Eb $ Bond	4,460	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,250	1,92
Cu Vita Eb Emu Bond	6,450	-0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	4,760	1,93
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,300	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,920	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,500	-
Cu Vita Eurof.Eq	5,410	1,5
Cu Vita Europe Cf	29,780	-0,07
Cu Vita Global Bond	5,120	-
Cu Vita Global Eq	5,770	1,05
Cu Vita Jap. Cf	28,620	0,74
Cu Vita Mosso	5,320	0,76
Cu Vita Plus	11,722	1,34
Cu Vita Pres. Eq	5,700	1,06
Cu Vita Pro. 70	6,520	1,4
Cu Vita Pro. 80	6,190	0,81
Cu Vita Pro. 90	5,930	0,51

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. Eq	11,820	0,77
Cu Vita Safe Eq	9,800	-
Cu Vita Tech.Eq	2,120	0,47
Ina Val Att	3,885	-
Ina Val Est	1,008	-0,2
Nis Strategic 1	27,940	-0,5
Nv Ina Va At	7,081	-0,01
Rea Cap Eu	12,323	0,13
Rea Imp Em	15,071	3,87
Rea Imp It	12,143	1,48
Rea Imp Mon	9,289	1,62
Reale Bil.Aggres.	7,933	1,63
Reale Bil.Attiva	9,494	0,86
Reale Dinam. Prot.	11,069	-0,2
Reale L.Garantita	9,961	0,5
Reale Linea Cons.	10,276	0,2
Reale Linea Equilib.	10,148	0,94
Reale Linea Futuro	9,678	1,58
Reale Obb.	11,346	0,1
Reale Trasformaz.	8,540	0,01
Sai Alfa2000	5,350	0,38
Sai Beta2000	4,730	0,21
Sai Omeg2000	6,730	0,15
Sai Quota	18,590	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,830	99,830
BTP 15/10/07 5%	100,590	100,600
BTP 01/11/07 6%	101,210	101,230
BTP 01/07/07 6,75%	100,780	100,800
BTP 15/09/08 1,65%	99,850	99,810
BTP 15/06/08 2,5%	98,220	98,260
BTP 01/02/08 2,75%	98,970	98,980
BTP 15/01/08 3,5%	99,660	99,670
BTP 15/09/08 3,5%	99,410	99,450
BTP 01/05/08 5%	101,090	101,110
BTP 15/04/09 3%	98,160	98,230
BTP 01/02/09 3%	98,310	98,370
BTP 15/06/09 3,75%	99,610	99,670
BTP 01/11/09 4,25%	100,780	100,860
BTP 01/05/09 4,5%	101,090	101,160
BTP 15/09/10 0,95%	97,030	97,090
BTP 15/06/10 2,75%	96,400	96,480
BTP 15/01/10 3%	97,550	97,620
BTP 01/03/10 4%	100,130	100,230
BTP 01/11/10 5,5%	105,150	105,260
BTP 01/11/11 1,9%	95,600	95,170
BTP 15/03/11 3,5%	98,320	98,440
BTP 15/09/11 3,75%	99,100	99,220
BTP 01/08/11 5,25%	105,120	105,240
BTP 01/02/12 5%	104,530	104,670
BTP 01/08/13 4,25%	101,480	101,630
BTP 01/02/13 4,75%	104,020	104,170
BTP 15/09/14 2,15%	101,630	101,670
BTP 01/08/14 4,25%	101,490	101,640
BTP 01/08/15 3,75%	97,900	98,060
BTP 01/02/15 4,25%	101,440	101,590
BTP 01/08/16 3,75%	97,340	97,480
BTP 15/09/17 2,1%	100,700	100,860
BTP 01/08/17 5,25%	109,420	109,620
BTP 01/02/19 4,25%	100,660	100,820
BTP 01/02/20 4,5%	102,770	102,930
BTP 01/08/21 3,75%	94,490	94,670
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	155,440	155,740
BTP 01/11/26 7,25%	138,240	138,550
BTP 01/11/27 6,5%	128,770	129,020
BTP 01/11/29 5,25%	112,190	112,380
BTP 01/05/31 6%	123,590	123,800
BTP 01/02/33 5,75%	120,720	120,930
BTP 01/08/34 5%	109,470	109,660
BTP 01/02/37 4%	93,370	93,570
BTP 15/09/35 2,35%	103,660	103,790
CCT 01/07/07 T.V.	100,060	100,010
CCT 01/08/07 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/04/08 T.V.	100,240	100,250
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/07/08 T.V.	100,590	100,650
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/04/09 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/08/09 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/10/09 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/07/09 T.V.	100,740	100,940
CCT 01/02/10 T.V.	100,590	100,580
CCT 01/06/10 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/12/10 T.V.	100,580	100,580
CCT 01/05/11 T.V.	100,600	100,590
CCT 01/11/11 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/03/12 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/11/12 T.V.	100,620	100,620
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,590	99,580
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,000	98,000
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,420	95,420
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,220	93,270

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,44	0,06
Azimut 04-09 3,15%	166,19	1,18
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,96	0,00
Bca Carige 1,5% 03/13	153,64	0,09
Bca Ifis 04-09 Cv	109,50	0,36
Beni Stabili 06-11 2,5	130,09	1,32
Bim 05-15	108,41	0,22
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	125,47	1,06
Cr.Valtell. 2007	166,10	1,23
Sias 2,625% 05/17	110,09	0,81
Snia 05/10	196,51	0,11
Telecom 2010 1,5%	119,96	0,19
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	247,00	0,20

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,850	9,680
Apulia Pront	1,872	1,868
Arkimedica	1,570	1,540
Autostrade Mer.	33,50	33,30
Biancamano	2,825	2,825
Bioera	10,500	10,500
Borgosesia	1,649	1,635
Borgosesia Rnc	2,295	2,263
Caleffi	3,751	3,725
Cia	0,4190	0,4170
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	4,630	4,660
Fnm	1,336	1,356
Greenvision	17,000	16,970
Innotech	0,8993	0,9874
Kerself	6,797	6,752
Mondo He	2,846	2,823
Monti Ascensori	3,648	3,645
Noemalife	8,550	8,700
Pierrel	8,992	9,125
Pop Emi Dic 06	18,600	18,880
Pop Emilia Romagna	127,00	126,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	173,75	174,00
Pop.Emilia Romagna	19,090	19,200
Pop.Sondrio	15,750	15,710
Rdm Realty	3,563	3,558
Rgi	18,440	18,440
Sicc	0,8800	0,8800
Tamburi	2,096	2,073
Valsoia	5,939	6,055

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

In settimana l'incontro con i sindacati. I primi a essere coinvolti dovrebbero essere 180 lavoratori dei centri del lavoro che passeranno alle Province

Comparto, 6 stipendi in più per chi si trasferisce

Incentivi economici ai dipendenti che accettano la mobilità. Pecol: il piano è pronto

TRIESTE Sei mensilità di retribuzione per incentivare il dipendente di Palazzo. Basterà questo contributo una tantum a convincere i dipendenti della Regione alla mobilità da comparto unico?

E' il passaggio chiave della riforma del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia. Sindaci e presidenti di Provincia insistono: senza mobilità il "contrattone" sarà un costo per i cittadini e non un'opportunità. E i sindacati chiedono un piano. Adesso quel piano è pronto.

IL PIANO E' Gianni Pecol Cominotto, l'assessore regionale al Personale, a confermare che la direzione del Personale ha completato il lavoro di monitoraggio delle necessità da decentramento. I risultati rimangono però top secret. «A essere informate per prime saranno le organizzazioni sindacali» sottolinea l'esponente della giunta Illy.

Come previsto si apre infatti ora la fase di concertazione. In settimana, anticipa l'assessore, dovrebbe tenersi la prima riunione Regione-sindacati in tema di mobilità. Con i numeri sul tavolo.

IMPEGNO Qualche settimana fa, del resto, Pecol Cominotto, rispondendo alle sollecitazioni degli amministratori locali, aveva evidenziato l'unicità del Friuli Venezia Giulia, prima Regione a dare concreta applicazione alla riforma del titolo V, e ricordato che il fine ultimo sono servizi più efficienti per i cittadini. E, proprio per questo, aveva ribadito l'impegno di accompagnare il passaggio di competenze dalla Regione alle autonomie con il trasferimento di risorse finanziarie e soprattutto umane.

INDENNITA' La mobilità è definita nel contratto di comparto agli articoli 26, 27, 28. La regola principale è che va privilegiata la mobilità volontaria. Per incentivarla, all'articolo 28 si precisa che ai dipendenti dell'ente Regione trasferiti spetta un'indennità una tantum pari a sei mensilità di retribuzione.

GARANZIA Non mancano le garanzie. Premesso che l'ente che cede personale deve esperire un bando di mobilità volontaria rivolto al proprio personale, i sindacati possono sospendere il provvedimento con la richiesta di aprire un tavolo di concertazione. Solo nel caso in cui dalla concertazione non emerga un'intesa, quaranta giorni dopo l'apertura del tavolo gli enti potranno procedere con i provvedimenti di mobilità.

CENTRI DEL LAVORO Con le recenti leggi di riforma degli enti locali e di decentramento di funzioni, quanto personale potrebbero essere chiamato a uno spostamento? Secondo i sindacati, i primi a essere coinvolti saranno i 180 dipendenti regionali in avvalimento ai centri del lavoro e, dunque, destinati a diventare dipendenti provinciali. «Siamo in ritardo su questo passaggio – commenta Pierangelo Motta (Cisl) – e immaginiamo quindi che si partirà da loro. Ma noi ci aspettiamo in ogni caso un piano completo».

RISPETTO REGOLE Motta chiarisce inoltre: «Vigileremo sul rispetto delle regole». Considerazione che appartiene a tutti le sigle. «Valuteremo quanto ci viene proposto – dice Arrigo Venchiarutti (Cgil) – e vedremo successivamente quante persone saranno interessate. Certo è che le deleghe di funzioni non significano automaticamente deleghe di personale. Premesso questo, è prematura qualsiasi ipotesi. Noi, dall'assessorato, non abbiamo ancora saputo nulla».

Marco Ballico

Le Bcc firmano l'accordo

Ok ai prestiti agevolati per i precari

TRIESTE Al via i prestiti agevolati per i lavoratori atipici che, collegati al Fondo di garanzia per l'accesso al credito dei precari, garantiscono tassi particolarmente convenienti.

La convenzione è stata siglata ieri a Udine dalle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia alla presenza dell'assessore regionale Roberto Cosolini, del presidente di Mediocredito Flavio Pressacco e del presidente della Federazione delle Bcc, Italo Del Negro. «La maggior disponibilità di risorse che le Bcc hanno destinato al territorio coerentemente con la loro filosofia – ha sottolineato Del Negro – è stata possibile anche grazie alla riduzione di un punto percentuale dell'Irap che la Regione ha riconosciuto a partire dal 2006». I tassi dei finanziamenti proposti dalle Bcc sono particolarmente convenienti: nel caso dei finanziamenti a tasso variabile, l'interesse praticato oscilla tra il 4,35 e il 4,60 per cento (corrispondenti rispettivamente a Euribor +0,50 o +0,75); nel caso dei prestiti a tasso fisso il costo varia da 4,65 a 4,90 per cento (che corrisponde a Irs +0,50 o +0,75). Condizioni che sono state rese così vantaggiose grazie al beneficio derivante dalla riduzione dell'Irap. Soddisfazione per la sottoscrizione della convenzione è stata espressa da Cosolini: «Questo primo accordo segna l'avvio di un progetto molto importante a favore di molti giovani lavoratori che vivono in situazioni di precarietà. Un'iniziativa che si trasforma in realtà dopo un lungo e articolato lavoro preparatorio».

Il Fondo di garanzia consentirà ai precari (lavoratori in cassa integrazione, a tempo determinato intermittente, di inserimento, a progetto, collaboratori coordinati e continuativi, con somministrazione di lavoro a tempo determinato) di poter ottenere, grazie alla fideiussione, prestiti per l'acquisto di beni di consumo durevoli dal costo unitario minimo di 300 euro, prestiti personali non finalizzati, e l'anticipo dei trattamenti di cassaintegrazione ancora da contrarre. L'importo massimo dei prestiti erogabili va da 3 mila a 15 mila euro. Tra i requisiti per poter richiedere il contributo, l'aver conseguito un reddito annuo non superiore a 24 mila euro e aver prestato attività lavorativa retribuita per almeno dodici dei ventiquattro mesi precedenti.

LA CGIL

Domani a Udine

Lavoro nero e sicurezza alla Conferenza sugli immigrati

TRIESTE Lavoro nero, infortuni, nuovo contratto del lavoro domestico: sono i temi clou di cui si parlerà, domani a Udine, in via Bassi 36, alla Conferenza regionale sull'immigrazione della Cgil. Nell'occasione, però, si discuterà anche di sicurezza, convivenza e integrazione, a fronte dei fatti di cronaca che di recente hanno coinvolto cittadini stranieri: «Ai fenomeni di delinquenza e di violenza c'è un solo antidoto, fatto di integrazione e reciproca conoscenza» afferma Abdou Faye, responsabile regionale degli Uffici immigrazione della Cgil. «Non a caso - aggiunge Faye - abbiamo scelto il 21 marzo, Giornata Onu contro le discriminazioni razziali, come data per la Conferenza sull'immigrazione. Gli stranieri rappresentano ormai più del 5% della popolazione regionale e il 16% dei nuovi assunti: guai quindi a considerare l'immigrazione come un problema di pubblica sicurezza. Sarebbe un pericoloso ritorno al passato, tanto più in una regione come il Friuli Venezia Giulia che ha saputo dotarsi di una legge sull'immigrazione che è all'avanguardia a livello nazionale».

La Conferenza sarà anche l'occasione per ribadire la contrarietà della Cgil nazionale ai Cpt e alle recenti scelte del governo che ha deciso di inserire Gradisca nella lista dei centri da mantenere operativi. Anche su questo verterà l'intervento di Pietro Soldini, responsabile dell'ufficio immigrazione della Cgil nazionale, che chiuderà la Conferenza. Interverranno anche l'assessore regionale all'Immigrazione, Roberto Antonaz e il segretario regionale della Cgil, Ruben Colussi.

La conferenza di Codroipo chiede maggiori garanzie sulla riduzione a tre. Latisana e Tolmezzo contrari. Gorizia assente

Beltrame ai sindaci: taglio delle Ass, nessun blitz

L'assessore: «E i piccoli ospedali rimarranno sotto la gestione delle Aziende territoriali»

TRIESTE Vittorino Boem, come sindaco di Codroipo, non è affatto ostile: «Non mi spaventa la riduzione delle Aziende sanitarie a patto che ci siano garanzie chiare sin dall'inizio». Ma, come presidente di tutti i sindaci della conferenza per la programmazione socio-sanitaria, avverte la Regione: «Ci vuole un grandissimo equilibrio perché le posizioni in campo sono diversificate».

E in effetti, come l'assessore Ezio Beltrame verifica sul campo, presentando nel pomeriggio di ieri la riforma delle Ass alla conferenza di Codroipo, i sindaci non marciano uniti. Non stavolta: ci sono quelli, come i pordenonesi, favorevoli alla creazione di tre sole aziende, una per Trieste e Gorizia, una per il Friuli, una per la Destra Tagliamento; ci sono quelli, come l'udinese Sergio Cecotti e lo stesso Boem, disponibili purché i distretti vengano potenziati e la governance sia chiara; eppoi, ancora, ci sono quelli tenacemente ostili, come i sindaci di Latisana e Tolmezzo che ieri pomeriggio, assenti i goriziani, danno voce al dissenso.

Eppure, nonostante le diversità, Beltrame non esce con le ossa rotte da Codroipo. Al contrario: «Avevo già avuto molti incontri preliminari. Ma, ieri pomeriggio, ho avuto la conferma di un clima non pregiudizialmente ostile, e ne sono molto soddisfatto. Ho chiesto e ottenuto la disponibilità ad andare avanti e presentare, d'intesa con l'ufficio di presidenza della conferenza, una proposta di legge». Risultato? «Adesso - aggiunge l'assessore - lavoreremo sulla proposta di legge con il gruppo di maggioranza che convocherò a breve. I tempi? Penso che la proposta potrà essere ultimata prima dell'estate. Poi, ovviamente, apriremo la concertazione».

L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame

Certo, e Beltrame lo sa, la strada non è ancora in discesa: Riccardo Illy va di fretta e vuole il taglio delle Ass entro l'anno, ma la sua maggioranza non nasconde le perplessità. Al contempo, però, complice il clima non negativo di Codroipo, la riforma va avanti. Non senza novità: l'assessore, illustrando ai sindaci le linee guida, annuncia che i «piccoli» ospedali, da Tolmezzo a Maniago, passando per Gorizia, rimangono in capo alle Aziende territoriali. Nessun assorbimento, insomma, da parte delle Aziende ospedaliere: «Non è un'alternativa praticabile allo stato attuale».

I sindaci, da parte loro, raccolgono favorevolmente la disponibilità di Beltrame a coinvolgerli passo passo nella riforma: «È positivo che l'assessore abbia esplicitato che il percorso sarà condiviso, sin dalla stesura della proposta di legge, e che non ci saranno colpi di mano. Ha chiesto lealtà alla conferenza, e noi glie l'abbiamo garantita, aspettandoci altrettanta lealtà da parte sua».

r.g.

Domani vertice tra i sindacati e i capigruppo di maggioranza. Cgil, Cisl e Uil: «Modifiche indispensabili»

Orari dei negozi, riforma a rischio rinvio

TRIESTE I sindacati del commercio non mollano. Anzi, lamentando l'incomunicabilità con l'assessore Enrico Bertossi, vanno in pressing sulla maggioranza. Chiedendo e ottenendo un incontro sulla riforma che rivede le regole sulle aperture dei negozi e lascia piena libertà ai comuni capoluogo.

«Cgil, Cisl e Uil di categoria - spiega il rifondatore Igor Kocijancic - hanno mandato una lettera ai capigruppo di Intesa democratica in cui, lamentando il mancato accoglimento delle proposte di modifica, chiedono un confronto prima dell'esame definitivo in aula». Detto, fatto: «Ci vedremo domani, alle 10, prima della conferenza dei capigruppo» annuncia Kocijancic.

D'altronde, non c'è tempo da perdere: la riforma del commercio, dopo aver superato l'esame di giunta e commissione, si avvia alla prova decisiva. In aula. Ma quando? C'è chi vuole che l'approvazione sia rapida, e avvenga la prossima settimana, e chi non nasconde i dubbi: «L'ordine dei lavori sarà deciso domani. Ma - afferma, ancora, Kocijancic - credo sia opportuno considerare che la riforma del commercio incontra fortissime resistenze non solo tra i sindacati ma anche tra le categorie. Attendere aprile, e la prossima sessione dei lavori consiliari, potrebbe forse essere la scelta migliore per ricercare soluzioni condivise».

Di sicuro, i sindacati non intendono mollare e confermano, nel caso in cui il consiglio non modificasse il provvedimento, una durissima resistenza. I sindacati hanno già fatto pervenire a tutte le forze politiche due documenti: uno con richieste più rigide e l'altro con richieste più soft. Il primo documento prevede l'eliminazione della distinzione tra alimentare e non alimentare e un limite massimo e minimo di aperture domenicali; il secondo l'inserimento dei capoluogo di provincia negli Ato (così da uniformare aperture e chiusure) e il ripristino del limite del 75% della pertinenza tra alimentare e non che, secondo i sindacati, sarebbe stato «snaturato dall'inserimento tra gli alimentari di categorie di vendita che non centrano nulla».

L'assessore Enrico Bertossi

«Se le modifiche verranno approvate, bene, altrimenti ci saranno problemi perché – anticipa Franco Barera (Cgil) – non siamo disposti a transigere. Ma la maggioranza ci ha garantito che prenderà in esame le nostre osservazioni». «Gli stessi esponenti della maggioranza hanno espresso perplessità su come la vicenda è stata gestita – commenta Paolo Duriavig (Cisl) – e le decisioni finali non sono state certo frutto di una concertazione».

Commissione Difesa a Rivolto. La pattuglia acrobatica fa litigare i senatori. Pegorer: simbolo dell'Italia

Menapace: meglio il Tocai delle Frecce Tricolori Scoppia la polemica. Collino: frasi inaccettabili

RIVOLTO «Preferisco battermi per la salvaguardia del Tocai, piuttosto che impegnarmi per il futuro delle Frecce Tricolori». La delegazione della commissione Difesa del Senato arriva alla base di Rivolto. E la polemica divampa. Ad accendere la miccia, ieri in occasione della visita ufficiale condita da un'esibizione della Pan, è Livia Menapace: la senatrice di Rifondazione comunista, ancora una volta, non nasconde la sua contrarietà nei confronti della pattuglia acrobatica tricolore. Ma Giovanni Collino, il senatore di An, non gradisce affatto. Risponde in diretta. E anticipa la presentazione di un'interrogazione parlamentare.

Il botta e risposta si consuma davanti al presidente della commissione Difesa, Sergio De Gregorio, al capo di Stato maggiore dell'aeronautica militare, generale Vincenzo Camporini, al comandante della Pan, maggiore Massimo Tammaro, al comandante della base friulana, colonnello Emilio Rossi, nonché al senatore Carlo Pegorer, responsabile diessino della Difesa, che evidenzia come la verità si trovi perfettamente nel mezzo.

Menapace rompe il ghiaccio. E ribadisce il suo pensiero. Quello che, già nel giugno scorso, aveva sollevato un vespaio di polemiche. La senatrice, stavolta, pone l'accento sul fatto che ci sarebbero state crisi di panico da parte di alunni delle scuole vicine alla base di Rivolto, crisi che le maestre non avrebbero denunciato per paura di ritorsioni. «Ho un'idea diversa di ciò che può essere il patriottismo – afferma la senatrice di Rifondazione – e vorrei che l'Italia fosse apprezzata all'estero per il suo sistema sanitario o per quello scolastico. So di essere in minoranza e so bene che questa mia posizione appare scomoda. Mi è costata la presidenza della commissione ma anche minacce di morte. Ciò che più mi ha impressionato, però, sono state le prese di posizione a favore della pattuglia acrobatica da parte di tante amministrazioni comunali».

BOTTA E RISPOSTA

La pacifista di Rifondazione: crisi di panico tra gli alunni delle scuole vicine alla base. L'esponente di An: in Friuli tutti sono fieri della Pan

Accuse «infondate ed inaccettabili»: così Collino replica alla pacifista piemontese. «A Rivolto - afferma il senatore di An - anche il contadino che ara i campi si ferma ad ammirare le evoluzioni delle Frecce Tricolori: una realtà che è nel cuore della nostra gente. La Pan è un fenomeno di massa per questa regione e nel mondo ci rappresenta al meglio, come la Ferrari». Una posizione di perfetto equilibrio viene espressa da Pegorer che sottolinea innanzitutto come sia fuori da ogni dubbio la vocazione pacifista del Paese. «Quelle della senatrice Menapace sono posizioni personali che dobbiamo comunque rispettare – aggiunge il senatore dei Ds – ma è altrettanto vero che la nostra politica di pace va sostenuta anche attraverso una migliore capacità operativa sotto il profilo militare e che le Frecce sono un patrimonio di tanta gente, un simbolo del Paese».

La speranza che la visita a Rivolto possa far cambiare idea alla senatrice di Rifondazione viene invece rimarcata da De Gregorio: «In commissione ognuno è libero di esprimersi in libertà. Personalmente non condivido le posizioni della collega Menapace, ma spero che anche questa visita serva per capire meglio il fenomeno Frecce». Poi Camporini, Tammaro e Rossi spiegano cosa fanno le Frecce e soprattutto quanto costano: «Non tanto - precisa il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica - solo 700 mila euro in più di un normale gruppo». E così, promettendo la sua presenza al raduno del primo maggio a Rivolto, lo stesso De Gregorio sottolinea la necessità di rivedere gli stanziamenti che oggi non consentono alla Pan di essere maggiormente presente all'estero.

Luca Perrino

IL CASO

Lo prevede un pacchetto innovativo per visitare la base

La Regione punta sui turisti

RIVOLTO La polemica che caratterizza la visita della commissione Difesa di Palazzo Madama, ieri mattina a Rivolto, non tocca l'amministrazione regionale. Al contrario, nonostante Rifondazione sieda in maggioranza, quell'amministrazione punta con decisione anche sulla carta delle Frecce tricolori per promuovere la sua immagine e la sua offerta turistica in Italia e all'estero.

Già da aprile, infatti, potrebbe partire lo «Short-break», una proposta turistica innovativa nel panorama europeo, caratterizzata da una full immersion nel mondo dell'aeronautica e nell'ospitalità «unica» del Friuli Venezia Giulia. Tale proposta, illustrata dall'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi in occasione dell'ultima edizione della Borsa internazionale del turismo di Milano, è strutturata nell'arco di un week end. E offre la possibilità di trascorrere una giornata, la prima, proprio con le Frecce Tricolori, condividendo le emozioni e le sensazioni dei piloti, partendo dalla vestizione, passando per l'allenamento, il pranzo ed infine le esercitazioni.

Proprio quegli aspetti che il comandante Massimo Tammaro, nel corso della visita di ieri, sottolinea. Illustrando nel dettaglio i programmi, i ruoli e le capacità professionali ed operative della Pan. Ed ecco che saranno 32 gli appuntamenti che, nel corso della prossima stagione, vedranno la presenza dei dieci MB339 della pattuglia acrobatica nazionale. Dopo il grande raduno dei 90 club in programma a Rivolto il primo maggio, ci saranno due impegni regionali, con le manifestazioni in programma l'11 agosto a Grado ed il giorno successivo a Lignano Sabbiadoro. Grande attesa, inoltre, per la tradizionale Giornata Azzurra che quest'anno sarà ospitata dalla base di Pratica di Mare il 27 maggio.

lu.pe.

Da destra, Lidia Menapace (Rc) e Giovanni Collino (An). Sullo sfondo il senatore De Gregorio

Tesini incontra i rappresentanti degli enti locali. Strassoldo: riunione positiva ma non sono stati sciolti i nodi

Candidati-sindaci, resta l'ipotesi-referendum

Modifiche all'ineleggibilità, Ds per il dialogo. La Margherita difende la norma

TRIESTE Il presidente del Consiglio Regionale, Alessandro Tesini, riferirà ai capigruppo nei prossimi giorni i contenuti dell'incontro avuto ieri con i vertici del Consiglio delle Autonomie. Un passo che precederà un successivo incontro.

Una riunione tra i presidenti dei gruppi consiliari e gli stessi vertici delle autonomie locali per valutare la possibilità di modificare la norma, contenuta nella legge elettorale, che obbliga presidenti di Provincia e sindaci dei Comuni con più di 3.000 abitanti a dimettersi in caso di candidatura alle elezioni regionali. «Intervenire sulla questione di eleggibilità è stato un atto legittimo ma altrettanto inopportuno – secondo il vicepresidente del Consiglio delle Autonomie, Marzio Strassoldo – in quanto rischia di aprire molte crisi a livello amministrativo». Secondo Strassoldo l'incontro «è stato positivo ma non ha sciolto i nodi» e il ricorso al referendum confermativo è ancora una strada percorribile: «Non vogliamo creare scontri istituzionali – afferma – ma se la norma non viene cancellata questa strada è inevitabile». «Il passaggio dall'incompatibilità alla ineleggibilità non può essere inteso come una lesione dei diritti di elettorato passivo dei cittadini. – sostiene Tesini – Tutte le Regioni speciali e le Regioni ordinarie che fin qui hanno legiferato hanno previsto la ineleggibilità, sia pure con modalità diverse». Intanto anche all'interno dei partiti della maggioranza fa breccia il tema dell'ineleggibilità di sindaci e presidenti di Provincia. I Ds, attraverso il capogruppo Mauro Travanut, appoggiano l'idea di un incontro tra capigruppo di maggioranza e opposizione per discutere e confrontarsi.

Alessandro Tesini

Apertura al confronto ma anche difesa di quanto approvato in aula da parte della Margherita che si dice disponibile a discutere semmai sulla soglia di 3.000 abitanti (da portare eventualemente a 5.000) sopra la quale i sindaci non sono eleggibili se non dimettendosi 90 giorni prima delle elezioni: «L'ineleggibilità è un elemento presente già a livello nazionale e in altre regioni» sottolinea il capogruppo Cristiano Degano. «Senza questa misura – spiega Degano – c'è il rischio di creare candidature ad hoc per raccogliere voti salvo poi vedere gli eletti tornare a fare i sindaci o i presidenti di Provincia. È il ricorso al referendum non sarebbe comprensibile: per difendere l'eleggibilità si metterebbe a repentaglio l'intera legge».

Roberto Urizio

IN BREVE

Software dell'Insiel

Siti inquinati, il monitoraggio ora via web

TRIESTE La società informatica Insiel ha realizzato per la Regione Friuli Venezia Giulia il Sistema Informativo dei siti inquinati e delle aree degradate, denominato «Siqui». Si tratta - si legge in una nota nota - del primo esempio, in Italia, di sistema di collaborazione tra Enti per la gestione dei siti inquinati, che integra la parte amministrativa e tecnica, con la componente cartografica e offre le gestione condivisa dell'applicazione via web. Siqui consente di produrre nuove conoscenze sullo stato dell'ambiente, di completare quelle già acquisite, di gestire le fasi di caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati, e soprattutto fornisce il supporto informativo per l'elaborazione del piano regionale di bonifica.

Are, vertice ad Amaro sullo sviluppo economico

TRIESTE Sono 95 i rappresentanti regionali aderenti all'Assemblea delle Regioni d'Europa che si riuniranno domani ad Amaro per la prima riunione plenaria del 2007 del Primo Comitato, incaricato di coordinare le attività dell'Are nel settore dell'economia e dello sviluppo regionale. Parteciperanno fra gli altri l'assessore alle Relazioni comunitarie, Franco Iacop, e il segretario generale dell'Are, Klaus Klipp.

Iacop: «Vogliamo portare l'India a Innovaction»

UDINE «Con l'assessore Roberto Cosolini stiamo già lavorando in questi giorni affinché Innovaction apra le porte all'India già nella prossima edizione». Lo ha annunciato l'assessore Franco Iacop durante la presentazione dei risultati della missione economica del Friuli Venezia Giulia in India. L'iniziativa, con capofila la Cciaa di Udine, è stata cofinanziata dalla Regione con 240 mila euro.

Diga Ravedis, entro l'anno l'affidamento dei lavori

PORDENONE La sistemazione a valle della diga, la rinaturalizzazione dei versanti e interventi di viabilità di servizio: sono le opere che saranno eseguite grazie ai 45 milioni di euro stanziati dal governo per la diga di Ravedis. Se ne è discusso ieri a Pordenone, su input del vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton. L'affidamento dei lavori è previsto entro la fine dell'anno.

---

†

Dopo lunga e dolorosa malattia affrontata con coraggio e tenacia, si è spento serenamente

Silvano Covacci

Addolorati ne danno il triste annuncio l'adorata moglie TINA, i figli MARIA LUISA con KATIA, LUCIANO con FULVIA e MICHELA, e i parenti tutti.

Un ringraziamento al personale medico e paramedico dei reparti Pneumologia e Medicina d'Urgenza dell'Ospedale di Cattinara, e al medico curante dott. BARISANI.

I funerali con la S.Messa seguiranno mercoledì 21 marzo alle ore 11 dalla Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene offerte al Reparto di Pneumologia Ospedale di Cattinara

Trieste, 20 marzo 2007

Si associa al dolore:
- famiglia de CASTRO.

Trieste, 20 marzo 2007

Partecipa al lutto:
- GIUSEPPE FORTINI

Trieste, 20 marzo 2007

I Membri del Consiglio d'Amministrazione della S.I.S. TE.M.A. Srl di Genova partecipano al lutto del dirigente sig. LUCIANO COVACCI per la scomparsa del Padre sig.

Silvano Covacci

Genova, 20 marzo 2007

Affettuosamente vicini:
- FREDDY, GRAZIA, BARBARA e DIEGO
- CLAUDIO, PATRIZIA, VALENTINA e DANIELE

Trieste, 20 marzo 2007

Si associa al dolore del figlio LUCIANO:
- GRAZIANO PREVIATO

Genova, 20 marzo 2007

Si associa al lutto:
- FRANCESCO MION

Venezia, 20 marzo 2007

Partecipano al dolore del figlio LUCIANO:
- ROBERTO ed ELISA FALLENI

Genova, 20 marzo 2007

I dirigenti e tutti i collaboratori della S.I.S.TE.M.A. Srl si associano al lutto del collega sig. LUCIANO COVACCI per la scomparsa del Padre sig.

Silvano Covacci

Genova, 20 marzo 2007

I Membri del Consiglio d'Amministrazione della SPEDITRANS Srl di Ravenna partecipano al lutto del dirigente sig. LUCIANO COVACCI per la scomparsa del Padre sig.

Silvano Covacci

Ravenna, 20 marzo 2007

I Membri del Consiglio d'Amministrazione dell'ACAMAR Shipping Agencies SpA di Genova partecipano al lutto del dirigente sig. LUCIANO COVACCI per la scomparsa del Padre

Silvano Covacci

Genova, 20 marzo 2007

Partecipa al lutto:
- FABRIZIO BONGIOVANNI

Ravenna, 20 marzo 2007

I dirigenti e collaboratori tutti dell'ACAMAR Shipping Agencies SpA si associano al lutto del collega LUCIANO COVACCI per la scomparsa del Padre sig.

Silvano Covacci

Genova, 20 marzo 2007

I Membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia Tripcovich S.r.l. partecipano al lutto del dirigente sig. LUCIANO COVACCI per la scomparsa del Padre

Silvano Covacci

Trieste, 20 marzo 2007

I dirigenti e collaboratori tutti dell'Agenzia Tripcovich Srl si associano al lutto del collega sig. LUCIANO COVACCI per la scomparsa del Padre sig.

Silvano Covacci

Trieste, 20 marzo 2007

I Membri del Consiglio d'Amministrazione della Tripcovich Shipping Agency Srl partecipano al lutto del dirigente sig. LUCIANO COVACCI per la scomparsa del Padre sig.

Silvano Covacci

Trieste, 20 marzo 2007

I dirigenti e tutti i collaboratori della Tripcovich Shipping Agency Srl si associano al lutto del collega sig. LUCIANO COVACCI per la scomparsa del Padre sig.

Silvano Covacci

Trieste, 20 marzo 2007

Vicini a LUCIANO:
- GIORGIO e BARBARA PETRUCCI.

Trieste, 20 marzo 2007

Lo Studio Legale Piccinini & Associati è vicino e si unisce al cordoglio di LUCIANO nel triste momento della scomparsa del padre

Silvano Covacci

Genova, 20 marzo 2007

I ANNIVERSARIO

Maria Grazia Maier Lescovelli

Sei sempre con noi.

Una Messa sarà celebrata domani mercoledì 21 marzo, alle ore 19, nella chiesa del Rosario.

MARINO e GIANPAOLO

Trieste, 20 marzo 2007

VIII ANNIVERSARIO

Diana Saida Mayer Dimini

Mamma, papà, amici ti ricordano sempre.

Trieste, 20 marzo 2007

---

†

Giuliana Della Santa ved. Apollonio

Grande GIULI

ci mancherà il tuo amore, la tua forza e la tua grande generosità.

Le tue figlie LICIA e ROSELLA con EDI e BRUNO e i tuoi amatissimi nipoti ANTARES, FRANCESCO e ANTEO.

I funerali seguiranno mercoledì 21 alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2007

Ciao

Giuli

amata sorella ed amica.

Ti ricorderemo sempre MARIA, SERGIO e nipoti BIBI, SARA, GIADA.

Trieste, 20 marzo 2007

Partecipa:

Famiglia SCARCIA.

Trieste, 20 marzo 2007

Si è spenta serenamente

Rosalia Merkuza (Rosina)

Lo annuncia la figlia IOLANDA con FABIO, ROSSELLA e CLARA.

Un ringraziamento al personale della Casa di Riposo "La Perla".

I funerali seguiranno domani 21, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2007

Ti voglio bene

Nonna

CLARA.

Trieste, 20 marzo 2007

Partecipano al lutto GIORGIO e LORENZA, UMBERTO e GIULIANA.

Trieste, 20 marzo 2007

---

†

E' mancata

Antonina Gangi ved. Marconcich

Ne danno l'annuncio le figlie CONCETTA e ANNA con MARIO, le nipoti ALESSANDRA e ROBERTA, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 20 marzo 2007

XXII ANNIVERSARIO

Roberto Spinelli

Sei in cielo con la tua mamma.

Il tuo papà

Trieste, 20 marzo 2007

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Sain

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA GRAZIA, la figlia NATASCIA con DEAN e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 21 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 marzo 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elena Mandrussani Crasnich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 marzo 2007

nnec33

Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva; località e data obbligatori in calce. **Ringraziamento, trigesimo, anniversario:** 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva; località e data obbligatori in calce; **Croce** 22 euro; **Partecipazioni** 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

A.MANZONI&C. S.p.A.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Jansa in visita oggi e domani a Capodistria. I connazionali preoccupati per calo demografico e assimilazione

Gli italiani: dateci la Regione speciale

E' la richiesta che la Comunità avanzerà al premier sloveno

Le proposte governative per le minoranze sono state criticate duramente: lo statuto particolare dell'area costiera potrebbe essere il rimedio

Il premier sloveno Janez Jansa

CAPODISTRIA Grande attesa a Capodistria e in regione per la visita del premier sloveno Janez Jansa. Tra oggi e domani, il capo del governo e i suoi ministri avranno una serie d'incontri con i rappresentanti delle autorità locali e gli esponenti della vita politica, economica e sociale del litorale. Tra i vari appuntamenti, uno dei più attesi è quello con la minoranza italiana.

E non sarà sicuramente un incontro puramente protocollare: nei giorni scorsi, infatti, gli esponenti della Comunità italiana hanno criticato duramente la Proposta di Risoluzione sulle Comunità nazionali italiana e ungherese, documento che l'Ufficio governativo per le minoranze ha preparato per il Parlamento e che doveva essere la risposta istituzionale alla richieste dei due gruppi etnici affinché venga migliorata la loro condizione e si freni il processo di assimilazione di cui sono oggetto, processo evidenziato in particolare dai risultati del Censimento 2002 e dal drastico calo del numero degli appartenenti alle minoranze italiana e ungherese. Saranno proprio le osservazioni alla Proposta di risoluzione al centro dei colloqui che gli esponenti della minoranza, tra cui il deputato Roberto Battelli, il presidente della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana Flavio Forlani e il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul avranno con il premier Jansa, che nell'occasione sarà affiancato dai ministri dell'Istruzione Milan Zver, della Cultura Vasko Simoniti e degli Esteri Dimitrij Rupel, nonché dal direttore dell'Ufficio governativo per le minoranze Stanko Baluh. Il documento, come rilevato nei giorni scorsi dagli esponenti della minoranza, può andare bene nella parte teorica ma non contiene, se non in minima misura, alcun provvedimento concreto per migliorare la situazione, denunciata dalla minoranza fin dal giorno in cui sono stati pubblicati i risultati del censimento. Nel 2002 gli italiani in Slovenia risultavano essere in 2.258, ben 701 in meno rispetto al 1991, anno del rilancio dopo il minimo storico raggiunto 10 anni prima.

Per evitare che le cose peggiorino, la minoranza intende chiedere una serie d'interventi concreti, di cui uno dei più importanti sarebbe certamente la proclamazione, nell'ambito del processo di regionalizzazione della Slovenia, di una Regione a statuto speciale che comprendesse i comuni di Capodistria, Isola e Pirano proprio in virtù della presenza storica degli italiani. Questa cornice giuridica permetterebbe di regolare meglio lo status della Comunità e di applicare con più rigore e coerenza le norme sul bilinguismo, peraltro previste dalla Costituzione e dalle leggi ma spesso eluse nella vita di tutti i giorni. La Regione a statuto speciale darebbe inoltre modo di valorizzare l'identità del territorio, di cui la cultura istro-veneta e dunque italiana è un elemento imprescindibile.

Per il futuro della Comunita' italiana – altro elemento che finora non è stato mai pienamente recepito dalle autorità di Lubiana – sarebbe inoltre importante riconoscere anche giuridicamente, tramite accordi intergovernativi, l'unitarietà della minoranza, che rischia di essere ulteriormente divisa e indebolita dal futuro confine dell'Area Schengen tra Slovenia e Croazia. All'incontro odierno si parlerà anche della crisi dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria, dei programmi culturali e delle scuole. E' prevista inoltre la visita del ministro dell'Istruzione Milan Zver al cantiere della Scuola elementare italiana Vincenzo De Castro di Pirano, che si sta ristrutturando con i mezzi dei governi sloveno e italiano.

La tomba di un tedesco blocca lavori stradali

FIUME Bloccati dalla settimana scorsa i lavori di costruzione della statale Pasjak–Rupa, nelle immediate vicinanze del confine croato–sloveno, per la presenza in zona della tomba di un soldato tedesco morto durante la Seconda guerra mondiale. La tomba non è purtroppo segnata e la sua presenza era attestata fino a un paio di anni fa da una piccola Croce, o per la precisione da un Crocefisso, sparito nel corso degli scavi operati da maestranze della Telecom croata. Nel timore di compiere un atto profanatorio, i dirigenti dell'azienda edile appaltatrice, la Krk, hanno ordinato lo stop dei lavori, informandone l'investitore del progetto, l'azienda pubblica Strade Croate. Agenti di Abbazia hanno transennato il lotto, iniziando scavi per rinvenire i resti. Milan Surina, residente a Fiume ma nativo di Pasjak, è proprietario del terreno dove avvengono gli scavi: «Da libri in nostro possesso risulta che l'uomo morì nel 1945, durante il ritiro delle truppe tedesche dalla regione. A ucciderlo fu fuoco amico. Venne tumulato alla svelta, non c'era tempo da perdere con i partigiani di Tito alle calcagna. Purtroppo, in mancanza del Crocefisso, diventa difficile trovare l'esatto posto della sepoltura». Questo non è il primo caso del genere nell'area.

A CADENZA SETTIMANALE

Albona: una trasmissione radio in lingua italiana

ALBONA Dopo la feroce soppressione nell'immediato dopoguerra che portò alla chiusura della scuola italiana, la lingua e la cultura italiana riconquistano ora qualche posizione.

Ricordiamo che nella cittavecchia di una cittadina istriana fra le più belle e care agli italiani, e cioé Albona, a distanza di oltre 50 anni sono ritornate le denominazioni bilingui delle vie mentre nel dicembre del 2005 è stata avviata anche una trasmissione radiofonica in lingua italiana, ospitata dall'emittente locale Radio Labin.

L'iniziativa della trasmissione telefonica si deve alla locale Comunità degli Italiani, che conta un migliaio di associati. Il merito, in particolare, va alla ex presidente Nagua Giurici.

La trasmissione a cadenza settimanale, viene curata e condotta in studio dalla giovane Tania Skopac.

«Andiamo in onda il lunedì dalle 17.30 alle 18 e la prima parte della trasmissione è dedicata agli eventi che hanno contrassegnato gli ultimi sette giorni nel nostro territorio», ci dice Tania Skopac. «Poi passo alla presentazione di ospiti in studio con i quali si discute di temi che riguardano la vita quotidiana, con curiosità legate alla storia, alla cultura e alle tradizioni dell'Albonese».

Tania Skopac prosegue nella sua presentazione dell'iniziativa: «Ovviamente manteniamo un canale costante di collaborazione con la Comunità degli Italiani che è il riferimento principale dei connazionali del luogo. La mezz' ora potrebbe diventare in un prossimo futuro un' ora di trasmissione - aggiunge Tania - e l'unico problema è trovare collaboratori validi».

Ricordiamo che la trasmissione si può seguire sulle frequenze FM 91.0, 95.0,93.2 e 99.7.

Il segnale arriva fino a Fiume e nelle località del circondario come Arsia, Valmazzinghi e Fianona.

p.r.

Incremento dei traffici nello scalo quarnerino. La nuova tappa dopo il primo attracco a Trieste

Fiume: approda maxi-portacontainer

La nave della Maersk Line ha trasportato il carico da Gioia Tauro

FIUME Un colosso del mare per un terminal in piena ascesa. Nella tarda serata di domenica è approdata allo scalo fiumano in Brajdica la portacontainer Maersk Duncan, di 264 metri di lunghezza e di 4130 TEU di portata. Un autentico gigante, capace di raggiungere la velocità di 24,8 nodi. La Maersk Duncan, proveniente da Gioia Tauro, è giunta in acque quarnerine per movimentare circa 760 contenitori e le sue dimensioni hanno lasciato di stucco parecchi fiumani. La nave è di proprietà dell'armatrice danese Maersk Line, capolista mondiale della movimentazione container poiché riesce ad assorbire il 18,5 per cento dei carichi in questo settore. E' la prima volta che la compagnia nordica invia una sua nave a Fiume e si è trattato di un viaggio non pianificato. Infatti, la nave ha ramazzato centinaia di contenitori fermi nello scalo calabro e destinati ai porti dell'Adriatico settentrionale. «Non solo si è voluto fare pulizia a Gioia Tauro – ha spiegato il direttore generale della Luka (il Porto di Fiume), Denis Vukorepa – ma ciò conferma l'ottimo momento che Brajdica sta attraversando, un boom dopo anni di magre dovute alla guerra e alle sue conseguenze».

Andrea Marsanich

Veduta aerea del porto di Fiume

Lezioni di economia.
Incentivo rottamazione + sconto Hyundai
= guidi subito un'Euro 4

ACCENT 3 e 4 porte, 1.5 CRDi VGT Euro 4.
Ora anche in versione coupé.
diesel da 10.990 euro
Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai. 2 anni di esenzione bollo*.
Di serie: climatizzatore, doppio airbag, ABS+EBD e molto altro ancora.

SEMPLICEMENTE HYUNDAI
- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prima rata dopo 6 mesi
- prime 24 rate da 110 euro cadauna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio

Fino al 31 marzo.

MATRIX 1.5 CRDi VGT Euro 4.
diesel da 13.490 euro
Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai. 2 anni di esenzione bollo*.
Di serie: climatizzatore, doppio airbag, ABS+EBD e molto altro ancora.

Scopri i vantaggi Hyundai anche senza auto da rottamare.

3 ANNI GARANZIA KM ILLIMITATI
DETTAGLI DAI CONCESSIONARI
www.hyundai-auto.it
Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

*Prezzi con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Style diesel, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
**Esempio di finanziamento su Accent 1.5 CRDi VGT Style 4p, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare: 10.990,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 11.140,00 euro; prime 24 rate da 110,00 euro ed ulteriori 48 rate da 224,00 euro. Tan 4,85% - taeg 5,34%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/03/2007 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Accent 4p Active e Matrix Active. Accent diesel consuma 4,6 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 120 (g/km). Matrix diesel consuma 5,3 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 140 (g/km).

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia Società del Gruppo "Koelliker SpA"

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA *Lo scrittore: «Ho sempre tenuto fede alle posizioni del materialismo storico e a una ricerca di avanguardia»*

Sanguineti apre il Festival della poesia

Domani a Monfalcone prende il via la seconda edizione con il fondatore del Gruppo '63

Stravolgendo, con l'ironia che da sempre permea le sue opere, la realtà dei fatti, Edoardo Sanguineti azzarda a definirsi oggi «un politico prestato alla poesia». E non fosse che al suo attivo ha oltre mezzo secolo di vita spesa tra versi, testi teatrali, musica, saggi critici, romanzi, articoli e studi universitari, gettando uno sguardo sul suo curriculum, si sarebbe quasi tentati di credergli: si è seduto tra i banchi del consiglio comunale di Genova, nel 1979 è stato eletto deputato come indipendente delle liste del Partito comunista e, recentemente, si è presentato da candidato alle Primarie dell'Unione per la poltrona di primo cittadino nel capoluogo ligure.

In realtà, la provocazione del poeta sottende un concetto semplice, che ha illuminato tutta la sua produzione lirica, ovvero il nesso tra politica e letteratura, rapporto simbiotico che l'ha portato a dire: «Qualunque scrittore, lo voglia o no, è militante». Tanto più se, come Sanguineti, ha fatto parte della Neoavanguardia ed è stato il pilastro fondatore – non solo teorico - del Gruppo '63, risultando uno dei protagonisti principali del dibattito degli anni Sessanta sull'arte. Che vide coinvolti, tra gli altri, Eco, Arbasino, Guglielmi.

A Monfalcone, domani, l'autore di «Laborintos» e «Capriccio italiano» avvierà ufficialmente la seconda edizione del festival internazionale «Absolute poetry», diretto da Lello Voce. Alle 10.30, in Galleria d'arte contemporanea, terrà un incontro con gli studenti, mentre alle 20.45 salirà sul palco del Teatro Comunale assieme al musicista contrabassista Stefano Scodanibbio, per presentare «Postkarten» e «Alfabeto apocalittico». Poeta e critico, docente universitario e autore teatrale, Sanguineti è uno dei maggiori scrittori del Novecento italiano ed europeo, che ha saputo introdurre, come un'acrobata della parola, lo spirito «anarchico» nei versi, con lo scopo di demistificare, materialmente e politicamente, l'io.

Sanguineti, qualcuno l'ha battezzata «un poeta prestato alla politica», ma lei ha ribaltato la questione...

«Scherzando, ma non troppo, durante le Primarie di Genova ho coniato quest'epigramma in cui mi definisco un "politico prestato alla poesia". Perché? Bè, perché in ultima analisi corrisponde alla verità: l'interesse più profondo nella mia vita, anzi, la passione dominante è sempre stata la politica. Quando si nasce nel 1930 e ci si trova calati nell'atmosfera del fascismo, osservando come i contemporanei al potere siano uomini chiamati Hitler, Stalin o Mussolini, quando a 9 anni si vede scoppiare una guerra mondiale che travolge l'Europa e il resto del pianeta, chiudendosi poi su Auschwitz e l'atomica, è difficile che si possa avere un'idea innocente di una qualsiasi, presunta, Belle époque, dove l'umanità ormai pacificata distende gli animi. Eppure questa è l'immagine che incombe su tutti noi e che per tanto tempo è stata massimamente evocata. "Bisogna essere ottimisti, consumare, sviluppare all'estremo le possibilità...", e via discorrendo. Io reputo quantomeno ostico vivere pacificati e tranquilli nell'età delle guerre preventive, del terrorismo internazionale e della precarietà del lavoro. Che distrugge le tante capacità e le pur legittime prospettive di futuro a chi oggi si affaccia alla vita. Per tali ragioni ho sempre mantenuto vivo l'impegno politico, che non significa per forza riferirsi alla realtà partitica. Più volte ho sottolineato la visione, perfezionata da Gramsci, dell'intellettuale organico. Ove per "organico" mi riferisco al proletariato piuttosto che, appunto, al partito. Una puntualizzazione tanto più necessaria adesso, davanti alla prospettiva dell'avvento di una Sinistra che si risolve nel costituendo Partito democratico e che mi pare tesa a liquidare ogni coscienza di classe»

L'attuale governo Prodi quali aspettative del proletariato ha deluso?

«Non vorrei dire tutte, perchè sarebbe ingiusto e crudele, specie riflettendo su ciò che rimane dall'altra parte: una prospettiva, a livello locale, incarnata da Berlusconi, e una prospettiva, a livello mondiale, incarnata dallo spaventevole Bush. Ciò che manca, soprattutto a livello della politica organizzata e istituzionale, è la volontà, fortemente proposta dal partito comunista italiano - penso a Berlinguer e Natta -, di essere un partito di classe, non di opinione. Questa carenza mi sembra la cosa più inquietante».

Cosa ricorda della febbrile nascita del gruppo '63?

«Non c'era un programma comune, né una politica prestabilita. Eravamo un insieme di giovani che provenivano da incontri abbastanza occasionali, i quali avevano trovato perno attorno a una rivista letteraria, "Il Verri". Ognuno faceva riferimento a città ed esperienze diverse, ma in qualche modo si sentiva unito dalla volontà di sperimentare e di sentire come comuni talune problematiche. Fu molto appassionante. Si respirava, dopo l'evento di Palermo, il desidero di mutare un poco l'idea dello scrittore tradizionale, fatto essenzialmente di lettere pure, intervenendo attraverso mille elementi, come la linguistica, la psicoanalisi, la sociologia o la politica. L'apertura, la voglia di un fitto dialogo fu il vero collante di un movimento che, ripeto, non ebbe mai - né all'inizio né alla fine - un manifesto. Molti di noi, in seguito, assunsero orientamenti diversi se non divergenti. Vi fu chi rimase politicamente impegnato e chi uscì».

Cos'è mutato da allora?

«In oltre cinquant'anni di attività, molte cose sono profondamente cambiate, la poesia è cambiata, ma non è cambiato il compito dei poeti, quello di disegnare il profilo ideologico di un'epoca. Io ho sempre tenuto fede alle posizioni del materialismo storico. E nella mia lirica continua l'aspirazione a una ricerca che, per capirci, possiamo continuare a definire di avanguardia. Certo, nel tempo le modalità si sono modificate: ciò che prima poteva essere la volontà di portare avanti uno sconvolgimento del modello comunicativo, fondato sull'asse (rimasto fondamentale) della correlazione ideologia-letteratura, oggi ha assunto altre connotazioni, più dirette».

Quali sono le esperienze poetiche che vale la pena segnalare?

«La situazione è molto confusa e questa non è solo un'opinione mia ma della critica e degli scrittori stessi. Si è consolidata, negli ultimi decenni, una forma di nostalgico ritorno all'ordine, per recuperare il poetico o, meglio, ciò che io definisco il "poetese". Tuffandosi nelle forme del passato si vuole essere lirici, seducenti, senza quello straniamento che a me pare necessario e che anzi può risultare molto fertile come controcanto rispetto alla tradizione. La cosa che più mi impressiona è la percezione di un punta di invidia, nei giovani, di ciò che la mia generazione ha saputo fare. Manca una volontà decisa, lo specchio di un gruppo: s'assiste invece a un pulviscolo individualistico che rende il futuro incerto. E quando ci si unisce, si tratta più spesso di aggregazioni di interessi che di concordia nei problemi».

Tiziana Carpinelli

E GIOVEDI' ARRIVA JOHN GIORNO

Il poeta John Giorno

MONFALCONE S'inaugura domani, a Monfalcone, «Absolute poetry-Cantieri internazionali di poesia». L'avvio è alle 10.30 nella Galleria comunale d'arte contemporanea, dove Edoardo Sanguineti incontrerà gli studenti assieme alla docente universitaria Cristina Benussi. Più tardi, alle 16, conferenza sulla poesia slovena contemporanea, a cura delle associazioni Culturali Tržič e Jadro. Alle 20.45, il primo appuntamento al Teatro Comunale: ospiti Gian Mario Villalta, Tracy Sprinter, Edoardo Sanguineti assieme a Stefano Scodanibbio, Badara Seck, Luigi Cinque e Rita Marcotulli.

Giovedì, alle 10.30, Patrizia Valduga incontrerà gli studenti in galleria. Alle 16, presentazione di «Slam!», antologia europea del Poetry Slam, che vedrà l'intervento di Lello Voce e Sparajurij Lab. Alle 20.45, al Comunale, ci sarà l'esibizione di Christian Sinicco assieme a Baby Gelido, poi Patrizia Valduga, Alberto Masala e Serge Pey, Lemn Sissay e, special guest, John Giorno con Luigi Cinque.

Venerdì, alle 18.30, presentazione del libro «The Winsdom of Witches» e del dvd «9 Poems in Basilicata». Interverranno l'artista John Giorno, il curatore Jonny Costantino, il traduttore Domenico Brancale e il regista Antonello Faretta. In teatro, 20.45, saliranno sul palco Ivan Crico, Tullio Angelini e Carlo Mariani. Quindi ci sarà il concerto di Ursula Rucker.

Sabato, alle 10.30 Aldo Nove incontra gli studenti in galleria. Alle 20.45, in teatro, Luigi Nacci e Sergio Sigoni, Aldo Nove Accidents Polipoètics e il concerto di Enzo Jannacci.

INCONTRI *Lo scrittore invitato a Trieste dal Gruppo-Skupina 85*

Sguardi sulla realtà ceca con Vieweg

TRIESTE Il Gruppo-Skupina 85 dà il via quest'anno, con il contributo dell'assessorato Pace Sport Educazione e Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia e il patrocinio della rappresentanza a Milano della Commissione Europea, al progetto «Suggestioni allargate», una serie di incontri per conoscere meglio le realtà dei nuovi vicini e confrontarsi con essi.

Il primo appuntamento è dedicato alla «Nuova realtà boema» e prevede due incontri, giovedì e venerdì, durante i quali si parlerà, da punti di vista diversi, degli ultimi sviluppi che hanno interessato la vivace scena culturale della Repubblica Ceca dopo il 1989. Per l'occasione, sarà per la prima volta a Trieste Michal Vieweg, uno dei più noti scrittori cechi della nuova generazione, che interverrà a entrambi gli incontri.

Lo scrittore Michal Vieweg

Praghese, nato nel 1962, costantemente in vetta alle classifiche di vendita, sceneggiatore di successo dei film tratti dai suoi romanzi, Vieweg è tradotto in 18 lingue. Anche in Italia sono stati pubblicati quattro dei suoi libri: «L'educazione delle ragazze in Boemia», «Quei favolosi anni da cane», apparsi da Mondadori rispettivamente nel 1999 e nel 2001, e i recenti «Il caso dell'infedele Klara» e «Romanzo per donne» (Instar libri 2005 e 2006), tutte opere ricche di sense of humor, caratterizzate da un continuo gioco di rimandi tra realtà e finzione e i vari generi letterari.

Ironico e acuto, Vieweg è un indagatore attento delle trasformazioni sociali contemporanee (in particolare degli intrecci e degli scontri tra cultura alta e cultura di massa) e ai nuovi riti e miti della società mediatica. E proprio su queste tematiche è incentrato l'incontro che si terrà giovedì, alle 18 al Teatro Miela. Parteciperanno lo studioso di letteratura ceca Alessandro Catalano (docente all'Università di Padova e traduttore di Vieweg in italiano), Giuliana Carbi, del Comitato Trieste Contemporanea, e Annamaria Percavassi di Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema. Sarà presentato anche il provocatorio documentario «Sogno ceco» di Vit Klusàk e Filip Remunda, un «esperimento sociologico», una «performance urbana», come è stato definito questo polemico e premiatissimo caso cinematografico.

Venerdì, alla Libreria Minerva alle 17.30, l'incontro con Michal Vieweg e Alessandro Catalano dedicato all'opera dello scrittore praghese. Ingresso libero ad entrambe le manifestazioni.

STORIA *La rivolta di un migliaio di triestini che nel 1909 fecero il clamoroso gesto*

Trieste: uno sbattezzo di massa all'alba del '900

di Claudio Venza

Nell'autunno del 1909, oltre un migliaio di triestini dichiarano di respingere l'atto di battesimo e quindi abbandonano la chiesa cattolica. È una clamorosa protesta di massa che coinvolge mazziniani e anarchici, liberali e socialisti (vedi il libro di Maserati «Gli anarchici a Trieste durante il dominio asburgico», Giuffrè, 1977).

Ciò accade dopo il 13 ottobre, data di uno sciopero generale e di un animato corteo di migliaia di lavoratori che denuncia a tutta la città la chiesa spagnola ritenuta responsabile della fucilazione di Francisco Ferrer, maestro laico di Barcellona.

Andiamo per un momento nella bella città catalana e vediamo cos'è successo a partire dall'infuocato luglio 1909. Ai primi del mese è indetto uno sciopero generale da «Solidaridad Obrera», il sindacato maggioritario di tendenza anarchica. Il motivo è la chiamata alle armi dei riservisti catalani, per lo più maturi operai con famiglia, per rafforzare l'esercito coloniale in Marocco decimato da una rivolta delle tribù arabe insorte. Qui la chiesa cattolica ha notevoli interessi economici nelle miniere e perciò spinge per il «ripristino dell'ordine». Lo stato spagnolo prontamente ubbidisce e richiama i riservisti di Barcellona, città proletaria e ribelle.

I cortei degli scioperanti catalani si dirigono quasi subito verso i numerosi edifici religiosi e, come già negli anni Trenta dell'Ottocento, li assalgono e vi appiccano il fuoco. Sono decine le chiese e i conventi incendiati, anche se la violenza colpisce direttamente pochissime persone.

Dopo una «Semana Trágica» di rivolta anticlericale, interviene l'esercito che spara su ogni gruppo di persone in strada: più di un centinaio di morti civili è il bilancio della violenza dei militari. Poi si scatena la caccia ai responsabili politici: si cercano gli esponenti laici più noti. Il capro espiatorio è trovato nel maestro Francisco Ferrer, aderente ai sindacati anarchici e alle logge massoniche, anch'esse in lotta

Umberto Tommasini

contro la chiesa in nome della libera cultura, della scienza e del progresso.

La vera «colpa» di Ferrer, fuori città durante la «Semana Trágica», è quella di aver promosso e organizzato il movimento della Scuola Moderna: decine di scuole - laiche e libertarie, gratuite per i figli degli operai, senza punizioni e senza separazioni tra ragazzi e ragazze - hanno accolto, dal 1901, migliaia di giovani proletari, altrimenti destinati all'analfabetismo. Per il sistema delle scuole cattoliche spagnole, autoritarie e costose, è una pericolosa concorrenza su un terreno assai delicato, quello della formazione delle nuove generazioni. In effetti lo stato spagnolo non ha sviluppato un'istruzione pubblica ma ha delegato alle strutture religiose il compito di educare il popolo («ammaestrare», dicono i critici).

Il processo a Ferrer avviene in una città in stato d'assedio e lo scomodo pedagogo è condannato, senza prove, alla fucilazione. Gli appelli che si moltiplicano in vari paesi europei, dove la Scuola Moderna è conosciuta e vista con simpatia, non ottengono alcun effetto. Il 13 ottobre 1909 l'esecuzione, che avviene nella tetra fortezza di Montjuic in cima a un colle che sovrasta Barcellona, fa esplodere altre proteste in tutta Europa con un'ondata di manifestazioni laiche di vario genere. Tra queste vi è l'apostasia, il rifiuto del proprio battesimo che quasi tutti i neonati avevano subito in tenerissima età.

Torniamo a Trieste. Nella città il movimento operaio è molto radicato, con una vivace componente anarchica e pure la massoneria ha una presenza considerevole. Molti cittadini si ribellano alla fucilazione del pedagogo catalano e danno vita a un'Associazione del libero pensiero che si impegna a ricordare ogni anno il sacrificio del «martire Ferrer». È quasi la riproposizione, in chiave laica, del martirologio dei primi cristiani.

Non manca chi, nato a ridosso dell'assassinio legale, riceve il nome di Ferrer, come nel caso di Ferrer Visentini, che vede la luce in una famiglia socialista. Il tredicenne apprendista fabbro Umberto Tommasini partecipa alla sua prima dimostrazione politica sotto la sede del locale consolato spagnolo in Ponterosso. Entrambi andranno poi in Spagna a contribuire alla guerra e alla rivoluzione del 1936-'39 e nella loro coscienza - di comunista, il primo e di anarchico, il secondo -, l'esempio di Francisco Ferrer, maestro fucilato da uno stato clericale, sarà sempre vivo e stimolante.

saffirio.tortelli.vigoriti

ZERO CANONE, ZERO SPESE, ZERO COSTI.

Messaggio Pubblicitario. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione delle Carte è subordinata all'approvazione della Banca.

ZEROTONDO. IL MODO PIÙ SEMPLICE PER CONOSCERE INTESA SANPAOLO.

Da una grande banca ti aspetti molto. Anche che ti offra il minimo, in fatto di spese e complicazioni. Ecco perché per presentarci abbiamo pensato a Zerotondo: un conto economico, semplice e trasparente. Proprio come vogliamo che sia la nostra banca.

ZEROTONDO LO TROVI IN TUTTE LE FILIALI BANCA INTESA, SANPAOLO, SANPAOLO BANCO DI NAPOLI, CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO, CARISBO, SANPAOLO BANCA DELL'ADRIATICO, CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA, FRIULCASSA, CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA.

Numero Verde 800-330022

- ZERO CANONE SU CONTO, CARTA BANCOMAT E CARTA REVOLVING.
- ZERO SPESE DI CONTO OPERANDO VIA INTERNET E TELEFONO.
- ZERO COSTI SU BONIFICI E PAGAMENTI EFFETTUATI VIA INTERNET, TELEFONO E BANCOMAT.
- DA OGGI, ATTIVAZIONE ANCHE ON LINE SU WWW.CONTOZEROTONDO.COM

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI · CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO · CARISBO · SANPAOLO BANCA DELL'ADRIATICO · CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA · FRIULCASSA CASSA DI RISPARMIO REGIONALE · CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

INTESA SANPAOLO

antigonon sofà ad angolo in tessuto, completamente sfoderabile L 299X208 P93 H82 cm

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

poltronesofà

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

APPARTAMENTINI arredati camera cucina bagno - Catullo euro 80.000 - S. Giacomo euro 70.000 - D'Annunzio euro 70.000 - S. Francesco monolocale euro 45.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

APPARTAMENTO in fase di ristrutturazione, cucina con balcone, soggiorno con terrazzo, bagno con vasca idromassaggio, camera singola, camera matrimoniale con cabina armadio, ripostiglio. Posto auto condominiale. Euro 160.000. Cod. 158/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

AREA 0407606141 Giardino Pubblico cucinona, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc, guardaroba. Euro 140.000. (A00)

AREA 0407606141 Rive cucina, saloncino, due matrimoniali, ampia singola, bagno, wc separato, stanzino. Euro 240.000.

AREA 0407606141 via Flavia ingresso, cucinino con tinello e poggiolo, camera matrimoniale, ampio ripostiglio, bagno. Euro 80.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinotto, due matrimoniali, bagno, posto macchina condominiale. Euro 125.000.

BARRIERA luminoso epoca primo ingresso primo piano autonomo: cucina, camera, cameretta, bagno. Geom. Sbisà 040366866.

BOX auto nel ParkSì di Foro Ulpiano, ampie dimensioni, apertura motorizzata. Immobiliare Il Faro 040639639.

CENTRALISSIMO 185 mq elegantemente restaurato, piano alto, doppi servizi, termoautonomo, aria condizionata, idromassaggio, spatolato, pietra a vista, parquet originali restaurati. Immobiliare Il Faro 040639639.

COMMERCIALE alta appartamento mansardato mq 150 ultimo piano soggiorno con caminetto cucina tricamere doppi servizi terrazza ampio box ascensore vista mare e città. Casaffari 040213366. (A00)

FRANCOVEC bifamiliare mq 150 recentissima traverna soggiorno cucina due camere doppi servizi giardino posti auto coperti. Casaffari 040213366. (A00)

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone, cucina, 6 stanze, stanza-archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Giardino Pubblico appartamento restaurato, soggiorno, cucina, camera, bagno, lavanderia. Cod. 340/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingresso ca. 50 mq, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 653/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Foraggi ca. 55 mq: soggiorno con balcone, cucinino, camera, bagno, parcheggio condominiale. Euro 79.000. Cod. 489/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Giacomo appartamentino ca 46 mq con vista aperta soggiorno camera con soppalco angolo cottura euro 90.000. Cod 744/P 0407600250 www.gallery-immobiliare. com

GALLERY S. Giacomo ca 48 mq: soggiorno zona cottura, matrimoniale, balcone, ottime condizioni, parzialmente arredato. Ottimo investimento euro 100.000 Cod. 741/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Giulia appartamento con affaccio sul cortile interno; soggiorno, cucinotto, camera. Adatto come investimento. Euro 95.000. Cod. 745/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Veronese nella costruenda palazzina disponibilità box al terzo livello interrato a partire da euro 30.000 cod. 373/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Sgonico, agricolo cca. 3200 mq; servitù di passaggio a 150 m. dalla strada. Euro 35.000 cod. 9/P tel. 0407600250.

OPICINA centralissimo appartamento mq 150 perfetto salone cucina abitabile quattro camere doppi servizi ampio balcone termoautonomo. Casaffari 040213366.

OPICINA villa di testa due anni di vita, pari al nuovo, molto accessoriata. Salone cucina tre camere tripli servizi taverna mansarda terrazzo posti auto giardino. Immobiliare Il Faro 040639639.

RABINO 040368566 Conti vista golfo soggiorno due camere cucinotto cantina terrazza euro 144.000 rif. 11106.

RABINO 040368566 D'Alviano soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno due balconi ottime condizioni euro 175.000 rif. 13606.

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000 rif. 14606.

RABINO 040368566 Santa Croce recentissima costruzione villetta ampia metratura tre livelli garage giardino 400 mq euro 570.000 rif. 1907.

RABINO 040368566 Santa Croce villa recente ampia metratura tre livelli giardino box auto euro 570.000 rif. 2007.

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000 rif. 14806. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000 rif. 14806.

RABINO 040368566 San Michele da ristrutturare soggiorno matrimoniale singola cucna bagno balcone euro 105.000 rif. 1707.

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 128.000 rif. 7706.

SPAZIOCASA 040369950 box con luce/acqua e comodo accesso automatizzato Flavia/Giarizzole (zona) ottimo per affitto/investimento euro 36.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Perugino in palazzina recente e signorile alloggio validissimo di tinello con cucina 3 ampie stanze bagno terrazzi euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzina signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno poggiolo autometano (possibilità box) euro 165.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roncheto (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 terrazzini (possibilità box) euro 126.000 affare.

SPAZIOCASA 040369960 Gretta in palazzina bifamiliare con vista attico-superattico con terrazzone di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino 3 box euro 395.000.

SPAZIOCASA 040369960 Osp. Militare (paraggi) in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino eruo 130.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Puecher (zona) in palazzetto rinnovato alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno euro 130.000 affare.

VIA Pirano attico open-space 45 mq circa con 160 mq di terrazza vista mare e città in buone condizioni. Doppio posto auto in garage. Euro 147.000 tratt. Cod. 157/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

VILLAGGIO Pescatore appartamento tipo casetta schiera mq 75, giardino proprio, posteggio, 168.000. Geom. Sbisà 040366866.

VILLETTA indipendente Burlo perfetta salone, cucina arredata, tre matrimoniali, giardino accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

A. CERCHIAMO panoramico soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto auto, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente appartamenti/villini Sistiana-Duino. Salone, cucina, tre camere, due bagni. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente zona Città Vecchia e limitrofe appartamenti da restaurare. 80/120 mq in stabili decorosi. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente zona Università Vecchia/Rive. Soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo. Ascensore. pagamento veloce o permuta. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente zone Roiano - S. Luigi - Revoltella appartamenti da 60 a 100 mq. Piani alti. 040371361.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

CASETTE-VILLE-APPARTAMENTI arredati o vuoti cerchiamo in affitto per nostri clienti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960. (A00)

CENTRALISSIMO in zona pedonale ultimo piano con ascensore in restaurato palazzo d'epoca soggiorno due camere cucina doppi servizi termoautonomo finiture di pregio possibilità posto auto. Immobiliare Il Faro 040639639.

GALLERY Foro Ulpiano stabile signorile, ascensore, ottime condizioni, tre vani, bagno, adatto ufficio-ambulatorio-estetica. Euro 600 mensili. Cod. 266/P tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità via Donadoni locale commerciale adatto a centro estetico/massaggi, ottimamente arredato. Affittasi euro 600 mensili. Cod. 756/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Università nuova appartamento ristrutturato, arredato, soggiorno-cottura, due camere, bagno, balcone. Euro 500 più spese. Cod. 307/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili arredato Rozzol alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino adatto famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto piazza Ospedale alloggio nuovo di saloncino cucinotto stanza bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredato (uso foresteria) Rozzol panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affita euro 200 mensili box ampio (zona) B.go Teresiano altro box con facile accesso euro 150 mensili (zona) Giulia-Boschetto altro euro 150 mensili nuovo box (zona) G. Pubblico. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 430 mensili arredato Farneto alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano possibilità posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 460 mensili arredato Opicina alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

UFFICIO mq 110 via Diaz: cinque camere, servizio, ottimo stato luminoso 880. Geom. Sbisà 040366866. (A00)

Continua in ultima pagina

TU DECIDI DI TRASFERIRE IL CONTO,
PENSIAMO NOI A TUTTO, ANCHE A RIMBORSARTI LE SPESE.

E se sposti i tuoi investimenti da noi, il conto corrente è gratis fino al 2010.

Genius First gratis fino al 31.12.2010 a fronte di un versamento di disponibilità finanziarie pari ad almeno 25.000 euro investiti per più di un anno in base alle tue esigenze.

FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA
www.unicreditbanca.it | 800.32.32.85

MUSICA *Sono risultati la migliore band del Friuli Venezia Giulia*

I triestini Trabant vincono le selezioni di Italia Wave

I triestini Trabant sono i vincitori delle selezioni regionali di «Italia Wave 2007», nuovo nome del festival «Arezzo Wave» che quest'anno si trasferirà a Firenze.

La finale del Friuli Venezia Giulia si è svolta al Deposito Giordani di Pordenone, i Trabant hanno fatto ballare il pubblico e conquistato la giuria. Il quartetto composto da Michele Zazzara (basso), Giovanni De Flego (chitarra e voce), Giulia Cattaneo (tastiere) e Giacomo Coslovich (batteria) suonerà sul palco fiorentino del Festival a luglio. A fine maggio è fissata, invece, l'uscita del loro primo album: otto tracce fatte di synth, cassa dritta, groove da dancefloor, riff di chitarra ruvidi e testi ironici dai ritornelli appiccicosi. Sarà la prima uscita per l'etichetta udinese R!SVP Records.

«I Trabant nascono sette anni fa quasi per gioco, durante gli ultimi anni del liceo», racconta De Flego. «Abbiamo realizzato un ep con la Soulest di Al Castellana, e partecipato ad una loro compilation nel 2002 (presenti tra gli altri anche Fabri Fibra e Amari). Nel nostro percorso c'è un'intensa attività live. Da un approccio musicale solare, leggero, scanzonato ci siamo mossi nel tempo sempre più in basso, verso territori più tesi e spigolosi. Un anno fa il cantante Michele Rumiz, uno dei migliori musicisti che ho finora conosciuto, ha deciso di abbandonare la nave. Pensavamo di scioglierci, ma poi ci siamo rimboccati le maniche. Lo spirito è cambiato, il sound ne ha risentito: è molto più nervoso e teso, le voci più urlate».

Com'è stata l'esperienza di Italia Wave?

«Finalmente ce l'abbiamo fatta, è una grande soddisfazione. Le selezioni erano davvero agguerrite e piene di gruppi bravi e simpaticissimi, come i Mellow Mood. Tra l'altro ci è andata di lusso, visto che le danze si terranno nella splendida cornice di Firenze! È nostra intenzione farci valere il più possibile, anche perché si tratta di una passerella di tutto rispetto».

È pronto il nuovo disco?

«In questi giorni lo stiamo ultimando, non abbiamo praticamente messo il naso fuori dalla sala prove! È il prodotto migliore da noi registrato finora. Conterrà otto o forse nove pezzi. Del vecchio repertorio c'è solo "Waste of Time", che è stata comunque ri-registrata. Il resto è tutto da scoprire. L'etichetta R!SVP Records è gestita da ragazzi giovani e pieni di buona volontà con i quali si è subito instaurato un ottimo rapporto. Siamo molto soddisfatti dell'attenzione e della cura da tutti profuse in questa collaborazione. Qui c'è intelligenza, maturità e un sacco di cuore: a lavoro finito si sente. Siamo profondamente contenti ed elettrizzati».

Come si può definire la vostra musica?

«Qualcuno la definisce "party-oriented". La rivista "Blow up" ci ha paragonati a una moderna versione dei Lipps Inc., altri hanno citato The Cure, Rapture e Q And Not U. Io direi che in definitiva è pop. "Tirato", ma pop: sufficientemente orecchiabile. Noi ci sentiamo dentro delle cose molto più vecchie. Un pizzico di passata new wave, un po' di techno, un po' di punk, un sacco di nostro. Non ho intenzione di fare qualcosa di derivativo. Un amico mi ha detto: "Sembri molto Robert Smith" e mi sto forzando a non chiudere in maniera troppo tronca i versi apposta perché non me lo dica più!».

La scena triestina?

«Ho lasciato il cuore a una formazione che si è sciolta: The Guitar Is Not in My Headphones. Adoro le chitarre dei September 10th, l'eclettismo dei Circo Bazooko, i Gonzales che stanno facendo passi da gigante dopo il cambio di batterista, l'intensità di Abba Zabba, l'irruenza di The Secret, gli Etoile Filante... Attendo con trepidazione il concerto - 6 aprile al Tetris - di Nicole Fermie. Ci sono tante band che suonano bene. E non posso dimenticare il grande impegno in campo live di Etnoblog o Casa delle Culture. È importante che le istituzioni capiscano che quella che si sta cercando di risolvere è un'esigenza reale, tangibile. Chiediamo soprattutto tolleranza e comprensione, prima di qualsivoglia aiuto. I problemi non mancano, tra vicinato e comitati antirumore. Con il Gruppo Tetris, di cui faccio parte, ci siamo preoccupati di insonorizzare il più possibile la struttura, per arrecare il minimo disturbo. Ahimè, c'è da dire che spesso il fatto di essere giovani costituisce di per sé un disturbo notevole. E quello non si può ovviare in alcun modo...».

Elisa Russo

Zazzara, De Flego, Cattaneo e Coslovich: ovvero i Trabant

CINEMA *Ritorna alla ribalta l'attrice*

Monroe non voleva morire: le nuove rivelazioni sul mito tragico di Marilyn

NEW YORK Marilyn non muore mai. Dopo la mafia, di nuovo i fratelli Kennedy sono saliti alla ribalta nel ruolo dei 'cattivi' nella misteriosa fine della leggendaria attrice: la diva al platino «dal seno di granito e il cervello di groviera», come impietosamente la definì il regista Billy Wilder, non voleva morire ma solo simulare il suicidio, convinta che sarebbe stata trovata in tempo e salvata.

La teoria complottista, nascosta in migliaia di pagine di documenti dell'Fbi declassificati e portata alla ribalta adesso, dal regista australiano Philppe Mora, è l'ultima sul destino della star.

Quella che doveva essere una drammatica messa in scena era in realtà un piano diabolico per eliminarla di cui sapeva, o di cui forse era anche l'ispiratore, anche l'allora ministro della giustizia Robert Kennedy, che era stato l'amante della star, complici il cognato Peter Lawford, lo psichiatra della diva Ralph Greenson, la sua cameriera e la sua portavoce. Tutti d'accordo ad arrivare «troppo tardi» per salvare l'attrice dall'avvelenamento da barbiturici.

L'attrice Marilyn Monroe

Marilyn aveva avuto una relazione anche con John F. Kennedy, all'epoca presidente degli Stati Uniti, e per i due fratelli l'attrice era diventata una mina vagante. Il «suicidio indotto», di cui scrive un anonimo ex agente del Bureau al servizio dell'allora governatore democratico della California che a sua volta lo trasmise all'ufficio Fbi di San Francisco, poteva quindi essere una soluzione.

Un paio di anni fa i nastri delle conversazioni della star con lo psichiatra Greenson avevano alimentato di nuovo la tesi del delitto: parlando a ruota libera con lui l'attrice non sembrava aver mostrato alcuna pulsione suicida. L'unica persona che avrebbe ascoltato i nastri era stato John Miner, ex procuratore che all'epoca aveva indagato sulla morte della diva per trovare le prove di un omicidio. La sua teoria era che i barbiturici trovati nel corpo di Marilyn non erano stati ingeriti volontariamente, e che a uccidere l'attrice sarebbe stato un clistere fatale somministrato dopo aver fatto perdere i sensi all'attrice con un drink avvelenato.

IN BREVE

Lo ha decretato un sondaggio

La donna più sexy? È Monica Bellucci secondo i francesi

PARIGI Monica Bellucci è stata eletta «la donna più sexy del mondo» dai francesi, secondo un sondaggio Coyote/Tf1/Audirep presentato alla trasmissione «La femme la plus sexy du monde» su Tf1.

Il voto si è svolto attorno a sei categorie e oltre trenta candidate, tra cui Paris Hilton, Scarlett Johansson, Beyoncè, Shakira, Mathilde Seigner, Angelina Jolie, Nicole Kidman, Sharon Stone, Sophia Loren, Madonna, Penelope Cruz.

La donna più sexy in assoluto, al di là di tutte le sei classificazioni, oltre a essere anche la «femme fatale» per eccellenza è per il sondaggio Monica Bellucci.

Broadway chiama Benigni ma lui prende tempo

MILANO Broadway chiama, Roberto Benigni tarda a rispondere: «Dall'America mi hanno proposto un mese a Broadway e insistono molto, e noi - spiega scherzoso - ci stiamo pensando, anche a farlo cantato come un musical».

«Abbiamo richieste anche da Spagna, Francia, Svizzera e Austria, ma - spiega Lucio Presta, che organizza il tour di "Tutto Dante" - fino a settembre siamo in tour in Italia, perciò aspettiamo».

Il tour, dopo 38 repliche in 25 città per un totale di 300 mila spettatori, debutta oggi al PalaSharp di Milano.

È morto Stuart Rosenberg regista di «Nick mano fredda»

WASHINGTON Il regista Stuart Rosenberg, che aveva diretto il popolare «Nick Mano Fredda» con Paul Newman, è morto nella sua abitazione a Los Angeles per un attacco di cuore. Aveva 79 anni.

Rosenberg aveva diretto numerosi film sia alla tv (compresi episodi delle serie Gli intoccabili» e «Ai confini della realtà») che sul grande schermo.

Gasparone in scena a Sacile per il «Bel Noncello blu»

PORDENONE Per la prima edizione della rassegna «Il bel Noncello blu», organizzata dall' Associazione dell'operetta del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con i i Comuni di Maniago e Sacile, questa sera, alle 21, al Teatro Zancanaro di Sacile, va in scena «Gasparone» di Carlo Millöcker con Jasna Dineva, Nicolò Ceriani, Giuliano Pelizon, Andrea Binetti, Sandra Vascotto e Paolo Altin.

TEATRO *Si pensa ad alcune serate estive, mentre la compagnia lavora a Milano con Paolo Rossi*

Pupkin Kabarett non si ferma: dalla rete di Internet continua a tenere compagnia al suo pubblico

TRIESTE Si è chiusa nei giorni scorsi, in un Teatro Miela completamente esaurito, la sesta stagione di Pupkin Kabarett, il cabaret del lunedì prodotto da Bonawentura. La stagione appena conclusa è stata particolarmente importante per la scelta di passare dalla cadenza settimanale a quella bimensile. La risposta del pubblico è stata molto positiva: nelle dieci serate della stagione al Teatro Miela si è sempre registrata un'affluenza sempre superate le 300 presenze.

Al pubblico in sala si sono aggiunti, negli ultimi due appuntamenti, anche gli spettatori «on line» della diretta web. Infatti Pupkin è stato trasmesso in diretta video grazie alla partnership con la web tv Rvnet.eu. Durante le serate oltre 600 persone sparse in tutto il mondo si sono collegate all'indirizzo www.rvnet.eu e hanno guardato e commentato lo spettacolo direttamente dal proprio computer.

Come annunciato da Alessandro Mizzi, mentre tutta la compagnia di Pupkin si trasferirà a Milano per allestire con Paolo Rossi la versione pop del «Giocatore», ospirato al famoso testo di Fedor Dostoevskij, Pupkin Kabarett continuerà a confortare gli affezionati, e a coinvolgere nuovi spettatori. Come? Sempre con internet, sempre in collaborazione con Rvnet.eu.

All'indirizzo www.rvnet.eu/pupkin ogni lunedì sera, allo scoccare delle 21.21, orario tradizionale di apertura dello spettacolo, saranno pubblicati i video migliori della stagione appena conclusa e anche contenuti delle passate edizioni. Inoltre, sempre in video, Mizzi e soci racconteranno a distanza la tournée con Paolo Rossi.

I video, pubblicati il lunedì, saranno sempre disponibili on line. Si può davvero parlare di sperimentazione teatrale e tecnologica, che trasforma l'ironia locale in fenomeno globale.

Prosegue la collaborazione tra la banda del Pupkin Kabarett e l'attore Paolo Rossi

Dalla serata speciale di gennaio con Paolo Rossi, alle costanti peripezie dei lunedì sera, la stagione di Pupkin ha coinvolto il pubblico. Oltre all'appuntamento sul web, potrebbero essere programmate alcune serate estive, ma il pensiero è già alla prossima stagione.

Di anno in anno, Pupkin si sta confermando come uno degli appuntamenti più intelligenti e originali del panorama triestino. Non a caso, con il loro lavoro, la banda del Kabarett del Teatro Miela è riuscita ad attirare l'attenzione di un personaggio come Paolo Rossi. Attore di teatro che non disdegna le apparizioni in tivù e che, quest'anno, è entrato addirittura in gara al Festival di Sanremo con una canzone inedita scritta dal compianto Rino Gaetano.

RASSEGNA *Nuova edizione diretta da Fortuna*

«La bela vita» di Pino Roveredo ha chiuso la stagione 2007 del gruppo teatrale La Barcaccia

TRIESTE A conclusione della stagione di prosa «A tutto ...teatro» il gruppo La Barcaccia mette in scena nel teatro dei Salesiani (con repliche fino a domenica primo aprile) «La bela vita» di Pino Roveredo. Grazie all'adattamento che l'autore stesso ha curato per questa nuova edizione e al forte impegno degli attori e del regista Riccardo Fortuna in un lavoro ricco di risvolti drammatici, ne è uscito uno spettacolo avvincente che lascia senza dubbio nel pubblico i segni di un forte impatto emotivo.

Ci troviamo proiettati ora al di qua ora al di là delle sbarre di un carcere e, attraverso il linguaggio crudamente realistico dei detenuti, la pena dei parenti che vengono ai colloqui e, nello stesso tempo, provando il distacco di chi contempla quel mondo dal di fuori, ci sentiamo coinvolti da un cumulo di sensazioni contrastanti. I detenuti, nell' immediatezza espres-siva del dialetto, evocano la convivenza quotidiana nella cella, rivivendo ciascuno i propri drammi personali accompagnati ora dall'ironia ora dalla solidarietà dei propri compagni.

Lo scrittore Pino Roveredo

Al di sopra del carcere una donna vestita di bianco, con un linguaggio distaccato e freddo, rappresenta la Coscienza dei benpensanti, la società che giudica senza comprensione umana. Fra i detenuti c'è il giovane che vive l'esperienza del carcere con l'angoscia dei «primi giorni» e c'è l'uomo maturo che ha passato trent'anni fra quelle pareti, una vita intera; c'è il figlio che si rimprovera per il dolore che ha procurato ai genitori e un padre che sogna di poter accompagnare all'altare la propria figlia. Anche nella sezione femminile del carcere vivono donne in una «disperazione disperata, affogate dentro sogni senza storia»: donne affamate d'amore come le madri che si vedono strappare il proprio bambino quando ha compiuto appena «tre anni e un minuto». A tutta questa umanità dolente Roveredo ha saputo infondere sprazzi intensi di poesia, quel lirismo che salva l'anima umana e la solleva dal fango. Ma neppure la Coscienza che si crede immacolata è al riparo dal male, dalle insidie sempre possibili di quella maledetta vi-ta che è... «la bela vita».

Liliana Bamboschek

«Docu-Eye» al Miela tra cinema e musica

TRIESTE Terzo appuntamento, questa sera alle 21 al Teatro Miela, con una doppia proiezione di documentari dedicati alla musica, per la rassegna «Docu-Eye».

«Al momento giusto» di Luca Gasparini intreccia il racconto delle vite di quattro personaggi con la vicenda trentennale della Scuola popolare di musica di Testaccio, e narra in musica - con testi di Giovanna Marini arrangiati da insegnanti e musicisti - la filosofia, il passato il presente e la meravigliosa esperienza di questo centro di didattica musicale, la Spmt.

A seguire, lo storico «I dischi del sole» di Luca Pastore, meravigliosa opera di ricostruzione tra i dischi e i protagonisti dell' etichetta discografica I Dischi del Sole; etichetta che rappresenta una delle più importanti esperienze di ricerca, documentazione e diffusione della musica e cultura popolare italiane.

Veit Heinichen fotografato da Marino Sterle

INCONTRI *Da venerdì tre conversazioni sulla scrittura nella Sala di Borgo Castello*

Heinichen apre a Gorizia «Interlinea zero»

GORIZIA. Da venerdì fino al 6 aprile, tre incontri sulla scrittura ospiti dei Musei Provinciali Gorizia, Sala di Borgo Castello. Con una dedica allo scrittore tedesco Veit Heinichen, una zoommata sulle Donne di frontiera, il ricordo del critico cinematografico Ugo Casiraghi curato dal giornalista Sandro Scandolara

«Valorizzare e approfondire le espressioni artistiche, in rapporto al territorio e nel contesto di un dialogo aperto con la città e con il pubblico: raccontare "l'arte della scrittura", inquadrata dall'obiettivo narrativo di un affermato autore centro-europeo, attraverso l'esperienza di autorevoli testimonials della vita sociale, culturale e politica del confine orientale italiano, o ancora nel segno di una personalità eminente della critica e della scrittura cinematografica nazionale, il goriziano Ugo Casiraghi». Da queste premesse, nelle parole della sovrintendente dei Musei Provinciali di Gorizia, Raffaella Sgubin, nasce «Interlinea zero», il nuovo percorso culturale ospite curato con Equilibri Libreria di Gorizia, in cartellone ogni venerdì, dalle 18, con ingresso libero. Veit Heinichen, ovvero la scrittura come narrazione, Donne di frontiera ovvero la scrittura come testimonianza e Ugo Casiraghi, la scrittura come sguardo, sono i tre appuntamenti che compongono l'edizione 2007.

Il primo incontro, venerdì, con Heinichen si intitolerò «Uno scrittore, il territorio, una storia, un tempo, la narrazione, il commissario Proteo Laurenti». Sarà l'occasione di incontro con l'autore de «I morti del Carso», «Morte in lista d'attesa», «A ciascuno la sua morte», condotta per il pubblico goriziano dal giornalista Roberto Covaz, responsabile della redazione goriziana del quotidiano «Il Piccolo».

Heinichen, che ha da poco dato alle stampe il giallo «Le lunghe ombre della morte» sulla scia del successo registrato dall' omonimo lungometraggio prodotto da Videoest e diretto da Gianpaolo Penco, vive da una decina d'anni a Trieste.

MUSICA Il gruppo hardcore metal si è imposto a livello internazionale

The Secret: da Trieste la band vola in Svezia per incidere il nuovo cd

TRIESTE Ottime novità per la band, metà triestina e metà veneta, The Secret. Il gruppo hardcore metal registrerà, ad agosto in Svezia, il secondo album in uscita entro l'anno, per l'etichetta canadese Goodfellow. Già definiti tutti i dettagli. A partire dal titolo: «Disintoxication».

I triestini Marco Coslovich (voce, 26 anni) e Christian Musich (batteria, 24 anni), il veneziano - che vive a Trieste - Michael Bertoldini (chitarra, 26 anni) e il vicentino Giacomo Totti (basso, 19 anni) lavoreranno con un produttore di grido come Magnus Lindberg dei Cult Of Luna, al Tonteknik Studio di Umea. Il disco verrà poi masterizzato al West Side Studio di New York da Adam Douches. La parte grafica invece verrà affidata a Michael Goesele, artista newyorchese piuttosto noto.

Lo spirito continua. È proprio il caso di dirlo, se si ha un po' di memoria storica. The Secret stanno raccogliendo l'eredità lasciata dagli Upset Noise, leggende locali negli anni '80 e '90. Il paragone ci può stare, anche se i tempi sono cambiati. E i diretti interessati appartengono a un'altra generazione: «A dire la verità sappiamo ben poco degli Upset Noise - commenta Marco Coslovich - perché quando loro suonavano noi avevamo meno di dieci anni, e pensavamo a tutt'altro che essere punk, poi col tempo...».

The Secret però, come gli Upset Noise, si stanno imponendo a livello internazionale. Il gruppo è entrato - dalla porta principale - nel Gotha dell'hardcore mondiale. Un genere che unisce l'irruenza del punk alla potenza del metal. Dopo aver venduto quasi diecimila copie del primo album «Luce» (Goodfellow, 2004), il nuovo disco potrebbe lanciarli ancora più in alto.

Com'è nata la band?

«The Secret nascono nell' estate del 2003 da un progetto precedente, From The Dying Sky».

Quali sono le principali influenze?

«Ascoltiamo tanta musica, roba estrema come l'hardcore e il metal. Tra i nostri artisti preferiti: Neurosis e Knut. Ma anche Mogwai, Radiohead e GG Allin».

Che riscontri avete avuto?

«Il primo disco è stato apprezzato negli Stati Uniti. Negli ultimi anni abbiamo suonato in tutto il Nord Italia e in diversi paesi europei. Siamo stati un paio di volte in Inghilterra e quest' anno, se tutto va bene, dovremmo finalmente riuscire a esibirci in America. Abbiamo rischiato parecchio, perché ci siamo autofinanziati "Luce", nella speranza di trovare un'etichetta interessata a pubblicarlo. Tra le tante proposte che ci sono arrivate, abbiamo scelto la Goodfellow. Ci è andata bene. Lavorano sodo e fanno uscire buoni gruppi con l'intento di promuovere musica di qualità, non spazzatura commerciale».

L'etichetta sta investendo su di voi: registrerete il secondo disco in Svezia con Magnus Lindberg.

«Ci piacciono tanto le sue produzioni perché utilizza esclusivamente strumenti analogici, quindi tutto suona più naturale e "caldo", ma allo stesso tempo potente».

Affinità con la scena musicale triestina?

«Stimiamo il batterista Francesco Valente e i ragazzi del Gruppo Tetris».

Cos'è per voi l'hardcore?

«Oltre ad essere uno stile di vita, qualcosa che hai dentro, è la voglia di mettersi in discussione. Di farsi perennemente domande su qualsiasi cosa e di non dare mai niente per scontato. È la voglia di non arrendersi mai e usare la propria testa in un mondo di lobotomizzati».

Ricky Russo

La band The Secret, che fa musica hardcore metal, fotografata da Diego Mele.

Domani sera al Teatro Sloveno

L'arpista Jasna Merlak torna a suonare a Trieste: «Emozione straordinaria»

TRIESTE L'arpista triestina Jasna Corrado-Merlak, attiva sulle scene concertistiche internazionali, ritornerà domani, dopo una lunga assenza, sulla scena musicale della propria città con un recital al teatro Sloveno di via Petronio 4 nell'ambito della stagione di concerti della Glasbena matica. Una tappa dal significato particolare per la musicista che il prossimo mese sarà ospite del festival di musica contemporanea Nomus a Novi Sad, dove suonerà con i quartetti d'archi Glinka e Tartini e condurrà una masterclass all'Accademia. Il suo è un percorso professionale segnato da importanti riconoscimenti e dall'incontro con artisti prestigiosi.

«La tappa fondamentale nel mio percorso di formazione - racconta Jasna Corrado Merlak - è stato il periodo di perfezionamento trascorso negli Stati Uniti, dove ho avuto l'occasione di incontrare Eileen Malone. Il suo insegnamento mi ha costruita come musicista, mattone su mattone, anche per quanto riguarda il comportamento sul palcoscenico, con preziose lezioni di vita. Ho fatto tesoro dei suoi insegnamenti, che mi accompagnano tuttora. Ad aprirmi le porte delle sale da concerto a livello internazionale è stato l'ingresso nel progetto "Il suono giovane" del Cidim, conseguente all'onorificenza ricevuta dal Presidente della Repubblica nel 1985 come miglior diplomata. Importantissima per la mia carriera di concertista è stata anche la vittoria al Concorso Internazionale d'arpa di Parigi. La crescita artistica si costruisce poi sulle esperienze e gli incontri con musicisti di calibro. Ho avuto la possibilità di lavorare con grandi maestri come Argiris, Menotti o il direttore Sandor Végh, artisti cui basta uno sguardo per farsi capire».

L'arpista Jasna Corrado Merlak

Oltre all'attività da solista, collabora regolarmente in qualità di prima arpa con l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai di Torino.

«E' un'esperienza meravigliosa all'interno di una grande istituzione sinfonica, dove ho avuto la possibilità di conoscere grandi maestri del calibro di Jeffrey Tate. L'orchestra è protagonista di importanti cicli di musica contemporanea ai quali collaboro molto volentieri perché mi permettono di spezzare il mio repertorio fondamentalmente classico».

Quale repertorio predilige come solista?

«I compositori francesi e il periodo barocco che si presta benissimo alla sonorità dell'arpa. Il mio repertorio abbraccia composizioni originali e trascrizioni. Solitamente preferisco occuparmi personalmente di eventuali adattamenti, sulla base delle edizioni che presentano la stesura originale».

Il programma del concerto di domani accosterà Haendel a Smetana, Hindemith e Rota. Una scelta eclettica.

«Preferisco accontentare il pubblico nella sua varietà, esaudire i desideri del maggior numero di ascoltatori. Tra i brani scelti per il concerto di domani, tengo in particolar modo ai Preludi di Srebotnjak, che fanno parte del mio repertorio fin dal tempo dello studio al conservatorio di Trieste, e con i quali voglio rendere omaggio alla letteratura sloven».

Con quali emozioni vive il suo ritorno al pubblico triestino?

«L'ultima volta che ho suonato a Trieste è stato nel 1992, insieme all'orchestra della Filarmonica slovena. Ritornare nella mia città e al Kulturni dom è per me un'emozione straordinaria e non vedo l'ora di salire sul palco».

Rossana Paliaga

APPUNTAMENTI

«Videospritz» con tre autori Keg's: Festa tra soul e dub

TRIESTE Fino al 25 marzo, alla Sala Bartoli, in scena Daniela Giovanetti con «Lei dunque capirà» di Claudio Magris.

Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, «Videospritz#2» propone Cavallino Tapes a cura di Paolo Cardazzo: proiezione di video di Vito Acconci, Alighiero Boetti e Les Levine.

Oggi, alle 22, al Keg's di via Foscolo 29, l'appuntamento con Festa è dedicato alle sonorità soul, dub, trip hop, drum & bass, broken beats.

Oggi, alle 18, al Knulp, conversazione su «Colonialismo buono e cattivo», intervengono la regista Nicole Leghissa e il pediatra Marino Andolina, introduce Franco Panizon.

Domani, alle 21, alla Casa della musica, concerto dei Mulatako (Steven Jay Jay basso, piano, voce, percussioni; Henry Dissakè batterie, percussioni, voce; Tommaso Bisiak flauto, percussioni).

Domani, alle 21.30, all'Etnoblog, Capitan Jive in concerto.

Domani alle 18, nella Sala Baroncini, Livia Zanmarchi de Savorgnani parlerà sul tema «Passeggiando per Trieste alla ricerca dei toponimi».

GORIZIA Domani alle 20.30, in scena lo spettacolo multilingue «Wochein» con l'associazione culturale Most di Gorizia, regia di Rados Bolcina (replica il 28 marzo).

LATISANA Giovedì, alle 20.45, al teatro Odeon fa tappa Enzo Jannacci con il suo tour «The Best».

UDINE Domani alle 20.30, a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, concerto dell'ensemble «La scatola sonora»: Andrea Miola ed Eleonora Di Filippo al mandolino, Massimo Pedretti alla mandola, Maria Rosa Dorbolò ed Elena Misdariis alla chitarra e Paolo Michelutti al violoncello.

SACILE Oggi alle 21, allo Zancanaro va in scena l'operetta «Gasparone» di Carlo Millöcker con la compagnia Corrado Abbati.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, in scena «Nunsense-Le amiche di Maria», musical della Compagnia della Rancia.

TOLMEZZO Domani, alle 20.30, al teatro Candoni, in scena «Nunsense-Le amiche di Maria» (giovedì si replica alle 20.45 al teatro comunale di Codroipo)..

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HO VOGLIA DI TE 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti. Da venerdì «300».

■ ARISTON

THE PRESTIGE 17.30, 20.00, 22.15
di Christopher Nolan con Christian Bale, Scarlett Johansson e Michael Caine.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

GHOST RIDER 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.00, 22.15
con Nicolas Cage ed Eva Mendes. 5,50 €.

ASTERIX E I VICHINGHI 16.20
animazione. 5,50 €.

L'ALBERO DELLA VITA - THE FOUNTAIN 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Hugh Jackman e Rachel Weisz. 5,50 €.

HO VOGLIA DI TE 16.00, 17.00, 18.05, 19.10, 20.10, 21.20, 22.15
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti. 5,50 €.

SAW III - L'ENIGMA SENZA FINE 16.30, 19.50, 22.05
5,50 €.

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan. 18.10, 20.05, 22.00
5,50 €.

Giovedì 22 marzo anteprima nazionale «300» ore 21.30 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

DEATH OF A PRESIDENT (MORTE DI UN PRESIDENTE) 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Gabriel Range. Vincitore Premio internazionale della critica Festival di Toronto.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.15, 20.15
di Richard Eyre, con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

INTRIGO A BERLINO 18.15, 22.15
di Steven Soderbergh con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ASTERIX E I VICHINGHI 16.45, 18.10, 19.40, 21.00

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 22.15
Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SATURNO CONTRO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Ferzan Ozpetek. 2.o mese.

LEZIONI DI VOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Francesca Archibugi con Giovanna Mezzogiorno, Flavio Bucci, Anna Galiena e Angela Finocchiaro.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

GHOST RIDER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

BORAT 16.30, 17.50, 19.15, 20.40, 22.15
Vi piegherete dalle risate!

IL VELO DIPINTO 16.30
con Edward Norton e Naomi Watts.

IN MEMORIA DI ME 18.30
di Saverio Costanzo. In concorso al Festival di Berlino.

SCRIVIMI UNA CANZONE 20.30
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

SAW III. L'ENIGMA SENZA FINE 22.15

IL 7 E L'8 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Ficarra & Picone.

■ SUPER

PROFESSIONE PORNOREPORTER 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

UNO SU DUE 17.00, 19.00
con Fabio Volo, Anita Caprioli.

INLAND EMPIRE 21.00
di David Lynch.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

WEEKEND AL VERDI 2007 rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: ORCHESTRA DA CAMERA DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, domenica 25 marzo ore 11, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. DON GIOVANNI di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione sabato 31 marzo 2007, ore 20.30 turno A. Repliche: 1 aprile 2007 ore 16 turno D, 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 ARLECCHINO, SERVITORE DI DUE PADRONI. Di Carlo Goldoni. Regia di Giorgio Strehler, messa in scena di Ferruccio Soleri. Con Ferruccio Soleri. Turno PRI. 3h.

■ SALA BARTOLI

21.00 LEI DUNQUE CAPIRÀ di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. Cartellone «Altri Percorsi». 1h 20'.

■ TEATRO MIELA

Docu-Eye.
Oggi ore 21.00: AL MOMENTO GIUSTO di Luca Gasparini, la trentennale vicenda della Smpt, Scuola Popolare di Musica di Testaccio. I DISCHI DEL SOLE di Luca Pastore, il percorso storico di quest'etichetta discografica. Ingresso € 3.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2006/2007: martedì 27 marzo, PASOLINI, UN MISTERO ITALIANO di e con Carlo Lucarelli. Venerdì 30, sabato 31 marzo, «DON CHISCIOTTE. FRAMMENTI DI UN DISCORSO TEATRALE», regia di Maurizio Scaparro. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it

Stagione concertistica 2006/2007: giovedì 29 marzo, Henschel Quartet; in programma musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Schulhoff, Berg. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

«ABSOLUTE POETRY - Cantieri Internazionali di Poesia», 21-24 marzo, Teatro Comunale e Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (www.absolutepoetry.org). Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HO VOGLIA DI TE 17.30, 20.00, 22.10

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 18.00, 20.10

THE ICE HARVEST 22.00

GHOST RIDER 17.40, 20.00, 22.10

ASTERIX E I VICHINGHI 17.30

SAW 3 20.15, 22.20

LETTERE DA IWO JIMA 17.30, 19.50, 22.10
di Clint Eastwood. Golden Globe 2007 e Oscar 2007.

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Infoline 0432/248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi)

21 marzo 2007 ore 20.45 (abb. Lirica) LA SONNAMBULA. Musica di Vincenzo Bellini. Maestro concertatore e direttore Patrick Fournellier. Regia, scene, costumi e luci Hugo De Ana. Maestro del Coro Lorenzo Fratini. Teatro Lirico Giuseppe Verdi - Trieste.

CALENDIDONNA07
20 marzo 2007 dalle ore 16 alle 19 ingresso libero installazione LA FORESTA DEI RACCONTI ABI(TA)TI a cura di Cassiopeateatro ideazione Barbara Della Polla e Rossella Truccolo.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di prosa 2006-2007. Mercoledì 21 marzo, ore 21.00 Mimbrales LUNA NUEVA. Danze e musiche flamenche. Biglietteria: ore 10.00-12.00 tel. 0431-370273.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan. 17.50, 20.00

SAW 3 22.00

Sala 2
ASTERIX E I VICHINGHI 17.30

UNO SU DUE 20.00, 22.10

Sala 3
IL 7 E L'8 - FICARRA E PICONE 17.40, 20.10, 22.15

■ CORSO

Sala rossa
HO VOGLIA DI TE 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu
BARNYARD - IL CORTILE 17.45

IN MEMORIA DI ME 20.00, 22.20

Sala gialla
GHOST RIDER 17.45, 20.00, 22.20

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Raiuno, ritorna Nonno Libero ma la famiglia non è credibile

Poiché bisogna aiutare il cinema italiano anche e soprattutto andandolo a vedere in sala, l'altro giorno ho visto «Saturno contro» di Ferzan Ozpetek. Il regista da sempre realizza film che vogliono essere «popolari», fatti cioè per essere guardati, capiti e amati dal grande pubblico (leggi: famiglie), pur non rinunciando a trattare e sviluppare personaggi e tematiche delicate e «contemporanee». A volte non ha trovato la necessaria sensibilità per i suoi ritratti sentimental-sociali (cfr. «La finestra di fronte» e soprattutto «Cuore sacro») ma la buona notizia è che in «Saturno contro» finalmente Ozpetek ha un tocco equilibrato, trova sobrietà, attenzione a particolari non poi così piccoli come scenografia (la cucina ad esempio è particolarmente vissuta perché è quella vera del regista), uso della musica, gestione degli attori, cura per il doppiaggio. I temi sono importanti: una morte improvvisa, un gruppo di amici in crisi, un padre che cerca di capire di più del figlio scomparso andando a vedere come viveva con il suo compagno (e fa domande sui beni che i due uomini avevano insieme - i Dico sono dietro l'angolo).

Intanto il servizio pubblico, (RaiUno), propone da giovedì la quinta stagione della tanto amata fiction (ma sembra la soap opera «Un posto al sole» in prima serata) «Un medico in famiglia». Riprende così, già accompagnata da polemiche troppo provinciali anche per l'Italia (una coppia di omosessuali protagonista? I nostri figli non potranno più vederla!), la saga di nonno Libero (Banfi) che sentenzia e tribola per parenti e comunità.

Si parla di famiglia in un programma per famiglie. Peccato che le famiglie - per la sciatteria degli interni, per la banale piattezza dei dialoghi, per l'infantile umorismo espresso dalla fiction - per i nostri sceneggiatori siano composte solo da bambini o da persone incapaci di intendere e a tratti di volere. Famiglie incapaci di volere programmi che siano sì di facile intrattenimento ma più curati, più verosimili e attuali: la ragazza indiana, uno dei nuovi personaggi, è doppiata orrendamente ed è un cumulo di luoghi comuni - meglio tacere sulla tizia che si finge filippina per lavorare come colf.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
IMPARARE LA DEMOCRAZIA

Corrado Augias proporrà una nuova puntata di «Le storie» dal titolo «Imparare la democrazia». Ospite in studio il professor Gustavo Zagrebelsky, docente di Giustizia costituzionale all'Università di Torino e insigne costituzionalista.

CANALE 5 ORE 21.10
TUTTI NELLA STALLA

Prende il via «Uno, due, tre Stalla», il nuovo reality, erede de «La Fattoria», condotto da Barbara D'Urso. Diciotto i concorrenti, divisi in sei squadre. Ciascuna è composta da un vero contadino e da due ragazze con qualche trascorso nel mondo dello spettacolo.

LA 7 ORE 21.30
SCAMBI DI MOGLIE

Ultima puntata di «Cambio Moglie». Tra i protagonisti Stefania e Andrea Rosso, una coppia di Lodi attenta al benessere fisico e all'alimentazione. Stefania dovrà trasferirsi in provincia di Napoli, a casa dei Russo, grandi amanti della buona cucina.

ITALIA 1 ORE 23.00
IL «BIVIO» DI RUGGIERI

Appuntamento con la seconda stagione del programma condotto da Enrico Ruggieri, che sta ottenendo risultati migliori rispetto alla passata edizione. Quest'anno, infatti, lo share dal 10,5% è salito al 13,6%, con un milione seicentoventimila spettatori.

I FILM DI OGGI

SMITH, UN COWBOY PER GLI INDIANI
Regia di Michael O'Herlihy, con Glenn Ford (nella foto) e Nancy Olson.
GENERE: WESTERN (Usa, 1964)

LA 7 14.00

Un energico, testardo e leale agricoltore del Sud Ovest americano si batte affinchè a un pellerossa, accusato di omicidio, sia assicurato un processo regolae. Un grande cast.

SFIDA OLTRE IL FIUME ROSSO
Regia di Richard Thorpe, con Glenn Ford e Chad Everett (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 1967)

RETEQUATTRO 16.50

Glenn Ford qui è un uomo dai trascorsi turbolenti, tra i migliori pistoleri dell'ovest, passato dalla parte della legge. Un giorno arriva in paese il giovane Lot che si mette in testa di sfidare lo sceriffo.

AMERICAN PSYCHO
Regia di Mary Harron, con Christian Bale (nella foto) e Reese Witherspoon.
GENERE: ORRORE (usa/Can., 2000)

RETEQUATTRO 23.35

Dall'omonimo romanzo di Bret Easton Ellis, la storia di un rampante broker che uccide con asce, seghe e sparachiodi. Risultato buono, che non indulge in inutili eccessi. Bravo il protagonista.

ARRIVEDERCI E GRAZIE
Regia di Giorgio Capitani, con Ugo Tognazzi e Anouk Aimee (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1987)

RETEQUATTRO 2.05

Un piccolo borghese, sessantenne, oppresso dai problemi personali, abbandona la famiglia. Poco dopo, però, i figli lo raggiungono. Un bravo Tognazzi per una vicenda non banale.

PROVA A INCASTRARMI
Regia di Sydney Lumet, con Vin Diesel (nella foto) e Annabella Sciorra.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Condannato a 30 anni per spaccio, Jack Di Norscio viene invitato a testimoniare nel processo contro un clan mafioso. In cambio, potrebbe avere una riduzione di pena. Dramma processuale con venature leggere: Diesel è sorprendente.

IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO
Regia di Bruce Hunt, con Cole Hauser (nella foto) e Morris Chestnut.
GENERE: ORRORE (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Romania: sotto un'abbazia si estende un labirinto di grotte. Alcuni scienziati scendono a esplorarle. Troveranno qualcosa di spaventoso. Creature malvagie nell'oscurità: un tema classico sviluppato senza guizzi.

RAIUNO

06.10 **La nuova famiglia Addams.** Con Glenn Taranto e Ellie Harvie.
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
10.45 **Tg Parlamento**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici.
13.30 **Telegiornale**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.15 **Incantesimo 9.** Con Giorgia Bongianni.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con F.Insinna.

21.10 FICTION

> Il segreto di Arianna
Si conclude la storia con la Indovina diretta dal triestino Lepre.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Tg 1 Musica**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Scrittori per un anno**
02.35 **Intrighi internazionali.** Con Ray Lovelock e John Phillip Law.
03.40 **Special Unit 2.** Con Michael Landes.
04.20 **Il filo di Arianna.** Con Lorenza Foschini.

RAIDUE

06.15 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L' Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Donne.** Con Monica Leofreddi.
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno.** Con Michele Bottini e Nadia Carminati.
19.10 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott.
20.00 **I classici Disney**
20.10 **Tom & Jerry**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Alessandra Canale.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Lost
Matthew Fox in «Linea di confine» e «Fuoco e acqua».

22.35 **Supernatural.** Con Jared Padalecki e Jensen Ackles.
23.20 **Tg 2**
23.30 **La grande notte.** Con Gene Gnocchi e Afef Jnifen.
01.05 **Tg Parlamento**
01.15 **Bilie e birilli**
01.45 **Almanacco.** Con Chiara Sgarbossa.
01.50 **Estrazioni del Lotto**
01.55 **Meteo 2**
02.10 **Tesori in fondo al mare**
02.40 **Trasgressioni.** Con Stefania Quattrone.

RAITRE

08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
08.40 **Anteprima Melbourne**
09.00 **Campionati mondiali**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna.** Con Ilda Bartoloni.
12.45 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Tribuna politica**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.15 **Tirreno - Adriatico: Civitella del Tronto - S. Benedetto del Tronto**
16.00 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Soupe opera**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri.

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris in studio con i suoi ospiti politici dibatte i temi del momento.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Blu notte.** Con Carlo Lucarelli.
00.35 **Tg 3**
00.55 **Diario di famiglia**

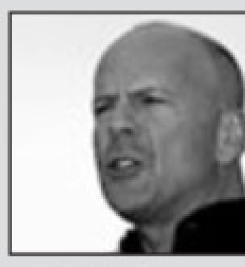
TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.20 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.25 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.30 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.40 **Charliès Angels**
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich.
16.00 **Sentieri**
16.50 **Sfida oltre il Fiume Rosso.** Film (western '67). Di Richard Thorpe.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
19.55 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard

21.05 FILM



> 58 minuti per morire
Bruce Willis in un film d'azione con Bonnie Bedelia.

23.30 **I bellissimi di Rete 4**
23.35 **American Psycho.** Film (drammatico '00). Di Mary Harron. Con Christian Bale e Willem Dafoe.
01.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.05 **Arrivederci e grazie.** Film (commedia '87). Di Giorgio Capitani. Con Ugo Tognazzi e Ricky Tognazzi.
03.45 **Vivere meglio**
04.25 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.30 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell.

CANALE 5

08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
08.55 **I testimoni.** Film Tv (drammatico '02). Di Mark Goodman. Con Jonathan Rudy.
10.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi.
11.50 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere.** Con Sara Ricci e Fabio Mazzari.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.20 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.20 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter.
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 REALITY

> Uno, due, tre... stalla!
Barbara D'Urso tra contadini «veri» e aspiranti showgirl.

00.00 **Zelig Off.** Con Teresa Mannino e Federico Basso.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.30 **Grande Fratello**
03.25 **Lassie**
04.15 **Tg 5**
04.45 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart.

ITALIA 1

07.25 **Il cucciolo Scooby**
07.55 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
08.20 **Lo show dell'orso Yogy**
08.30 **L'ape Maia**
09.00 **Chips.** Con Larry Wilcox e Erik Estrada.
10.05 **Supercar.** Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 **Hazzard.** Con Tom Wopat e John Schneider.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.** Con Tom Welling.
15.55 **Settimo cielo.** Con Stephen Collins.
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
18.00 **Zack & Cody al Grand Hotel.** Con Dylan Sprouse.
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **La vita secondo Jim.** Con James Belushi.
20.00 **Azzardo - The Match.** Con Daniele Bossari.

21.05 VARIETA'

> Mai dire martedì
Con il mago Forest anche Fabio De Luigi, che imita l'ex ministro Calderoli.

23.00 **Il bivio.** Con Enrico Ruggeri.
00.45 **Studio Sport**
01.15 **Studio Aperto - La giornata**
01.25 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.10 **Buffy.** Con Sarah Michelle Gellar.
03.55 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.00 **Il trionfo dell'amore.** Film (drammatico '01). Di Clare Peploe. Con Mira Sorvino.
05.45 **Studio Sport**

LA7

07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Global Guardian**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Jake & Jason detectives.** Con William Conrad e Joe Penny.
11.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 **Tg La7**
13.00 **Le inchieste di Padre Dowling.** Con Tom Bosley.
14.00 **Smith il cowboy per gli indiani.** Film (western '69). Di Michael O'Herlihy. Con Glenn Ford.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Linda Park.
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni si confrontano con gli ospiti del loro «salotto».

21.30 **Cambio moglie 3**
23.35 **Markette doppio brodo.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.55 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew.
04.45 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois

SKY 1

06.25 **I delitti della luna piena.** Film (thriller '04).
08.00 **Loading Extra**
08.15 **Sleepover.** Film (commedia '04).
09.40 **Loading Extra**
09.55 **Amatemi.** Film (drammatico '05).
11.15 **Loading Extra**
11.30 **Extra Large**
11.50 **The Black Hole.** Film Tv (drammatico '06).
13.30 **Hollywood Flash**
13.40 **Extra Large**
14.00 **Mr. & Mrs. Smith.** Film (azione '05). Di Doug Liman. Con Brad Pitt e Angelina Jolie e Adam Brody.
16.05 **Speciale. Il cinema nel pallone**
16.45 **Stone Cold - Caccia al Serial Killer.** Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Mimi Rogers e Jane Adams e Reg Rogers.
18.20 **Una poltrona per due**
18.30 **Stealth - Arma suprema.** Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Josh Lucas e Jessica Biel e Jamie Foxx e Sam Shepard e Richard Roxburgh.
20.35 **Extra Large**

21.00 FILM

> Il pontile di Clausen
Michelle Trachtenberg tra l'amore finito e la tragedia.

22.35 **L'altra sporca ultima meta.** Film (commedia '05). Di Peter Segal. Con Adam Sandler e Chris Rock e Burt Reynolds e James Cromwell e Nelly e Bob Sapp e Nicholas Turturro.
00.25 **Identikit**
00.35 **Loading Extra**
00.50 **Litigi d'amore.** Film (drammatico '05).
02.55 **Extra Large**
03.15 **Children of the Corn 666: Il ritorno di Isaac.** Film (horror '99).
04.30 **Loading Extra**

SKY 3

09.35 **La guerra di Mario.** Film (drammatico '05).
11.20 **Blessed.** Film (horror '04). Di Simon Fellows. Con Heather Graham.
12.55 **Without a Paddle.** Film (commedia '04).
14.50 **I Muppets e il mago di Oz.** Film Tv (fantastico '05). Di Kirk R. Thatcher.
16.40 **In Good Company.** Film (commedia '04). Di Paul Weitz.
19.00 **La seconda notte di nozze.** Film (commedia '05). Di Pupi Avati. Con Antonio Albanese
21.00 **Prova a incastrarmi.** Film (drammatico '06).
23.25 **Prime.** Film (commedia '05). Di Ben Younger.
01.15 **The Riverman - Storia di un serial killer.** Film Tv (drammatico '04).
02.50 **The Snow Walker.** Film (avventura '03).
04.40 **Lonesome Jim.** Film (drammatico '05).

SKY MAX

06.20 **Evil il ribelle.** Film (drammatico '03).
08.45 **The Jacket.** Film (thriller '05). Di John Maybury.
10.50 **La vendetta di Carter.** Film (azione '00).
12.35 **Cutaway.** Film Tv (azione '00). Di Guy Manos.
14.30 **Nightwatch.** Film (thriller '98). Di Ole Bornedal.
16.35 **Komodo vs Cobra.** Film Tv (horror '05). Di Jim Wynorski.
18.30 **The Interpreter.** Film (thriller '05). Di Sydney Pollack.
21.00 **Il nascondiglio del diavolo.** Film (horror '05). Di Bruce Hunt.
22.45 **Il volo della fenice.** Film (azione '04).
00.45 **A Good Night to Die.** Film (azione '03).
02.40 **Alta tensione.** Film (thriller '03).
04.15 **Il nascondiglio del diavolo.** Film (horror '05).

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.00 **La compagnia dell'Eurogoal**
09.00 **Campionato italiano di Serie A: Cagliari-Fiorentina**
10.45 **Torneo Fondazione Milan**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio-Catania**
13.00 **Games**
13.25 **Serie A**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri Serie A**
15.00 **100% Roma: Roma-Lione**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Triestina**
17.00 **100% Milan: Celtic-Milan**
18.00 **100% Inter: Livorno-Inter**
19.00 **Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Mondo gol**
21.00 **Campionato italiano di Serie A: Fiorentina-Roma**
23.00 **Numeri Serie A**
23.30 **Futbol Mundial**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Bar Stadio**
01.00 **Campionato italiano di Serie B: Napoli-Spezia**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
13.00 **Next**
14.00 **School in Action**
14.30 **My Super Sweet Sixteen**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **Next**
19.30 **Parental Control**
20.00 **Flash**
20.05 **Popular.** Con Leslie Bibb.
21.00 **Full Metal Alchemist**
21.30 **Inuyasha**
22.00 **Nana**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline**
23.30 **Daitarn 3**
24.00 **Brand: New.** Con Alex Infascelli.
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 **Classifica ufficiale europea.** Con Alessandra Bertin.
16.30 **Inbox 2.0**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox 2.0**
17.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
19.30 **Carico e scarico**
19.45 **Inbox 2.0**
21.00 **In prova.** Con Michela Gattermayer.
22.00 **Deejay chiama Italia.**
23.30 **Mono**
00.30 **Modeland**
01.00 **The Club**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
07.20 **K 2**
08.30 **Lunch time**
09.00 **Italia economia**
09.20 **Il notiziario mattutino**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato famiglia**
11.50 **Documentario**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.30 **Sport regione**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.30 **Basket - GS Riva Garda - Nuova Pall.Gorizia**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Domande a Riccardo Illy**
19.30 **Il notiziario serale**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Bugs**
21.40 **Bonanza.** Con Dan Blocker.
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Lavoro donna**
23.55 **Libero di sera**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Il settimanale**
15.00 **Le donne di Napoleone**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Slovenia Magazine**
20.00 **Becchi, battibecchi e ... rebecchini**
20.20 **Gli Etruschi**
21.10 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Itinerari collezione**
22.45 **Folkest**
23.35 **Istria e... dintorni**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **Tv Transfrontaliera**

Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.45 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.20 **Ciclismo**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Odeon news by Ansa**
20.05 **Volley**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone.
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
00.00 **Odeon News**
00.05 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
00.40 **Backstage Vip**
01.25 **Odeon News**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Art Tatum; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak «Profumo di mare», interpretazione di Danijel Malalan. 3.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Cioccolata e bonboni, segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Incontri: Alojz Rebula; 18.30: Playlist; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

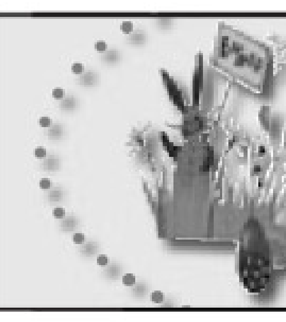
RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - 34122 Trieste
Tel. 040 367886 - Fax 040 367924
Aperti anche sabato mattina !!!



GITE IN GIORNATA
24/3 ...... Ferrara per la mostra sul simbolismo
29/4 ...... Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani
23/6 ...... Trenino di Reisseck e Weissensee

SOGGIORNI LIBERI
Terme di Catez - Praga - Vienna - Salisburgo - Parigi

VIAGGI DI PRIMAVERA
1-3/6 .... Vienna Express
7-9/4 .... Maribor e Zagabria
23-29/4 .... Madeira e Lisbona
21-25/4 .... Praga e Moravia
30/5-6/6 .... Salonicco e Istanbul
1-5/6 .... Budapest, castelli e Balaton
4-11/6 .... Uzbekistan: Khiva, Taskent, Samarcanda

il TuoTg
ANTENNA 3
Torna il TELEGIORNALE di ANTENNATRE TRIESTE ogni giorno alle 19.00

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

il TuoTg
ANTENNA 3
Torna il TELEGIORNALE di ANTENNATRE TRIESTE ogni giorno alle 19.00

La polizia interviene in uno stabile di Valmaura. La donna è accusata di abuso di mezzi di correzione, ipotizzato anche il sequestro di persona

Madre incatena il figlio drogato: denunciata

«L'ho legato al letto, non avevo altra scelta. Ha solo 17 anni. Volergli bene vuol dire chiuderlo in casa»

di **Corrado Barbacini**

«Ho incatenato al letto mio figlio perché non uscisse di casa a prendere la droga. La polizia lo ha liberato e mi ha denunciato per abuso di mezzi di correzione. Forse anche per sequestro di persona. È giusto, ma non avevo altra scelta. Non so più come fare a risolvere questo problema. Nessuno aiuta mio figlio».

Le parole drammatiche sono quelle di una donna di 52 anni che vive assieme al figlio di 17 anni in un appartamento in un palazzo di Valmaura. La sua è una vita blindata, non esce mai dall'appartamento dove gli unici mobili rimasti sono un divano, un tavolo e due letti. Ha venduto tutto quello che aveva per riuscire a tirare avanti nella sua battaglia e soprattutto non perde mai di vista il figlio.

Dice: «Conosco il nome di chi ha dato l'eroina a mio figlio. E so che ha anche abusato di lui. Non posso abbandonarlo. Volergli bene vuol dire chiuderlo in casa, vuol dire incatenarlo e impedire che scenda in strada dove trova chi gli offre la droga. Ormai per comprarla si è venduto tutto, anche il suo corpo..». Pronuncia il nome dello spacciatore finito recentemente in carcere colpito da un'ordine di custodia cautelare del pm Federico Frezza. Parla di un appartamento in via Carducci, «dove a mio figlio è stata data la droga».

Ricorda che varie volte ha trovato l'eroina o altre sostanze in casa e che senza pensarci due volte l'ha consegnata ai carabinieri o alla polizia. Ha fatto anche un esposto: «Chiedo che venga accertata la provenienza del materiale in quanto non sono sostanze vendibili senza prescrizione medica e comunque non a un minorenne».

L'altra sera il ragazzo era uscito e alle 21 è rientrato a casa. «Gli ho guardato le braccia e ho visto che aveva i segni delle iniezioni. Ho capito che si era fatto. Non gli ho detto niente, sono troppo disperata. Ho aspettato che si buttasse a letto e si addormentasse e poi ho preso una catena lunga due metri, l'ho passata attorno alla sua caviglia e poi l'ho chiusa con un lucchetto a una sbarra del letto. Lui si svegliato dopo un paio d'ore e con il telefonino ha chiamato la polizia per farsi liberare».

> «Per comprarsi l'eroina si è venduto. Conosco il nome dello spacciatore»

A mezzanotte sono arrivati gli agenti che con una tenaglia hanno spezzato la catena. «Hanno chiamato il pm del tribunale per i minori. Si chiama De Grassi», racconta ancora la donna. E aggiunge: «Il magistrato ha capito la situazione e ha disposto che comunque il ragazzo rimanesse in casa affidato a me. Ci sono cinque decreti che hanno indicato di mandarlo in una comunità. Ma non è mai stato possibile. Non so come si potrà andare avanti così. Dormo chiusa in camera. Ho cambiato la serratura della porta di casa. Mio figlio ha anche tentato il suicidio cercando di gettarsi dalla finestra. E io sono sola a dover risolvere questi problemi».

Piange la povera donna. La sua è una disperazione profonda che supera il pudore e l'orgoglio di madre. Sospira: «Mio figlio ha 17 anni e non è in grado di badare a se stesso. È questa la verità. Non posso accettare che diventi ancor più drogato di quello che è».

Mentre parla il ragazzo l'avvicina. «Qui ero legato», dice indicando il letto. Poi si siede sul bordo e con il telefonino invia qualche messaggio. «Se potesse uscire andrebbe giù in strada a prendere la droga. Ma non voglio che si suicidi..». Il ragazzo parla come se vivesse in un mondo suo.

Continua ancora il racconto della donna. «Mio figlio non è mai stato un ragazzo facile. A 14 anni ha avuto il primo problema per una serie di furti. Poi ho capito che era per comprarsi la droga. È stato in comunità ma è scappato. Quante notti, assieme a suo fratello, abbiamo girato per cercarlo in città. Quante volte l'ho accompagnato al pronto soccorso. Lui non si rende più conto che ormai è vicino alla fine. Devo salvarlo, fosse pure che questa sia l'ultima cosa che faccio nella mia vita».

Il ragazzo indica il letto dove la madre l'ha incantenato per impedirgli di andare a procurarsi la droga (Tommasini)

LO SCENARIO

Stupefacenti, l'analisi del Dipartimento Ass

«Valmaura è a rischio» Il Sert: 120 i nuovi casi ogni anno tra i giovani

di **Piero Rauber**

È proprio Valmaura, assieme ad altri rioni ad alta densità popolare come Borgo San Sergio e San Giacomo, uno dei punti più critici di Trieste per spaccio e consumo di droga: qui, anche per effetto dei grandi complessi di edilizia residenziale, convive il maggior numero di sacche di povertà e disagio sociale che contribuiscono a innescare microcriminalità giovanile e giro di stupefacenti. Nella periferia Est della città, in particolare, lo spacciatore è in prevalenza uno del posto, spesso già noto alle forze dell'ordine per precedenti di spaccio, mentre sta gradualmente scendendo l'età del consumatore-tipo di droga, dall'hashish all'eroina, passando soprattutto per l'ecstasy.

Il Commissariato di San Sabba

La mappa della droga a Trieste si lega ai dati complessivi 2006, su base provinciale, stilati di recente dal dipartimento dipendenze dell'Azienda sanitaria. E sono dati che parlano da soli: nel corso dell'anno passato, infatti, sono stati oltre ottocento - 803 per la precisione - i tossicodipendenti presi in carico dal Sert, l'unità che si occupa delle dipendenze da sostanze illegali, parallela all'unità di Alcologia per le dipendenze legali, che comprende anche tabacco e gioco d'azzardo e che ha seguito nel 2006 oltre 1200 persone. Degli 803 tossicodipendenti arrivati al Sert, 603 sono uomini - in linea con la netta prevalenza maschile del fenomeno che si registra su scala nazionale - mentre 200 sono donne: nella maggior parte dei casi si tratta di individui che mescolano più droghe assieme: si fanno di eroina ma anche di cocaina, che da alcuni anni a questa parte ha ampliato il proprio mercato. La fascia d'età più colpita, in generale, è fra i 25 e i 35 anni, ma aumentano i casi di ragazzi molto più giovani finiti in cura presso il Sert.

«Il numero degli utenti del Sert - rileva la responsabile del dipartimento dipendenze Roberta Balestra - è in costante aumento: ogni anno si registrano circa 110-120 nuovi arrivi, tutti piuttosto giovani. Ma noi qui vediamo soltanto quella che è la punta di un iceberg, ovvero i livelli patologici. È un problema sociale, che comprende il crescente abuso di alcol fra i giovanissimi per la pura cultura dello sballo e che dovrebbe essere affrontato con un congruo numero di progetti di prevenzione e informazione, oggi deficitaria».

Quanto alla concentrazione del fenomeno droga a Valmaura, secondo la responsabile del dipartimento dipendenze «le zone più a rischio sono quelle dove sorgono grandi complessi di edilizia popolare. Concepiti come "quartieri satellite" pressoché autosufficienti, in realtà, dal punto di vista sociale, si sono rivelati scommesse perse. Proprio a loro si dedicano i nuovi progetti di microarea».

Le stesse considerazioni arrivano anche dal commissariato di polizia di San Sabba, da dove si segnala che fra Valmaura e Borgo San Sergio, sulla scia di una tendenza generalizzata, l'età del consumo di droga si sta abbassando. Gli spacciatori, di norma, sono giovani e adulti triestini, più che stranieri, e quando il loro giro viene sgominato è anche grazie alla collaborazione della gente con segnalazioni alle forze dell'ordine.

Oltre alle associazioni ambientaliste in tempi brevi anche i cittadini verranno coinvolti nella mappatura

La Provincia: segnalateci le discariche di amianto

Sarà istituito uno speciale numero telefonico contro i depositi abusivi

Un numero telefonico apposito al quale potrà rivolgersi chiunque trovi rifiuti abbandonati sul Carso. È tra le misure contenute nella «direttiva di giunta» sul censimento delle discariche abusive di amianto, proposta dall'assessore provinciale all'ambiente Ondina Barduzzi, che l'esecutivo di Palazzo Galatti ha approvato all'unanimità ieri pomeriggio.

Nell'operazione la Provincia coinvolgerà da subito le associazioni ambientaliste. «Terremo un primo incontro – annuncia la Barduzzi – nel giro di una settimana». La verifica sul campo delle discariche abusive del pericoloso amianto e di altri materiali verrà effettuata da cinque guardie ambientali (ex forestali), dipendenti della Provincia.

Gli apparecchi Gps necessari a rilevare le coordinate delle discariche sono già disponibili. Di ogni discarica individuata verrà redatta una scheda, corredata di foto, con la posizione, le dimensioni e le tipoligie dei materiali rinvenuti. Dati che saranno inseriti poi nel sistema informativo territoriale.

L'assessore provinciale Ondina Barduzzi

Una volta effettuato il censimento, si porrà però il problema principale. «Bisognerà pensare – spiega l'assessore – a chi spetterà smaltire l'amianto, se i Comuni o i proprietari dei terreni, o altri soggetti, e a creare una discarica speciale».

Un nodo, quello della discarica, che non è nuovo. «Una decina di anni fa – ricorda Fabio Gemiti, esponente del Wwf – nel comitato tecnico provinciale si era discusso dell'individuazione di un centro di conferimento dell'amianto e di una discarica, ma non si era approdati a nulla. E' giusto fare il censimento – aggiunge – ma bisogna creare un centro locale che raccolga l'amianto. Siamo favorevoli all'iniziativa della Provincia, purchè il problema sia affontato in maniera globale».

D'accordo con il censimento, anche se tardivo come misura. Roberto Giurastante, segretario della sezione triestina degli Amici della Terra, dà la massima disponibilità alla Provincia ma annota che «non è un mistero che il degrado sul Carso prosegua da molto tempo. Disponiamo già dei dati sulle discariche, e per questo ci lascia perplessi che quando le abbiamo segnalate alla Provincia e alla Regione non abbiano fatto nulla. Speriamo che ora qualcosa si metta in moto».

gi. pa.

Inceneritore, analisi dei fumi

La terza linea dell'inceneritore, dopo il dissequestro temporaneo iniziato la scorsa settimana, negli ultimi tre giorni ha bruciato 200 tonnellate al giorno, evitando così di dover ricorrere alla discarica isontina di Pecol dei Lupi. Ieri intanto i periti della Procura hanno incaricato una società specializzata che opera sia in Italia sia all'estero, la Sgs, di effettuare le analisi dei fumi dell'inceneritore. I prelievi sono iniziati subito e i risultati dovrebbero essere disponibili fra poco più di una settimana. I prelievi, effettuati per cinque giorni consecutivi, riguardano anche la linea 1 dell'impianto, che finora non ha dato problemi in termini di diossina.

Beni culturali, il direttore regionale: il vincolo non ostacola la riqualificazione

Soragni: la Sala Tripcovich non si demolisce, è parte della storia della città

di **Paola Bolis**

Primo: l'ex autostazione di piazza della Libertà fa parte delle «testimonianze importanti della storia, anche architettonica, della città». Secondo: l'edificio va salvaguardato, ma «la riqualificazione non fa a pugni con la cultura». Di conseguenza - terzo - l'immobile può essere inserito in un progetto complessivo di ammodernamento dell'area. Perché «non è vero che il progetto migliore sia quello elaborato in assenza di condizioni di partenza: molto spesso è il contrario». Ugo Soragni, direttore regionale dei Beni culturali, interviene così sulla Sala Tripcovich, l'ex autostazione al cui abbattimento il ministero ha riconfermato il proprio no. Lo scorso anno la Direzione regionale dei beni culturali aveva posto un vincolo sull'edificio costruito nel 1935 su progetto di Umberto Nordio, ma il Comune - con il sindaco Dipiazza e l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci decisi a vederlo raso al suolo in un progetto di riqualificazione generale dell'area - si era appellato a Roma. Una commissione ministeriale ha riconfermato il no: diniego giunto in via informale, ha riferito Bucci, in attesa dell'ufficializzazione.

Premettendo di parlare in termini generali, giacché «a noi non è arrivato ancora alcun documento», Soragni spiega le motivazioni che l'avevano portato a vincolare l'edificio, dopo l'«accurata istruttoria» che in questi casi viene effettuata. L'interesse della Tripcovich sta nel suo essere testimonianza della città del passato. Secondo il Codice dei beni culturali va esaminato l'eventuale interesse culturale - storico, artistico o archeologico - dell'oggetto considerato. «E già la nozione di interesse storico ricomprende tante categorie di oggetti - dice Soragni - che pur non avendo pregi universalmente riconoscibili sono espressione della storia della città». Oggi si parla di valore storico, insomma, dopo che «tanta parte del patrimonio culturale» d'Italia «è andata perduta» perché solo una legge del 2003 ha esteso il concetto di tutela all'«architettura popolare e rurale». Non per questo l'area dovrà restare intoccata: «Qualsiasi corretto procedimento di riqualificazione di parti della città deve partire dalla consapevolezza che esistono valori - ambientali, culturali, paesaggistici - che vanno comunque conservati».

An: il Comune non insista sull'abbattimento. Lista Dipiazza e Quercia: sì al ricorso

Mentre Soragni ribadisce come la sfida sia inserire al meglio l'esistente nel nuovo (perché «spesso» i vincoli si traducono in «stimoli importanti per il progettista»), a livello politico si riapre il dibattito: contro il ministero il Comune potrebbe appellarsi al Consiglio di Stato, ma «è una decisione che valuteremo con il sindaco», dice Bucci. Alessia Rosolen, capogruppo di An da sempre contraria alla demolizione, si attende da Bucci e Dipiazza «che non ci sia un accanimento terapeutico nel volere abbattuto l'edificio» per il quale il partito ha proposto una destinazione a spazio per le associazioni cittadine. Contrario alla demolizione anche il capogruppo di Forza Italia Piero Camber, per la Lista Dipiazza il capogruppo Maurizio Ferrara si schiera: «Se il sindaco e Bucci sono convinti del ricorso, ritengo che la strada sia percorribile, anche se non sono convinto del suo buon fine». E tra i fautori della demolizione c'è anche il diessino Fabio Omero, concorde con l'amministrazione per una riqualificazione che liberi e riorganizzi l'area riaprendo la visuale sull'ingresso monumentale a Porto Vecchio, «tanto più che la facciata dell'ex autostazione è stata deturpata»: e dunque «il Comune farebbe bene a ricorrere», conclude Omero. Ma i fattori in ballo sono molti, compresa l'ubicazione del nuovo centro congressi. Con i suoi oltre 900 posti attuali, la Tripcovich - secondo alcuni - potrebbe costituire una soluzione-tampone per il settore congressuale in attesa di una sede definitiva; per altri potrebbe restare sala di appoggio alla struttura principale da costruire nel Silos.

Ugo Soragni

La Sala Tripcovich: il Comune ha chiesto di demolirla, il ministero ha detto no

Fissata per giovedì la seduta del consiglio comunale dedicata a palacongressi e frontemare. Posizioni distanti nella maggioranza

L'opposizione: Rive, il sindaco illustri tutti i progetti

È stato fissato per giovedì il consiglio comunale in cui troverà spazio la discussione sul futuro urbanistico del lungomare, a partire dal palacongressi. E in attesa di capire se i partiti della maggioranza, ora su posizioni distanti in merito all'ubicazione della nuova sede congressuale, perverranno a un documento condiviso, l'opposizione va all'attacco con l'obiettivo di stanare il sindaco Dipiazza su tutti i progetti e strumenti urbanistici esistenti negli uffici comunali. È già pronto infatti un ordine del giorno - firmataria tutta l'opposizione, dalla Lista Primo Rovis a Rifondazione - che in premessa elenca la decina abbondante di piani, per impegnare poi il primo cittadino a «fare una ricognizione di tutti gli studi e progetti avviati che riguardano direttamente o indirettamente il sito del frontemare, e a illustrarla poi al consiglio comunale».

Inoltre il centrosinistra chiede di promuovere «in accordo con la presidente della Provincia un tavolo tecnico-politico» cui partecipino Comuni minori, enti, Fondazione CRTrieste, imprenditori: obiettivo, stilare un piano e un cronoprogramma.

In aula giovedì, intanto, interverranno - oltre all'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci e ai capigruppo - anche i due rappresentanti del Comune nel consiglio generale della Fondazione CRTrieste, Enrico Sbriglia (ex assessore di An) e Renzo Codarin (ex assessore di Forza Italia). Non sarà invitato - come avevano chiesto i Ds - il Comitato contro il palacongressi al Magazzino vini: questo, assieme a Italia Nostra, Ordine degli ingegneri e degli architetti, parteciperà però a una riunione della commissione consiliare urbanistica guidata da Roberto Sasco (Udc), che ha proposto la soluzione.

La seduta in cui discutere delle Rive era stata richiesta da tutte le forze politiche, ma ha visto sfilarsi poi Forza Italia e Lista Dipiazza con la motivazione - così l'azzurro Piero Camber - che «l'emergenza» costituita dal palacongressi nel Magazzino vini era stata superata dal passo indietro della Fondazione, mentre dall'opposizione - aggiungeva Maurizio Ferrara dalla Lista Dipiazza - emergeva un rischio di strumentalizzazione.

Permane comunque la diversità di posizioni. «C'è tempo fino a giovedì per cercare di arrivare a un documento condiviso dalla maggioranza», dice Sasco. Per ora An e i centristi puntano a vedere sorgere il palacongressi al Carciotti, Forza Italia e Lista Dipiazza annunciano una posizione condivisa con il sindaco; sia Camber che Ferrara rimarcano la difficoltà di puntare sul Carciotti, visti i lunghi tempi di realizzazione. Al contrario di un palacongressi nel Silos, che Camber vede come «unica soluzione a portata di mano» laddove la capogruppo di An Alessia Rosolen lo definisce «poco fattibile».

Intanto, all'opposizione che chiede un tavolo tecnico-politico obietta Rosolen: «Concentriamoci sulle cose che il Comune può decidere, vediamo quale sia la risposta seria da dare alla Fondazione per il palacongressi». Come dire: un tavolo allungherebbe ulteriormente i tempi, con nuove sovrapposizioni di interessi e competenze.

PARTITI

Sezioni provinciali: Fassino al 76%

Ds a congresso, Omero ricandidato: accelerare sul Partito democratico

Continuare a lavorare per il Partito democratico, concentrandosi anzi su una «accelerazione» che «ci consenta di essere presenti con il Pd alle regionali del 2008». È questo l'obiettivo-chiave con cui Fabio Omero, dal gennaio del 2005 segretario provinciale della Quercia, si proporrà per il secondo mandato - quale candidato unico - nel congresso provinciale sabato e domenica alla Marittima. Si chiuderà la fase congressuale provinciale del partito che lo scorso fine settimana ha visto terminare le assise nella dozzina di sezioni facendo emergere una situazione di forze interne abbastanza in linea con il resto d'Italia. Ha votato il 38% dei 750 iscritti. I fassiniani (di cui è espressione appunto Omero) si sono attestati sul 76% (inferiore al 77,1% nazionale ma superiore al 71,5% di Torino, città del leader Ds): per la mozione Mussi - quella degli iscritti in odore di scissione - il 17% dei voti; alla mozione Angius il 7%.

Fabio Omero

Omero sottolinea come nella tornata di due anni fa a schierarsi con Fassino e Angius, allora alleati, fosse stato il 76,3% della base, mentre la sinistra aveva raggiunto il 23,6%: «Numeri che dicono come ci sia a Trieste una forte maggioranza a favore del percorso per la formazione del Pd». Proprio su questo si è incentrato il dibattito nelle sezioni, che Omero definisce «ricco e vivace: c'è voglia di discutere e ci sono anche dubbi e incertezze, nella consapevolezza però che il percorso fondativo è quello giusto». E l'eventuale scissione della corrente di Mussi? Omero lo dirà al congresso provinciale: «Proporrò che sull'effettiva volontà di uscire dal partito venga effettuato una sorta di referendum tra i votanti della Mussi: la mia sensazione è che non necessariamente quella parte condivida queste posizioni, ma che tutte le componenti riconoscano quello dell'unità della Quercia come un valore». Ma non c'è solo il referendum: «A chi pensa di uscire dico che voler fondare un altro partito solo perché si è in minoranza mi sembra negare la logica democratica».

p.b.

■ LA MAPPA DEI DISSUASORI MOBILI

LARGO GRANATIERI
VIA MUDA VECCHIA
VIA DEL TEATRO ROMANO
SPESA 168.000 EURO

VIALE XX SETTEMBRE
VIA CRISPI
VIA MURATTI
VIA TIMEUS
SPESA 174.000 EURO

VIALE XX SETTEMBRE
VIA TIMEUS
VIA POLONIO
VIA GATTERI
VIA ROSSETTI
VIA BRUNNER
SPESA 315.000 EURO

PIAZZA VERDI
VIA DEL TEATRO
VIA EINAUDI
SPESA 120.000 EURO

Progetto del Comune cofinanziato dalla Regione: niente «panettoni» in cemento ma ostacoli elettronici a scomparsa

Zone pedonali, in arrivo i dissuasori anti-auto

In quattro punti della città saranno collocati display informativi: costano 22mila euro l'uno

Nelle zone pedonali arrivano i dissuasori mobili di nuova generazione. Una tecnologia già utilizzata in città, ma destinata a diffondersi a macchia di leopardo. Niente paletti fissi e panettoni in cemento, il blocco per gli automezzi sarà elettronico: dissuasori mobili a scomparsa nel terreno, assieme alla lettura ottica delle targhe autorizzate ad entrare nelle aree pedonali.

Il progetto del Comune, cofinanziato fra il 35 e il 50 per cento dalla Regione, sarà sperimentato per il momento in via Muda vecchia-largo Granatieri proprio dietro al municipio, in piazza Verdi e nelle due aree riqualificate di viale XX settembre da via Muratti fino a via Gatteri. Tre zone ritenute strategiche sia per la concentrazione di attività commerciali e percorsi pedonali, sia per la qualità urbanistica delle stesse. Il costo del progetto - dagli scavi alla cablatura, fino alla posa dei dissuasori e delle telecamere - comporterà nelle tre aree una spesa complessiva di circa 750mila euro.

Non è solo un modo più elegante per sbarrare la strada ai furbi, l'amministrazione comunale vuole anche sperimentare un metodo per cercare di decongestionare il traffico. Il trasporto delle merci, a cominciare dalle manovre di carico e scarico, rappresentano uno dei principali intralci per la viabilità triestina. Specie nelle ore di punta. Proprio i dissuasori a scomparsa, accanto alla funzione deterrente, fungono da esperimento per cercare di liberare gli assi di scorrimento. Nelle tre aree per il momento individuate, infatti, sarà possibile entrare per effettuare lo smistamento delle merci con piccoli furgoni. L'azienda dovrà indicare gli estremi dei mezzi e delle persone alla guida per ottenere una sosta di 30 minuti.

La fase sperimentale riguarda via Muda vecchia, piazza Verdi e due aree di viale XX Settembre

L'accesso alle zone pedonali sarà regolamentata proprio dai dissuasori mobili che, tramite l'utilizzo della banda larga, saranno costantemente monitorati per capire il reale utilizzo della zona carico e scarico. Il numero delle aperture del varco, insomma, dimostreranno l'utilità o meno di un progetto portato avanti dagli uffici comunali. Studiato a tavolino dopo una serie di rilievi lungo quattordici itinerari, per misurare la qualità della circolazione. Sono stati analizzati i dati relativi a tre percorsi principali: da campo Marzio largo Roiano, dalle caserme di via Rossetti a foro Ulpiano e da Valmaura alla stazione centrale di piazza Libertà.

Ma accanto ai dissuasori l'innovazione tecnologica riguarderà anche una serie di pannelli informativi, attrezzati con display grafici e messaggistica stradale, da sistemare in quattro punti sperimentali: all'incrocio tra via Flavia e via Brigata casale; in piazzale Puglie vicino al campo del Ponziana; in piazzale Europa sul curvone dell'Università e in viale Miramare all'altezza del capolinea della 6 a Barcola.

Il costo di ogni pannello è di 22mila euro, per una spesa complessiva di circa 105mila euro compresa la posa in opera e l'Iva.

p.c.

IL CASO

Dopo la disponibilità della Severstal il Comune apre alla Regione

Ferriera, tavolo sulla riconversione

Incontro tra le Rsu e il primo cittadino per avviare le trattative: «Avanti con la discussione, ma va garantita la salvaguardia dei 650 posti di lavoro»

Il Comune tornerà a parlare della Ferriera con la Regione. Un'industria da «chiudere e riconvertire», secondo Roberto Dipiazza, che ieri ha incontrato in piazza Unità le Rsu dello stabilimento di Servola.

Sono stati proprio i sindacati, dopo le recenti dichiarazioni del sindaco, a chiedere un faccia a faccia. E ai rappresentanti di Uilm, Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Ugl, ricevuti nel suo ufficio, Dipiazza ha ribadito l'intenzione manifestatagli dalla Lucchini-Severstal, per voce dell'amministratore delegato Gillerio, di un interesse della società per la logistica proprio all'interno dell'area. Ma anche le possibilità di assorbimento, dopo un colloquio con il governatore Riccardo Illy, dei circa 650 dipendenti.

«Abbiamo parlato con chiarezza di un problema serio, dopo aver sentito per anni solo chiacchiere. L'impegno che ho preso con i sindacati è di incontrare l'assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Moretton, e di convocare un tavolo entro il 20 di aprile assieme a Regione e Provincia», racconta Dipiazza. E aggiunge: «Nell'area della Ferriera si stanno già scaricando merci, ma per la riconversione bisogna passare per la bonifica dell'area - dice - e non si può imputare l'inquinamento solo alla Lucchini-Severstal. Senza l'aiuto dello Stato e della Regione diventa complicato, ma la riconversione è l'unica strada per i lavoratori e gli abitanti di Servola».

Una posizione condivisa dalle Rsu che si sono detti stufi del «gioco politico» attorno alla Ferriera, ma disponibili a una riconversione a patto della salvaguardia di tutti i posti di lavoro. «Da alcuni mesi stiamo lavorano per conto terzi alle movimentazioni di banchina. Adesso aspettiamo il confronto - dice Franco Palman della Uilm - tra l'azienda, le istituzioni e le parti sociali.

Roberto Dipiazza

Chiediamo solo di intraprendere un percorso concreto».

Avuta conferma da parte di Dipiazza dell'incontro con la proprietà e la Regione i sindacati - presenti anche Umberto Salvaneschi della Fim-Cisl e Dario Crevatin dell'Ugl - hanno apprezzato la disponibilità del Comune di tornare a discutere della Ferriera. «È positivo che il sindaco andrà a chiedere un tavolo, dopo averlo disertato in passato», spiega Fabio Fuccaro della Fiom-Cgil. E aggiunge: «Sulla possibile riconversione però chiediamo - dice - che siano ricollocati tutti assieme i 650 lavoratori. Non ci potranno essere degli scaglionamenti».

Dipiazza: «Entro il 20 aprile una riunione congiunta, prima chiamerò Moretton»

Accanto al lavoro delle istituzioni, però, i sindacati vogliono capire bene anche la posizione dell'azienda. Il colloquio dell'ad Gillerio con il sindaco, insomma, non può bastare a definire una questione molto delicata. «Ultimamente viene fatto uno scarico per conto terzi di cemento, una prova quale base logistica che ad ogni modo - sostiene Fuccaro - non riuscirà a garantire tutti i 650 posti di lavoro».

p.c.

Incidente lungo la discesa di via Carnaro. Ferito il conducente dell'automezzo

Camion centra 3 veicoli in sosta

Perde il controllo del camion e centra altri tre mezzi parcheggiati.

L'incidente si è verificato ieri mattina lungo la discesa di via Carnaro. Ferito in maniera fortunatamente non grave il conducente del mezzo che stava trasportando un carico di pomodori.

Il camion da 35 quintali nella corsa ha danneggiato una motrice e due autovetture posteggiate regolarmente.

Sul posto è giunta in pochi minuti un'ambulanza del 118. Il camionista ferito è stato subito è stato subito soccorso dai sanitari che gli hanno prestato le prime cure.

Pompieri e vigili urbani vicino al camion (Foto Lasorte)

Poi è stato trasportato all'ospedale. Guarirà in un mese.

Le cause dell'incidente sono al vaglio di una pattuglia dei vigili urbani che ha condotto i rilievi di legge. Il transito lungo via Carnaro è stato bloccato fino alla tarda mattinata.

NO PROBLEM MAIL

Cellulare, Mail e chiamate a 5 cent verso tutti.

NO PROBLEM MAIL. PER IL TUO BUSINESS.
DA SOLI **29 EURO** AL MESE, TUTTO INCLUSO.

Cellulare di ultima generazione, tra cui BlackBerry Pearl 8100, Samsung SGH-i600 e Nokia E65.

Mail e allegati in tempo reale, internet, agenda.

Vodafone Five, l'eccezionale tariffa per parlare con tutti a soli 5 cent al minuto.

Life is **now**

Durata contrattuale 24 mesi con corrispettivo per recesso anticipato. Tariffa al minuto sugli effettivi secondi di conversazione con scatto alla risposta di 12,5 cent (più IVA 20%) e valida fino ad un massimo di 2000 minuti a bimestre per SIM. Per maggiori info vai su **vodafone.it**

Dopo i 3 striscioni in città: nell'inchiesta sulle nuove Brigate rosse si definisce lo scenario in cui i terroristi cercavano di trovare fiancheggiatori

Milano-Padova-Trieste, il triangolo delle Br

Qui il rifugio per i militanti, in Veneto il reclutamento. Via alle intercettazioni preventive

di **Claudio Ernè**
e **Corrado Barbacini**

Trieste, Padova, Milano. L'inchiesta sulle Nuove Brigate Rosse si sta sviluppando lungo questa direttrice. Il punto dello scontro doveva essere Milano ma l'inchiesta del pm Ilda Boccassini ha bloccato l'iniziativa con gli arresti del 12 febbraio che hanno decapitato l'organizzazione. Padova rappresentava il terreno di reclutamento e Trieste un rifugio sicuro per i militanti del Partito comunista politico militare che avevano bisogno di nascondersi come progettava di fare Alfredo Davanzo. Trieste, Padova. Milano, un triangolo sbilenco con le indagini a diversi livelli di sviluppo. Ieri la svolta.

Il procuratore capo della Repubblica Nicola Maria Pace ha deciso di utilizzare a Trieste le «intercettazioni preventive». Finora non era mai accaduto, ma la scelta è apparsa ineludibile per fare chiarezza sulla presenza in città di una nucleo di fiancheggiatori delle Nuove Br. Le intercettazioni preventive sono previste dalla legge antiterrorismo ma non possono essere utilizzate in un eventuale dibattimento. Non costituiscono prova ma solo un elemento di indagine.

«Non ci sono ancora dati certi e chiari» ha spiegato ieri l'alto magistrato. «Ma non possiamo sottovalutare ciò che sta accandendo. Anche la sola presenza in città di un paio di sostenitori delle Br rappresenta un elemento di rischio. L'esibizione dei tre striscioni apparsi domenica in via San Marco e sulla Scala dei Giganti, ha un preciso significato nelle strategie di perfezionamento delle azioni di questo gruppuscolo. Tuttavia al momento bisogna essere prudenti per ipotizzare un collegamento diretto tra l'inchiesta aperta dalla Procura di Milano e ciò che sta accadendo a Trieste».

Le intercettazioni preventive rappresentano uno strumento straordinario di indagine per far luce su una situazione straordinaria. Nemmeno negli anni Settanta, quando le Brigate rosse uccidevano e gambizzavano in gran parte del Paese, era

> Il procuratore capo Pace: «Gli striscioni esposti in centro hanno un significato nelle strategie del gruppo»

emersa la presenza in città di tre fiancheggiatori disponibili a dare rifugio al leader della loro organizzazione. Pochi mesi fa, come dimostrano le intercettazioni, questo è accaduto e Alfredo Davanzo, in carcere dal 12 febbraio, avrebbe dovuto essere ospitato in un appartamento in città. Partendo da queste intercettazioni buona parte dell'inchiesta milanese potrebbe essere ripassata al setaccio, proprio per individuare eventuali «segni» utili alle indagini triestine.

Quando la notizia della presenza dei «tre compagni non sputtanati» è emersa pubblicamente, i fiancheggiatori hanno agito esibendo gli striscioni e minacciando di morte gli uomini della Digos con una scritta vergata su un edificio dell'ex ospedale psichiatrico.

Una traccia per arrivare alla cellula triestina gli investigatori l'hanno comunque già imboccata: è quella che parte dal rinvenimento di una borsa da fotografo sul Carso di Doberdò, piena di documenti politici, programmatici e operativi delle Nuove Brigate Rosse-Partito comunista politico militare.

La borsa di Doberdò ha portato gli inquirenti prima a Padova e poi a Milano dove in una cantina di via Pepe 38 è stato ricuperato l'apparecchio Gps inserito segretamente dagli investigatori triestini nel 2003 sulla vettura usata da Massimiliano Toschi e Paolo Bedin, entrambi militanti del Centro sociale Gramigna di Padova, nonchè attivisti dei Comitati proletari per il Comunismo di cui è leader Claudio Latino, arrestato il 12 febbraio con l'accusa di far parte delle Nuove Brigate Rosse.

Claudio Latino, assieme all'ideologo Alfredo Davanzo ospitato a Sistiana dall'infermiere Davide Rotondi, erano impegnati nella realizzazione della rivista clandestina «L'Aurora», alcune copie della quale erano state rinvenuta nelle borsa nascosta sul Carso di Doberdò.

Per far stampare la stessa rivista in Slovenia - hanno ipotizzato gli inquirenti milanesi - una ragazza padovana, Monica Stecca, nel novembre 2006 era arrivata in treno alla Stazione centrale, dove era attesa da un «sodale» triestino. Trieste, Padova, Milano.

La scritta tracciata sui muri dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni: la Digos indaga

Il sottosegretario Ettore Rosato

Il sottosegretario agli Interni: «Le verifiche ci rassicurano»

Rosato: «La città è sotto controllo Nessun indizio viene sottovalutato»

«La città viene monitorata in maniera costante, approfondita e puntuale. Nessuno sta sottovalutando la presenza di un gruppo di fiancheggiatori delle Brigate rosse a Trieste. Ma le verifiche compiute finora ci rassicurano».

Lo ha dichiarato ieri il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato che a Roma ha compiuto una ricognizione a 360 gradi sullo situazione che è emersa a Trieste e in regione in base al contenuto delle intercettazioni compiute dalla Digos di Milano nell'ambito dell'inchiesta diretta dal pubblico ministero Ilda Boccassini.

A Sistiana viveva Davide Rotondi, da un anno insospettabile infermiere nella casa di riposo comunale; a Raveo, in Carnia era nascosto quello che viene considerato l'ideologo delle nuove Br, Alfredo Davanzo, da anni latitante; e a Trieste le stesse intercettazioni danno per certa la presenza di una cellula di fiancheggiatori delle Brigate rosse, in grado di offrire un appartamento-rifugio proprio ad Alfredo Davanzo che non era più soddisfatto del suo nascondiglio nel paesino carnico. E proprio questa cellula avrebbe lanciato la sua sfida con la dimostrazione di domenica.

«Il monitoraggio assoluto e continuo che viene compiuto coinvolge anche il cantiere navale della Fincantieri di Monfalcone dove il Partito comunista politico militare cercava da anni di fare proselitismo» ha spiegato ancora il sottosegretario Rosato.

«Anche in questa inchiesta, così come su quella collegata ai passati tentativi di infiltrazione della camorra nella città dei cantieri, lo Stato – ha proseguito il rappresentante del governo – ha fatto sempre argine. Non è stato mai lasciato nulla di intentato da parte delle forze dell'ordine. Nessuno ha sottovalutato anni addietro o sottovaluta oggi questi fenomeni. Posso assicurare ai cittadini che le verifiche che sono state compiute a 360 gradi ci rassicurano ampiamente. La città e tutto il resto del Friuli Venezia Giulia vengono monitorate in maniera costante e approfondita».

c.e.

Due slovacchi denunciati da una «lucciola»

Da mendicanti a sfruttatori di prostitute nelle strade del Borgo Teresiano: arrestati

La polizia li ha arrestati per sfruttamento della prostituzione. Gestivano un pezzo di marciapiede in Borgo Teresiano. Ma i volti di Mirko Radic e Rezso Gyorgy, rispettivamente di 20 e 32 anni, cittadini slovacchi, in città sono conosciuti da tempo. Sono quelli di due mendicanti che quasi ogni giorno inginocchiati domandano l'elemosina in centro. Reszo Gyorgy spesso è accompagnato da un cagnolino. Ha i capelli lunghi biondastri raccolti in una coda di cavallo.

I due slovacchi sono stati fermati l'altra notte in piazza Vittorio Veneto mentre controllavano l'attività di due ragazze di 22 e 20 anni che erano loro dipendenti. A chiamare la polizia e a farli arrestare era stata un'altra prostituta che aveva denunciato di essere stata minacciata poco prima dai due protettori.

In pratica Mirko Radic e Rezso Gyorgy le avevano intimato di lasciare libera la zona perchè era riservata alle loro protette. C'era stato un battibecco e i due slovacchi avevano ribadito le loro intenzioni nei confronti della ragazza. «O te ne vai da un'altra parte, o saranno guai».

I poliziotti hanno perquisito i due slovacchi trovando il denaro che avevano ricevuto dalle prostitute e anche un considerevole quantitativo di profilattici. Oggi saranno interrogati dal gip per la convalida dell'arresto.

«Non abbiamo nulla da nascondere. È vero, facciamo i mendicanti, ma è per necessità. Trieste è una città generosa. Con i soldi che prendo mantengo i miei figli in Slovacchia». Erano state queste nell'ottobre del 2006 le parole dell'uomo arrestato l' altra notte. Nell'occasione non aveva voluto rivelare il suo vero nome, ma aveva detto di chiamarsi Rudolph. «Macchè racket. Non siamo delinquenti - aveva aggiunto - abbiamo solo bisogno di aiuto dalla gente. Non guadagnamo grandi somme chiedendo l'elemosina. Non è vero che prendo cento euro al giorno come qualcuno ha detto. Racimolo al massimo 20-30 euro. Se vi sembrano tanti. Non capisco perchè tanto accanimento...».

Ma l'arresto dell'altra notte ha dimostrato che la situazione era ben diversa.

c.b.

Condannato per appropriazione indebita. Aveva un precedente

Sottrasse 400mila euro ai clienti: 5 anni a un promotore finanziario

Roberto Brazzati, già direttore della filiale di via Giulia della Banca Antoniana ed ex promotore finanziario della «Mediolanum», è stato condannato ieri a cinque anni di carcere. Il giudice Laura Barresi ha riconosciuto la sua responsabilità nell'appropriazione indebita di più di 400 mila euro che gli erano stati affidati in gestione da due clienti: a Cinzia Farra e ai fratelli Gianfranco e Denis Sciolis, costituitisi parte civile con l'avvocato Maria Genovese, il giudice ha assegnato una provvisionale immediatamente esecutiva di 324 mila e 83 mila euro.

«Mi ha ridotto sul lastrico. Sono invalida al 70 per cento a causa di un terrificante incidente stradale. L'assicurazione mi aveva risarcito con 400 mila euro che ho affidato a Roberto Brazzati e che lui si è intascato» ha spiegato Cinzia Farra al pm Pietro Montrone che ha diretto l'inchiesta e che ieri è uscito dall'aula visibilmente soddisfatto.

Anche i fratelli Denis e Gianfranco Sciolis erano clienti del promotore finanziario condannato ieri. «L'ho conosciuto in banca. Lui gestiva il patrimonio di nostro padre, morto nel 1999» ha raccontato in udienza Denis Sciolis. «Subito dopo il funerale Brazzati ci si è precipitato attorno. Noi gli abbiamo dato fiducia, gli abbiamo affidato i soldi di famiglia perché li investisse a lungo termine, senza farci correre troppi rischi. Era diventato un amico, ci si vedeva con le famiglie due o tre volte alla settimana».

L'ammanco di cui si è discusso nel processo conclusosi ieri era emerso in conseguenza di una precedente vicissitudine giudiziaria in cui era incappato il promotore finanziario. Era stato condannato a due anni di carcere senza condizionale per un altro ammanco valutato in due miliardi e mezzo di lire, collegato alla sua precedente attività di direttore di banca. Brazzati era riuscito a mettere mano su questo «tesoro» attingendo ai conti correnti di alcuni clienti di fiducia ma anche da quelli dello stesso istituto di credito. Aveva fatto transitare il denaro per conti correnti di fantasia, intestati a persone defunte e a ignari clienti, scelti ad arte tra quelli più smemorati o distratti. La condanna a due anni resa pubblica con nome e cognome dai giornali - ma ora caduta inm prescrizione per decorrenza termini - aveva insospettito i clienti. Avevano chiesto spiegazioni, rassicurazioni, documenti scritti. Non avendo ottenuto risposte adeguate dal loro «promotore» si erano rivolti alla Procura e Roberto Brazzati era finito una seconda volta sotto inchiesta.

Ieri il suo legale, l'avvocato Libero Coslovich, ne ha chiesto l'assoluzione sostenendo che tutta la vicenda dei 400 mila euro volatilizzati rientrava in una eventuale vertenza civile tra l'imputato e i suoi ex clienti. Roberto Brazzati andava perciò assolto perché non ha commesso il fatto attribuitogli, sia perché vista la prescrizione della precedente condanna a due anni, a tutt'oggi è incensurato. «Se c'è qualcosa da restituire, restituiremo» ha affermato l'avvocato nell'arringa, senza peraltro specificare quando e come.

Una brevissima attesa, poi la sentenza. Cinque anni di carcere, 1500 euro di multa, le due provvisionali superiori ai 400 mila euro e altri 4700 euro per la rifusione delle spese di costituzione di parte civile. Scontato il ricorso in appello.

c.e.

Il giudice Laura Barresi

Una donna che gli aveva dato fiducia: «Sono invalida al 70 per cento dopo un incidente stradale. Si è intascato tutti i soldi dell'assicurazione, mi ha ridotta sul lastrico»

DISAGI

Oggi uffici Inps non garantiti Tabaccai, niente carte telefoniche

La direzione regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia comunica che a causa di assemblee esterne di tutto il personale della regione, indette dalle organizzazioni sindacali, oggi i servizi all'utenza presso la sede provinciale e le agenzie territoriali potranno non essere garantiti.

Sempre oggi, avrà luogo il blocco totale della vendita di tutte le ricariche telefoniche di telefonia mobile: l'assemblea dei tabaccai di Trieste ha infatti deciso all'unanimità di aderire allo sicopero indetto dalla giunta nazionale della Federazione tabaccai. «Non è pensabile infatti svolgere un ruolo così determinante per conto dei gestori ed essere remunerati con aggi da elemosinaa», sostengono i tabaccai.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •
TRIS NAZIONALE
La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 13.55 • ingresso gratuito
Premio "Alle Gerbere"
Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020

■ PREVISIONE SCALI NAVI DA CROCIERA

2007

ASTORIA	3 APRILE	martedì
COSTA MARINA	27 MAGGIO	domenica
COSTA MARINA	3 GIUGNO	"
COSTA MARINA	10 GIUGNO	"
COSTA MARINA	17 GIUGNO	"
COSTA MARINA	24 GIUGNO	"
COSTA MARINA	1 LUGLIO	"
COSTA MARINA	8 LUGLIO	"
COSTA MARINA	15 LUGLIO	"
HEBRIDEAN SPIRIT	16 LUGLIO	lunedì
COSTA MARINA	22 LUGLIO	domenica
COSTA MARINA	29 LUGLIO	"
COSTA MARINA	5 AGOSTO	"
COSTA MARINA	12 AGOSTO	"
COSTA MARINA	19 AGOSTO	"
COSTA MARINA	26 AGOSTO	"
CRYSTAL SERENITY	1 SETTEMBRE	sabato
COSTA MARINA	2 SETTEMBRE	domenica
COSTA MARINA	9 SETTEMBRE	domenica
COSTA MARINA	16 SETTEMBRE	domenica
MSC OPERA	17 SETTEMBRE	lunedì
COSTA MARINA	23 SETEMBRE	domenica
MSC OPERA	24 SETTEMBRE	lunedì
TBN	29 SETTEMBRE	sabato
COSTA MARINA	30 SETTEMBRE	domenica
MSC OPERA	1 OTTOBRE	lunedì
ASTORIA	4 OTTOBRE	giovedì
MSC OPERA	8 OTTOBRE	lunedì
MSC OPERA	15 OTTOBRE	"
MSC OPERA	22 OTTOBRE	"
MSC OPERA	29 OTTOBRE	"
MSC OPERA	5 NOVEMBRE	"

2008

THE EMERALD	12 MAGGIO	lunedì
QUEEN ELIZABETH 2	13 MAGGIO	martedì
SEVEN SEAS NAVIGATOR	18 MAGGIO	domenica
THE EMERALD	26 MAGGIO	lunedì
COSTA CLASSICA	8 GIUGNO	domenica
THE EMERALD	9 GIUGNO	lunedì
COSTA CLASSICA	15 GIUGNO	domenica
COSTA CLASSICA	22 GIUGNO	domenica
THE EMERALD	23 GIUGNO	lunedì
COSTA CLASSICA	29 GIUGNO	domenica
COSTA CLASSICA	6 LUGLIO	domenica
THE EMERALD	7 LUGLIO	lunedì
QUEEN ELIZABETH 2	10 LUGLIO	giovedì
COSTA CLASSICA	13 LUGLIO	domenica
COSTA CLASSICA	20 LUGLIO	domenica
THE EMERALD	21 LUGLIO	lunedì
COSTA CLASSICA	27 LUGLIO	domenica
COSTA CLASSICA	3 AGOSTO	domenica
THE EMERALD	4 AGOSTO	lunedì
COSTA CLASSICA	10 AGOSTO	domenica
COSTA CLASSICA	17 AGOSTO	domenica
THE EMERALD	18 AGOSTO	lunedì
COSTA CLASSICA	24 AGOSTO	domenica
COSTA CLASSICA	31 AGOSTO	domenica
THE EMERALD	1 SETTEMBRE	lunedì
COSTA CLASSICA	7 SETTEMBRE	domenica
COSTA CLASSICA	14 SETTEMBRE	domenica
THE EMERALD	15 SETTEMBRE	lunedì
MSC OPERA	15 SETTEMBRE	lunedì
COSTA CLASSICA	21 SETTEMBRE	domenica
MSC OPERA	22 SETTEMBRE	lunedì
COSTA CLASSICA	28 SETTEMBRE	domenica
THE EMERALD	29 SETTEMBRE	lunedi
MSC OPERA	29 SETTEMBRE	"
MSC OPERA	6 OTTOBRE	"
MSC OPERA	13 OTTOBRE	"
MSC OPERA	20 OTTOBRE	"
MSC OPERA	27 OTTOBRE	"
COSTA MARINA	1 NOVEMBRE	sabato
MSC OPERA	3 NOVEMBRE	lunedì
MSC OPERA	10 NOVEMBRE	"
MSC OPERA	17 NOVEMBRE	"
MSC OPERA	24 NOVEMBRE	"

Atmosfera tesa fra Authority e municipio al rientro dalla fiera mercato di Miami dove ognuno ha partecipato per conto proprio

Il Porto al Comune: gestiamo noi le crociere

Nasce un'apposita società. L'amministratore: «Revocare l'incarico all'assessore Bucci»

di **Silvio Maranzana**

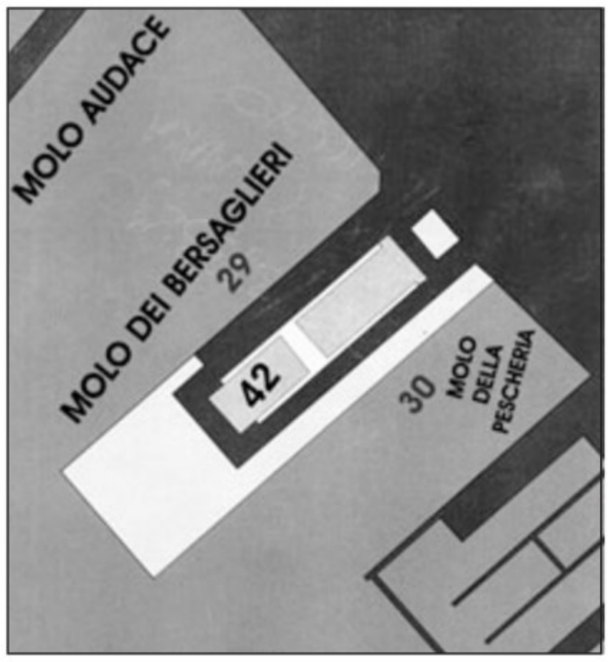
L'Autorità portuale dopo il Porto Vecchio si «riprende», a scapito del Comune, anche le crociere. Nasce la società del Terminal passeggeri del porto di Trieste, partecipata al cento per cento dall'Authority, che gestirà soprattutto le navi da crociera, ma anche i traghetti e i mezzi veloci. Toglierà gran parte dello spazio di manovra finora occupato dall'assessore comunale alle politiche del mare Maurizio Bucci. L'appuntamento dal notaio per costituirla è «entro la settimana». Amministratore unico verrà nominato Livio Ungaro, funzionario dell'Authority dalla quale per ora altri tre dipendenti verranno travasati nel nuovo organismo che avrà nuovi uffici nella Stazione marittima dove ci sono gli ormeggi principali, ma non gli unici. La stessa società infatti gestirà anche gli ormeggi del nuovo terminal del Molo Quarto, dove accosteranno catamarani e aliscafi, del Molo Terzo, dove già ora arrivano i traghetti dall'Albania, e quelli dove torneranno nei prossimi anni i traghetti greci, tuttora in fase di localizzazione.

Se per quanto riguarda il Porto Vecchio, il presidente Claudio Boniciolli ha voluto rimarcare: «È del porto e lo gestisce il porto», altrettanto ha fatto ieri Ungaro nell'imminenza del suo insediamento: «Chi chiede un ormeggio a Trieste - ha affermato testualmente - deve parlare all'Autorità portuale, non ad altri enti oppure ad altre persone». Un neppur troppo nascosto «benservito» all'assessore Bucci, forse l'unico a prodigarsi in modo addirittura esasperato per le crociere negli ultimi tre, quattro anni. «Dovremo ora verificare - ha infatti aggiunto Ungaro - se un incarico formale era stato affidato a Bucci in questo senso. Se così è, è chiaro che nella prossima seduta (il 27 marzo, ndr.), pur riconoscendo il ponderoso lavoro che ha svolto, gli dovrà essere revocato perché noi dobbiamo ottemperare a quanto previsto dalla legge sui porti».

«Certo che quell'incarico formale esiste - replica Bucci - ma è una medaglia di cartone che non prevede alcun ritorno economico, né un budget a disposizione. Mi auguro che la nuova società sappia gestire ciò che le viene offerto su un piatto d'argento. Se gli armatori stanno arrivando a Trieste è perché qualcuno, nella fattispecie il sotttoscritto, è andato a spiegare loro cos'è Trieste. Quanto alle dichiarazioni di Ungaro - ha concluso l'assessore - so che ne hanno parlato il sindaco Dipiazza e il presidente Boniciolli in un colloquio appena concluso». Bucci risponderà anche con una conferenza stampa convocata per questa mattina alle 11.45 nel suo ufficio di passo Costanzi. Riferirà sulle trattative allacciate la settimana scorsa a Miami, alla più grande mostra mercato delle crociere del mondo, dove lui e Ungaro, pure presente, hanno operato ognuno per conto proprio.

E mentre Bucci rileva che Trieste nel 2008, soprattutto grazie al suo lavoro, toccherà la quota di centomila passeggeri, il che le permetterà il sostanziale esordio nella classifica degli scali italiani per navi da crociera e che nel 2009 arriveranno anche Holland American e Norvegian cruise line, Ungaro annuncia che la nuova società darà subito il via ai lavori di ampliamento delle strutture che tra due anni appunto consentiranno così l'esplodere di un vero e proprio boom con l'arrivo delle ammiraglie fino a 3.800 passeggeri. Nel 2009 il Molo Bersaglieri con una serie di lavori per 9 milioni di euro, sarà più lungo di un centinaio di metri, in modo da permettere l'attracco anche di città galleggianti lunghe 340 metri, e più largo di 20. Sulle banchine potranno sostare i pullman e in testa dovrebbero poter essere parcheggiate le stesse automobili dei croceristi. Partiranno anche i lavori del magazzino 42 annesso al corpo centrale della Marittima che nel frattempo sarà sgomberato: la palestra del Cral si trasferirà tra qualche mese alla Torre del Lloyd, la sede della Federazione pesca sportiva va nella palazzina della mensa dell'ex Gaslini, la ditta di forniture navali Barbagelata e gli ormeggiatori si trasferiscono nell'area dell'ex cantiere San Marco.

VISTO DA MARANI



Il disegno dell'ampliamento della Stazione Marittima: in tinta più chiara è indicata l'area dell'allargamento. Qui sopra Livio Ungaro (Foto Sterle)

Venerdì un corteo nelle strade cittadine. I ragazzi reclamano anche una card con una serie di agevolazioni

Superiori, protesta in piazza sull'edilizia

L'Unione studenti : «Le strutture scolastiche sono in condizioni disastrose»

Un corteo di studenti

Migliaia di studenti delle scuole superiori cittadine scenderanno venerdì in piazza per lanciare un allarme sulla situazione dell'edilizia scolastica. «Il nostro corteo partirà alle 9 da Piazza Goldoni e contiamo su una partecipazione di circa 1500-2 mila studenti, perchè le motivazioni della protesta interessano tutti gli studenti triestini» spiega Arpad Mattassi, coordinare dell'Unione degli Studenti Trieste, l'associazione che organizza la protesta.

«Chiediamo che le scuole di Trieste vengano messe a posto, in modo che siano sicure, a norma e a misura di studente - aggiunge Mattassi -. Confidiamo nel mantenimento delle promesse degli enti locali così da avere in un futuro, speriamo sempre più prossimo, scuole vivibili, sicure e belle, che facciano cambiare anche lo stato d'animo degli studenti, che passano gran parte del loro tempo all'interno di questi edifici».

Oltre all'edilizia scolastica, i problemi da risolvere «urgentemente» sono gli sconti per gli studenti, principalmente sui trasporti. «Cogliamo l'occasione per chiedere un incontro con il Comune per affrontare questo argomento». Gli studenti chiederanno anche la creazione di una Carta studenti, che preveda sconti su materiale come libri, film, musica e anche l'accesso a teatri, cinema e mostre.

Invocando «il diritto allo studio» e l'accesso a sapere gratuito, i giovani chiedono inoltre più borse di studio, per garantire la conoscenza a «coloro che un domani formeranno la nostra società».

«Ci sembra poi urgente una riforma della scuola, del metodo di insegnamento e dei programmi ministeriali» sottolinea Arpad Mattassi, che aggiunge: «Vista l'obsolescenza del sistema scolastico italiano, del metodo di insegnamento e delle materie insegnate, confidiamo almeno nell'autonomia scolastica e nei presidi della nostra provincia, per cercare di migliorare un po' la didattica puntando su modelli formativi più attuali». Il giovane sottolinea infine l'importanza di «una maggior partecipazione degli studenti alla vita della scuola».

ga. pr.

In due ore si è passati da 12 a 4 gradi, oggi altopiano sotto zero

Crollano le temperature in città nevischio fra Prosecco e Basovizza

Raffiche di bora fino a 70 all'ora, freddo e pioggia abbondante in città. Nevischio fra Prosecco, Opicina e Basovizza. Macchine provenienti dalla Slovenia con un velo bianco sul cofano. È lo scenario che si presentava ieri sera come conseguenza dell'annunciato colpo di coda di un inverno che in realtà non è mai stato tale ma che oggi potrebbe riservarci un'ultima puntata di neve sull'altopiano.

Ieri, nel tardo pomeriggio, sulla costa la temperatura è scesa di 8 gradi in sole due ore: alle 18 la colonnina di mercurio segnava 12, alle 20 4,3. Sul Carso, attorno alle 21, il grado positivo al suolo non consentiva al nevischio di attecchire, ma l'AcegasAps, la municipale e gli altri corpi di sicurezza sono comunque rimasti in allerta.

Il crollo della temperatura di ieri rappresenta - assicurano da Meteopoint - la fase più intensa e critica di quest'ondata di freddo. Quella odierna dovrebbe essere la giornata più fredda, con minime sulla costa di 2 gradi e massime attorno ai 6-7 gradi. Sul Carso la colonnina di mercurio potrà anche andare sotto lo zero (-1) ma la neve dipenderà dalla tendenza delle precipitazioni, che risultano in graduale attenuazione. Il quadro meteo resterà stabile anche nel corso della giornata di domani, quando si registreranno ancora minime molto basse e massime in sensibile aumento. La morsa del freddo si allenterà decisamente in vista del fine settimana.

«È una situazione che in gergo si definisce di burrasca equinoziale - spiega Max Ongaro di Meteopoint - che dopo il caldo di questi giorni ci costringe ad un impatto psicologico difficile, aumentando la nostra percezione del freddo».

pi. ra.

Invisibile da tutti i punti di vista.

La **novità Oticon** è un microaltoparlante invisibile quando indossato, una sorta di "lente acustica" posta all'interno del condotto uditivo; **questi i principali benefici:**

- **La voce riguadagna chiarezza perchè più diretta sul timpano**
- **L'orecchio è libero da tappi e rimbombi**
- **Il microaltoparlante, quando indossato, è invisibile da tutti i punti di vista**

PROVA GRATUITA

Prova senza impegno i benefici. Chiama e fissa subito il tuo appuntamento.

La posizione della "lente acustica" fa riguadagnare chiarezza alla voce ed è così piccola da lasciare l'orecchio libero e senza rimbombi.

e-mail: info@.istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it

MERCOLEDÌ 21 E GIOVEDÌ 22 MARZO
l'ing. GIACOMO PATANÈ, responsabile OTICON Alta Italia sarà presente a Trieste

Prenotatevi! Tel.040 358971

TRIESTE Via Giulia,17

Non rispettato l'accordo per l'esperimento condotto nel rione: nessuna riduzione Tarsu

A Rozzol Melara è polemica tra residenti e Esatto: «Pochi soldi per la raccolta differenziata»

Dodicimila euro in totale, per una media di una ventina di euro a ciascuna delle circa 600 famiglie che vivono nel quadrilatero di Rozzol Melara. Dopo le aspre polemiche degli ultimi giorni, é questo il premio stanziato da Esatto a favore dei residenti del comprensorio che hanno sperimentato per parecchi mesi un particolare metodo di raccolta differenziata delle immondizie.

L'importo è stato inserito nelle bollette d'affitto stampate e inviate dall'Ater, proprietaria del complesso di edifici, nei primi mesi di quest'anno. Lo ha confermato ieri il direttore pro tempore dell'Ater, Antonio Ius, che ha però tenuto a precisare che «l'azienda di piazza dei Foraggi in questo frangente, funge solo da tramite, essendo stata la Esatto spa a decidere entità e tempi dell'accreditamento».

Non è escluso però che le polemiche continuino.

Per ottenere questi importi, che nel dettaglio sono proporzionali alla metratura occupata dalle varie famiglie, i residenti del palazzone di Melara hanno dovuto minacciare di «far intervenire – come si legge in una nota di protesta di questi giorni - gli uffici preposti alla salvaguardia dell'igiene pubblica».

Dopo una prima fase, iniziata circa tre anni fa, nel corso della quale gli interessati avevano manifestato entusiasmo per l'iniziativa e la raccolta differenziata, effettuata dal consorzio «Interland», era stata regolare con cadenza settimanale, erano cominciati i problemi.

«Accettammo di buon grado all'epoca – spiegano i residenti – perché erano numerosi gli effetti positivi della proposta. Si sarebbero creati posti di lavoro alla 'Interland' e non avremmo più dovuto uscire all'esterno per portare le immondizie negli appositi raccoglitori».

> L'Ater tenta la mediazione ma ogni famiglia dovrebbe accontentarsi di 20 euro per l'impegno profuso

C'era però un ulteriore punto che, a distanza di tempo, ha originato aspre discussioni. I residenti sostengono che durante le pubbliche assemblee, convocate per illustrare i dettagli dell'operazione, «funzionari del Comune avevano garantito che, se l'esito dell'esperimento fosse stato significativo, in cambio avremmo goduto di una riduzione del 10 per cento sulla Tarsu, la tassa sulla raccolta delle immondizie che bisogna pagare a Esatto».

«Tutto ciò non è accaduto – sostengono i residenti – e oggi siamo costretti a pensare che l'intera operazione sia stata condotta con astuzia, in modo da far iniziare la raccolta al consorzio 'Interland', senza riconoscerci quanto era stato promesso».

Le lamentele erano poi aumentate quanto il ritmo della raccolta era calato: non più ritiri settimanali «ma presenze saltuarie e casuali - sottolineano i residenti del quadrilatero – con un monte di spazzatura sempre presente negli androni delle case».

Una situazione definita «insostenibile» dai residenti del quadrilatero, che si erano dichiarati pronti a protestare in tutte le maniere lecite. A far esplodere la rabbia di chi abita nella zona era stato l'arrivo delle recente bollette della Tarsu «che presentano notevoli aumenti» affermano gli interessati.

A tentare di calmare le acque c'è adesso la dichiarazione del direttore dell'Ater, che fa da «ambasciator che non porta pena». Si tratterà di verificare se i residenti di Rozzol Melara si accontenteranno di un premio di una ventina di euro a famiglia, stanziato da Esatto attraverso l'Ater.

u.s.

Cassonetti delle immondizie all'interno del comprensorio di Rozzol Melara (Tommasini)

VI Circoscrizione, si discute di Casa Malusà

Ricco l'ordine del giorno della VI Circoscrizione, convocata per stasera alle 20. Si dovrebbe discutere tra l'altro dell'accordo di programma per la realizzazione di interventi speciali finalizzati alla creazione di alloggi sperimentali e a progetti speciali per aumentare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale. Al centro del dibattito l'acquisizione dell'immobile di via Soncini 102, meglio noto come Casa Malusà, per la quale sono attesi la proposta di deliberazione consiliare e un parere finale. Sempre stasera, ma con inizio alle 19.15, è stata convocata la commissione Urbanistica.

SAN GIOVANNI *La circoscrizione*

«Arlecchino, il verde sia curato dagli abitanti»

Per ridare dignità e funzionalità al verde condominiale del grande «Arlecchino» di San Giovanni è necessario trovare una formula per poterlo affidare alle cure dei residenti. La ricetta è di Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del Sesto consiglio circoscrizionale, impegnato a trovare idee utili a strappare al degrado le aree verdi condominiali del grande complesso edilizio «Arlecchino», di proprietà comunale ma che da qualche anno risulta amministrato dall'Ater.

Situato in una vasta area delimitata da via delle Docce e via delle Cave, il palazzo è stato oggetto lo scorso anno di una prima manutenzione per rimuovere materiali a rischio di caduta, ma attende altri interventi necessari al recupero integrale di una facciata mal ridotta. «Accanto ai problemi di rimozione dei materiali di risulta dei mesi scorsi – spiega Pesarino Bonazza – rimane inalterata l'impossibilità di usufruire e di accudire le aree naturali disposte sotto la facciata. Una situazione di stallo che porta al degrado di questi fazzoletti di verde».

In effetti il verde condominiale dell'Arlecchino, suddiviso in alcune piccole porzioni, veniva un tempo affittato dai residenti che lo accudivano di persona. La diligente manutenzione delle parti, con le aiuole fiorite e gli alberi curati, andava non solo a beneficio dei curatori ma pure degli altri abitanti dell'Arlecchino.

La nuova gestione dell'Ater ha deciso di non locare più a singole famiglie i terreni pertinenziali, ritenuti di uso comune per tutti i condomini. Un provvedimento che ha indotto i precedenti affittuari a sospendere la cura e la gestione delle particelle.

«Con il risultato – interviene il presidente – di ritrovarsi con il verde inselvatichito e degradato e, stando a quanto riferito dai residenti, infestato da qualche ratto». Facendosi portavoce dei residenti, Pesarino Bonazza intende chiedere al gestore di provvedere a un controllo e a un'eventuale disinfestazione delle aiuole e dei terreni condominiali. «Se tutto andrà per il meglio, e in attesa che l'Ater decida il da farsi, perché non affidare il verde ai residenti volonterosi che hanno voglia di renderlo ordinato?»

Maurizio Lozei

Clara Degrassi

Fulvio Sponza

Tatiana Gerboni

Ferruccio Di Bin

Adriana Laterza

Andrea Bonivento

Rilevata da tanti l'insostenibilità dello smog. Una barista: «Dovrei pulire la polvere ogni dieci minuti»

«Centro chiuso? Opportuno ma difficile»

Gli esercenti i più convinti, dopo l'esperienza di via San Nicolò

C'è chi vorrebbe una grande isola pedonale, che copra l'intero centro cittadino e chi invece accetta il traffico intenso come una inevitabile componente quotidiana della vita moderna. Si spaccano in due partiti i triestini, sollecitati a parlare sui problemi della circolazione in centro.

Il popolo formato da chi vive e lavora in via Milano e nei pressi si divide equamente fra «pro» e «contro» la chiusura al traffico privato. **Tatiana Gerboni** fa parte del secondo di questi due gruppi: «Bisogna adattarsi – spiega – e accettare il traffico, lo smog, il rumore, perché l'esigenza di muoversi e velocemente è comune a tutti. Non si può volere il giardino silenzioso e profumato sotto casa e poi pretendere che la propria vettura possa andare ovunque».

«C'è un vecchio detto triestino – conclude ironicamente ricorda – che afferma che non si può avere 'moglie imbriaga e bote piena'. Credo faccia al caso di quanti protestano per le macchine».

Dello stesso avviso è **Fulvio Sponza**: «Tutte le grandi città vivono questa situazione – dice – non vedo perché a Trieste si debba pretendere un provvedimento speciale».

«È normale che smog, rumori, automobili comportino disagi – aggiunge – ma non vedo altre soluzioni, soprattutto in una città come la nostra, in particolare qui nel Borgo Teresiano, pensato e realizzato per le carrozze e oggi sottoposto all'invasione delle vetture private. Bisogna adeguarsi».

Un'immagine della via Roma intasata dal traffico

Anche **Ferruccio Di Bin** segue questo filone: «Rinunciare alla macchina è una cosa che tutti vorrebbero, a condizione che riguardi sempre gli altri – afferma – perciò sono convinto che a Trieste una grande isola pedonale nelle zone del centro non si possa realizzare. Si fermerebbe tutto». **Adriana Laterza** confessa di aver fatto «l'abitudine al traffico, ai rumori e agli odori del centro».

«Certo – continua – chiudere sarebbe meglio, magari dotando il centro cittadino di un adeguato numero di mezzi pubblici e di piste ciclabili, considerando che il Borgo Teresiano è pianeggiante».

«Ma – ammette in finale la donna – non so se questo progetto sia possibile viste le abitudini della gente».

Schierati dalla parte esattamente opposta sono quanti voterebbero domani mattina un «sì» all'isola pedonale nel centro di Trieste. **Clara Degrassi** è titolare di un bar all'angolo fra le vie Milano e Roma: «La situazione è spaventosa – confessa – perché dovrei fare la polvere sul bancone ogni dieci minuti».

«Abbiamo provato a tener chiuse le porte dell'esercizio – continua – ma soprattutto nei mesi estivi adottare questo provvedimento non è possibile».

Martina Masi

«Anche il rumore – incalza l'esercente – è insopportabile e dopo un certo numero di ore trascorse qui si è storditi. Credo che la soluzione di una grande isola pedonale sarebbe quella giusta».

«Prima di venire qui – conclude, ricordando un'esperienza significativa – ho lavorato in un pubblico esercizio di via San Nicolò. Quando si cominciò a parlare di pedonalizzazione, tutti i commercianti e gli esercenti erano spaventati. Adesso sono felici. Vorrei che lo stesso accadesse qui».

Claudio Scrigner

Andrea Bonivento ha aperto da poco un'attività al primo piano di un palazzo del Borgo Teresiano: «Dovrei già ridipingere tutte le pareti – lamenta – perché il costante transito di pesanti autobus fa tremare il mio e i palazzi vicini. Le crepe sono visibili a occhio nudo e sono provocate da questo continuo tremolio».

«Chiedere l'isola pedonale è l'unica cosa che i residenti e chi lavora in questa parte della città può fare».

Un'affermazione che trova d'accordo anche **Claudio Scrigner**. Pure lui impegnato al banco di un bar, propende per la chiusura: «È l'unico provvedimento logico da adottare per questa parte della città. Credo che il traffico sia aumentato negli ultimi anni, peggiorando ulteriormente una situazione che era sempre difficile. Il Borgo Teresiano – evidenzia – è un'area di continuo transito, di giorno e in parte anche di notte, perciò chi vive qui è penalizzato».

«Fosse per me – sostiene **Martina Masi** – farei una grande isola pedonale di tutto il centro. Certo, bisognerebbe servirla con una rete capillare e sufficiente di mezzi pubblici, che copra realmente bene tutte le zone centrali».

«A quel punto si potrebbe magari riservare qualche spazio per le biciclette. Credo che anche i pubblici esercizi e i negozi della zona – aggiunge – trarrebbero un beneficio da un provvedimento di questa natura».

Ugo Salvini

Dopo essere rimasto fermo per anni, un anonimo restauratore lo ha rimesso in funzione

Galleria Tergesteo, «rinato» l'orologio

Per anni e anni, mentre tutt'attorno la fisionomia della città stava inesorabilmente cambiando, ha segnato sempre la stessa ora, come immerso nel suo passato: le nove meno cinque. Ma da qualche giorno, finalmente, lo storico orologio di fine Ottocento, fatto a mano e custodito all'interno della Galleria Tergesteo, è di nuovo al passo con i tempi.

Spacca il secondo e, al tempo stesso, conserva i suoi ingranaggi originali e il suo pregevole «vestito» in legno d'epoca. Di fronte gli resta la data della sua inaugurazione: sabato 12 maggio 1838.

Il merito della rinascita di un piccolo pezzo di storia triestina è di un «restauratore» per hobby di antichi orologi a pendolo, che intende restare anonimo.

Un paio di settimane fa questo personaggio senza nome si è portato a casa quell'orologio, con il consenso dell'amministratore dell'edificio, Spagnul, e l'ha tenuto per due-tre giorni: tanto gli è bastato per smontarlo, oliarlo e rimetterlo definitivamente in sesto.

È stata poi cura dei due portieri del Tergesteo, Walter Rizzi e Paolo Umari, ricollocare l'orologio nella sua consueta posizione (si trova al centro, sulla destra rispetto all'ingresso di piazza della Borsa).

I due portieri l'hanno tenuto sott'occhio per tutto il periodo necessario a regolare alla perfezione la vite del pendolo che scandisce il giro delle lancette.

Qualche giorno perdeva dieci minuti ogni 24 ore, qualche altro filava avanti troppo veloce.

Provando e insistendo con le regolazioni, alla fine la vite è stata fissata nella posizione esatta. Tanto che ieri - ha potuto annunciare soddisfatto lo stesso Walter Rizzi - «quell'orologio è tornato perfetto, poiché adesso spacca il secondo».

pi. ra.

L'orologio restaurato e nuovamente funzionante del Tergesteo (Sterle)

Bivio di Miramare, pochi cestini mozione del forzista Babuder

Nuovi cestini per i rifiuti vengono richiesti dai cittadini al bivio di Miramare. Il consigliere della Terza Circoscrizione Michele Babuder (FI) ha presentato un'interrogazione al presidente del parlamentino Sandro Menia un'interrogazione, nella quale viene evidenziata la carenza di cestini per la raccolta di piccoli rifiuti, che è stata riscontrata dalla gente nei pressi della terrazza a mare in particolare, all'altezza del bivio di Miramare. «Comprendendo che in questa zona potrebbe apparire sconveniente il posizionamento di tali arredi – sottolinea Babuder – ritengo comunque necessario porre rimedio alla situazione di sporcizia che si manifesta in tutta l'area, soprattutto al termine delle giornate nel periodo estivo». Il consigliere chiede quindi che venga verificata la disponibilità dell'amministrazione comunale al posizionamento dei nuovi cestini, attrezzati anche con un apposito spazio per la raccolta dei mozziconi di sigaretta. I rifiuti si accumulano a conclusione delle giornate calde nelle quali i triestini affollano la terrazza. Da qui la richiesta di nuovi bottini, che comunque non vadano ad impedire il normale posizionamento di lettini e teli da mare.

mi.b.

informazione commerciale

Sordità: grande successo al congresso Maico

Dopo 70 anni di storia la tecnologia Maico si è rinnovata per stupirvi

Roma 7 marzo 2007. Si è svolto il congresso Nazionale Maico a cui hanno partecipato le più alte cariche del mondo delle associazioni di categoria che studiano soluzioni per i deboli di udito. Ricordiamo che c'era il dott. Corrado Canovi segretario europeo dell'A.E.A. e il dott. Paolo Ferrero direttore Maico. Durante il convegno è emerso che entro tre anni ci saranno più sordi che anziani in Italia, oggi la percentuale di ipoacusia è del 12% e con l'incremento medio annuo stimato attorno al 5% nel 2010 salirà al 27%. Una cifra ben superiore a quella prevista per la terza età che si attesta intorno al 22%. Inoltre sempre più giovani hanno problemi di udito perché la musica ascoltata ad alto volume può provocare seri problemi all'apparato uditivo. Secondo una recente indagine dell'Università di Boston (Stati Uniti) su 55 giovani tra i 12 e i 20 anni, il 25% ascoltava la musica a 80dB, il 39% utilizzava in media una-due ore al giorno il proprio stereo, il 42% era consapevole di tenere un volume eccessivo, infine un 66% riportava di sentore spesso nelle proprie orecchie un ronzio o suono (acufene). Quindi la sordità è tutt'altro che un problema risolto, la Maico è l'unica che da 70 anni, dal suo fondatore dott. Leland Watson 1937 al dott. Paolo Ferrero 2007 studia, costruisce, applica sistemi per migliorare la qualità di vita. Noi della Maico siamo consapevoli che il miglior rimedio è la prevenzione per questo ci siamo specializzati anche negli Otoprotettori ausili su misura per attutire il rumore dannoso ma ancora più importante è controllare le capacità uditive per questo Maico invita a fare un controllo gratuito dell'udito è vi aspetta a **TRIESTE** in via Carducci, 45 - tel. 040 772807, a **GORIZIA** in via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686 e a **MONFALCONE** in via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262.

Tavola rotonda al 70° Congresso MAICO.

GRATUITAMENTE MAICO VIENE ANCHE A CASA TUA A FARE LA PROVA DELL'UDITO. TI ASPETTIAMO A

TRIESTE
via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 • 15.30 -19.00
e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 14.00 - 18.00

MAICO L'ORIGINALE DAL 1937

"Siamo al servizio di chi sente poco"

L. A. Watson

Il dottor Leland Watson fondatore della Maico

Maico INCORPORATED

1940 stabilimento MAICO di Minneapolis

Il nostro fondatore L. Watson, nasce a Minneapolis, fin da piccolo aveva sentito parlare delle problematiche delle orecchie in quanto figlio di un otorinolaringoiatra. Si laureò con lode all'università del Minnesota, si perfezionò per tre anni nella prestigiosa università di Oxford e rientrò dalla Gran Bretagna nel 1933 per incominciare la sua carriera. Pose la sua attenzione al campo medico, indirizzando l'interesse verso una nuova invenzione: gli apparecchi acustici audiometrici, strumenti atti a misurare l'udito. Erano decisamente poco estetici, composti da 3 parti e con lunghi cavi. Una persona che soffriva di un calo uditivo preferiva pertanto nascondere tale difetto piuttosto che renderlo evidente con l'utilizzo di un apparecchio acustico. Ciò avveniva negli anni '30! E il pregiudizio è talmente duro a morire che ancor oggi, nel Terzo Millennio con apparecchi acustici praticamente invisibili, molte persone fanno finta di nulla e perdono un po' alla volta contatto con la realtà. Watson intuì che c'era bisogno di creare un metodo che misurasse precisamente le perdite uditive. Watson e un amico, l'ing. Frank Faltilo, nel 1936 svilupparono e realizzarono il progetto di un audiometro. Watson fondò la Medical Acoustic Instrument Company. Dalle iniziali di questo nome coniò il marchio di fabbrica MAICO per la sua compagnia nascente.

DATE IMPORTANTI:

1936 Con il nome "D-4" il primo audiometro viene venduto pressoché immediatamente.

1938 durante una visita in Europa, Watson si fa entusiasmare da un nuovo modello di piccole valvole per apparecchi radiofonici che porterà con sé alla MAICO per utilizzarle in alcuni esperimenti.

L'anno successivo nasce il primo apparecchio "portatile" per sordità profonde, il "Listener" che viene subito seguito dal famoso Model 40 (o "Biscuit"), il primo che poteva essere indossato.

1944 La MAICO presenta con l'affidabile "UA" il primo apparecchio "tutto-in-uno" (i precedenti erano composti da tre unità) e segna l'inizio di una nuova era nello sviluppo tecnologico.

1952 Watson viene eletto presidente della A.H.A.A. (Associazione degli Audioprotesisti Americani). Durante il discorso che l'operato dell'audioprotesista non si conclude con l'applicazione dell'app.; è di fondamentale importanza e responsabilità seguire il paziente anche dopo la protesizzazione.

1957 Nascono gli occhiali "AF", un marchio a tutt'oggi ancora in produzione: essi rappresentano un vero tributo al connubio tra styling e progettazione acustica. E l'avventura continua...

EVENTO MAICO:

MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3 - Tel. 0481 414262

GIOVEDÌ 22 MARZO
dalle 9.30 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00

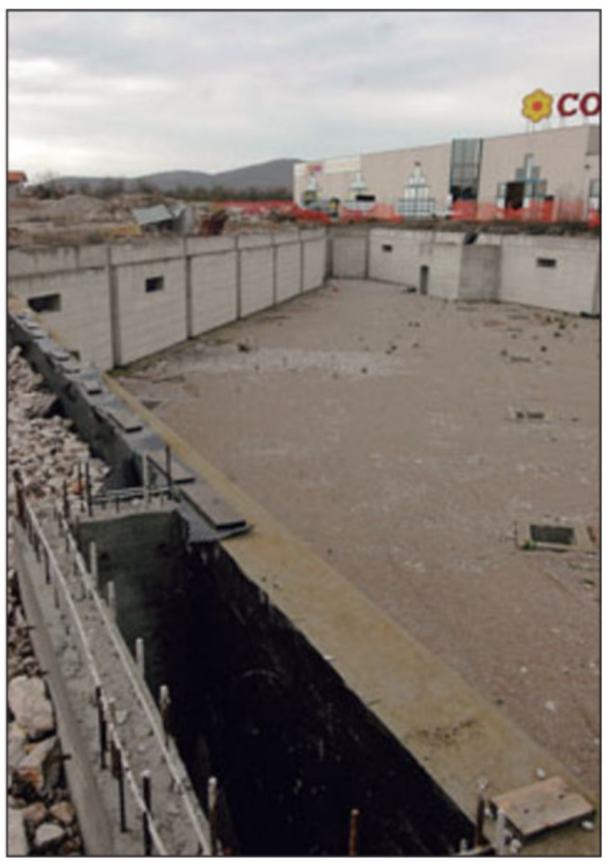
Interverrà dalla sede centrale il "tecnico qualità" per far provare la nuova tecnologia di ausili acustici che lasciano l'orecchio aperto e non ci si accorge di indossarli

Aperto il cantiere prima delle formalità burocratiche. Il Comune: risolverà tutto il Piano del commercio

Aurisina, market senza licenza

Il sindaco Ret: «La società voleva evitare che la concessione scadesse»

La superficie dell'area è di 1700 metri quadrati e la sua destinazione urbanistica è doppia: teoricamente potrebbe anche ospitare un pezzo di zona artigianale



I lavori in corso per il centro commerciale (Tommasini)

DUINO AURISINA Sta crescendo tra Sistiana e Aurisina il nuovo «centro commerciale» a fianco del grande supermercato. I lavori, iniziati nei mesi scorsi, continuano alacremente, anche se in realtà nessuno al momento sa cosa effettivamente si stia realizzando. O meglio, non è ancora chiaro cosa la struttura - che ha da molti anni tutti i permessi urbanistici e le concessioni edilizie per essere realizzata - conterrà.

Quasi un paradosso: «Per evitare che la concessione scadesse - ha spiegato il sindaco Ret - la società Immobiliare progetto 2000 ha iniziato la realizzazione del centro commerciale, ma non ha ancora agito sul fronte delle licenze di carattere commerciale». La curiosità è molta: una superficie di 1700 metri quadrati dedicata al commercio - ma potrebbe essere anche un nuovo pezzo di zona artigianale, posto che la destinazione urbanistica è doppia - potrebbe modificare le abitudini di acquisto dei residenti.

Il tutto coincide con il lavoro, attualmente in grande fermento, della redazione del Piano del commercio, che - annuncia l'assessore Raffin - dovrebbe essere pronto entro una settimana nelle sue linee guida. Il documento, che pianifica la possibilità di aprire nuove aree commerciali e gestisce tutti gli aspetti relativi a negozi e offerta, conferma la volontà di destinare circa 5700 metri quadri alla grande distrubuzione, compresi i 1700 dell'area del supermercato. «Si tratta di una situazione abbastanza tipica - ha commentato la Raffin - di fatto si era già verificata proprio per il supermercato della zona. Capita cioè che gli iter autorizzativi relativi alla parte urbanistica non vadano di pari passo con quelli delle licenze commerciali: con il nuovo piano del commercio vogliamo che gli iter diventino paralleli».

Il piano del commercio - realizzato da una società controllata della Camera di commercio di Trieste, che ha già realizzato lo stesso documento per Muggia, la Terziaria Trieste srl - dovrebbe quindi essere pronto a giorni, anche perché l'amministrazione comunale attuale intende approvarlo prima della fine del mandato, prevista per maggio. A monte del piano vi è uno studio con circa mille questionari e interviste realizzate dalla Terziaria Trieste a residenti di Duino Aurisina, dei comuni limitrofi e ai turisti di passaggio. Quattro pagine di domande, per una serie di 18 quesiti multipli, per scoprire le abitudini di acquisto presenti (e ipotizzare quelle future) delle persone che ruotano attorno all'area di Duino Aurisina, compresi i residenti in Slovenia.

Oggi è prevista in comune una riunione per fare il punto sulle risposte al questionario, documento considerato strategico per completare la redazione del Piano, che ormai ha tempi di gestazione molto brevi. Dovrà infatti essere completato, presentato in commissione e approvato in consiglio comunale prima di maggio. Tra una settimana il Piano - costato all'amministrazione poco meno di 15mila euro, con un contratto che vincola la società a due anni di «manutenzione», ovvero di adeguamento al cambiamento delle normative sia urbanistiche sia specifiche del settore del commercio - dovrebbe essere chiuso nelle proprie linee generali, e quindi reso pubblico.

«L'obiettivo non è solo quello di definire le aree per la grande distribuzione, ma garantire sviluppo coordinato al territorio, evitando che si creino situazioni come quella del centro commerciale tra Sistiana e Aurisina, dove ci troveremo un grande edificio, ma senza ancora una destinazione precisa».

fr.c.

Si farà a Domio un asilo nido interaziendale

SAN DORLIGO Sarà presentato domani alle 11.30 nella sede dell'Ente Zona industriale di Trieste (Ezit) in via Caboto 14, il progetto relativo a una innovativa struttura per l'infanzia. Nel dettaglio, il presidente di Ezit, Mauro Azzarita, e la presidente del Consorzio servizi per l'infanzia L'Arca, Giorgia Sbrizzi, illustreranno le caratteristiche e i programmi del nuovo asilo nido interaziendale realizzato negli spazi del Centro servizi di Domio.

La struttura, secondo alcune anticipazioni, sarà in grado di ospitare ospiterà fino a 120 bambini e offrirà soluzioni diversificate a seconda delle esigenze lavorative degli utenti-lavoratori.

Alla presentazione parteciperanno anche i rappresentanti delle imprese, insediate in area Ezit, che saranno per ovvi motivi i più diretti interessati ad usufruire del nuovo asilo, attivando convenzioni con il nido interaziendale, che tra l'altro sarà il primo ad aprire i battenti all'interno del comprensorio industriale.

Variante prg domani sul «Bur» L'opposizione prepara sorprese

DUINO AURISINA E' attesa per domani, e da tutte le forze politiche, anche se con motivi diametralmente opposti, la pubblicazione sul Bur della delibera relativa all'adozione della variante al piano regolatore 24/25. Se, effettivamente, il calendario sarà rispettato, dai prossimi giorni, e per trenta giorni consecutivi, l'amministrazione comunale di Duino Aurisina avrà l'obbligo di esporre la variante, rendendola pubblica, e dando modo ai propri cittadini di visionarla. Molta è l'attesa dei cittadini che, nonostante le polemiche dei mesi scorsi, avevano fatto richiesta di nuova edificabilità o di ampliamento di case già esistenti, e che ora vogliono verificare se la loro richiesta è stata accolta.

Ma molta è anche l'attesa dell'opposizione in consiglio comunale, che in queste ultime settimane ha preparato una serie di documenti tecnici che proporrà, sottoscritte da numerosi cittadini, come osservazioni alla variante stessa. «Dopo aver chiesto più volte - ha dichiarato il candidato sindaco del centrosinistra, Massimo Veronese - alla maggioranza di ritirare il documento e sospenderlo, abbiamo preso atto della mancanza di questa volontà. Se non agiamo in qualche modo, purtroppo questa variante verrà approvata senza le opportune modifiche». Da qui la scelta di agire coinvolgendo il territorio: a seguito delle numerose riunioni effettuate nelle varie frazioni, i consiglieri dell'opposizione hanno infatti deciso di redigere delle «maxi osservazioni».

Massimo Veronese

Come già chiarito dal Tribunale amministrativo regionale in una sentenza relativa proprio a una variante del comune di Duino Aurisina, le osservazioni devono essere discusse prima in commissione, quindi in maniera espressa, e punto per punto, in consiglio comunale: la strategia della sinistra, quindi, appare ora chiara. Dopo essere uscita dall'aula con l'obiettivo di non adottare, quasi due mesi fa, la variante, ora propone uno scenario completamente diverso: quello di «sfinire» la maggioranza a colpi di osservazioni, puntando così a far modificare i nove punti definiti critici del documento. Le osservazioni - a quanto ha anticipato il centrosinistra - sono praticamente pronte, e si attende solo la pubblicazione sul Bur e quindi l'avvio della procedura di pubblicazione per concludere l'iter, anche se in realtà la presentazione dei documenti in comune avviene di solito all'ultimo giorno, forse per non dare modo agli avversari politici di conoscere in anticipo contenuti e argomentazioni.

Intanto, sempre sul fronte della polemica relativa alla variante, continua a non essere fissata la data del confronto pubblico tra maggioranza e opposizione su questo argomento, proposto dalla sinistra oltre un mese fa e accettato dalla destra.

fr.c.

La popolosa frazione si prepara per la seconda volta alla kermesse organizzata dalla parrocchia

Aquilinia, Festa di Primavera il 25 marzo Vertice sul campo in erba artificiale

MUGGIA Domenica prossima, 25 marzo, torna ad Aquilinia la Festa della primavera, organizzata, per la seconda volta, dalla locale Parrocchia. Un'iniziativa che già l'anno scorso ha ottenuto molto successo tra i parrocchiani, legati al loro parroco, nonostante le sue difficoltà, da anni, ad avere una chiesa vera e propria che possa sostituire il «provvisorio» edificio prefabbricato, ma che ormai da decenni è la chiesa di Aquilinia.

Un problema, nopn certo l'unico che interessa il popolare borgo, dove tra l'altro negli ultimi tempi è in voga la polemica se ritornare all'originario nome di Zaule o meno.

Ma è soprattutto il traffico il problema principale di Aquilinia che attende da anni qualche soluzione e per il quale si auspica quel bypass stradale che dovrebbe rendere meno congestionato il traffico sulla via principale, strada obbligata di transito per raggiungere oltre a Muggia la Slovenia, attraverso i due valichi principali di Lazzaretto e Rabuiese e quelli secondari di Plavje e Chiampore. bbil, Ultimo tema di attualità, proprio ieri sera si sono incontrate una delegazione dela società calcistica Zaule, una del Comune di Muggia e una della Teseco per decidere sulla copertura con erba artificiale del campo di calcio.

Tanti fronti aperti, dunque, che la Festa contribuirà però a far dimenticare per un po'. Secondo il programma durante l'omelia alle sante Messe delle 9.00 e delle 11.30 don Giovanni Gasperutti, parroco di Aquilinia, ricorderà il patrono San Benedetto Abate che da alcuni anni la liturgia ricorda ufficialmente l'11 luglio ma che in passato veniva festeggiato il 21 marzo. Ma un pensiero particolare don Giovanni lo dedicherà anche a tutti i papà di Aquilinia, in considerazione della festa che del 19 marzo. La Festa della primavera invece inizierà al pomeriggio, alle 15.30, nel cortile dell'Asilo "Casa Primavera" delle suore Canossiane, dove su iniziativa del consigliere Claudio Grizon, residente ad Aquilinia, si esibirà nuovamente la Banda di Borgo San Sergio, diretta dal maestro Ernesto Beacovich, in una serie di brani dalla migliore tradizione musicale triestina ed istriana. Durante l'esibizione della banda il gruppo organizzatore della festa offrirà i biglietti di una «pesca miracolosa» con ricchi premi; seguirà quindi per tutti gli intervenuti un rinfresco.

s.re.

LA SENTENZA

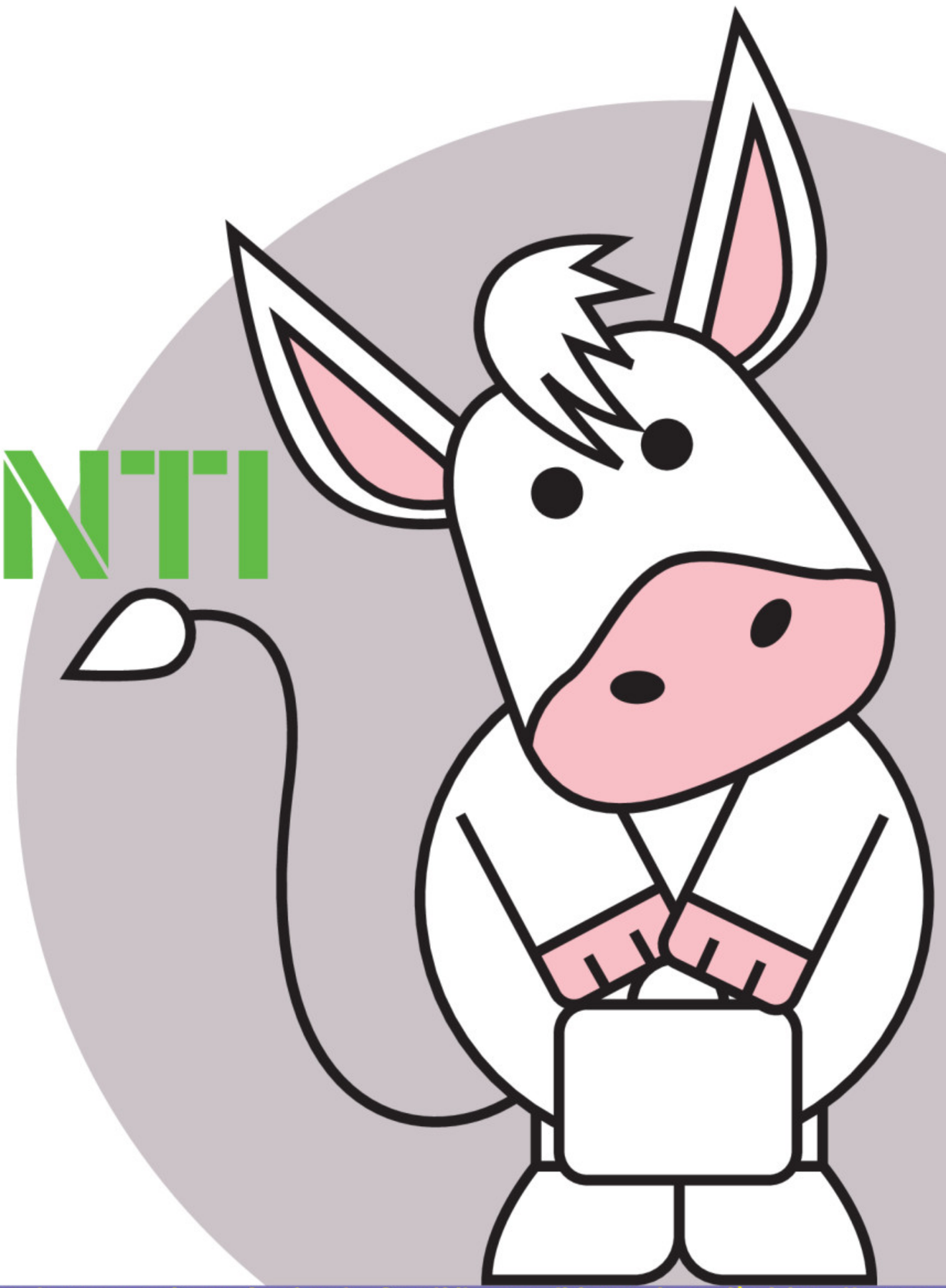
Processo per sfruttamento della prostituzione

Caso Millelire, 4 condanne: al buttafuori la pena più alta otto mesi per un finanziere

SAGRADO Si è chiuso al tribunale di Gorizia, con quattro condanne e un'assoluzione, il processo Millelire per sfruttamento della prostituzione nel night club di Sagrado, nato da un'inchiesta partita nel 2000 dal pm di Trieste Federico Frezza. La pena più alta, un anno e dieci mesi di reclusione con la condizionale per sfruttamento della prostituzione, è stata inflitta al buttafuori del locale, il monfalconese Andrea Mastrangelo. Otto mesi con la condizionale per favoreggiamento per il finanziere Silvio Pantano, accusato di aver avvertito i gestori che all'interno del locale si trovavano i carabinieri che indagavano. Due mesi di reclusione (pena condonata) per l'unico cliente finito a processo per favoreggiamento, Augusto Manzonato di Cervignano. Delle due ballerine coinvolte la veneziana Diana Paties è stata condannata sempre per favoreggiamento a un mese e 10 giorni, mentre la panamense Edith Saya Rodriguez è stata assolta. L'indagine dei carabinieri di Gorizia aveva messo in luce un giro di prestazioni sessuali da 15 minuti per 120 mila lire dell'epoca consumati nel privè del night, ospitato a Villa Sospisio.

SIAMO TUTTI UN PO' IGNORANTI

CHI SI AGGIORNA LO È DI MENO



DSF design

I corsi del Catalogo Regionale della Formazione Permanente sono finanziati da

Con 1 euro all'ora, grazie al finanziamento regionale, puoi potenziare la tua crescita professionale. Scegli il corso di formazione più vicino alle tue esigenze fra quelli in calendario. E se ti organizzi con altri occupati potrai scegliere dal catalogo Ial altri 100 titoli di corso e potrai concordare sia l'orario che la partenza. Tutte le opportunità su www.ialweb.it/236

CHI PUÒ ACCEDERE ALLA FORMAZIONE: occupati (anche co.co.pro, apprendisti, part time, cassa integrati, in mobilità) in imprese private operanti in Friuli Venezia Giulia. Non è richiesta la residenza in regione.

QUOTA D'ISCRIZIONE: 1 euro all'ora di formazione. Sono esclusi dalla quota d'iscrizione i lavoratori in CIGS e mobilità.

INFORMAZIONI E PREISCRIZIONI: in tutte le sedi Ial è attivo un servizio di orientamento per facilitare la scelta del corso. Su www.ialweb.it/236 troverai le schede e il pulsante per prenotare direttamente online il tuo posto.

Le risorse finanziarie sono limitate, ti suggeriamo di affrettare l'iscrizione per non restare escluso dalla graduatoria.

CORSI IN PARTENZA ALLO IAL DI TRIESTE — COSTO: 1 EURO ALL'ORA

TRIESTE via Ponderas, 5 — T. 040.6726311 - www.ialweb.it/236

area ECDL: PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (Mod. 2, 3, 4, 7), ore 72, 12 apr 07 — PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (Mod. 2, 3, 4, 7), ore 72, 17 apr 07 — PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (AUTOCAD 2D), ore 72, 13 apr 07 — **area LINGUE**: LINGUA TEDESCA livello base A.1, ore 48, 10 apr 07 — LINGUA INGLESE livello base A.1, ore 48, 19 apr 07 — LINGUA INGLESE livello base A.2, ore 72, 24 apr 07 — LINGUA INGLESE livello autonomo B.1, ore 120, 13 apr 07 — LINGUA SLOVENA livello base, ore 80, 16 apr 07 — **area RETI E TELECOMUNICAZIONI**: CCNA NETWORKING BASE (esame CISCO INTRO), ore 72, 13 apr 07 — CCNA ROUTERS AND ROUTING BASICS, ore 72, 19 apr 07 — **area GESTIONE AZIENDALE**: GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE, ore 50, 12 apr 07 — GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE, ore 50, 17 apr 07 — GESTIRE OPERAZIONI DI TRADING ON-LINE, ore 42, 13 apr 07 — INTRODUZIONE AL SETTORE NO-PROFIT, ore 42, 21 apr 07 — **area TURISTICA ALBERGHIERA**: PROGETTARE MENU TIPICI, ore 72, 17 apr 07 — VALORIZZARE PRODOTTI TIPICI, ore 48, 19 apr 07 — ORGANIZZARE CONVEGNI E CONGRESSI, ore 56, 10 apr 07 — OTTIMIZZARE L'ORGANIZZAZIONE NELLE IMPRESE RICETTIVE, ore 42, 21 apr 07 — APPLICARE LE TECNICHE DI VENDITA, ore 55, 19 apr 07.

CORSI IN PARTENZA ALLO IAL DI GORIZIA — COSTO: 1 EURO ALL'ORA

GORIZIA via Diaz, 5 — T. 0481.538439 - www.ialweb.it/236

area ECDL: PREPARAZIONE ECDL ADVANCED (AM5 DATABASE), ore 72, 17 apr 07 — **area LINGUE**: LINGUA TEDESCA livello base A.1, ore 48, 19 apr 07 — LINGUA INGLESE livello base A.1, ore 48, 17 apr 07.

CORSI IN PARTENZA ALLO IAL DI MONFALCONE — COSTO: 1 EURO ALL'ORA

MONFALCONE via Parini, 10 — T. 0481.414219 - www.ialweb.it/236

area ECDL: PREPARAZIONE ECDL CORE START (Mod. 2, 3, 4, 7), ore 72, 16 apr 07 — **area GRAFICA**: DISEGNARE IN 3D, ore 60, 19 apr 07 — **area LINGUE**: LINGUA TEDESCA livello base A.1, ore 48, 18 apr 07 — LINGUA INGLESE livello base A.1, ore 48, 17 apr 07.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Il trend positivo è cominciato lo scorso anno e continua anche in questi mesi

Oltre 500 i cani e gatti salvati dai triestini: adozioni in aumento

Nel 2006 a Trieste è cresciuto il numero di adozioni di animali abbandonati, per un totale di oltre 500. Le bestiole erano ospitate nelle strutture cittadine predisposte per accogliere in particolare cani e gatti.

All'Astad l'anno scorso hanno trovato una nuova famiglia 44 cani e 62 gatti, al Gilros 44 cani e al Gattile circa 300 gatti, oltre ai tanti animali soccorsi dall'Enpa e successivamente adottati. I triestini dimostrano quindi un amore crescente verso gli amici a quattro zampe, ma restano comunque ancora tanti i cuccioli e gli animali adulti che attendono un nuovo padrone. All'Astad sono presenti 140 cani e 350 gatti, portati alla struttura soprattutto per rinunce.

«Chi desidera adottare un animale può venirci a visitare, insieme alla famiglia – suggerisce la direttrice del rifugio Adriana Linda Paronuzzi – valutiamo la scelta dell'animale in base alle esigenze delle persone e proponiamo alcuni cani o gatti che magari hanno più bisogno di trovare una nuova casa.

L'85% di chi desidera un gatto chiede un cucciolo mentre per i cani è circa il 70% a desiderare un animale ancora piccolo. Spesso però – aggiunge – sarebbe meglio accogliere un esemplare adulto, tranquillo e bisognoso di poter trovare l'affetto e l'amore di nuovi padroni, dopo tanto tempo trascorso insieme agli altri cani all'interno della struttura». L'Astad si trova in località Villa Opicina 1048.

Il Gilros invece conta attualmente 33 cani alloggiati negli spazi, anche se sempre più triestini vengono a vederli, coccolarli e poi procedono con l'adozione. «Notiamo un incremento nel 2006 e anche nei primi mesi del 2007 hanno già trovato una nuova casa una decina di cani – racconta il responsabile della struttura Massimo Visintin, che segue anche corsi di psicologia del cane – quando le persone vengono a trovarci cerchiamo di inquadrare l'animale più adatto alla famiglia, che poi avrà un periodo di 60 giorni di prova prima dell'adozione ufficiale, registrata all'Azienda Sanitaria».

Tra i cani più bisognosi di un padrone figura Spina, un dolce meticcio di dodici anni, undici dei quali passati all'interno del canile. Ha trovato invece da poco un nuovo proprietario una splendida femmina di pitt bull, controllata e seguita proprio da Visintin. Tra le curiosità del Gilros ci sono anche le adozioni effettuate da gente di fuori città, che ha visto le foto dei cani attraverso il sito internet. Iago è stato adottato da un uomo che risiede a Cortina e ora è stato inserito in un centro di addestramento, viste le ottime qualità caratteriali e fisiche, mentre Berny, un enorme San Bernardo, ha trovato casa a Forlì. Il Gilros si trova in strada di Prosecco 1904 ed ha a disposizione anche un ampio sito, con le foto e le schede dei singoli animali da adottare, all'indirizzo www.villaggiovacanzedelcane.com

Ospita un centinaio di gatti inoltre il Gattile onlus di Giorgio Cociani, la casa di via della Fontana 4, dove trovano ricovero mici durante tutto l'anno. Si tratta di un ampio spazio, dotato di ogni comodità e di cure per gli animali in difficoltà, dove arriva anche un grande numero di cuccioli, che solitamente non rimangono a lungo nella struttura. Anche in questo caso è possibile visitare un sito www.ilgattile.it, all'interno del quale vengono anche segnalati, con tanto di foto, i gatti che più necessitano di un'adozione tempestiva.

Alle tre strutture inoltre si aggiungono i cani e i gatti che durante l'anno sono soccorsi dai volontari dell'Enpa, di via Marchesetti 10/4. Nel 2006 l'ente ha aiutato 852 gatti, tra i quali 500 sterilizzati, nell'ambito della campagna promossa dal Comune, 352 quelli raccolti perché malati, feriti o abbandonati. Tratti in salvo anche 420 cani, trovati a vagare in città e nei rioni, la maggior parte ha presto ritrovato il proprio padrone o una nuova famiglia pronta all'adozione.

Micol Brusaferro

Qui sopra Spina, il cane che da più tempo attende di essere adottato. A destra Honey. In alto la benedizione degli animali

Una «passeggiata» attraverso la città mercoledì al Circolo delle Generali organizzata dagli «Amici del dialetto»

Livia Zanmarchi de Savorgnani illustrerà le origini delle varie zone

I toponimi svelano i segreti della secolare storia di Trieste

A cura del circolo «Amici del dialetto triestino» mercoledì 21 marzo alle 18 nella sala Baroncini delle As-sicurazioni Generali (Via Trento 8) Livia Zanmarchi de Savorgnani parlerà sul tema «Passeggiando per Trieste alla ricerca delle origini dei toponimi». Ingresso libero.

Già docente di Linguistica romanza alla facoltà di Lettere del nostro ateneo, collaboratrice di varie riviste e studiosa di lingue e dialetti dell'area orientale neolatina e, in particolare, del triestino, la Zanmarchi traccerà un itinerario affascinante fra i nomi di piazze, vie e quartieri di Trieste su cui è rimasto un segno profondo della storia, delle stratificazioni etniche, delle situazioni sociali, dell'ambiente geografico e di numerosi altri aspetti della città. Oltre ai riferimenti alla proprietà fondiaria (prediali) fra i quali emergono Grignano, Ponziana, Sistiana eccetera, risultano di particolare interesse i fitonimi legati alla vegetazione di certe zone come Broletto (giardino, frutteto), Farneto (da farnus, frassino), Noghere (bosco di noci), Servola e Silvula (selva, boschetto) mentre al campo del disboscamento appartengono Ronco e Roncheto (terreno disboscato), Calvola (zona brulla), Prosecco (zona tagliata).

Fra gli idronimi c'è Roiano (canale per irrigazione), tra gli oronimi Barcola (piccolo avvallamento), Chiadino (catino). Ai fenomeni meteorologici sono legate le vie della Bora, del Vento, l'Androna Riparata. Molte denominazioni si legano alla realtà politica, sociale, economica e culturale della città come Scorcola che indicava la guardia giurata che proteggeva i beni dei centri rurali, via della Muda Vecchia ricordava fin dal secolo XIV l'edificio ove si riscuotevano le tasse, via dei Crociferi fu chiamata così in onore dei canonici che assistevano gli infermi e portavano una croce rossa sul petto o sulla spalla come insegna. Infine numerosissimi sono gli agionimi collegati ai santi protettori, a chiese, monasteri, aree cimiteriali e i toponimi collegati a grandi casate che hanno fatto la storia di Trieste come Baiardi, Burlo, Capuano, Paduina, Bonomo, Piccardi, Bonomea, Barbariga e altri ancora.

Liliana Bamboschek

Uno dei luoghi più caratteristici di Trieste: l'arco di Riccardo

L'impegno degli Azzurri d'Italia per indicare ai giovani campioni la strada da seguire, ultimata l'attività agonistica

Skabar: «Studiare per un futuro dopo lo sport»

Il sacrificio di anima e corpo nello sport, sempre più spesso non viene ripagato nella vita.

L'ultima delle stelle triestine entrata a suon di medaglie nel firmamento sportivo azzurro è la non ancora ventenne Noemi Batki. Premiata da Klaus Dibiasi nel Salone d'onore della Prefettura per i suoi straordinari risultati ottenuti nei tuffi, la piccola sorridente atleta italo-ungherese è uno degli esempi calzanti del difficile connubio tra sport e studio. Ore e ore di allenamento quotidiano, e poi sotto coi libri di Scienze della formazione, con le poche energie rimanenti, per raggiungere un traguardo che possa servirle da trampolino nella vita.

«Esorto i giovani a curare oggi, il domani», è il monito lanciato dalla presidente degli Atleti Azzurri di Trieste Marcella Skabar Bartoli, testimone di apogei e declini di gran parte dei 600 Azzurri della nostra città. Secondo la Skabar «almeno la metà soffre per tale passato, bello, ricco di soddisfazioni sul campo, ma estremamente improduttivo, poiché essere dei campioni nello sport, non significa avere un futuro garantito».

Campioni nello sport quindi, ma nella vita? Spesso ostacolati da gelosie ed invidie molti triestini hanno dovuto faticare molto più del previsto.

Licia Apostoli docet. Nel suo intenso libro «Passione e cuore sotto canestro», la cestista giuliana dipinge un ritratto agrodolce della sua vita da atleta, costellata da gioie e delusioni, una vita che le ha dato molto, ma che forse le ha tolto troppo. «Lo spirito competitivo è produttivo, ma l'invidia è un sentimento negativo e deleterio, in special modo per chi lo vive», ricorda Licia. Promesse di accedere ad un lavoro stabile mai mantenute, amicizie fittizie, la lontananza della propria città d'origine. Storie di migrazioni che spesso lasciano il segno, creando un velo enorme di nostalgia. Oggi il ventiduenne Nicola Cassio è a Roma. Ha abbandonato la famiglia, gli amici, il mar Adriatico, per nuotare nella città capitolina, per inseguire il sogno. Conciliare allenamenti, gare e continui spostamenti con la facoltà di Economia non è cosa semplice. E suo padre Silvio lo sa bene.

Tra gli astri nascenti del panorama nazionale Trieste ha dato i natali anche a tre folletti della ginnastica. Benolli, Macrì e Bradaschia sono ancora sui banchi di scuola impegnate tra compiti ed interrogazioni, chi al Bachelet, chi al Carducci, chi al Nordio. Loro, farfalle dal volto da bambine, sono già quasi all'apice.

Ma oggigiorno le nuove leve cercano rifugio anche nello show business. Vedi il caso della schermidora Margherita Granbassi, l'unica degli atleti citati a possedere un sito internet tutto suo, che mescolando fascino ed abilità si è ritrovata ad essere testimonial di moda e madrina in vari eventi, calcando più di una volta le prime pagine dei rotocalchi nazionali ed internazionali.

Ma lo spettacolo fagocita, tritura, assorbe e poi espelle. E da stelle brillanti il salto a effimere meteore è drammaticamente rapido. Margherita però questo lo sa bene.

Titoli e medaglie rimarranno per sempre, ma vale la pena di ricordare che nella vita non è tutto oro, ciò che luccica. Il consiglio è semplice: «Ccurare oggi, il domani» per non vivere nel rimpianto.

Riccardo Tosques

Margherita Granbassi, una delle stelle dello sport triestino

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.09
	tramonta alle	18.17
LA LUNA:	si leva alle	6.34
	cala alle	20.27

12.a settimana dell'anno, 79 giorni trascorsi, ne rimangono 286.

IL SANTO
Santa Alessandra

IL PROVERBIO
Fate del bene al diavolo e come ricompensa avrete l'inferno.

■ FARMACIE

Dal 19 al 24 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39 tel. 390898
largo Osoppo 1 tel. 410515
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Cavana 11
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Cavana 11 tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.
FISIOTERAPIA • RIABILITAZIONE • DENSITOMETRIA OSSEA M.O.C.
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28 - Tel. e Fax 040/660779

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	101
Via Carpineto	µg/m³	36
Via Svevo	µg/m³	51

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	49
Via Carpineto	µg/m³	48
Via Svevo	µg/m³	32

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	89
Monte San Pantaleone	µg/m³	155

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 13 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 14 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 NORTH EXPRESS da Venezia a Molo VII; ore 17 FRANKOPAN da Es Sider a rada; ore 21 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII.

PARTENZE
Ore 1.30 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 per Ambarli; ore 4 IRENE da Molo VII per Venezia; ore 8 NAFTOCEMENT 1 da orm. 88 (Italcementi) per Porto Marghera; ore 12 ULISSE PRIMO da orm. 33 per Cittanova; ore 12 DESTRIERO PRIMO da orm. 33 per Cittanova; ore 15 GRECIA da orm. 22 per Durazzo; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 per Cesme; ore 20 KOTKAS da arsenale S. Marco per Marocco; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 per Istanbul.

Cerimonia all'università: la struttura diventata un punto di riferimento mondiale del settore

Biotecnologie, il corso festeggia i dieci anni

Formati degli esperti come Piero Carninci, che attualmente insegna in Giappone

Il futuro è biotech e l'era degli scienziati manager nel settore delle biotecnologie o della medicina personalizzata è alle porte. Lo ha ribadito Pier Paolo Battaglini, professore dell'ateneo triestino, in occasione del decennale del corso di laurea in biotecnologie che dirige da anni. Numerosi i «testimoni» alla cerimonia organizzata nell'aula magna dell'università: dal rettore Francesco Peroni ad alcuni professori che hanno fatto la storia delle biotecnologie a Trieste, come Sergio Paletti o Mauro Giacca. Tutti hanno sottolineato il ruolo delle biotecnologie per la vita di tutti i giorni, come un insieme di discipline ad impronta fortemente tecnologica e basate sulla biologia, con un interesse spiccato nel campo dell'agricoltura, dell'alimentazione e della medicina.

«Il corso di laurea, istituito dalla Facoltà di medicina e chirurgia nel 1997 – ha ricordato Battaglini - è stato attivato per coprire un vuoto culturale in un'area geografica tecnico-scientifica di forte sviluppo, caratterizzata da forte competitività culturale e scientifica sia a livello accademico che di ricerca pura ed applicata». Attualmente vi operano 20 docenti esterni all'ateneo, 21 ricercatori, 22 professori associati, 16 professori ordinari, afferenti in gran parte alle facoltà di medicina e chirurgia, scienze e farmacia.

Aula magna affollata per festeggiare le biotecnologie

Gli inizi non sono stati facili – è stato ricordato – ma in breve tempo il corso è diventato un punto di riferimento nel settore. Molti dei suoi laureati hanno intrapreso carriere brillanti anche all'estero. Come Piero Carninci, laureato nel 1989 in Biologia a Trieste e diventato professore in Giappone e biotecnologo di fama mondiale.

Carninci, invitato come ospite d'onore della cerimonia per una «lectio magistralis» sulla funzione della sequenza del genoma e sulle ricerche nel campo della biologia molecolare, ha ricevuto anche una targa di riconoscimento per i suoi studi effettuati all'Istituto giapponese «Riken» di Yokohama e Wako, da parte del preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, Secondo Guaschino.

Gabriela Preda

Piero Carninci docente in Giappone (Sterle)

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Il Club «Primo Rovis» è chiuso per turno di riposo infrasettimale. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 laboratorio aperto a tutti di «Poesia e solidarietà» (presso la Società antoposofica) in via Beccaria 6 (V piano - con ascensore). L'associazione lancia a tutti il suo «Invito alla poesia». Info nel sito www.poesiaesolidarietà.it. e al numero 040-638787.

Aiuto psicologico

L'Associazione per la lotta all'ictus celebrale, comunica a tutti gli interessati che la riunione di auto/aiuto, avrà regolare svolgimento, oggi alle 16, sempre al 4.o Distretto sanitario - comprensorio di San Giovanni. Informazioni allo 040-910797 e 335-6788320.

«La stanza dell'orso»

Oggi alle 17 la libreria «Giunti al Punto» di via Imbriani 7, si terrà l'incontro con la scrittrice Michela Franco Celani, autrice del libro «La stanza dell'orso» edito dalla Mursia. L'ingresso è libero.

Circolo della cultura

Oggi alle 17.45 nella sala Baroncini di via Trento 8 il professor Bruno Bianco, musicologo e docente universitario, affronterà il secondo momento del ciclo intitolato «I Bach: una grande saga musicale», in cui saranno portati alla luce i musicisti della famiglia operanti attorno al grande Johann Sebastian, tra cui il figlio Wilhelm Friedmann, in una conferenza supportata da numerosi ascolti esemplificativi.

Dall'ebraismo a Gesù

Oggi alle 18, al Centro culturale «David Maria Turoldo» (via Locchi 22), il prof. Fulvio Senardi terrà una conferenza dal titolo «Dall'ebraismo a Gesù. Un percorso sabiano».

Dibattito sul colonialismo

Oggi con inizio alle 18, al bar-libreria Knulp, via Madonna del Mare 7, il Circolo Che Guevara presenta una conversazione con dibattito pubblico sul tema «Colonialismo buono e cattivo». Intervengono: Nicole Leghissa, regista, e Marino Andolina, pediatra. Introduce Franco Panizon. Ingresso libero.

SERA

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 assieme ai familiari e ospiti al Circolo ufficiali. Il prof. Secondo Guaschino terrà una relazione intitolata «Eva contro Eva».

Alcolisti anonimi

Riunione oggi alle 19.30 del gruppo di via Pendice Scoglietto 6. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 333-9636852.

Degustazione con l'Onav

Oggi alle 20 al Centro polisportivo di Longera n. 267, si terrà una degustazione guidata e analisi sensoriale dei vini dell'azienda «Steyer» della Stiria slovena. Presentazione a cura di Paolo Sinuello. Si invitano i soci e simpatizzanti a partecipare. Prenotazione obbligatoria al cell. 392-0203554.

Incontri artistici

Oggi alle 20.30 all'Associazione culturale Atelier di creatività, via Donatello 3, serata inaugurale del ciclo «Fantastica... mente artisti». Ospiti l'architetto Marianna Accerboni, Giorgio Cociani, responsabile del Gattile di Trieste, e Tiziano Bernard, musicista e attore. Gli incontri artistici si svolgeranno ogni martedì sera. Conduzione artistica di Rosanna Puppi. L'ingresso è libero.

DOMANI

Sportello Confsal

Il sindacato autonomo Confsal comunica che nella sede di via Timeus 16 è attivo uno sportello di consulenza gratuita sul Tfr. Un esperto in materia sarà a disposizione domani dalle 9 alle 12 e il venerdì dalle 15 alle 18. Per appuntamento telefonare ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 al n. 040-3728376.

CORSI

TUFFI. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi della Trieste Tuffi, la società triestina vicecampione italiana femminile e terza assoluta in Italia. Confermato lo staff tecnico con gli allenatori Mario Bremini, Sigrid De Riz e Ibolya Nagy, tutti «nazionali» di tuffi, è possibile iscriversi ai corsi dalle 16 alle 19 dal lunedì al giovedì alla piscina Bianchi. I corsi si dividono in tre gruppi, per giovanissimi (dai 3 anni), promozionale (fino ai 18 anni) e master. Per informazioni telefonare allo 040-300460.

DELEDDA. All'Istituto tecnico statale per attività sociali «G. Deledda», indirizzo per «Dirigenti di comunità», sono aperte le iscrizioni ai corsi per il conseguimento del diploma. Il termine per l'iscrizione è il 31 maggio 2007. Ulteriori informazioni sul programma e le modalità di iscrizione nella sede in via F. Rismondo 8, tel. 040-637353 fax 040/368487.

BALLO. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di balli caraibici (merengue, salsa e bachata), i corsi per principianti adatti a tutte le fasce d'età si terranno il martedì dalle 20.30 alle 22.30 oppure il giovedì con lo stesso orario. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20. Il sabato dalle 10 alle 12 al seguente numero 040-823632.

GITE

LOURDES. All'Unitalsi in via Trento n. 15 (telefono n. 040/370498) sono iniziate le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 26 giugno al 2 luglio 2007, guidato dal vescovo Eugenio Ravignani. Le iscrizioni si possono effettuare tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 17 alle ore 19 e il giovedì anche dalle 10 alle 12.

GITE. Con le Acli in Sardegna dal 20 al 28 aprile gran tour della Sardegna: Olbia, Castelsardo, Alghero, Nuoro, Orgosolo, Cagliari, Nora, Barumini, Oristano, Palau, Costa Smeralda, La Maddalena e Olbia. Tel. 040/370525.

CALABRIA. L'Anla organizza un tour cultural-ricreativo, con volo da Ronchi, in Calabria dal sabato 12 al sabato 19 maggio per visitare le principali e più interessanti bellezze paesaggistiche e artistiche, compresi i «bronzi di Riace». Per informazioni e prenotazioni Anla al Circolo Fincantieri-Wärtsila, Galleria Fenice 2, Trieste tel. 040/661212, martedì e venerdì dalle 17 alle 18.30

CERCASI

SMARRIMENTO. Smarrito zona Tribunale-Sinagoga bracciale in oro bianco di grande valore affettivo. Chi l'avesse ritrovato è pregato di contattarmi al 339-7550128. Ricompensa.

GATTA. Smarrita gatta color marrone/rossiccio orecchi grandi, longilinea, gravida, in zona via Paisiello, via Costalunga, via Da Ponte. Tel. 040-820334-827280 o cell. 347-5743701/2.

CHIAVI. Smarrito mazzo chiavi presumibilmente pomeriggio 5 marzo Rozzol-Servola. Si prega telefonare allo 040-393187 o al 349-1715990 grazie.

ORECCHINO. Smarrito orecchino di perla con diamantino nella mattinata del 12 marzo in zona p. Hortis, p. Unità, via Settefontane, via Coroneo. È un ricordo di mia madre a cui tengo moltissimo. Sarò riconoscente a chi lo trova. Telefonare al 347-3587988, grazie in anticipo.

COLLISIONE. Chiunque abbia assistito giovedì 21 dicembre 2006, verso le 15.45-16 in largo Osoppo (Gretta), alla collisione tra uno scooter grigio guidato da una ragazza e una vettura di colore chiaro guidata da un signore in età avanzata, di mettersi in contatto con il n. 335-8081984.

La Fidapa Trieste ha rinnovato la tradizione annuale che riunisce tutte le aderenti a questa associazione

La cena delle candele delle donne professioniste

Atmosfera raffinata e festosa al Duchi d'Aosta, dove si è svolta la Cena delle Candele della sezione storica Fidapa Trieste. Tradizione annuale che si ripete tra febbraio e marzo, in tutte le sezioni del mondo, la Cena delle Candele è stata ideata dalla fondatrice della B.P.W. (International federation of business and professional women) Lena Medesin Philips nei primi decenni del secolo scorso. In Italia fu Maria Castellani a fondare il «Circolo professioniste e artiste»; nel 1930 poi, nacque la Federazione italiana come «Associazione donne professioniste e artiste» con scopi di assistenza e cultura: tra i primi circoli a farne parte quello nato a Trieste. Dopo la parentesi bellica, il 14 febbraio 1945 si costituì la Federazione italiana (enumera ben 12.500 iscritte) «Donna arti professioni affari» (Fidapa) con sede a Roma — la sezione triestina si ricostituì nel 1950 —. Tra gli obiettivi, primario è quello di sviluppare il potenziale professionale e la leadership per le donne a tutti i livelli; fondamentale è anche l'impegno, a tutti i livelli, per i Diritti delle Bambina.

Il direttivo della Fidapa Trieste alla cena delle candele

Gabriella Vaglieri, presidente della Fidapa Trieste ha aperto la serata salutando la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, e i presidenti e presidenti dei vari sodalizi triestini che hanno festeggiato con la Fidapa. Candele collocate un po' ovunque hanno reso l'ambiente suggestivo e quasi fiabesco. Sul tavolo delle autorità la candela più alta rappresenta la Federazione internazionale, quella situata nel centro la prima storica affiliata alla Federazione, gli Usa; le altre cinque le Federazioni fondatrici, mentre una candela verde simboleggia l'Avvenire e la Speranza. Contraddistinte per colore, le candele bianche rappresentano le 33 federazioni, quelle blu i paesi dove c'è almeno un Club Associato (45), le candele rosa rappresentano le socie individuali (3).

A conclusione della cena affollatissima, la presidente Vaglieri ha illustrato la storia e gli scopi della Fidapa, e ha letto i messaggi della presidente nazionale e di quella internazionale.

Grazia Palmisano

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«IL Centro» propone:

14 aprile
Il treno storico della Transalpina con l'esclusiva partenza da Opicina.

19/23 aprile
Magia e cultura di Praga.

Infoline: 340/7839150
il_centro@infinito.it
web: il_centro.infinito.it
Via Coroneo 5

GLI AUGURI

Roberto compie 40 anni

Caro «Tapiro» sono 40: auguri con tanto amore da Elena, Desirée, Alyssa e da tutta la famiglia e gli amici

Gianfranco, 60 anni

Massimiliano, insieme a Mary e Giulia augurano affettuosamente a Gianfranco un felicissimo compleanno

A SAN GIOVANNI DI DUINO

Messa e concerto per ricordare il cameraman triestino ucciso a Mogadiscio nel '94

Memorial dedicato a Miran Hrovatin

Il 20 marzo del 1994 è stato ucciso a Mogadiscio, in Somalia, il cameraman triestino Miran Hrovatin insieme alla giornalista Ilaria Alpi. Un delitto ancora impunito.

Per ricordare Miran Hrovatin l'associazione «Noè» in collaborazione con il comune di Duino Aurisina, ha organizzato un «Memorial Miran Hrovatin» che si sgolgerà questa sera nella chiesa di San Giovanni Battista a San Giovanni di Duino con inizio alle 20.30. Precederà il concerto una messa alle 19.45.

Parteciperà il gruppo vocale «Musicum», fondato nel 1999 e specializzato in musiche di varie epoche, dal canto gregoriano e la polifonia rinascimentale sacra e profana alla musica contemporanea, dai brani popolari sloveni al gospel e al pop.

Il gruppo sarà accompagnato dal chitarrista Giulio Chiandetti, diplomato al conservatorio Tartini anche in pianoforte. Chiandetti ha ben presto intrapreso una rilevante attività concertistica in Italia e all'ester. Suonerà inoltre Marta Lombardi, che sta concludendo gli studi di flauto dolce al conservatorio triestino.

Questo il programma: brani sacri del compositore Jacobus Gallus, cui seguiranno brani di John Dowland e Henry Purcell. Saranno accolte offerte per lìAssociazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

Miran Hrovatin

GLI ADDII

Ernesto Rimoli

Ernesto Rimoli era nato a Trieste nel 1926. Da ragazzo andò a bottega in un negozio di forniture per orologiai in largo Barriera, dove apprese tutti i segreti del mestiere; mestiere che richiedeva precisione, attenzione, manualità e dedizione per un'arte assai importante, quando ancora non esistevano gli orologi «usa e getta», né quelli al quarzo, né quelli digitali. Insomma l'orologiaio poteva avere un solido futuro professionale. Nel 1947 Rimoli aprì la sua bottega in zona San Giusto - quando ancora vi passava la filovia - nell'atrio, all'interno di un portone, come un tempo era frequente fare. Il fratello Raffaele decise di tentare con lui l'avventura. Riparavano orologi e cominciarono a metterne qualcuno in vetrina per la vendita, erano pieni di buona volontà e il lavoro si avviò bene. Nel 1949 Ernesto si era sposato con Rosa De Gennaro, che ha vissuto con lui più di mezzo secolo di vita, condividendo anche gli impegni di lavoro in negozio. Il fratello Raffaele decise infatti a un certo punto di aprire un'oreficeria in corso Italia, mentre Ernesto rimase in via san Giusto, non più nel portone, ma - dal 1972 - in un vero negozio, in cui negli anni entrò a lavorare anche il figlio Luciano. Ernesto Rimoli, che aveva al primo posto il valore dell'amicizia, con poche fidate persone, amava anche lo sport: si dedicava alla bicicletta, al nuoto, allo sci, alle escursioni nei rifugi alpini.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

20 marzo 1957

➤ Approfittando del tepore primaverile, in molti non hanno voluto mancare all'appuntamento di San Giuseppe. In particolare, gruppi di giovani in equipaggiamento da mezza stagione (calzoni di velluto e camicie scozzesi o sgargianti maglioni) si sono frammisti alle comitive familiari verso San Giuseppe e Villa Opicina.

➤ Giorno di festa per il popoloso rione di San Luigi, con la posa della prima pietra della nuova chiesa, che sarà dedicata a San Luigi Gonzaga, su progetto dell'ing. Dino Tamburini, e affidata a don Emilio Gamboso. Presenti il sindaco Bartoli con gli assessori Franzil e Visintin, il vescovo mons. Santin ha consacrato il luogo, sullo spiazzo alla confluenza della via Porta con la via Mauroner.

➤ Si è concluso, lunedì sera, il Festival della canzone gradese, giunta alla sua undicesima edizione, presentato da Riccardo d'Ambra e Salvi Roll. Vincenti sono risultate «Vol che 'na mamola», in dialetto gradese, di Marchesan, Onorio e Gary Dissette; «Il canto del pescatore», in lingua, degli udinesi Savoia e Faglioni.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Corso computer internet: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30.
Aula A: 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli, lingua inglese II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula B, 10.15-12.05, I. Doergas, lingua tedesca; aula C, 9-11.30, S. Renco, Acquarelli in allegria; aula D, 9.30-11.30, C. Negrini, Mosaico; aula Razone, 9.30-11.10, I. Diaz, Spagnolo I corso; aula «16» 9.30-11.30, G. Depase, Bigiotteria; aula A, 15.15-16.25, F. Nesbeda, Stagione lirica e concertistica: Don Giovanni; aula A, 16.35-17.25, G. Badina, Le previsioni del tempo al giorno d'oggi; aula A, 17.40-18.30, F. Mizrahi, Arte al femminile o donne artiste dal Rinascimento al XXI Secolo; aula B, 15.30-16.25, E. Sisto, Lingua francese: I corso; aula B, 16.35-17.25, E. Sisto, Lingua francese: II corso; aula B, 17.40-18.30, E. Sisto, Lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.25, M. Pardini, Corso di dizione e recitazione; aula D, 15.30-17.25, F. Taucar, Pittura su ceramica.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1.
Ore 15.16.30, C. Mattioli, inglese II corso «A»; 15-17.30, L. Barbo, Lavori con la creta; 15-17.30, S. Spreafico, Creazioni di moda; 15-18, G. Vascotto Ghietti, gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, B. Mannino, Prima Pagina «A»; 16.30-18, attrice F. Johnson, conversazione inglese; 17-18, B. Mannino, Prima Pagina «B»; 17-18.30, Nevijel e Japoce, cinema, storia linguaggi e contenuti; 17-19, M. Hemala, patchwork; 17.30-19, E. Fusco spagnolo II.
I.T.C.T. Leonardo da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 17.30-18.30, G. Dendi, Allenare la mente giocando. Aula video II p. 17.15-18.30, G. Cortelli «Il passaggio in Al-Andalus».

Le elargizioni dei lettori

● In memoria di Fiorella Villa Simonetti (8/3) da Myriam Crisman Vigini 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● Per una lieta ricorrenza (13/3) da N.N. 30 pro parrocchia Immacolato cuore di Maria.

● In memoria di Angela Rigo nel XXIV anniv. (15/3) dai figli Pietro e Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria dell'arcivescovo Antonio Santin nel XXVI anniv. (17/3) da N.N. 350 pro Società San Vincenzo de' Paoli (consiglio centrale).

● In memoria di Adelia Del Piero nel XXIV anniv. (18/3) dalla figlia Liliana 20 pro Astad.

● In memoria di Gianni Benfanti nel VI anniv. dalla moglie Marisa e dal figlio Daniele 70 pro Amici Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Cirillo Cotterle nel XXX anniv. dalla figlia Natalia 20 pro Avo.

● In memoria di Licio Giorgieri nel XX anniv. dalla moglie Giorgia Pellegrini 150 pro Astad.

● In memoria di Pina Maizan per l'onomastico da Mariuccia e Piero 15 pro S. Teresa del Bambino Gesù.

● In memoria di Maria nel IV anniv. (20/3) dai figli 100 pro Aism.

● In memoria di Olivo Milanese nel XII anniv. (20/3) dalla figlia e famiglia 30 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Claudia Vascon nel trigesimo (20/3) dalle famiglie Esti, Teiner, Vertovese e Zugna 60 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Mery Cassio da Claudio e Marisa 20 pro Cest.

● In memoria di Giannino Cheber dalla famiglia Ughi 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Giuseppina Citino da Goffredo Fulvia Zanchi 75 pro pro Senectute.

● In memoria di Antonio Giuliano Cleva da Dapas, Di Monte, Sturman 30 pro Associazione amici Hospice Pineta (onlus).

● In memoria di Astrid e Sandro Crismani da Elena, Ileana, Mariagrazia 150 pro Astad.

● In memoria di Bruno Decarli da Annamaria e Marco 100 pro Unicef (programma vaccinazioni).

● In memoria di Lina Della Pietra Mereu da Donatella Bonacci, Pietro Bonacci, Daniela Carbone, Giuliano Pavan, Aldo Secco 90 pro Lega nazionale.

● In memoria di Bruno Duse da Marina Duse (Genova) 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Edoardo e Pasquale da Nerina Reggio 50 pro Agmen.

● In memoria di Libera Folin da Lucia Piazza 20 pro Unitalsi.

● In memoria di Fortunato Fornasaro da Maria Favento 30 pro Agmen.

● In memoria di Albino Furlan da Rosetta e famiglia 10 pro Lega italiana lotta contro i tumori; da Marina, Carmela, Peter 50 pro Centro tumori Lovenati.

L'interno della mensa dei frati di Montuzza

● In memoria di Francesca Garofalo in Cervone dai colleghi della scuola Svevo 150 pro Azzurra (malattie rare).

● In memoria di Giovanni e Giancarlo Gerdina da Carla Gerdina 20 pro frati di Montuzza, 20 pro Astad.

● In memoria di Roberto Gori da Magda, Marina e famiglie 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Giovanni Magurano da Grazia Batti 10, dalle famiglie Fiorentini, Fornasaro, Sternissa, Servello 40 pro Associazione Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Ovidio Marangoni da Lalovich 20 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Maria Martincich dalla fam. Ezio e Antonia Lalovich 50, da Emma e famiglia Fabris 50 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Antonia Ordinanovich da Renzo Ricatti 100 pro Lega nazinale (sezione di Fiume).

● In memoria di Nerina Pangaro da Roberto Toscani 20 pro Unitalsi.

● In memoria di Patrizia Piani Gabrielli da Silva Gregori e fam. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Maria Luisa Ottochian da Mariella e Nino Vecchiet 25 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Giulia Trebbi da Vanda Trebbi 100 pro scuola materna Lodovico Deangeli (Tesis di Vivaro).

● In memoria di Giorgio Valenzin da Vanda Trebbi 50, da Franca Coppoli Goos 50 pro frati di Montuzza; da Marino e Silva Cattalini 50 pro Ass. amici del cuore; da Marisa Berger 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di tutti i propri cari da Rino, Daniele e Vania 20 pro Enpa.

● In memoria di Bruno Barbieri dalle colleghe del reparto Donna Godina 40 pro Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson, 40 pro Airc.

● In memoria di Renata Cadorini dagli amici del fratello: Bruna, Livio, Bruna, Bruno, Adriana, Guido Sergio, Fiorella 50 pro Agmen.

● In memoria di Claudia Casoni in Vascon dalla figlia Monica con Daniel, i nipotini Leonardo, Carlotta, Jonathan e papà Ferruccio 500 pro Amici Hospice Pineta.

● In memoria di Giannino Cheber dalla Direzione tecnica Autorità portuale di Trieste e dai colleghi di Roberto 140 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

● In memoria di Gianfranco Chervatin dalle fam. Gardelin, Geracci, Luisa Ginaldi, Zudek 200 pro Airc.

● In memoria di Mario Cicutto dall'amica Lida 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Giuseppina Citino da Alberto Battista, Omero Bosser, Dino Badio, Romana Favretto 40, da Marcella Marchionne, Silva Mosettig, Calogero Cannarozzo, Marcello Scattaglini 40 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Lidia Cozziani da Marisa Fornasaro 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Lidia Cozziani ved. Masutti dai condomini di via Sinico 13 e 13/1 120, dalle fam. Vitez e Durcik 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Claudio Cucaz da Mario, Lali, Erik, Susy con le famiglie e fam. Lasic 125, da Alexsi, Berto, Ervin, Silvio, Tuci e famiglie 100 pro Medici senza frontiere.

● In memoria di Maria Dick da Silvia, Michele e Paola Zanin 50 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria delle zie e zii Ferigutti da Loredana e Virgilio 25 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Davide Jelich dal XV Torneo Coppa Natale 80 pro Agmen.

● In memoria della cara santola Lia dalla famiglia Donati 100 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Ovidio Marangoni da Sandrina, Antonella, Andrea Vlacci 80 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Ljuba Milostnik ved. Ferioni da Fulvia Levi 25 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

● In memoria dei propri nonni e delle proprie zie da Elettra Maria 15 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli.

● In memoria di Vittoria Piscanc dalla nipote Nora 30, da Edda Berlini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Loredana e Mario 50 pro Centro tumori Lovenati, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Vittoria Piscanc ved. Ferluga dalla fam. Anna Martincich 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Willy Staffuzza da Celestino Regattini e famiglia 50 pro Pro Senectute.

● In memoria di Maria Todeschini da Tullia e Luciana 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Giorgio Valenzin dalla famiglia Illy 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; da Barbara Ortolani e famiglia 100 pro Ass. Oasis di Enzo Missoni; da Luca Ortolani e famiglia 100 pro Comunità S. Martino al campo; da Franco e Patrizia Ortolanti 150 pro Frati cappuccini di Montuzza; da Giuliano Dallegno 100 pro Uic.

● In memoria dei propri cari da Ornella 25 pro Soc. San Vincenzo de Paoli (malati).

● In memoria di Renata Arneri dal cugino Guido Arneris 200 pro Centro tumori Lovenati; da Lucio 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Lidia Barzelogna da Nice Barzelogna 15 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Natalia Bevilacqua da Loriana 100 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Anna Brezigar dalla fam. Lapel-Cimarosti 50 pro frati cappuccini di Montuzza.

● In memoria di Luigi Botteri da Sergio Canziani, Paola Lacerenza, Dario Sossi, Andrea Tomaz 60 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Luciano Colombo da Annamaria Timaco Chersi 100 pro Iti Volta di Trieste (premi di studio per studenti meritevoli).

● In memoria di Lidia Cozziani da Marcella Federici 40 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).

● In memoria di Ester Fuga dalle fam. Bertoldini, Fuga, Coslovi, Zocovich, Bernessi 175 pro Ail.

● In memoria di Livia Leva Fulignot da Chiara, Maria, Giuliana, Alessandra ed Elisabetta 100 pro Astad, 100 pro Keren Kayemet Le - Israel, 100 pro parrocchia di San Giacomo, 70 pro Ass. Comunità istriane - Comunità Lussingrande, 70 pro Fpmt Italia per centro Maitri.

● In memoria di Emma Lombardi ved. Bravi da Donatella e Massimo 50 pro oratorio Ss Pietro e Paolo (pro asilo Ciad).

● In memoria di Giovanni Magurano da Mater suc. di Mario Radovic e C. 100 pro Amici del Hospice Pineta.

● In memoria di mamma e papà dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di mamma e papà da Maria 500 pro Domus Lucis, 500 pro Centro aiuto alla vita, 500 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Camilla Opiglia Paoletti da Maria e Chiara Maestro 70 pro Piccole suore dell'Assunzione.

● In memoria di Patrizia Piani Gabrielli dagli zii Vincenzo e Rosanna Antonini 250, da Elena Gabrielli 200, da Laura, Mariapia, Fabio Marinoni 50 pro Fond. genitori per l'autismo; da Giovanni e Luisa Gabrielli 500 pro Fond. genitori per l'autismo, 500 pro Domus Lucis; da Idilia Giacca 25 pro Astad, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

L'ingresso della clinica Pineta del Carso

● In memoria di Mariuccia Todeschini da Annamaria e Susanna Gropuzzo 50 pro Ass. medica triestina fondo dott. P. Gropuzzo; da Livia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Mario Visintin dalle cugine Maria e Liliana 20 pro Ass. Amare il rene.

● In memoria di Gilda Wessk da Maria Cimarosti 50 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.

● In memoria di Silvia Zorzenon dalle famiglie Ersini-Pernicone 100 pro conferenza di San Vincenzo de' Paoli (S. Ermacora e Fortunato).

● In memoria di Laura Ambrosi dai colleghi del S.A.S.N. 60 pro Airc.

● In memoria di Renata Arneri da Bruna Tomasetti 25 pro Airc; da Edda Corbato e Silvia Gentile 50 pro Associazione giuliana di cultura classica «C. Corbato» sez. di Trieste.

● In memoria di Mario Bevilacqua dai colleghi 80 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Luigi Botteri dagli amici di S. Antonio 130 pro missione triestina di Iriamurai, 52 pro parrocchia S. Antonio Taum.

● In memoria di Berto Busetti da Mariella, Delia e Renzo 60 pro Fond. Luchetta-Ota-Hrovatin.

● In memoria di Pierina Colombini dalla figlia 50 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Lidia Cozziani da Archimede Crozzoli 40 pro Ass. amici del cuore; da Clelia Abrami 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria del papà Fausto da Annamaria Menis 15 pro chiesa S.S. Ermacora e Fortunato (pane per i poveri).

● In memoria di Maria Ferluga da Adriana 30, da Angela, Cristina e Michela 30 pro Astad.

● In memoria di Fortunato Fornasaro da Maria Grasso 20 pro C.A.V.

● In memoria di Delia Gioseffi da Gina e Livia Caligaris 100 pro Airc Sez. Trieste.

● In memoria di Aldo Greborio dalle fam. Benedetti, Biloslavo, Troiani 50 pro Agmen.

● In memoria di Emiliana Jurka da Fulvia e Dario Padovani 30 pro Ass. donatori sangue.

● In memoria di Bruna Monti ved. Duda da Silva Goruppi Duda e Sergio Duda 150 pro Comunità S. Martino al Campo; da Gina Pallini 20 pro Ass. amici del cuore.

● In memoria di Narciso Pettirosso da F. Luin, F. Poles, Brunetta, Cesira, Elide, L. Laurenti, Peresson, S. Sillani, Raseni, Facco, Gigetta, Lucy Zerial, Nada e Michela, N. Apollonio, A. Pisani, Renato Busecchia 160 pro Fondazione Ant Italia.

● In memoria di Patrizia Piani Gabrielli da Lucia Fontanot Menossi 100, da Concetta Fontanot 100 pro missione africana di Iriamurai (Accri).

● In memoria di Gino Staffuzza dal gruppo «Oltre quella sedia teatrabilità» 100, dal gruppo Mamme oratorio salesiano 45 pro La Strada dell'Amore.

● In memoria di Marina Spazzapan dall'amica Laura 20 pro Amare il Rene.

● In memoria di Marino Surez dalla fam. Bonut 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Walter Tonet dai colleghi della Cogeco di Furio Tonet 80 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

● In memoria di Giorgio Valenzin da Luciana e Silvana 100 pro Ass. amici del cuore (per il progresso della Cardiologia).

● In memoria di Mario Verbais da Romana Tabazin 30 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Giorgio Vidulli da Neera Hreglich 30 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta); da Mario, Etta e figli 50 pro Agmen; da Adriana e Valentina Farolfi 50 pro Il Fondo di Giò.

● In memoria dei defunti da Silvia Peruzzi 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.

● Dall'Ugl Credito Trieste 70 pro Azzurra (malattie rare).

EVENTI E MANIFESTAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

CALENDARIO 2007

L'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e Il Piccolo presentano questa preziosa pubblicazione contenente un panorama completo delle iniziative culturali, ricreative, enogastronomiche e sportive che tengono vive le tradizioni e i valori della nostra Regione.

...i colori della festa!

250 pagine e oltre 150 immagini a colori

IN EDICOLA
A SOLI € 3,00 IN PIÙ
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO

ASSOCIAZIONE FRA LE PRO LOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il problema del traffico

● Fingere che le auto non ci siano o che non ci servano non è un passo verso il progresso ma una insistente regressione. L'ossessiva raccolta di firme, interviste, studi statistici per giustificare la chiusura al traffico di intere vie del centro, piazze e corsie ha come unico risultato quello di dannare chi deve (non più: vuole o desidera) recarsi in centro senza usare i piedi o prendersi due bus o un taxi o mendicare un passaggio ad un amico o parente; oppure saturare oltre misura quelle poche restanti strade percorribili, peraltro spesso intasate di auto, moto e mezzi «speciali» in sosta selvaggia, degradate dal punto di vista residenziale e nel mirino del prossimo programma di pedonalizzazione, anticamera del colpo di grazia.

Oppure di un progetto di «ristrutturazione», da cui uscire costosamente ridotte come superficie rotabile, come Barriera Vecchia o le stesse Rive, ostruite da marciapiedi aeroportuali, prive di panchine ma candidate per il prossimo ermetico monumentino «postomoderno» o lo spostamento di uno vecchio, come in un paranoico gioco a scacchi.

Gli irraggiungibili esercizi commerciali continuano a chiudere dopo avere svenduto (fuori tutto) o scontato a 70% i fondi di magazzino giusto per non fallire e tentare di vendere «i muri» o la licenza, visto anche i mitici «cinesi» cominciano a capire di essere in troppi a spartirsi una torta sempre più asfittica. Aumenta il numero di appartamenti vuoti, sfitti o invenduti e la popolazione (originale) cala inarrestabilmente.

Si pensa a parcheggi sotterranei, subacquei, comunque e sempre troppo costosi; tunnel di collegamento, metropolitane più o meno leggere, piste ciclopedonali; nel frattempo i posti di sosta diminuiscono e aumentano i costi cosiccome le «corse» in bus, quando non sono a singhiozzo o a braccia incrociate o in panne (vedi tram di Opicina).

Sembra che non si pensi che a spostare monumenti, quando non se ne strapagano di nuovi, obbrobriosi, dopo aver spianato slarghi o piazze secolari. Oppure a riciclare antichità in anonime sale congressi, polifunzionali, musei... Ma per chi, per cosa, se non ci sono più alberghi per accogliere gli immaginari visitatori, scesi da singoli yacht dopo che non s'è fatto niente per trattenere l'unico traffico marittimo in attivo: la linea traghetti per la Grecia.

Per non parlare infine della sequenza di vaneggianti progetti di esumazione dell'unica carità che la Pietà postbellica ci ha concesso a risarcimento del saccheggio territoriale di Trieste «grazie» ad una serie di trattati e memorandum capestro: il Punto franco; minacciato, come da sempre va sottolineando l'ottimo Gambassini, di qualunque uso tranne quello cui è da sempre votato, cioè di porto. Foss'anche per una base navale americana.

Bruno Benevol

Il vino Tocai

● A proposito del vino Tocai, ci siamo rammentati di un fatto successoci nel lontano 1989.

Ci trovavamo a Lisbona e un giorno siamo andati a pranzo in uno dei locali caratteristici lungo il Tago. Al «sargo» con contorno di patate e spinaci, il cameriere ci offre un vino «special y muy pregiato» e ci presenta una bottiglia di «Tocai friulano del Collio».

Alla nostra richiesta di una seconda bottiglia ci chiede se siamo italiani del Nord, al che abbiamo risposto di essere del Friuli-Venezia Giulia.

Si congratulò e ci disse: «Siate orgogliosi della vostra zona, avete dei vini e dei prodotti ottimi, ma questo Tocai è superlativo, gira il mondo!».

Nerina e Stelio Mauri

Poca manutenzione nei boschi

● Nei giorni scorsi, la vegetazione spinta da cicli naturali è stata in precoce risveglio è ancora possibile notare una anomalia lesiva per le essenze arboree e arbustive del nostro Carso.

Mi riferisco all'hedera helix, la nota pianta sempreverde rampicante delle Araliacee che si attacca, per mezzo di piccole radici avventizie, ai tronchi degli alberi potendo provocarne nel corso di vari anni la morte per «soffocamento».

Percorrendo gli assi viari nell'altipiano e che dall'altopiano portano in città si può notare a bosco spoglio come sia sempre più diffusa l'edera: pensiamo alla Strada nuova per Opicina o alla Strada del Friuli, entrambe nel loro tratto centrale.

Alcuni decenni fa i boschi erano soggetti a maggiore manutenzione da parte dell'uomo che provvedeva alla ceduazione sistemica per ricavarne combustibile da utilizzarsi nelle stufe o per ricavarne travi e tavolati da usarsi in edilizia. Non solo l'edera veniva tagliata ma anche le essenze arboree infestanti quali la robinia pseudoacacia e l'ailanto venivano eliminate: pensiamo che oggi l'ailanto, arrivato dalla Cina nel 1740, ha infestato tutto l'asse ferroviario triestino soprattutto dinanzi al nuovo e moderno polo natatorio.

La città di Trieste è piena di brave persone che operano nel sociale, nel volontariato, per la collettività e andrebbe a mio modesto avviso presa consapevolezza che gli infestanti sopraccitati andrebbero ceduati proprio per valorizzare il manto boschivo naturale del Carso. Un'azione positiva è sicuramente l'informazione e la sensibilizzazione... e poi basta poco: due colpi di seghetto e un paio di stivali e di guanti.

Fabio Dotta

Il palazzo comunale

● Bene, si fa per dire, è cominciato il salasso comunale!

Oggi ho ricevuto l'avviso di pagamento della Tarsu, volgarmente tassa per le scovazze, intanto sono 40 euro in più rispetto all'anno scorso.

Nel frattempo, ancora non so esattamente a quanto ammonta la mia nuova addizionale Irpef comunale (comunque passata dallo 0,20 allo 0,80% e che presumibilmente si posizionerà dai circa euro 50 dell'anno scorso ai 160/180 con un incredibile aumento di oltre il 300%) perché l'Inps, a metà marzo, non si è degnata di inviarmi il prospetto della mia pensione con relative trattenute ed addizionali e che normalmente mi perveniva tra fine gennaio e prima decade di febbraio.

Ora io, da modesto cittadino, mi domando, ma soprattutto domando a chi di dovere, illudendomi di avere una risposta, perché mai la mia pensione, come altre cose deve avere una perequazione legata al costo della vita (1,7/2%) mentre il Comune può, sfacciatamente, aumentare i propri tributi del 28% in un caso e del 200/300% nell'altro?

Ma cosa mai può giustificare aumenti così esorbitanti? Mi piacerebbe saperlo e forse, dopo, sarei più sereno nell'adempiere ai miei doveri di cittadino.

Permettetemi un'altra piccola annotazione: leggo sul Piccolo del 10 c.m. che viste le extra entrate fiscali è allo studio anche un taglio delle tasse sopra i quarantamila euro.

È forse già finito il tempo di «far piangere anche i ricchi», come da noto manifesto? Certo si è che se i tagli comporteranno lo zero in più come è stato nel mio caso (sotto gli euro 40.000 e a parte la solita miseria dovutami per il famigerato adeguamento al costo della vita) i «ricchi» potranno, tranquillamente, continuare a piangere!

Roberto Trodella

IL CASO

Una lettrice ha dovuto pagare per avere il duplicato di una carta smagnetizzata

Agevolata, una tessera troppo cara

Vessata quotidianamente da continui rincari come ad esempio l'abbonamento alla televisione, la tassa di proprietà della macchina (ahimé, la mia è stata acquistata nell'anno 2000) il quotidiano, i biglietti per l'autobus ecc., mi sono rassegnata a pagare tutto di più, grande però è stata la mia sorpresa per quanto mi è accaduto giorni orsono negli uffici della Camera di commercio.

Nell'effettuare alla mia macchina il pieno di carburante, la mia tessera per la benzina agevolata, pur essendo in perfette condizioni, è risultata «smagnetizzata».

Mi sono subito recata presso l'ufficio di competenza, la Camera di commercio appunto, dove la tessera incriminata mi è stata immediatamente sostituita... previo pagamento di 25 euro. La risposta dell'impegata alle mie rimostranze è stata testualmente: «Tanto la li recupera con un pien».

Non penso sia la risposta corretta e chiedo, quindi, cortesemente, a chi di dovere, il motivo per cui un cittadino debba pagare 25 euro per una tessera che materialmente avrà un valore minimo e che comunque non era stata né danneggiata, né smarrita, ma semplicemente con il passare degli anni si era smagnetizzata.

Tengo a precisare che per un fatto analogo accadutomi con il bancomat, l'Unicredit Banca non ha ritenuto opportuno trattenere alcuna spesa.

Il fatto che la tessera si smagnetizzi con il tempo non dovrebbe essere addebitato all'utente, che non ha nessuna colpa di eventuali difetti della tessera stessa.

Una volta accertato il difetto sarebbe giusto che le tessera venisse sostituita gratuitamente. Rimango in attesa di riscontro, spero che qualcuno mi possa dare una soddisfacente risposta.

Graziella Materozzoli

Rigassificatori pericolosi

● Il Piccolo del 13 marzo riportava un articolo dove il vicepresidente di Confindustria, Morandini, dichiarava: «Non basta il risparmio energetico, bisogna puntare sulle fonti rinnovabili».

Poi proseguiva suggerendo che bisogna costruire i rigassificatori, anche a Trieste, e puntare sul nucleare.

A questo punto mi viene spontaneo fare alcune riflessioni sul pensiero del sig. Morandini.

Innanzitutto è bene ricordare che l'energia prodotta da fonti rinnovabili non include né gas, né nucleare, né carbone, quindi il signor Morandini dovrebbe approfondire le sue conoscenze su cosa significhi «fonti rinnovabili» e, per quanto riguarda il nucleare, indicare come, dove e con quali costi ci si possa liberare delle scorie altamente radioattive prodotte dalle centrali nucleari stesse.

In secondo luogo dovrebbe perlomeno informarsi meglio sull'argomento rigassificatori, leggendo quanto pubblicato da scienziati ed esperti intervenuti sull'argomento, oppure sfogliando l'ultimo libro di Piero Angela.

Verrebbe così a sapere che tali impianti sono considerati ad altissimo rischio e rientrano nella Direttiva Seveso, la quale prevede, tra l'altro, l'obbligo di informare la popolazione sulle misure di sicurezza da adottare in caso di incidente, il controllo dell'urbanizzazione attorno ai siti a rischio, piani di emergenza da predisporre consultando la popolazione ecc. Inoltre come si fa, nel caso della baia di Muggia, a non considerare l'incompatibilità con l'attività portuale, a cui verrebbe ridotta la funzionalità dato che le navi gasiere bloccano il traffico marittimo in una fascia di navigazione molto ampia? Come si fa a non consideare che la baia di Muggia ha fondali insufficienti (lo studio Gas Natural, se non sbaglio, parla di fondale di 50 metri) per cui è innegabile che, in fase di manovra, i fondali siano messi sottosopra con conseguente ritorno in sospensione di materiali tossici? Quali conseguenze avrebbe tutto ciò sull'attività turistica di Muggia, sulla pesca e sui relativi posti di lavoro?

E, non ultimo, il pericolo di attentati (agli atti del Congresso degli Stati Uniti del 21 aprile 2005 un membro del congresso affermava che questi impianti sono «tra gli obiettivi più attraenti per i terroristi»).

Non sono preoccupazioni infondate: Trieste, negli anni '70, ha già subìto un attentato all'oleodotto, ad opera di terroristi arabi.

Questa insistenza da parte degli operatori economici, nel voler insediare nella baia di Muggia l'impianto di rigassificazione, sembra sempre più dettata da interessi economici di pochi a danno della collettività.

Sergio Baldassi

Porto Vecchio da rivalutare

● Io credo che la nostra città stia per porsi in una situazione di grande delicatezza per quanto concerne il futuro urbanistico e l'autorità comunale, in particolare, sia chiamata a una grande responsabilità nell'inserirsi in tale futuro. Ben poche altre città in queste ultimi anni, infatti, sono state chiamate a decidere su progettualità talmente ampie quanto quelle offerte dal porto franco vecchio, un'area grande a sua volta come una città, da riempire di contenuti degni di un capoluogo di regione e di potenziale baricentro internazionale.

La cosa dovrebbe preoccupare non poco la cittadinanza, visti gli esempi urbanistici approvati da varie maggioranze politiche in questi ultimi anni, esempi che coprono una gamma che va dall'orrore alla dimensione assolutamente provinciale di certe costruzioni cittadine.

Ciò che preoccupa è anche la non infrequente presunzione e l'estemporaneità inventiva del mediocre politico di turno, spesso ansioso di apparire, che senza appigli di opportunità, funzionalità, collegamento stilistico e dignità estetica, spara a casaccio soluzioni, che purtroppo finiscono per lasciare un segno negativo nella struttura cittadina, un segno spesso costoso e difficilmente cancellabile.

Ora c'è quest'area, dicevo, in attesa di essere riempita. Non la si riempia di brutture, di costruzioni non necessarie o provinciali indegne di tanta offerta. Ho intravisto un primo abbozzo di progetto, il profilo di una costruzione lungo il mare, bassa, povera, priva di qualsiasi originalità.

A mio avviso riempire un'area così, giusto per riempirla, costituisce un crimine urbanistico, un'offesa all'opportunità di far fare un salto di qualità al capoluogo. La «nuova» città deve essere pensata in una globalità coerente con tutte le sue parti e con il resto della città. Non si può affidare al solo spunto di qualche politico il riempimento di aree parcellizzate del comprensorio portuale.

Come già fu fatto a suo tempo con la città giuseppina, l'urbanistica della nuova città deve prendere atto del ruolo di Trieste, delle sue aspettative, e se non anche dello stile ottocentesco nella quale è inserita, almeno della compatibilità con quanto sopravvive ancora delle vecchie costruzioni del porto.

Ciò non significa che anche la nuova area debba essere ottocentesca; la cosa suonerebbe di falso e sarebbe di cattivo gusto. Significa solo che le soluzioni devono essere pensate globalmente e che ogni area deve rappresentare il risultato evidente di una chiara filosofia costruttiva, una filosofia logica e possibilmente volta al bello, qualità certamente non ultima di una costruzione architettonica.

Laurano Marz

Amare esperienze dei risparmiatori

● Corre voce che il nostro governo con decorrenza dal primo luglio intenderebbe aumentare l'imposizione sui rendimenti dei titoli di Stato portandola dall'attuale 12,5% al 20%, contravvenendo in tal modo agli impegni contrattualmente assunti da quello Stato che si fece prestare del denaro dai cittadini promettendo loro un certo interesse, a mala pena remunerativo dell'erosione inflazionistica.

Resi edotti dalle amare esperienze di risparmiatori che ebbero a investire, attratti dai maggiori guadagni promessi o prospettati, in azioni o obbligazioni di grosse ditte o di Stati esteri (obbligazioni Cirio, Parmalat e bond argentini hanno insegnato!) non pochi piccoli «capitalisti» hanno preferito affidare con fiducia i loro gruzzoletti, frutto di sudati risparmi, allo Stato Italiano, pur consapevoli di un rendimento inferiore gravato per di più da un'imposta prevista al 12,5%.

Orbene tale ventilato aumento d'imposta, che va a tutto vantaggio del debitore e in pari misura a discapito del creditore, in effetti si risolve in una riduzione del rendimento per il creditore, per il quale una parte di quel rendimento dovrebbe reintegrare il capitale prestato ed eroso dall'inflazione; per contro, quell'aumento d'imposta va a tutto vantaggio del debitore che con le maggiori entrate del 7,5% viene a ridurre il suo debito.

Qualora sia da considerarsi giuridicamente ammissibile tale principio e facoltà, ne consegue che dovrebbe essere possibile anche ai privati debitori di imporla alle banche, autoriducendosi gli interessi dovuti sul residuo capitale dei mutui contratti per l'acquisto della casa o di quant'altro.

È questa sarebbe giustizia sociale? Sarebbe più equo applicare a tutti i redditi da capitale la medesima aliquota di tassazione quale prevista in base alla dichiarazione annuale dei reddito, dove dovrebbero essere ricomprese tutte le forme di reddito, anche quelli di capitale, nel pieno rispetto del principio sancito dall'art. 53 della nostra Costituzione che recita testualmente: «Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività».

Ed il tassare nello stesso modo tutti gli investitori – senza tener conto della capacità contributiva di chi potendo investire solo poche migliaia di euro, ne ricaverà parecchie centinaia di migliaia – è forse rispondente al dettato costituzionale o quanto meno equo, se non giusto?

Aldo Cannata

Infermiere non ausiliario

● Scrivo in riferimento ad un breve articolo riguardo un caso di violenza in una casa di riposo di Cremona.

Nel titolo si fa riferimento a un «infermiere» che successivamente viene definito «infermiere ausiliario» e poi al termine dell'articolo, ancora: «ausiliario».

Constato nuovamente e con notevole rammarico che il giornale non è ben informato sulla figura infermieristica e su ciò che la concerne.

Non esiste la figura dell'infermiere ausiliario! L'infermiere è un professionista sanitario che si forma con un minimo di 3 anni di università (massimo di 8 anni con il dottorato in ricerca), mentre l'ausiliario (se pur figura molto utile e altrettanto dignitosa) non ha una formazione professionale e svolge attività prevalentemente di «portantinaggio».

Perciò riterrei utile oltre che corretto che in futuro si faccia più attenzione nel definire questa professione, tenuto conto oltretutto della ormai carente vocazione di infermieri in questo paese, che non viene certo rafforzata da un'immagine sociale inadeguata.

Colgo inoltre l'occasione per invitare il nostro Collegio infermieri ad attivarsi maggiormente per la tutela dell'immagine professionale e per garantire al riguardo una più efficace informazione al cittadino.

Debora Cesar

MODA

Ritorna lo stile spaziale per donne da «scartare»

di **Arianna Boria**

Un'estate di donne da scartare, come cioccolatini nella stagnola. Vestiti dorati, corpetti argentati da guerriera galattica, trench dai colori lunari tempestati di pietre dure, borse effetto bronzo, scarpe da ginnastica che sembrano ricoperte da una patina di platino. Lo stile spaziale è una tentazione ricorrente, ma mai come quest'anno la moda si lascia sedurre dal futuribile, disegnando un guardaroba percorso da lampi magnetici, da striature abbaglianti, che modella il corpo grazie a complesse lavorazioni, a tessuti pensati in laboratorio per intrecciare metalli e lamine ai fili, senza perdere la morbidezza e la fluidità di sete e chiffon. «Mi piacevano le magliette come seconda pelle. Lo skeleton argento che disegnava la clavicola, il braccio, il bacino. Roba senza tempo. Spaziale» diceva Edie Sedgwick, la musa inquieta di Andy Warhol e Bob Dylan, che il cinema celebra ora con il controverso «Factory girl». Ma quella dell'estate 2006 non è la moda avveniristica degli anni Sessanta, quando ci si chiedeva quale sarebbe stato il vestito più adatto da indossare sulla Luna, perché il futuro sembrava a portata di mano, l'ottimismo stellare contagioso, e la gente aveva voglia di sentirsi parte del viaggio verso mondi sconosciuti.

Oggi che anche Marte è tanto più vicino, e l'avventura tra le stelle un passatempo per miliardari annoiati, il ritorno della moda spaziale celebra piuttosto la tecnologia e la pulizia del taglio. Gli stilisti non frastornano più con le cascate di drappeggi, ma abbagliano con abiti di platino, cotte metalliche, lunghe gonne che sembrano costruite su infinite sovrapposizioni di involucri per bonbon. E dalle riviste che spiegano lo space-style esce la siderale guaina di platino creata da Ralph Lauren per Kate Blanchett e indossata alla prima di «Babel» o il voluminoso abito di Zac Posen fatto di scaglie di seta dorata, bronzata e argentata, croccante al tatto grazie alla lavorazione con fili di metallo.

Poi, guardando le vetrine dove già accessori e capi galattici sono timidamente approdati, ci si sente ottusi come la Andy de «Il diavolo veste Prada», quando la gelida Miranda le spiega che il golfino misto-acrilico che indossa non è «azzurro», ma «ceruleo», che quel colore l'ha inventato un bel po' di anni prima Oscar de la Renta e che solo grazie all'intuito di qualcuno come lei, ossia Miranda stessa, è arrivato fino ai grandi magazzini, serializzato per la massa anonima, ignorante dei percorsi sublimi della moda.

Come Andy, davanti alla borsa d'argento, alla scarpa e al bomber color peltro, viene da pensare solo al rotolo di alluminio da cucina, o alla stagnola del chewing-gum, piuttosto che alle lontane filosofie inventive di questo «ritorno al futuro». E il «cuki» da freezer è fatto per impacchettare e conservare, piuttosto che per accendere i sensi. Tutto fuorchè la sensazione di un'estate solare.

Questo glamour è freddo e chimico, come una donna costruita in laboratorio.

LA LETTERA

Via Frescobaldi, intervento tempestivo contro i ratti

Se è opportuno segnalare le cose quando non vanno, è bene pure ringraziare pubblicamente per l'attenzione e la soluzione dei problemi.

Recentemente ho raccolto le numerose lamentele degli abitanti della zona di via Frescobaldi, con speciale riguardo alle case sul lato della via dei civici dispari, per la presenza indisponente di una colonia di ratti molto attiva e visibile.

Tali animali, com'è noto, portano malattie e fanno danni rilevanti. Il rischio per le persone è notevole, soprattutto per i bambini, che possono avvicinarsi inconsapevolmente a questi animali, che per altro infestano anche altre zone della città.

La vicinanza di un parco giochi e asilo aggravava la situazione per il pericolo immediato di morsi e graffi, ma anche semplicemente per il repentaglio alla salute per l'eventuale contatto con la sporcizia di tali topi di fogna.

Ho inoltrato tale segnalazione, chiedendo si predisponesse una derattizzazione urgente della zona, all'assessore Paris Lippi affinché potesse essere adeguatamente inoltrato agli uffici competenti.

Il responso è stato adeguato, tenuto conto dei tempi tecnici, e in circa una settimana sono apparsi i cartelli di avviso della disseminazione delle esche della derattizzazione.

Desidero pertanto ringraziare pubblicamente gli uffici e gli addetti del Municipio come pure gli assessori Lippi e Bandelli per la pronta attivazione dell'azione di tutela della salute e incolumità dei cittadini con l'avvio di una campagna di derattizzazione in via Frescobaldi.

Salvatore Porro
consigliere comunale

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

69 estrazioni	72	2 estrazioni	33
37 estrazioni	57	42 estrazioni	32
73 estrazioni	46	84 estrazioni	31
63 estrazioni	41	67 estrazioni	29
14 estrazioni	39	71 estrazioni	28
52 estrazioni	39	49 estrazioni	27
17 estrazioni	36	24 estrazioni	26
68 estrazioni	35	7 estrazioni	25
15 estrazioni	34	45 estrazioni	25
66 estrazioni	34	18 estrazioni	24

Numeri in massimo ritardo

BARI	25	58	14	16	65
ritardi	134	68	59	59	54
CAGLIARI	14	26	74	30	2
ritardi	138	85	84	76	53
FIRENZE	18	2	80	77	26
ritardi	96	58	56	55	55
GENOVA	4	55	59	19	69
ritardi	80	56	55	53	51
MILANO	78	23	34	22	13
ritardi	127	119	79	73	71
NAPOLI	19	32	63	40	4
ritardi	105	70	64	57	57
PALERMO	35	38	72	5	68
ritardi	66	64	61	51	48
ROMA	19	15	39	66	37
ritardi	97	57	57	56	51
TORINO	40	35	54	1	79
ritardi	111	94	76	63	62
VENEZIA	46	31	40	82	44
ritardi	109	75	67	63	56
TUTTE	41	21	14	33	37
ritardi	7	5	5	4	4

Super Enalotto

Concorso del 20/3/2007

COLONNA A	COLONNA B
2	3
17	18
26	37
45	52
67	69
73	84

Jackpot € 33.500.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. La decina 60/69 manca per ambo da 45 estrazioni. Consigliamo quindi le quartine 7-25-74-85, 25-44-58-65 e i massimi ritardatari 25-58-16-14-65. Per ambo 60-65-67 e 11-44-88.

CAGLIARI. Il 14 non esce da 138 estrazioni. L'ambo 14-41 non esce invece da 824 estrazioni. Per ambo consigliamo 2-14-16, 3-21-27, 27-67-76 e per ambo e terno i ritardatari 14-26-74-30-2, l'ambo 4-65 non esce da 3370 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana per ambo 1-7-79-80, 13-33-68-80 e per ambo e terno 11-33-55-66 e i massimi ritardatari 18-2-80-26-77. Gli ambi 18-57, 18-63, 18-17 non escono da 2168, l'ambo 20-84 da 1508 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria la quartina radicale 3-30-33-39 manca per ambo da 129 estrazioni. Consigliamo per ambo e terno la cinquina 11-22-55-77-88 e la quartina 28-82-56-65.

MILANO. Per ambo e terno consigliamo i ritardatari 78-23-34-22-13, le quartine 13-18-78-80, 9-18-49-81, la cinquina dei gemelli 11-22-33-66-77. L'ambo 12-21 è assente da 1874 estrazioni.

NAPOLI. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 19-32-63-40-4 e le quartine 32-37-43-73, 4-43-63-73. L'ambo 23-32 non esce da 586 estrazioni. La quartina radicale 1-10-11-19 non dà l'ambo da 373 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia per ambo e terno proponiamo la cinquina 20-21-23-26-29 e i massimi ritardatari 35-38-72-5-68. Per ambo ancora le terzine 10-35-36, 3-8-38 e 23-32-38.

ROMA. Per ambo e terno le quartine 60-63-66-69, 19-29-39-69 e i massimi ritardatari 19-39-15-66-37. Validi gli ambi 19-90 e 19-89.

TORINO. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 40-35-54-1-79, le terzine 7-16-32, 34-43-73 e la cinquina 22-32-62-72-82.

VENEZIA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 46-31-40-82-44 e le quartine 7-8-70-80 e 11-22-44-66. Per ambo 6-46-64.

A tutte per ambo 4-14-19

LA SMORFIA

Il fatto del giorno
La Ferrari vince in Australia: 40-44-59.

Prima corsa
Nel Gran Premio Padovanelle di trotto diamo per favorito Smashing Victory, che può vantare una buona forma, e dovrebbe spuntarla su El Nino e Straightup. **1, X-2**

Seconda corsa
Sempre a Padova si corre il Premio Topkapi su due nastri, con Ebel Chic che appare in grado di imporsi nei confronti di Daryn e di Blasco Lb. Si annuncia una gara motlo avvincente. **X, 2-1**

Terza corsa
Il Premio Concord Roc si annuncia come corsa equilibrata per i quattro anni; vediamo con favore Gorse, che al cospetto di Giamaica Sound e di Grifone Rob ha i numeri in regola per primeggiare. **1, X-2**

Quarta corsa
A Firenze si disputa il Premio Victor Tilly su due nastri: diamo credito a Elmac Lb, senz'altro degno di avere la meglio su Fazio Sal e Aile Lavec. **1, X-2**

Quinta corsa
Il Premio beat the Wheel dovrebbe vedere il successo di Elvezia Font, anche se va detto che Fiamma Trio e Frankfort possono lottare sino all'ultimo respiro. **2, 1-X**

Sesta corsa
Il Premio Caprera conclude il programma delle corse di Torino. Al via quattordici trottatori, con Guttuso Kyu che ci pare migliore di Goteborg Nor e Gadames Font. X, 2-1

Concorso n. 12 - 25/3/2007	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 PADOVA (trotto) GP Padovanelle Gran Premio € 68.697 - m. 1640 - Ora	2 SMASHING VICTORY ★★★ 1640 5 FOR KELLY PARK ★★ 1640 8 FARNESE FONT ★★ 1640 1640	3 FARUZ ★★ 1640 6 EL NINO ★★★ 1640 7 EPPY ZS ★★ 1640 10 DADDY DI JESOLO ★★ 1640	1 STRAIGHTUP - A - ★★★ 1640 4 FAVONIO RL - A - ★★ 1640 9 EASTWOOD OM ★★ 1640 1640	1° 1 2° X 2
2 PADOVA (trotto) Topkapi As E/F/G € 10.039 - m. 2040/2060 - Ora	1 CAMPAO OM ★★ 2040 2 DARYN ★★★ 2040 8 DORE' REF - A - ★ 2060 10 AVIREX REF - A - ★★ 2060 11 DISASTRO ★★ 2060	3 FIORIN BUTIN ★ 2040 4 FEDRO DI ROBERTO ★★ 2040 12 CANYON CUP ★★ 2060 14 EBEL CHIC ★★★ 2060	5 ERTA DI RE ★★ 2040 6 ELASTICO ★ 2040 7 FIDENZIO ★★ 2040 9 ESOPO AIR ★ 2060 13 BLASCO LB ★★★ 2060	1° X 2° 2 1
3 PADOVA (trotto) Concorso Roc € 9.283 - m. 1640 - Ora	1 GORSE ★★★ 1640 10 GIORGIU ★ 1640 11 GALLA ★★ 1640 12 GIASONE ★★ 1640	2 GIAMAICA SOUND ★★★ 1640 4 GUESS DI NO ★★ 1640 6 GIOANNA EXXO' ★★ 1640 9 GRADIZZA ★ 1640	3 GOLDEN PRIDE ★★ 1640 5 GENOVA ING ★★ 1640 7 GRIFONE ROB ★★★ 1640 8 GIORGIA TRIO ★ 1640	1° 1 2° X 2
4 FIRENZE (trotto) Victory Tilly F/G € 9.001 - m. 2060/2080 - Ora	3 ELVIRA COST ★★ 2060 7 BAHAMAS BABY ★★ 2060 9 FRENZY GIO0 ★★ 2080 12 ELMAC LB ★★★ 2080	1 ESOTICO ★★ 2060 4 CEDRO ★★ 2060 6 FAZIO SAL ★★★ 2060 10 DELACROIX ★★ 2080 13 FOLLIA AF ★★ 2080	2 CRISTOPHER GIO' ★★ 2060 5 ESSE EGRAL ★ 2060 8 DAZIO ★★ 2060 11 AGILE LAVEC ★★★ 2080	1° 1 2° X 2
5 FIRENZE (trotto) Beat the wheel € 9.551 - m. 1660 - Ora	1 FOST BIBI ★★ 1660 5 FRANXFORT ★★★ 1660 12 BRICK GIO' ★★ 1660 13 ARMSTRONG ★★ 1660	2 FIAMMA TRIO ★★★ 1660 4 FUCIK GIUS ★★ 1660 8 FANTASIA PL ★★ 1660 9 BONTON BY PASS ★★ 1660 10 ECURIE DI ROSA ★ 1660	3 ELVEZIA FONT ★★★ 1660 6 FINALS CHANCE ★★ 1660 7 DITTONGO SIB ★ 1660 11 FESTOSO OP ★★ 1660	1° 2 2° 1 X
6 TORINO (trotto) Caprera € 8.169 - m. 1600 - Ora	1 GIGGS ★★ 1600 5 GADAMES FONT ★★★ 1600 8 GLEDY DI RE ★★ 1600 13 GIGIOZ ★ 1600 14 GRISELDA BAR ★★ 1600	2 GUTTUSO KYU ★★★ 1600 3 GOETHE ★★ 1600 6 GRADO ★★ 1600 7 GRANO DEL PRI ★ 1600	4 GLORIANA DANDE ★★ 1600 9 GIO' GIO' ★★ 1600 10 GAINTHEVICTORY ★ 1600 11 GOTEBORG NOR ★★★ 1600 12 GUNE' DI CELLE ★ 1600	1° X 2° 2 1

corsa+ JACK POT € 210.000,00

MONTEGIORGIO (trotto)
Città del cappello
€ 8.437 - m. 1660 - Ora

FAVORITI
2) Cocal black jet -A-
4) Forever Onion

POSSIBILI
6) Delight blue
7) Fidenza

SORPRESE
8) Charter del Pino
9) Finisseur Tau

SCHEMA 2 4 6 7

Corsa più
A Montegiorgio si corre il Premio Città del Cappello, sulla distanza dei 1660 metri e con alla partenza quindici trottatori. Riteniamo sicuri protagonisti Cocal Black Jet e Forever Onion, ai quali daranno battaglia Delight Blue e Fidenza. Come possibili outsider segnaliamo Charter del Pino e Finisseur Tau, che dispongono di uno spunto interessante nel contesto di un lotto di partenti molto equilibrato. **2-4-6-7**

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	CATAMARANO	2080	M. Giacometti	★★★
2)	COCIANI JET	"	E. Montagna	★★★★
3)	DUADU'	"	P. Carezza	★★★★
4)	ETTORE DTS	"	B. Corelli	★★★
5)	ESA DAN	"	R. De Rosa	★★
6)	CARSO DU KRAS	"	A. Feritola	★★
7)	ARAMAICK ZS	"	W. Zanetti	★★★
8)	FABULONES	2100	Alf. Gamboz	★★
9)	FAVONIO DAN	"	M. Galeazzi	★★
10)	ANDRAI	"	A. Borghetti	★★★★
11)	ARTU' DI CASEI	"	P. Romanelli	★★★★
12)	BLASCO LB	"	R. Vecchione	★★★★
13)	BARBATO GIUS	"	J. Bentenati	★
14)	FARINACCI	"	A. Pieropan	★★★
15)	BEPI DI SGREI	"	R. Destro jr	★★★★
16)	CANNONE CAF	2120	C. Schipani	★★★

TRIESTE
Trotto
Ipp. Montebello
Premio
Alle Gerbere
cat. G/F/E/D/C
nastri
€ 9.900,00
Metri 2080/2100/2120
Martedì 20 marzo
Ore 13.55
Tris n° 145

I NOSTRI FAVORITI
2) Cociani Jet; 3) Duadù; 10) Andrai; 11) Artù di Casei; 12) Blasco Lb; 15) Bepi di Sgrei

204TRI3

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	EDEN DEL PINO	1600	F. Buratti	★★★★
2)	CROCCOLONE JET	"	F. Finucci	★★★
3)	FLIT	"	E. Cicala	★★★
4)	ERCOLINO DI FALCO	"	D. Cangiano	★★★★
5)	COOPER VP	"	P. Speziali	★★
6)	FOURIER THOR	"	R. Muscolini	★★★
7)	CASANOVA REAL	"	R. Pezzatini	★★★
8)	FINAL WORD	"	E. Migliori	★★
9)	ERMO	"	A. Marucci	★★★★
10)	EPERNAY	"	S. Carro	★★★
11)	ESSERE DI CASEI	"	F. Virzì	★★★
12)	ELITROPIA CLA	"	F. Ciulla	★★★
13)	DONNE MOI	"	A. Vannucci	★★★★
14)	FIRSTLING SM	"	Gp. Minnucci	★★★★
15)	EFESO	"	G. Montaperto	★★
16)	EUROELLE	"	M. Boni	★★
17)	FRTIZ FERM	"	Marcello Mattii	★★★
18)	FRAGIACOMO	"	M. D'Angelo	★★★
19)	FLORENZIA GLORIA	"	E. Esposito	★
20)	DAFFY BOSS	"	Adr. Clementoni	★★★★

MONTEGIORGIO
Trotto
Ipp. San Paolo
Premio
Oscar e Amorina
Cat. E/F Inv.
€ 22.660
Metri 1600 p. racch.
Martedì 20 marzo
Ore 19.00
Tris n° 146

I NOSTRI FAVORITI
1) Eden Del Pino; 4) Ercolino Di Falco; 9) Ermo; 13) Donne Moi; 14) Firstling Sm; 20) Daffy Boss

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

in 8 imperdibili volumi, gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

DA GIOVEDÌ 22 MARZO IL TERZO LIBRO A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Cartografia: Carta escursionistica "Carso triestino e isontino" ©Editrice Tabacco

Realizzato in collaborazione con:

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

7': la Triestina passa in vantaggio. Peana trova un varco sulla destra, fa fuori in velocità Chiellini, e fa partire un diagonale. Buffon si distende ma non trattiene e Piovaccari mette in rete.
8': Immediato pareggio della Juve. Balzaretti crossa dalla sinistra il pallone supera sia Abruzzese che Lima e Camoranesi mette in rete di testa.
15': Zebina crossa dalla destra per Del Piero che di sinistro colpisce l'incrocio dei pali alla destra di Rossi.
21': azione d'attacco della Triestina: traversone teso di Allegrettti dalla tre quarti di sinistra e Buffon è costretto a respingere di pugno.
26': azione di Eliakwu sulla destra, traversone teso, Zebina colpisce male e rischia l'autogol per anticipare Piovaccari.
27': rinvio della difesa juventina e Triestina sbilanciata, Pivotto tiene in gioco Palladino che si presenta davanti a Rossi, lo mette a terra con una finta, e segna.
30': Eliakwu ci prova con un forte destro da 25 metri. Il tiro sfiora il palo alla destra di Buffon.
46': terzo gol della Juve grazie a un'iniziativa di Paro che entra in area dalla destra su passaggio di Camoranesi, palla a centro area, Palladino anticipa Abruzzese e batte Rossi.

SECONDO TEMPO

2': Ottimo spunto in velocità di Piovaccari, che entra nell'area bianconera sulla sinistra, ma dopo un contatto con Chiellini, la punta alabardata cade. Per l'arbitro non è rigore.
13': l'alabardato Testini si inserisce sulla sinistra e fa partire una conclusione di collo esterno che sfiora il palo alla sinistra di Buffon.
14': arriva il 4-1. Del Piero dal limite dell'area alabardata fa fuori i due centrali con un passaggio filtrante per Palladino in sospetto fuorigioco: controllo del centravanti e Rossi battuto.
35': traversone teso dalla destra di Nedved, difesa alabardata ferma, e Bojinov realizza di testa indisturbato. È il 5-1.

SERIE B I bianconeri costretti a subire all'inizio di partita poi reagiscono e dilagano nel punteggio

La Juve rifila cinque gol alla Triestina

Una tripletta di Palladino spegne tutte le speranze dell'Alabarda

continua dalla prima pagina

L'illusione di poter lasciare indenne l'Olimpico è durata pochissimo. Dopo l'immediata rete del pareggio, Deschanps ha mollato le briglie al suo centravanti. Prima del riposo (3-1) era tutto già finito rendendo pleonastica la ripresa. Una Triestina strutturalmente sbagliata (Allegretti trequartista è stato un gentile dono) si è data in pasto ai bianconeri. Il 4-2-3-1 stavolta non ha pagto, troppi giocatori offensivi e poca copertura. Un suicidio.

E' la prima sconfitta della gestione Varrella. Per carità era preventivabile, ma è devastante per le proporzioni numeriche e per il modo in cui è maturata. La partita in sé è stata anche godibile, seppure con qualche pausa, per il numero di gol, la ricchezza delle occasioni e la qualità di alcune giocate ma l'Alabarda non si è divertita per niente. Sbattuta di qua e di là dalle onde. E' emersa un'abissale differenza di valori, anche perché la Triestina da metacampo in giù è stata un disastro. La mediana formata da Silva Ceron (Gorgone si è infortunato durante il riscaldamento) e Cossu, per esempio, è un muretto che si sbriciolato subito davanti alla concretezza di Zanetti e Paro. Ai lati Nedved e Camoranesi hanno un altro passo, che ubriaca. Pesaresi (sostituito da Pivotto) è entrato subito in confusione. Dietro si è salvato il solo Peana. Ma se ti punta Del Piero sono guai.

Ma il vero problema della Triestina sono stati i due centrali. Pinturicchio non lo hanno preso mai perché svaria sul fronte offensivo, elegante come una ballerina. Abruzzese doveva controllare Palladino ma lo perso di vista troppe volte, mentre Lima è parso spesso fuori posizione. I due non si sono mossi neanche in sincronia. Tuttavia la Triestina ha creato seri grattacapi nei primi 45'ai bianconeri quando ha potuto ripartire aprendo il gioco a destra su Marchesetti o a sinistra per Eliakwu. La difesa di casa ha sofferto maledettamente la loro velocità. Allegretti si è dato da fare ma è finito imbottigliato, praticamente fuori dal gioco. Da assolvere il generoso Piovaccari che in attacco ha portato la croce. Consoliamoci: anche la coppia Boumsong e Chiellini in mezzo fornisce discreto materiale a «Mai dire gol». Impacciati e lenti ogni lancio diventa un problema. Unico neo della sinfonia bianconera Juve a tratti sinuosa, sorniona come una gatta, spietata negli ultimi venti metri nel rigirare il coltello nelle piaghe. Gioca di prima, sembra avere la palla incollata ai piedi. I bianconeri non hanno neanche bisogno di alzare tanto il ritmo, quando si mettono in moto fanno sempre qualcosa di importante. In questa categoria parlano un'altra lingua. Se poi trovano anche scarsa opposizione, allora la partita diventa una sorta di banchetto nuziale.

Juventus	**5**
Triestina	**1**

MARCATORI: pt 7' Piovaccari, 8' Camoranesi, 27' e 47' Palladino; st 15' Palladino, 36' Bojinov.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zebina (st 40' Birindelli), Boumsong, Chiellini, Balzaretti, Camoranesi, Zanetti (st 1' Marchisio), Paro, Nedved, Del Piero, Palladino (st 26' Bojinov). All. Deschamps.
TRIESTINA (4-2-3-1): Rossi, Peana (st 27' Kyriazis), Lima, Abruzzese, Pesaresi (pt 20' Pivotto), Silva Ceron, Cossu, Marchesetti, Allegretti, Eliakwu (st 1' Testini), Piovaccari. All. Varrella.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: ammonito Abruzzese.

Partenza da brivido, dopo appena 50 secondi Abruzzese scivola e deve strattonare Palladino per non lasciarselo scappare, beccandosi così subito un cartellino giallo. Ma al 7' l'Alabarda passa inaspettatamente. Peana va in anticipo a metacampo, trova un buco a destra in cui s'infila e calcia dal limite: Buffon intercetta il rasoterra ma non trattiene e arriva come un falco Piovaccari che tocca in porta da due passi. Rabbiosa la reazione della Juve, non passa neanche un minuto ed è già 1-1: cross lungo dalla sinistra di Balzaretti che scende sul secondo palo dove Camoranesi è libero di schiacciare di testa in area piccola.

I bianconeri insistono, all'11 Rossi blocca in due tempi una botta di Palladino. Al 16' la Triestina è di nuovo sul punto di capitolare e si salva con tanta fortuna: sul centro di Zebina da destra sberla al volo di sinistro di Del Piero che incoccia sulla traversa.

La difesa imbarca acqua da tutte le parti, ma soprattutto non c'è Pesaresi su Camoranesi e Varrella corre ai ripari dopo 19': fuori il terzino destro per Pivotto.

Buffon deve guardarsi soprattutto dall'autolesionismo dei suoi difensori che fanno a gara per metterlo in difficoltà, soprattutto Boumsong.

Al 27' avviene il patatrac con la retroguardia alabardata che si fa cogliere in contropiede sul lancio in verticale di Chiellini: Lima e Abruzzese sono troppo alti e fuori posizione. In pratica il fuorigioco scatta male e Palladino può partire tutto solo dalla trequarti, dribbla il portiere e segna a porta vuota. La risposta dell'Unione si concretizza al 30' in una legnata di Eliakwu che sfiora l'incrocio. Prima del riposo sfonda Camoranesi a destra e centra basso per la battuta a colpo sicuro da due metri di Palladino. Niente da fare per Rossi.

Nella ripresa Varrella cerca di contemperare l'esigenza di provare una improbabile rimonta a quella di dare più equilibrio allo schieramento. Fuori Eliakwu per inserire il rientrante Testini. Non cambia la musica. Al 13' Del Piero smarca in area Palladino che infila Rossi con un preciso rasoterra. Perfetto anche il cross di Nedved da sinistra (34') per il facile 5-1 del nuovo entrato Bojinov di testa in tuffo. Fine della gita, il resto è un calvario per la Triestina.

Maurizio Cattaruzza

Il numero uno alabardato: «Abbiamo giocato con un certo coraggio. Nel primo tempo siamo stati spesso pericolosi e andati varie volte al tiro»

Raffaele Palladino festeggiato dopo il secondo gol

IL PRESIDENTE

L'ultimo precedente a Torino, nel 1959, era finito 4-0 con reti di Sivori, Charles, Stivanello e Stacchini

Fantinel: «Il gol di Piovaccari ci ha illuso»

«In quel momento ho fatto un pensierino. Peccato che è durato poco»

TRIESTE In cuor suo Stefano Fantinel sperava di cavarsela meglio dell'avvocato Tristano Colummi, presidente della Triestina del 1959. Quella risalente a 48 anni fa, fu l'ultima volta che gli alabardati avevano affrontato la Juve a Torino. Si giocava al Comunale, ora stadio Olimpico, e finì 4-0 per i bianconeri. Stavolta almeno c'è stata la gioia di un gol e perfino lo spazio per la brevissima illusione di un colpaccio, ma alla fine sono stati sempre quattro i gol di divario sul groppone dell'Unione. Quella volta furono Sivori, Charles, Stivanello e Stacchini i giustizieri della Triestina, ieri sera sono stati Camoranesi e Paladino.

Per carità, la Juve si è confermata uno squadrone, ma quello che brucia al presidente Fantinel, è che in qualche occasione sono stati proprio gli alabardati a stendere un tappeto rosso davanti alla squadra di Deschamps. «Alla fine la sconfitta è pesante – afferma il presidente - Juve o non Juve c'è poco da scherzare, cinque pappine sono sempre cinque pappine, e a me non va bene subirle. Nel dopopartita in molti hanno riconosciuto che la Triestina è venuta a Torino a giocarsela, lo stesso Cobolli Gigli me l'ha confermato, ma oltre a giocarcela dovevamo fare qualcosa in più. E invece abbiamo commesso troppi errori, i primi tre gol subiti sono tutti regali che alla Juve non bisogna fare. E soprattutto abbiamo perso l'occasione della vita». Ovviamente il presidente alabardato si riferisce al gol di Piovaccari e al vantaggio alabardato dopo pochi minuti di gioco. Una rete che forse, dopo tutta la fiducia che l'ambiente aveva espresso in settimana, ha illuso un po' troppo gli alabardati.

Anche Fantinel ammette a quel punto di averci davvero fatto un pensierino: «Credo che in quel momento un pensierino ce l'abbiamo fatto tutti, come non farlo? Peccato che è durato pochissimo, in pratica un minuto. In quel momento non abbiamo saputo gestire la partita, forse qualche giocatore ha iniziato a credere che la strada fosse spianata e tutto fosse semplice, e nella vita invece niente è facile». Poi è arrivato il 2-1, per un errore dell'appena entrato Pivotto che non è salito per fare il fuorigioco: «Ho capito che il giocatore era appena entrato, ma Pivotto ha una certa esperienza e dovrebbe evitare simili errori». Ma il grande rammarico di Fantinel, è che la squadra aveva dimostrato di avere le carte in regola per ottenere davvero qualcosa in più.

In effetti dalla cintola in su nella prima frazione è apparsa in palla, sempre in grado di mettere in difficoltà la difesa bianconera: «Abbiamo giocato con un certo coraggio – conferma il numero uno della società alabardata - nel primo tempo siamo stati spesso pericolosi e siamo andati varie volte al tiro. Anzi, dico la verità, quando eravamo sul 2-1 avevo sempre l'impressione che potevamo farcela, che la partita fosse aperta, invece il 3-1 ci ha veramente messi in ginocchio. Peccato perché eravamo stati bravi ad andare in vantaggio, il fatto è che poi non siamo stati concentrati e cattivi al punto giusto. E abbiamo commesso errori madornali. Lo sapevamo già che era quasi una missione impossibile: la Juve arrivava dall'aumento di capitale, poi di sera si esalta sempre e in effetti quella di ieri era una squadra brillante, carica e tonica. Appunto per questo non serviva proprio facilitarle la vita. E' vero che le partite dove far punti sono altre, ma questa deve servire da lezione: forse qualcuno iniziava a volare troppo alto, e invece bisogna capire che i piedi devono restare ben saldi a terra».

Antonello Rodio

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel assieme a Enzo Ferrari

Confermata la squalifica per tre turni a Trezeguet

La Caf respinge i ricorsi di Trezeguet e del Catania

ROMA La Caf ha respinto il reclamo della Juventus contro la squalifica di tre giornate inflitta all'attaccante Trezeguet e quello del Catania contro la squalifica del campo di gioco fino al 30 giugno 2007. Il club siciliano dovrà continuare a giocare in campo neutro.

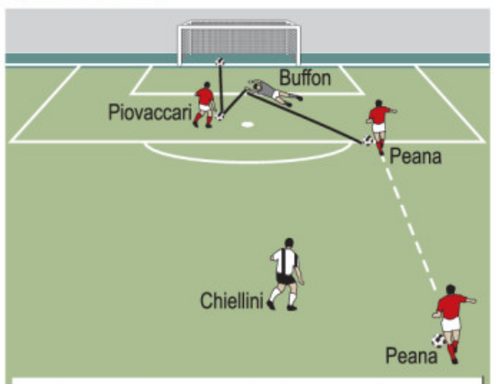
Matarrese non sarà processato dalla giustizia sportiva

La giustizia sportiva archivia le dichiarazioni di Matarrese

ROMA Il procuratore federale ha disposto l'archiviazione del procedimento aperto in seguito alle dichiarazioni rese dal presidente della Lega Matarrese, dopo gli incidenti del 2 febbraio scorso in occasione della gara Catania-Palermo quando fu ucciso un agente.

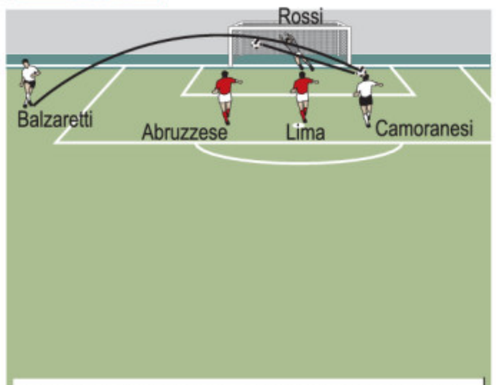
I GOL DEL PRIMO TEMPO

0-1 06:00 min. PIOVACCARI



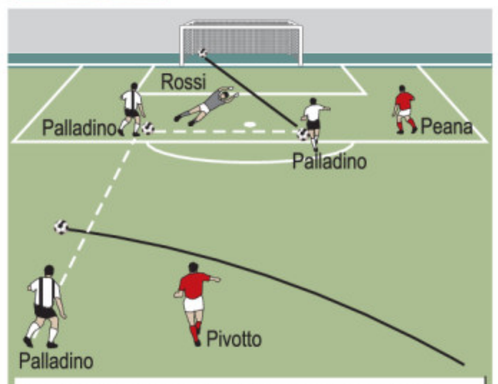
La Triestina passa in vantaggio: Peana trova un varco sulla destra, fa fuori in velocità Chiellini e fa partire un diagonale. Buffon si distende ma non trattiene e Piovaccari mette in rete.

1-1 07:00 min. CAMORANESI



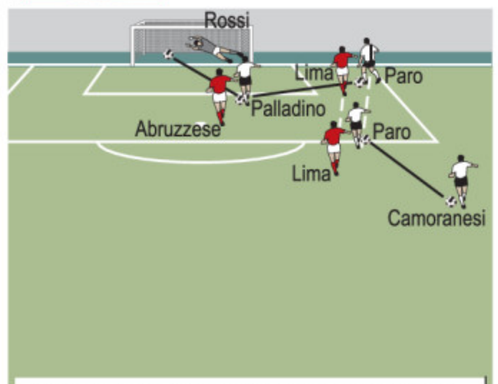
Immediato pareggio della Juve. Balzaretti crossa dalla sinistra, il pallone supera sia Abruzzese che Lima e Camoranesi mette in rete di testa.

2-1 27:00 min. PALLADINO



Rinvio della difesa juventina e Triestina sbilanciata, Pivotto tiene in gioco Palladino che si presenta davanti a Rossi, lo mette a terra con una finta e segna.

3-1 46:00 min. PALLADINO



Terzo gol della Juve grazie a un'iniziativa di Paro che entra in area dalla destra su passaggio di Camoranesi, palla al centro area, Palladino anticipa Abruzzese e batte Rossi.

Il tecnico francese elogia il comportamento della squadra che si è espressa su livelli migliori rispetto a quelli delle ultime partite

Deschamps: la reazione che mi aspettavo

«La Triestina è stata brava in avvio ma i miei ragazzi hanno saputo cambiare marcia»

Dall'inviato **Matteo Contessa**

TORINO Parole sante, quelle di Deschamps. L'aveva detto senza giri di parole, ai suoi giocatori in settimana: «Siamo in serie B, non ci sono Ibrahimovic e Totti. Qui dobbiamo preoccuparci di Piovaccari». Sette minuti e ha dimostrato che non parlava a vanvera: nessuno si è preoccupato dello sconosciuto Peana, che ha potuto battere indisturbato in porta, e nessuno si è preoccupato nemmeno di tenere a bada Piovaccari, che sulla respinta di Buffon ha potuto effettuare tranquillo il tap-in vincente.

Deschamps, pare che i suoi giocatori non l'abbiano ascoltata molto, in settimana...

Non volevo offendere nessuno con quella frase, e nemmeno penso che i miei giocatori abbiano bisogno dell'album Panini per riconoscere le facce dei loro avversari, come ho letto in questi giorni sui giornali. In realtà volevo dire che spesso in questo torneo i miei giocatori si trovano una difficoltà in più, quella di non conoscere alla perfezione le caratteristiche degli avversari da affrontare. E per questo ho voluto sollecitare loro una maggior attenzione per non dare a chi ci affronta le opportunità di mettere in moto giocatori che magari possono sorprenderci perchè non conosciamo perfettamente le loro caratteristiche. E il gol della Triestina, stasera, ne è stata la dimostrazione.

In quei primi minuti forse la Triestina vi ha sorpresi. O no?

Non direi. In realtà mi aspettavo dai nostri avversari questo modulo di gioco e questo tipo di impostazione, la squadra era stata annunciata già sulla stampa e dunque non mi ha sorpreso. È vero invece che qualcosa abbiamo sbagliato noi all'inizio, forse per frenesia. Sapevamo che la Triestina è brava nelle ripartenze per sfruttare velocità degli uomini che ha davanti, all'inizio non ci siamo preoccupati troppo di impedirle e così abbiamo preso il gol. L'importante è che però poi abbiamo saputo cambiare subito marcia, bloccare le fonti del gioco avversarie e chiudere la partita in mezz'ora.

Il tecnico della Juventus Didier Deschamps

Più in palla la Juventus, stasera, o meno consistente la Triestina contro di voi?

Era difficile fare peggio di quanto abbiamo fatto con il Brescia e nel primo tempo contro il Treviso, ma ci sta che nell'arco della stagione in qualche partita non si riesca ad essere brillanti. Stasera invece la squadra mi è piaciuta, abbiamo giocato bene noi e non per demeriti della Triestina, che a me non è parsa così disastrosa. È stato importante vincere contro il Treviso pur non giocando benissimo, è andata meglio ancora stasera vincendo e convincendo.

La rete di Piovaccari e ha messo un po' di agitazione? Ha temuto che la Triestina potesse diventare vin un'altro Brescia?

No, no stasera ero tranquillo perchè vedevo che c'era voglia di fare bene, di non mollare. Certo non sono stato felice di trovarmi sotto di un gol, ma per fortuna abbiamo pareggiato subito, non abbiamo lasciato alla Triestina neanche il tempo di godere del gol segnato e prendere morale. Questa reazione mi ha fatto piacere: bisogna mantenere tensione per non rischiare nulla e poi continuare ad attaccare per fare altri gol. Così abbiamo fatto stavolta, ho visto tutti i miei che si sono anche divertiti giocando, va bene così.

Adesso siete davvero in fuga.

È stato un passo avanti importante verso il nostro obiettivo, che è la serie A. Poi, visto che le altre hanno perso, noi allunghiamo il passo. Però ci aspetta un aprile micidiale con tante partite, si deciderà tutto nel prossimo mese.

E tra l'altro, con un Palladino così...

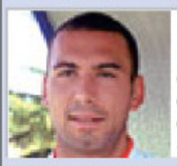
Palladino ha grandi qualità, l'ha dimostrato prima e confermato stasera. Ha una gran voglia di lavorare, deve solo imparare ad essere più costante. E mettere qualche chilo in più non gli farebbe male, senza perdere la sua agilità.

LE PAGELLE

ROSSI — 6
Prende cinque gol ma è incolpevole. Gli arrivano avversari davanti da tutte le parti. Evita anzi un passivo più pesante con due buoni interventi, specie nel finale su Del Piero.

PEANA — 5,5
Ha il merito di promuovere l'azione del gol del vantaggio. Ci mette lotta e coraggio ma Del Piero e Nedved lo saltano. E' comunque il meno peggio della difesa.

LIMA — 4
Spesso fuori posizione perché risucchiato da Del Piero. Con Abruzzese non s'intende bene, lasciano buchi da tutte le parti. Perde spesso la bussola, un disastro.

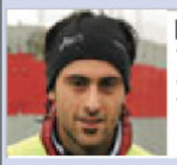


ABRUZZESE — 4
Massacrato da Palladino che segna tre gol. I centrali sono stati poco assistiti dal centrocampo, ma non si può farsi cogliere in contropiede dalla Juve. Spesso fuori tempo.

PESARESI — 5
Sembra spaesato e in confusione. Perde subito di vista Camoranesi e Varrella lo toglie presto per inserire Pivotto.

SILVA CERON — 5
Troppo compassato a centrocampo. Perde troppi duelli e non è in grado di aprire il gioco. Non dà neanche adeguata copertura alla difesa.

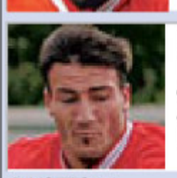
COSSU — 5
La partenza è promettente ma alla fine anche lui finisce per perdersi a centrocampo contro Zanetti e Paro. Corre a vuoto, non fa filtro.



MARCHESETTI — 5,5
Tra i meno peggio. Qualche sprazzo, qualche fuga sulla destra sfruttando la sua velocità. Mette in mezzo buoni palloni.

ALLEGRETTI — 5
Stavolta ha faticato a trovare la posizione. È rimasto imbottigliato, ha stentato a entrare nel vivo del gioco malgrado qualche spunto isolato.

ELIAKWU — 5,5
Un buon suggerimento, una pericolosa conclusione e poco più. Ci si aspettava di più anche perché c'erano gli spazi ma non li ha sfruttati.



PIOVACCARI — 6,5
Un gol seppure facile e un grande lavoro davanti dove ha messo sempre in apprensione Boumsong e Chiellini. Un bulldozer che non si ferma mai.

PIVOTTO: 5
TESTINI: 5
KYRIAZIS: sv

GLI AVVERSARI

L'attaccante e il compagno Bojinov rappresentano la nouvelle vague bianconera che si sta affermando

Palladino: «Felice per la mia tripletta»

Il nervosismo di Camoranesi verso i cronisti è l'unica nota stonata

TRIESTE Alla Juve parlano gli attaccanti, in campo e fuori. Anzi a dirla tutta, gli uomini gol del match con gli tti tranne uno. La maleducazione e straffottenza di Mauro German Camoranesi era arcinota. Ma il giocatore supera davvero tutti i limiti quando, nella mix zone a temperatura polare organizzata dalla Juve, apostrafa malamente i cronisti presenti rei di avergli rivolto la parola. Un atteggiamento, quello del giocatore bianconero, che la dice lunga sul suo momento.

Gol di Camoranesi a parte, la formazione di Deschamps può consolarsi con la tripletta di Palladino e la buona prestazione, condita da gol, del bulgaro Bojinov. I due fanno poco più di quarant'anni in due e rappresentano il futuro della Juventus. Elegante, nella sua divisa ufficiale, spigliato, disinvolto e soprattutto ben educato Palladino spiega così la sua straordinaria serata: «Siamo contenti per il risultato, abbiamo fatto davvero un'ottima prestazione. Quando segnano gli attaccanti poi siamo contenti due volte».

Grande soddisfazione per il deb bianconero soprattutto per la tripletta: «E' la prima della mia carriera. Era importante dare un segnale forte stasera alla nostre inseguitrici. Ci siamo riusciti». Palladino ha dimostrato anche con la Triestina di poter giostrare a fianco di tutti i componenti del reparto d'attacco: «Mi trovo bene davvero con tutti, anche con Bojinov. Per i giovani non è facile trovare spazio nella Juventus. In questa stagione sto imparando tantissimo da Del Piero e Trezeguet, ma anche da Nedved e Camoranesi. Giocare con continuità certamente mi sta aiutando a migliorare».

Abituati alla triplette di Del Piero, probabilmente ora i tifosi bianconeri si abitueranno anche a quelle di Palladino: «Oggi è stato un caso. E' andata bene e quindi mi godo il momento».

Il bulgaro gongola per il momento positivo, anche perché deve meritarsi la riconferma per la prossima stagione: «La Juve è qualcosa di speciale. Tutti vorrebbero giocarci, tutti vorrebbero rimanere. In questa società si sta bene, si vive bene, qui si gioca in una società che punta sempre a grandi traguardi, che il prossimo anno lotterà per lo scudetto o la Champions. La mia speranza è di rimanerci ancora a lungo. Se non sarò qui vorra dire che mi giocherò le mie carte alla Fiorentina, squadra comunque importante».

Bojinov e Nedved (Foto Lasorte)

Per uno come Bojinov è importante riuscire a incidere non appena è chiamato in causa: «La cosa fondamentale per un attaccante è riuscire a fare bene, regalando alla propria squadra la possibilità di guadagnare i tre punti. Oggi ho fatto gol e sono contento, tuttavia siamo giovani e quindi abbiamo tutto il tempo per guadagnare i nostri spazi. Alla Juve in fondo servono anche giocatori come noi».

g. r.

MERCATO

Il ds bianconero: «Lampard non ci interessa, non segna»

ROMA «È chiaro che il suo futuro sia in Inghilterra. E comunque non siamo andati a Londra per lui (Frank Lampard, ndr). Segna pochi gol». Con queste parole il direttore sportivo della Juventus, Alessio Secco, ai microfoni di Sky Sport, smentisce l'esistenza di una trattativa per portare il centrocampista del Chelsea a Torino.

«Io ci terrei a dire - precisa Secco - che fuori dal ristorante dove siamo stati ripresi è uscito Roger Moore. Forse era una operazione della Spectra. Scherzi a parte, la verità è che avevamo una visita in Inghilterra per stringere dei rapporti con alcune società inglesi. Il fatto che ci fossero anche i procuratori di Lampard è del tutto casuale».

Sull'aumento di capitale «105 milioni di euro - spiega il ds bianconero - è la somma che verrà stanziata per varie cose, ma non so ancora dire quale somma verrà stanziata per il mercato». Sneijder e Huntelaar vi interessano? «Sono due giocatori molto importanti per i loro club. Ma non saprei definirli al momento come degli obiettivi di mercato della Juventus».

Raffaele Palladino autore di una tripletta. A sinistra, il centrocampista alabardato Allegretti in azione all'Olimpico di Torino (Foto Lasorte)

SERIE B L'allenatore alabardato deluso dal comportamento dei singoli giocatori che non sono stati umili davanti ad avversari forti

Varrella: «Abbiamo concesso troppo»

«Qualcuno credeva che i bianconeri sarebbero andati in crisi dopo il gol del nostro vantaggio»

dall'inviato

TORINO Neanche il tempo di scaldarsi col gol di Piovaccari, che già la Triestina aveva subito il pareggio, era arretrata sotto la pressione della Juventus e aveva preso anche il secondo gol. Varrella si è così rassegnato presto, ha capito che non era serata e ha assistito alla partita silenzioso e tranquillo. Qualche imprecazione di tanto in tanto, qualche gesto di sconforto. Ma poca roba, complessivamente. All'Olimpico voleva dalla Triestina un gioco sfrontato, aggressivo e veloce. Altrimenti, aveva detto, giocando con motivazioni uguali a quelli della Juventus ne prendiamo 5. A tali richieste i suoi uomini non hanno risposto, se non in piccola parte. Niente gioco di prima, pochi fraseggi, squadra più lunga di quanto il tecnico avrebbe voluto. E allora, di cosa parlare? Per che cosa infiammarsi? E tanto per non essere da meno del suo illustre collega Deschamps, anche lui è stato buon profeta: l'Alabarda i 5 se li è presi tutti.

Varrella, che dire?

Quando tu dai vantaggi alla Juventus laddove essa neppure li sta cercando, è ovvio che poi paghi. Mi ha amareggiato molto il fatto che abbiamo regalato ai bianconeri cose che non avremmo mai dovuto concedere. Oltretutto di fronte stavolta non c'era una Juve affaticata, ma una squadra spigliata, che aveva voglia di giocare e fare bene.

Aveva chiesto alla sua squadra una condotta aggressiva e determinata, nella realtà ne ha vista un'altra, sul campo.

Per quanto riguarda il collettivo la squadra devo dire che mi è piaciuta. Quello che non ha gradito è stato invece il comportamento dei singoli: avremmo dovuto raddoppiare e triplicare sui portatori di palla bianconeri e invece ci siamo trovati a giocare uno contro uno con i giocatori della Juventus: non si può, non è nemmeno pensabile! Comunque, abbiamo fatto un bel bagno di umiltà, che ci servirà senz'altro.

Ma non è che i suoi giocatori sono scesi in campo un po' troppo tranquilli, sapendo che comunque una sconfitta contro i bianconeri non sarebbe stata un dramma, come si è ripetuto forse troppo alla vigilia?

Non credo che la squadra abbia affrontato con troppa leggerezza l'incontro. Ho provato invece la rabbia di vedere poca aggressività da quei giocatori da cui mi aspettavo di più. Evidentemente i mei hanno pensato che dopo il gol la Juve sarebbe andata in crisi, invece dopo dieci secondi aveva già pareggiato mentre noi avevamo testa chissà dove. Forse eravamo ancora increduli per il gol segnato e abbiamo regalato un pallone che non dovevamo e fatto entrare con troppa facilità i giocatori bianconeri in area. È ovvio che così poi prendi gol. Dovevamo mangiare pane e formaggio, invece il gol segnato evidentemente ci ha fatto pensare che potevamo ambire a chissà cosa: la Juve ci ha riportati subito sulla terra.

Franco Varrella

Cosa è successo a Gorgone?

Ha sentito un dolore al polpaccio prima della partita, non era questa l'occasione per rischiarlo. Me lo sono tenuto buono per la prossima volta.

Soddisfatto del giovane Peana?

Sì. Peana è un'opportunità che da gennaio ci è stata offerta, ha meritato l'occasione di giocare contro la Juventus e la sua prestazione ha dimostrato che abbiamo fatto bene a dargli fiducia.

ma. co.

SERIE B

Bologna	1	93' Bellucci
Mantova	1	5' Noselli
AlbinoLeffe	1	48' Bonazzi
Verona	1	93' Akagunduz
Brescia	0	
Rimini	2	10' e 63' Matri
Cesena	2	74' Pellé, 91' Pellicori
Genoa	1	83' Greco
Crotone	2	8' Sedivec, 18' Giampaolo
Napoli	1	41' (AUT) Zamboni
Lecce	1	24' Valdes
Modena	0	
Piacenza	3	17', 34' e 71' Cacia
Frosinone	0	
Spezia	3	3' e 63' Varricchio, 38' Guidetti
Arezzo	1	7' Capelli
Treviso	0	
Bari	0	
Vicenza	1	66' Cavalli
Pescara	0	
Juventus	5	8' Camoranesi, 27', 43' e 60' Palladino, Bojinov
Triestina	1	7' Piovaccari

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Rimini; Bologna-Frosinone; Brescia-Triestina; Cesena-Mantova; Crotone-Genoa; Juventus-Napoli; Lecce-Arezzo; Piacenza-Modena; Spezia-Bari; Treviso-Pescara; Verona-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	55	28	19	7	2	14	13	1	0	14	6	6	2	56	19	8
Napoli	49	28	12	13	3	15	8	7	0	13	4	6	3	33	20	-9
Piacenza	47	28	14	5	9	13	10	1	2	15	4	4	7	34	31	-7
Bologna	46	28	13	7	8	14	8	3	3	14	5	4	5	33	24	-10
Genoa	46	28	13	7	8	13	9	3	1	15	4	4	7	41	33	-8
Rimini	46	28	12	10	6	14	7	7	0	14	5	3	6	40	25	-10
Mantova	44	28	10	14	4	14	9	4	1	14	1	10	3	31	19	-12
Cesena	41	29	11	8	10	15	7	5	3	14	4	3	7	40	42	-18
AlbinoLeffe	39	28	8	15	5	14	4	9	1	14	4	6	4	31	27	-17
Brescia	36	28	9	9	10	14	5	7	2	14	4	2	8	29	34	-20
Triestina	36	28	9	10	9	15	6	3	6	13	3	7	3	25	30	-21
Vicenza	36	28	9	9	10	15	5	4	6	13	4	5	4	31	26	-22
Frosinone	34	28	8	10	10	14	6	6	2	14	2	4	8	26	36	-22
Treviso	34	28	8	10	10	13	5	5	3	15	3	5	7	31	30	-20
Spezia	33	29	7	12	10	15	6	6	3	14	1	6	7	32	37	-26
Lecce	32	28	9	5	14	14	7	3	4	14	2	2	10	35	40	-24
Bari	31	28	7	10	11	14	4	6	4	14	3	4	7	22	27	-25
Verona	29	28	7	8	13	13	3	4	6	15	4	4	7	17	27	-25
Crotone	28	28	6	10	12	14	4	5	5	14	2	5	7	24	39	-28
Modena	26	28	6	8	14	14	4	5	5	14	2	3	9	19	29	-30
Pescara	20	28	4	9	15	14	3	4	7	14	1	5	8	23	47	-35
Arezzo	18	28	4	12	12	14	3	6	5	14	1	6	7	21	32	-32

* Juventus -9
Arezzo - 6
Triestina -1
Pescara -1

MARCATORI: 15 Reti: Del Piero (Juventus, 1 rig.); 13 Reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.); 12 Reti: Papa Waigo (Cesena); 10 Reti: Cacia (Piacenza, 3 rig.), Calaio' (Napoli, 4 rig.); 9 Reti: Adailton (Genoa, 4 rig.), Jeda (Rimini, 2 rig.), Pellé (Cesena), Trezeguet (Juventus); 8 Reti: Acquafresca (Treviso), Bucchi (Napoli, 2 rig.), Guidetti (Spezia), Moscardelli (Rimini, 1 rig.), Nedved (Juventus), Palladino (Juventus), Possanzini (Brescia, 1 rig.), Schwoch S. (Vicenza, 3 rig.)

GLI ALABARDATI

L'autocritica dei giocatori

Lima: «Punito ogni errore della difesa»

TORINO La parola alla difesa. Nel senso che sul banco degli imputati stavolta finisce l'intero reparto alabardato, reo di aver regalato qualche occasione di troppo. La voglia di scappare è tanta tuttavia uno alla volta i giocatori alabardati provano a spiegare la débâcle torinese, a iniziare da un Idelfonso Lima apparso anche all'Olimpico più incerto che mai: «La differenza tra noi è loro sta tutta in questo risultato. Purtroppo abbiamo commesso molti errori, sbagli che con loro si pagano. Siamo riusciti solo a confezionare un bel gol che conferma come anche la loro difesa non sia delle migliori».

Ai più è apparso decisivo soprattutto il secondo gol di Palladino, quello che ha visto l'attaccante bianconero infilzare la difesa alabardata in contropiede: «Prima o poi sarebbe capitato lo stesso. Non credo alla fine abbia fatto la differenza».

L'unico a salvarsi in difesa è stato il giovane Andrea Peana. Nel dopo partita non nasconde tutta la sua soddisfazione: «L'azione del gol è stata davvero incredibile. Sono arrivato su Nedved, poi ho provato a saltare Chiellini e mi è andata bene. A quel punto, a tu per tu con Buffon, ho calciato. Non ci ho capito più nulla e alla fine è andata bene. Al di fuori della sconfitta personalmente è andata davvero bene. Spiace per il passivo davvero molto pesante. La Juventus ha dimostrato di avere un passo doppio del nostro. Alla fine però quando vieni attaccato da campioni come quelli bianconeri, qualcosa devi concedere».

Mattia Marchesetti

Chiude la lista Matteo Pivotto. L'esperto difensore è subentrato all'infortunato Pesaresi, giostrando per la prima volta in carriera da terzino sinistro: «Purtroppo è andato tutto storto, d'altronde abbiamo giocato con la Juve, non con l'Arezzo. La sconfitta ci sta tutta. Meglio commettere comunque errori con la Juve piuttosto che con il Verona o altre dirette concorrenti alla salvezza. Questa è unapartita da archiviare. Sapevamo che sarebbe stata dura, resta la soddisfazione per aver segnato. Le cose migliori comunque sono arrivate da giovani come Peana e Piovaccari».

Giuliano Riccio

Cento irriducibili triestini tra i torinesi un po' snob

dall'inviato

TORINO Meno freddo e aristocratico dello stadio delle Alpi, il vecchio Comunale rimesso a nuovo lo scorso anno in occasione delle olimpiadi invernali, è sempre un buon salotto per il calcio. E soprattutto sembra a misura di B. L'impianto è tappezzato di striscioni bianconeri appartenenti ai vari club, ma il pubblico di casa non sembra granché coinvolto nonostante il primo posto in classifica. È un po' snobbino, la serie cadetta dopo tutti quegli scudetti, più o meno legittimi, non lo «arrapa». Una curva applaude e l'altra fischia i bianconeri. Una frangia di tifosi è in sciopero per protesta nei confronti derlla squadra di Deschamps. Robe da matti. Lo stadio è anche mezzo vuoto. Da questi parti, poveretti, non conoscono la B, non sanno che le vittorie striminzite e sofferte sono anche le più belle. Con in campo campioni del calibro di Nedved, Del Piero, Camoranesi vorrebbero la goleada sempre e comunque. Il Comunale è decente anche fuori. E' stato messo a norma a tempo di record grazie a una nuova cancellata mobile e ai tornelli. A ogni varcoc'è uno steward. Trieste impari.

I tifosi bianconeri guardano gli alabardati mentre fanno il riscaldamento sotto gli occhi vigili del preparatore Zat e dell'allentatore come se fossero degli animali rari. Danno un'occhiata alla formazione e s'interrogano con aria di sufficienza: «ma questi chi sono?» A malapena hanno sentito parlare di Pesaresi, Graffiedi, Allegretti. Il resto della squadra è per tutti un mistero. Anzi, qualcuno si ricorda anche di Gegè Rossi per i suoi trascorsi in serie A. Non hanno invece mai sentito parlare di Piovaccari, il centravanti nominato durante la settimana da Deschamps per sferzare la truppa: «Ibra e Gilardino tutti sanno chi sono, per noi è però più pericoloso Piovaccari perché non sappiamo come si muove». Profezia che si è avverata. Chi ha un passato da juventino (allenava le formazioni giovanili) è Franco Varrella. Non ha lasciato il segno. Tiepidi applausi all'ingresso di Nedved e soci. A scaldare l'atmosfera ci pensa uno speaker intraprendente. In curva ospiti c'è un a bella macchia rossa, di sostenitori della Triestina. In tutto un centinaio. Quelli del Centro di coordinamento (54) sono arrivati in pullman e sono capeggiati dall'inossidabile Mario Susa. Gli altri, ultras o aderenti al Gruppo Rindondo, si sono sorbiti il viaggio in macchina o in treno. La beffa è che in settimana hanno dovuto andare fino alla stazione ferroviaria di Udine per acquistare il biglietto per la partita. La Juve non ha punti vendita a Trieste. .

Cat.

Allegretti offre una bottiglia di Tocai a Del Piero (Foto Lasorte)

VISTA IN TV

Sostenitori delusi per i cinque gol presi da una Triestina incerta in difesa (Foto Tommasini)

Non recriminano per il pesante risultato i tifosi della birreria Forst in via Galatti: «Juve tecnicamente più forte»

«L'Alabarda si è fatta onore, troppi errori in difesa»

TRIESTE Contro la Vecchia Signora c'era ben poco da fare e tutti erano consapevoli che strappare a Torino un risultato positivo sarebbe stata un'ardua impresa. Alla birreria Forst di via Galatti i tifosi non recriminano, la Triestina si è fatta onore, nonostante il pesante passivo, giudicato troppo penalizzante. Sono piaciute le prestazioni di Piovaccari, autore del gol, Allegretti e Cossu. «La Juve è tecnicamente più forte - spiega Tommaso Clemente - ma nonostante i cinque gol la Triestina è uscita con onore dal campo. Nel primo tempo le reti sono state il frutto di alcune disattenzioni, nella ripresa i bianconeri hanno chiuso la gara. Mi è piaciuto Cossu, voto 6,5».

Triestina senza grandi colpe per Teodora Giglio. «Contro una squadra di serie A non c'erano molte possibilità. Il gol di Piovaccari per pochi secondi ci ha illuso. Eccessivo il risultato perché gli alabardati hanno disputato una buona gara. Una menzione per Piovaccari, voto 6,5 per aver superato Buffon».

Sottolinea la superiorità dei bianconeri anche Mario Tutone, titolare del locale. «Una partita già scritta fin dall'inizio, peccato perché la Triestina poteva gestire diversamente l'iniziale vantaggio. Perdere a Torino ci può stare ma il risultato è troppo severo». La pensa in maniera simile anche Lorenzo Maranzina: «La sconfitta ci può stare ma dopo il gol di Piovaccari non si possono prendere cinque gol. La difesa non ha fatto un buon lavoro ed i gol sono partiti dalla fascia destra. Migliore in campo Marchesetti, voto 7». «Triestina in palla fino al vantaggio di Piovaccari - a detta di Giovanni Giglione - poi purtroppo non c'è più stata storia. Il risultato è troppo duro anche se gli alabardati dovevano difendersi diversamente dopo il loro gol. Bene Allegretti, voto 6,5. La Triestina con Varrella ha cambiato gioco, è più aperta». «Solo con un miracolo si poteva espugnare Torino – sottolinea Lorenzo Musetto – la Triestina però esce con onore. Avrei magari inserito prima Testini al posto di Eliakwu dal momento che il nigeriano non è in grado di fare l'ala. Piovaccari è sempre poco servito, Marchesetti gioca troppo indietro e la difesa era in difficoltà, cosa comprensibile poiché non è facile chiudere i campioni della Juventus. Era una sconfitta preventivata che non pregiudica il cammino degli alabardati».

Deluso invece dal risultato Daniele Marabese: «Mi ero illuso dopo il gol di Piovaccari, sapevo che era quasi impossibile vincere però un pareggio poteva anche arrivare. Invece la Juventus ha inserito l'acceleratore e sono arrivati quei pesanti cinque gol. Mi auguro solo che non si demoralizzino i ragazzi poiché la partita era stata ben impostata. Abbastanza bene Cossu».

Silvia Domanini

IL PICCOLO

immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per districarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO CASAMIA DELLA DOMENICA

PALLACANESTRO SERIE B1 La prossima giornata definirà gli equilibri del fondo della classifica con i primi verdetti in chiave salvezza

Acegas, a Cento conta soltanto vincere

Restano ancora gli appuntamenti con Lumezzane e il derby con Gorizia al PalaBigot

TRIESTE Acegas di fronte alla settimana che potrebbe definire in maniera più chiara gli equilibri in fondo alla classifica dando i primi verdetti nella lotta per non retrocedere. Reduce dalla convincente affermazione casalinga contro Senigallia, la formazione allenata da Furio Steffè prepara la trasferta di Cento (si gioca sabato sera in anticipo alle 21) consapevole dell'importanza di una partita in grado di lanciarla in questo difficile finale di stagione regolare.

Con Ancona quasi fuori dai giochi dopo la rinuncia forzata al suo leader Pieri e con la sfida tra Goldengas e Gorizia in programma domenica prossima a Senigallia, la conquista dei due punti in terra emiliana consentirebbe a capitan Muzio e compagni di compiere un deciso passo avanti nella rincorsa ai play-off.

Una giornata, la prossima, che servirà a stabilire quale sarà l'avversaria sulla quale Trieste potrà fare la corsa. Se Senigallia batte Gorizia si mette al sicuro dal possibile ritorno delle squadre che la seguono lasciando alle formazioni di Steffè e Beretta il compito di sfidarsi per conquistare l'ultimo posto utile a evitare la retrocessione. Se al contrario Gorizia dovesse farcela sul parquet marchigiano coinvolgerebbe la formazione di Bianchi in una lotta che nelle ultime tre giornate sarebbe davvero senza esclusioni di colpi.

In ogni caso, senza fermarsi a fare calcoli che sarebbero pericolosi, l'Acegas deve scendere sabato prossimo sul parquet emiliano con l'unico obiettivo possibile. Vincere a Cento darebbe la scossa all'ambiente diventando il viatico migliore in vista della successiva sfida casalinga contro Lumezzane e, soprattutto, del derby che il prossimo 15 aprile al PalaBigot metterà di fronte Gorizia e Trieste in una partita che si preannuncia davvero al calor bianco.

Per sperare di fare risultato sabato prossimo, l'Acegas dovrà però radicalmente cambiare il suo atteggiamento difensivo. Contro Senigallia, Trieste è riuscita a imporsi grazie a una presenza offensiva continua e convincente, in trasferta e su un campo difficile come quello emiliano diventa difficile pensare di imporsi senza un'organizzazione difensiva in grado di limitare una squadra che, come ha dimostrato l'ultimo impegno di campionato, è viva e sarà in campo per conquistare i due punti nell'impegno più abbordabile di questo finale di stagione regolare.

> La trasferta nel Ferrarese anticipata a sabato sera

TRASFERTA - Confermata dalla società la volontà di organizzare un pullman gratuito in vista della decisiva trasferta di Cento. Il ritrovo è previsto per sabato alle 16.45 nel piazzale antistante il campo Ferrini (sotto il palasport di Chiarbola), la partenza inderogabilmente fissata alle ore 17. Per informazioni o prenotazione dei posti si può contattare il team manager dell'Acegas, Massimiliano Sbisà, telefonando al numero 347 2392672.

Lorenzo Gatto

Furio Steffè

LA VOLATA PLAY-OUT

	TRIESTE	ANCONA	GORIZIA	SENIGALLIA
	12	12	14	16
12ª	Caricento	Assigeco	Senigallia	GORIZIA
13ª	LUMEZZANE	OZZANO	Venezia	OMEGNA
14ª	Gorizia	Riva del Garda	TRIESTE	Lumezzane
15ª	OMEGNA	GORIZIA	Ancona	ASSIGECO

IN MAIUSCOLO LE PARTITE CASALINGHE

GLI SCONTRI DIRETTI

TRIESTE	Ancona (**0-2**)	Gorizia (**0-1**, meno dieci)	Senigallia (**2-0**, più diciotto)
ANCONA	Trieste (**2-0**)	Gorizia (**0-1**, meno sedici)	Senigallia (**0-2**, meno otto)
GORIZIA	Trieste (**1-0**, più dieci)	Ancona (**1-0**, più sedici)	Senigallia (**0-1**, meno dieci)
SENIGALLIA	Trieste (**0-2**, meno diciotto)	Ancona (**2-0**, più otto)	Gorizia (**1-0**, più dieci)

PALLAMANO

Prestazione di sostanza dei ragazzi di Radojkovic e il giovane Scavone convocato nella nazionale juniores

L'exploit di Casarano lancia in orbita Trieste

«Ci voleva grande forza di volontà - dice il ds Oveglia - per imporci in Puglia. Il fatto di esserci riusciti conferma le qualità del gruppo abituato a non mollare mai»

TRIESTE Pallamano Trieste squadra del momento dopo l'inatteso successo ottenuto sabato scorso a Casarano. Contro la formazione più accreditata di questa serie A d'Elite, la formazione di Radojkovic ha sfoderato una prestazione di grande sostanza confermando l'ottimo momento di forma attraversato da una squadra che in questa fase a orologio, eccezion fatta per la sconfitta di misura rimediata a Bologna, rimane imbattuta.

Una prova di forza che rilancia le quotazioni e giustifica le ambizioni di un gruppo convinto di non essere secondo a nessuno.

«Quella di Casarano - spiega il direttore sportivo Giorgio Oveglia- è la vittoria di una squadra che si sta allenando bene, con determinazione e con una voglia incredibile. Un risultato che premia l'impegno dei giocatori e il gran lavoro che sta svolgendo Radojkovic».

« Siamo stati avanti tutta la partita poi - ha proseguito Oveglia - quando ci hanno raggiunto sul 28-28, abbiamo trovato lo spunto per allungare nuovamente. Ci voleva grande forza di volontà per imporci, il fatto di esserci riusciti conferma le qualità di un gruppo abituato a non mollare mai».

NAZIONALE - Ulteriore motivo di soddisfazione per la società triestina la convocazione nella nazionale juniores del portiere Antonino Scavone, chiamato dal tecnico Puljevic dal 2 al 9 aprile per lo stage di Siracusa organizzato in vista delle qualificazioni ai Mondiali del 2007 nei quali l'Italia affronterà Serbia, Polonia e Russia.

Risultati della quinta giornata della fase a orologio: Italgest Casarano- Pallamano Trieste 28-30, Merano- Alpi Prato 29-29, Forst Bressanone- Junior Fasano 25-26, Bologna Handball- Indeco Conversano (ore 19, arbitri Boscia e Pietraforte, diretta Rai Sport Satellite).

Classifica: Bologna Handball e Italgest Casarano 41, Pallamano Trieste 32, Indeco Conversano 29, Merano 26, Forst Bressanone 19, Junior Fasano 16, Alpi Prato 11.

l.g.

TUFFI

Noemi Batki, la magiara in forza alla Trieste tuffi è pronta per iniziare le gare del mondiale da senior dopo quello di Montreal 2005. Domani la Batki salterà dal trampolino di un metro in attesa di cimentarsi sabato da quello di tre metri e poi lunedì, insieme a Francesca Dallapè si misurerà nel sincrono. Nella prima giornata di gare Nicola e Tommaso Marconi si sono piazzati al quinto posto nel sincro dai tre metri. La gara è stata vinta dai cinesi Kai Qin e Feng Wang.

SERIE A

La punta dell'Udinese a Coverciano

Di Natale, dopo i gol in bianconero vuole segnare in azzurro

UDINE Domenica la doppietta al Livorno, oggi il primo allenamento a Coverciano agli ordini di Donadoni. La settimana di Totò Di Natale è incominciata con il piede giusto, ma il difficile viene adesso. Già, perché in nazionale c'è una maglia da titolare da difendere, quella conquistata a suon di assist nelle due partite di ottobre contro Lituania e Georgia. Due presenze e due vittorie, le prime nell'avventura azzurra di Donadoni: Di Natale spera che il ct se lo ricordi e lo confermi a fianco di Toni anche il 28 marzo a Bari contro la Scozia.

A scanso di equivoci il numero 10 dell'Udinese gli ha rinfrescato la memoria con due gol al Livorno. Soprattutto con il primo, da antologia, senza dimenticarsi la solita razione di assist, ricami e preziosismi. Una partita da artista, quella di domenica, e non è la prima per Di Natale, uno dei pochi punti fermi di un'Udinese troppo discontinua per essere giudicata e per poter puntare ancora a obiettivi prestigiosi.

In teoria resterebbe raggiungibile il settimo posto che quest'anno vale l'accesso alla Coppa Uefa: i 7 punti in più dell'Empoli non sembrano un ritardo irrecuperabile o quantomeno sono più recuperabili dei 2 che separano l'Udinese dalla Fiorentina, che ha un passo decisamente superiore. Ma la Uefa non è un traguardo che affascina molto squadra e società.

La vittoria sul Livorno, più che rilanciare le quotazioni bianconere in chiave europea, regala a Malesani due settimane di tranquillità per preparare senza assilli la sfida alla lanciatissima Lazio. Due settimane che consentiranno anche di recuperare elementi importanti come Natali e Iaquinta. All'appello mancheranno ancora Felipe, Zenoni e Pinzi, che verrà fermato per un turno, ma Malesani potrà nuovamente contare su Obodo e Motta, al rientro dalle rispettive squalifiche.

Le premesse per una grande partita ci sono tutte, compresa la sete di rivincita dei bianconeri per l'umiliante 5-0 dell'andata. Sfida nella sfida quella tra Di Natale e Rocchi, la punta biancazzurra che in questo momento è senz'altro l'attaccante più in forma del campionato. Non a caso è arrivata la convocazione di Donadoni, non a caso è proprio Rocchi il principale concorrente di Di Natale per una maglia da titolare contro gli scozzesi. Davvero un bel duello, al quale assisterà solo da spettatore Iaquinta, che ha pagato un prezzo molto alto alla gomitata di Grella.

Riccardo De Toma

ATLETICA

Soddisfazione per i marciatori giuliani in gara a Milano

La Raia dietro solo alla Rigaudo Cafagna prepara il Grand prix

TRIESTE Soddisfazione per i principali marciatori italiani e in modo particolare per gli specialisti triestini in gara a Milano, in occasione del campionato di società di marcia su pista per il raggruppamento Centro-Nord. Nella prova femminile si è imposta Elisa Rigaudo, già bronzo agli Europei di Göteborg 2006. Alle spalle dell'atleta delle Fiamme gialle brillante prestazione di Elisa Raia del Cus Trieste che si è piazzata al secondo posto, migliorando il suo personale di quasi 5 minuti con l'ottimo tempo di 51'50"27, che rappresenta anche il nuovo record regionale nella 10 km di marcia su pista.

Nella 20 km maschile si è imposto Alex Schwazer dei Carabinieri in 1h23'21", senza forzare in modo particolare. Non ha completato invece la gara Ivano Brugnetti, campione olimpico di Atene 2004, che mirava esclusivamente al cronometraggio intermedio ai 10 km dove è passato in prima posizione in 39 minuti netti, risultato che lo ha soddisfatto pienamente in vista della prima prova del Grand prix in Cina. Anche per Diego Cafagna si è trattato di una fase di preparazione per i 50 km della Coppa Europa di Birmingham, chiudendo al sesto posto in 1h28'41".

Elisa Raia

L'atleta triestino dei Carabinieri è alla terza gara nel giro di un mese, dopo i secondi posti nella 50 km del campionato italiano e negli 8 km del meeting di Camaiore della scorsa settimana. Si tratta quindi di una fase di carico particolarmente significativa per prepararsi ai Mondiali di Osaka.

Splendide notizie in campo giovanile con la prestazione superba di Alessio Wruss, della Fincantieri Wartsila, vincitore della gara della categoria allievi sulla distanza di 10 km con il tempo di 47'03"92, primato personale di assoluto valore nazionale.

L'atleta triestino è rimasto nel gruppetto di testa fino al quarto chilometro, quando ha deciso di allungare con autorità sugli avversari involandosi verso un successo schiacciante.

Gli organizzatori vicini all'ingaggio dell'atleta africana accreditata di un record di 2 ore e 30 minuti sulla distanza

Bavisela: la keniana Kosgei sfida la Cocchetti

Tra due settimane aprirà l'Infopoint dove si potranno formalizzare le iscrizioni

TRIESTE La Bavisela sta perfezionando l'accordo con la podista keniana Anne Kosgei, classe '79, per affidarle il ruolo di rivale numero 1 di Maria Cocchetti nell'8.a maratona d'Europa, gara clou della kermesse giuliana targata 2007. Per chiudere positivamente la trattativa con l'atleta africana (che vanta un personale di 2.30.09 sulla distanza, fatto segnare nel 2002 a Venezia) devono solamente essere definiti ancora alcuni dettagli.

Nel frattempo, all'organizzazione è arrivata la conferma ufficiale della partecipazione del brindisino Ottavio Andriani: in campo maschile sarà lui il favorito per il successo. A tutti i partecipanti alla maratona e alla 12.a maratonina europea dei Due Castelli verrà fornito l'abbigliamento tecnico targato Asics, da quest'anno nuovo partner tecnico dell'evento.

Maria Cocchetti

Tra poco meno di due settimane, poi, sarà inaugurato in piazza della Borsa l'Infopoint della Bavisela 2007: un gazebo dove tutti gli interessati potranno trovare ogni informazione sugli appuntamenti previsti dal programma della manifestazione e formalizzare la propria iscrizione agli stessi. In tutte le gare non ci sarà alcun limite per il numero di partecipanti, a eccezione della Bavisela non competitiva–trofeo Sportler centro commerciale Il Giulia, nella quale troveranno spazio non più di 7500 persone. Al traguardo, peraltro, verrà premiato il gruppo più numeroso, con una coppa che, dopo essere stata custodita per una anno dai vincitori, gli stessi rimetteranno in palio dodici mesi dopo.

La Bavisela non competitiva prenderà il via dal bivio di Miramare alle 9.30 di domenica 6 maggio.

Tra gli eventi collaterali del 2007 spicca il trofeo Waterthlon, aperto a tutti e articolato in quattro prove di resistenza curate dal Trieste Water Bike Team, il club che gareggia da anni a bordo del famoso Ordegno.

Matteo Unterweger

PALLANUOTO

Tornano a vincere le alabardate

TRIESTE La Pallanuoto Trieste ritrova la via del successo nella serie B femminile, superando alla Bianchi l'ostica Mestrina con il punteggio di 8-5. Dopo la battuta d'arresto subita sette giorni prima a Prato, il setterosa giuliano erano chiamato a un immediato riscatto per non perdere il contatto in classifica con il duo di testa, composto proprio dalle pratesi e dal Livorno. La truppa di Bergamasco non ha tradito le attese, rispondendo subito al vantaggio iniziale delle ospiti e allungando nel secondo periodo per poi piazzare la zampata finale nel quarto tempo. Ancora una volta decisiva Gabriella Sciolti, autrice di cinque delle otto reti triestine. L'ex azzurra è stata ottimamente coadiuvata da Chiara Mengaziol, che ha siglato un doppietta confermandosi un elemento chiave per il gioco della formazione di casa. Domenica prossima, la Pallanuoto Trieste si misurerà di nuovo nella piscina di Prato, per affrontare l'Etruria Nuoto.

Trieste-Mestrina 8-5

(2-1, 3-2, 1-1, 2-1)

TRIESTE: Bernardi, Pomice, Sciolti 5, V. e C. Ziberna, Giberna, Di Giovanni, Stefani, R. Colautti, Vitrone, Paschos, I. Colautti 1, Mengaziol 2. All. Bergamasco.

ma. un.

BIG MATCH Scommessa n. 31

GRUPPO 1	
Ascoli-Inter	2
Milan-Atalanta	1
Udinese-Livorno	1
Pavia-Pistoiese	2
Ancona-Avellino	2
Foggia-Perugia	2
GRUPPO 2	
Cagliari-Chievo	2
Catania-Reggina	2
Lazio-Empoli	1
Messina-Torino	2
Parma-Siena	1
Venezia-Cittadella	1
GRUPPO 3	
Fiorentina-Roma	0-0
Lanciano-Gallipoli	3-2
Ternana-Manfredonia	1-2
Montepremi €	201.957,27
Ai vincitori €	668,73

TRIS

A Montebello il convegno inizierà alle 13.55 con la corsa nazionale disposta su tre nastri e il più quotato Cannone Caf avrà molte difficoltà per recuperare la penalità

Duadù e Blasco Lb sono i favoriti, ma attenti a Artù di Casei e Favonio

TRIESTE È nuovamente tempo di Tris, la seconda proposta in questo mese che oggi prenderà il via alle 13.55.

Tris su tre nastri (se ne sentiva il bisogno dopo le innumerevoli disputate alla pari), con il solo Cannone Caf relegato a 40 metri dallo start in una posizione tutt'altro che invidiabile. In sette allo start, capitanati da Duadù, che ultimamente ha fatto più che bene a Torino (secondo posto in 1.15.8 all'ultima uscita) che nell'occasione appare in grado di puntare a un risultato di rilievo. L'allievo di Carazza si antepone piuttosto nettamente ai compagni di cordata, dei quali, evitando divagazioni, potrebbe correre bene Catamarano, fra l'altro ancorato alla corda. Difficile che si evidenzino, invece, Cociani Jet, Ettore Dts, Esa Dan, Carso du Kras e Aramoik Zs, tutti reduci da prestazioni per niente esaltanti.

Il secondo nastro conta su parecchi potenziali protagonisti. Su tutti Blasco Lb, in serie positive e reduce da un posto d'onore bolognese proprio in campo Tris alla media di 1.17.5 sul doppio chilometro. In sulky a Blasco Lb salirà Vecchione e ciò non farà che accrescere le possibilità del figlio di Royal Prestige. Poi ci sono il vecchio Artù di Casei, che, se venuto avanti di condizione dopo la prova di rientro, dovrebbe battersi con fondate ambizioni in questo consesso, il potente anche se alle volte dispersivo Favonio Dan, reduce da un primo piano in 1.17.5, sul miglio, nonché Bepi di Sgrei e Fabulone, entrambi sorretti da buona forma.

Fuori distanza, invece, il veloce Andrai, alle prese con impegni gravosi sia Barbato Gius, meglio sul miglio, sia Farinacci, troppo falloso nel periodo.

Blasco Lb all'inseguimento di Duadù, è questo il tema proposto dal Premio «alle Gerbere», e se i cavalli di Carazza e Vecchione meritano la prima citazione, subito dopo nelle valutazioni segnaleremo nell'ordine Artù di Casei, Favonio Dan, Cannone Cad e Catamarano. Gli altri sono outsider, con Fabulons, visto il buon momento, da considerare il più atto a fornire il colpaccio.

Mario Germani

TRIS DI LUNEDI' 19

1ª corsa: La corsa di Tordivalle posticipata a stamane alle 11.28

2ª corsa: 13 3 1 — vincitori 7.749 — euro 47,12

FAVORITI

Premio «alle Gerbere» Tris nazionale. Pronostico base: 3) Duadù. 12) Blasco Lb. 11) Artù di Casei. **Aggiunte sistemistiche:** 9) Favonio Dan. 16) Cannone Caf. 1) Catamarano.

Premio Tulipani: Iarissa Urby, Induvet, Iperbole Red.

Premio Azalee: Iride Holz, Ideafissa Rex, Induina di Maser.

Premio Rose: Gillmon As, Gamin Cristal, Gibi Holz.

Premio Orchidee: Delixial, Elegante La Sol, Canigia.

Premio Giacinti: Century Chip Rl, Falcon Flight, Fezzano.

Premio Primule: Gilda Bonest, Galinella Jet, Garota Mader.

Premio Viole: Expensive, Ballo, Dix.

OGGI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso su Liguria e settori di Piemonte e Lombardia occidentale. Irregolarmente nuvoloso altrove con precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Toscana. Irregolarmente nuvoloso altrove con precipitazioni sparse, anche temporalesche. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse su Campania.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto ovunque con precipitazioni anche temporalesche sull'Emilia-Romagna, neve a quote colinari. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse, anche temporalesche specie sul settore tirrenico. **SUD E SICILIA:** cielo irregolarmente nuvoloso, con precipitazioni estese più intense sul versante tirrenico.

TEMPERATURE

REGIONE

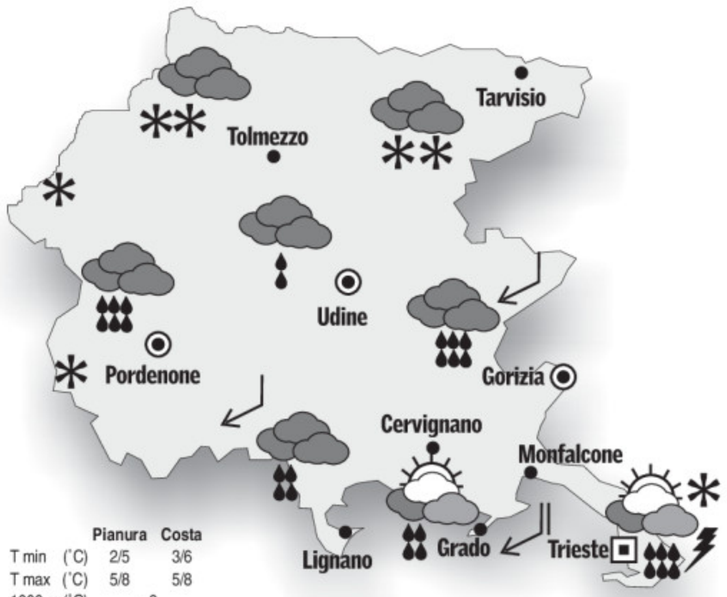
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	11,8	14,2
Umidità		59%
Vento		23 km/h da S
Pressione	in diminuzione	989,5
MONFALCONE		
Temperatura	11,8	13,5
Umidità		76%
Vento		11,9 km/h da S
GORIZIA		
Temperatura	11,3	13,8
Umidità		76%
Vento		28 km/h da S
GRADO		
Temperatura	12,9	13,9
Umidità		76%
Vento		12,8 km/h da S
CERVIGNANO		
Temperatura	12,2	14,0
Umidità		82%
Vento		10,5 km/h da S
UDINE		
Temperatura	10,2	12,7
Umidità		29%
Vento		29 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	9,6	13,1
Umidità		89%
Vento		3 km/h da E

ITALIA

BOLZANO	13	5
VERONA	10	15
AOSTA	8	11
VENEZIA	10	15
MILANO	10	15
TORINO	5	15
CUNEO	6	13
MONDOVÌ	8	11
GENOVA	12	14
BOLOGNA	12	15
IMPERIA	11	13
FIRENZE	11	11
PISA	12	12
ANCONA	10	18
PERUGIA	11	12
L'AQUILA	10	9
PESCARA	16	22
ROMA	12	14
CAMPOBASSO	8	10
BARI	9	18
NAPOLI	12	15
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	16
R. CALABRIA	11	16
PALERMO	12	18
MESSINA	12	19
CATANIA	7	20
CAGLIARI	7	20
ALGHERO	14	10

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

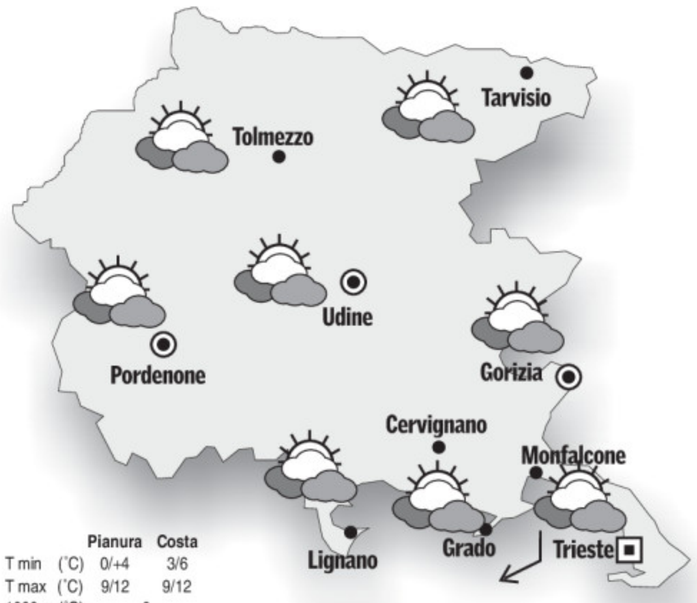


	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	3/6
T max (°C)	5/8	5/8
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-9	

OGGI. Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni abbondanti, anche temporalesche, su costa e zone occidentali della regione, moderate sulle altre zone. Neve oltre i 300 metri circa ma localmente anche a quote più basse. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa, specie al mattino. Verso sera le precipitazioni dovrebbero cessare quasi ovunque.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	0/+4	3/6
T max (°C)	9/12	9/12
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-8	

DOMANI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa soffierà Bora moderata. Al mattino temperature minime vicine allo zero anche in pianura.

OGGI IN EUROPA

Il fronte freddo che lunedì mattina ha raggiunto il nord Italia entro martedì a mezzogiorno avrà attraversato tutta la nostra penisola. Dietro a esso nelle prossime ore si verificherà un consistente afflusso di aria fredda a tutte le quote della troposfera. Dopo il passaggio del fronte freddo la massa d'aria risulterà ancora instabile proprio a causa della presenza di aria molto fredda anche ad alta quota.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	12,5	25 nodi ENE	22.16 +124	4.06 -15
MONFALCONE	mosso	12,4	15 nodi ENE	22.21 +124	4.11 -15
GRADO	molto mosso	12,3	18 nodi ENE	22.41 +112	4.31 -13
PIRANO	molto mosso	12,6	22 nodi ENE	22.11 +121	4.01 -15

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	1	11
LUBIANA	1	8
SALISBURGO	0	3
KLAGENFURT	-2	5
HELSINKI	0	4
OSLO	-2	4
STOCCOLMA	1	8
COPENHAGEN	3	9
MOSCA	0	6
BERLINO	1	11
VARSAVIA	4	10
LONDRA	1	10
BRUXELLES	1	9
BONN	0	10
FRANCOFORTE	1	10
PARIGI	2	11
VIENNA	4	18
MONACO	1	14
ZURIGO	1	15
BELGRADO	11	19
NIZZA	11	17
BARCELLONA	11	17
ISTANBUL	8	15
MADRID	10	21
LISBONA	12	22
ATENE	10	20
TUNISI	9	20
ALGERI	7	18
MALTA	12	19
GERUSALEMME	6	np
IL CAIRO	11	20
BUCAREST	-1	18
AMSTERDAM	2	10
PRAGA	1	11
SOFIA	2	17
NEW YORK	3	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Per alcuni versi vi sentirete molto intraprendenti ed attivi. Saprete organizzarvi bene nel tempo libero. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco: non dateci peso.

TORO 21/4 - 20/5

La vostra natura espansiva e accomodante susciterà ammirazione e simpatia fra la gente e favorirà nuovi incontri. Feste fra amici movimenteranno le serate di tutti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Piccoli inconvenienti in mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

LEONE 23/7 - 22/8

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

VERGINE 23/8 - 22/9

La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Data l'odierna posizione degli astri sarete ben disposti verso dei cambiamenti in campo professionale. Molta prudenza. Cercate di vederci chiaro prima di scegliere.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo. Non affaticatevi oltre misura.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Diversi pianete vi daranno una mano. Cercate di avviare nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non riempite la giornata con troppi impegni, alcuni dei quali del tutto inutili. Lasciate un margine di tempo al riposo e alla riflessione. Chiarite al più presto un equivoco.

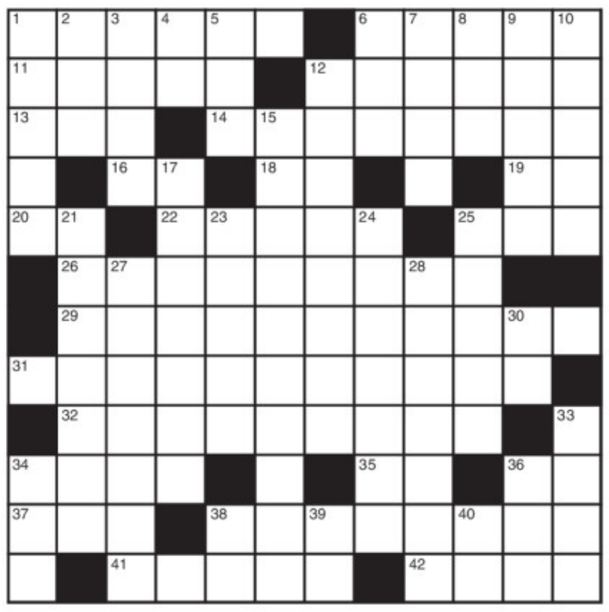
AQUARIO 20/1 - 18/2

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie di grandezza. Qualche ombra passeggera nel rapporto d'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. La salute vi sostiene favorevolmente.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Atollo... nucleare - **6** Elemento chimico del gruppo degli alogeni - **11** Ha per capitale Boise - **12** L'armo degli Abbagnale - **13** Fiume della Francia orientale - **14** Mandatari, inviati - **16** In molto e in tutto - **18** Sono nel centro del coro - **19** Le prime a scendere - **20** I confini dell'Arizona - **22** Individua ostacoli - **25** Il creatore di Gordon Pym - **26** Situazione di disagio - **29** Un posto per... muovere le gambe - **31** Ganna vinse il primo - **32** È detto anche Sebino - **34** Ruminanti dalle grosse corna - **35** Lo stagno del chimico - **36** In testa al bufalo - **37** Chi lo prende scatta - **38** Abuso, irregolarità - **41** Fiume che bagna Berlino - **42** È circondata dal deserto.

VERTICALI: **1** Alimenta i cavalli - **2** I giorni di Giove - **3** Immanuel filosofo - **4** Pari nelle dighe - **5** Lo ricorda l'Arca - **6** Un mezzo pubblico - **7** Abbandono - **8** Dà un ottimo piumino - **9** Boccone o puntura - **10** Pietra per cammeo - **12** Sfoltiti - **15** Locuzione tipica di un determinato linguaggio - **17** Segnano le ore - **21** Stimoli incessanti - **23** Il poeta messicano Nervo - **24** Si praticano... scontando - **25** Il più noto si svolge a Siena - **27** La città natale di Bolívar - **28** Ingegno notevole - **30** Le hanno Letizia e Luca - **33** Venivano aggiogati all'aratro - **34** Antichi parenti - **36** Una richiesta a teatro - **38** Dopo la prima in gara - **39** La sigla di Bari - **40** Un po' di rapidità.

SCIARADA (1,5/5=2,9)
La brava ecologista
Si può trovare nell'acquario
e in mezzo ai pesci, raggiante.
Lei certo sa fare la sua parte,
mentre si divide
tra i versi che allietano l'aria
e il frullare d'uno stornello.
Ciampolino

INDOVINELLO
I gol di Luca Toni
Egli che, col suo tocco autoritario,
spesso ne infila dentro anche più d'uno,
in quanto a punizioni ha un tal mestiere
da dare alle difese un dispiacere.
Il Nano Ligure

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
CENTO SPERONI = CERINO SPENTO

Cambio d'iniziale:
BOZZE, NOZZE

UOMO VUOI DIMAGRIRE ?
3 trattamenti GRATIS
VALIDO FINO AL 21/03/2007
non cumulabile
NOVITÀ
RAGGI INFRAROSSI
Le collaudate apparecchiature a raggi infrarossi ti consentiranno di eliminare il grasso più vecchio, quello più profondo e più resistente a diete e ginnastica
TRATTAMENTO ENDERMICO ASPIRATO
Indicato per il dimagrimento su pancia e fianchi, in abbinamento con l'applicazione di ultrasuoni consente la perdita di molti cm. già dalle prime applicazioni
ELETTRO SCULTURA
Per modellare il tuo fisico zona per zona senza alcuna fatica; indicato per glutei, cosce e pancia
PROGRAMMA DI RIATTIVAZIONE ORMONALE
Appositamente studiato per l'uomo, consente il riequilibrio dei livelli ormonali, scesi con l'età, per riattivare il metabolismo e rinvigorire la tua linea
BAGNO DI OSSIGENO ATTIVO
Un trattamento complessivo per un dimagrimento globale, su schiena, petto, vita, gambe.
CHECK UP COMPUTERIZZATO
Per controllare costantemente il tuo dimagrimento, per sapere quanto grasso perdere ed in quali zone, per comandare finalmente la tua linea
IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE
BODY man
DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO
NOVITÀ
TRIESTE
VIA CORONEO 3
TEL. 040 364750
www.bodyman.it

Continua dalla 14.a pagina

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

APERTURA NUOVO punto vendita a Trieste seleziona 15 ambosessi età 18/35 per amministrazione gestione stand fieristici e commessi alla clientela si richiede bella presenza e predisposizione ai rapporti interpersonali tel. 0403476489.

AZIENDA LEADER di settore ricerca 60 ambosessi per sede di Trieste. Offresi: corso di formazione, carriera concreta e reale, euro 1600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio.

BAR Tivoli cerca ragazzo apprendista banconiere/cameriere. Presentarsi v. XXX Ottobre 18 ore 16-18. (A1624)
CALL-CENTER di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici richiesta serietà chiamare 0409869861.
CALL-CENTER partner Fastweb ricerca operatori per attività telefonica remunerazione interessante chiamare 0402425861.
CENTRO Evos assume parrucchieri/e lavoranti e apprendisti. Tel. 040422891.
CERCASI tappezziere/a specializzato/a con provata esperienza no pressa astenersi perditempo zona Buttrio. Inviare c.v. Casella postale 59-33042 Buttrio Udine.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio Atlante assetto CD C lega climatronic Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 1.8 Turbo Quattro berlina, uniproprietario, argento metallizzato, full optionals. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
BMW 316i Compact anno 1997, colore verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, perfetta. . Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
CITROEN C 2 elegance Dee Jay 1.4 2004 blu met Concinnitas tel. 040307710.
FIAT 600 Young 1999 argento 12.000 km servosterzo Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Panda 4x4 1.2 climbing km 0 giallo Pack clima pred radio Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Punto 55 3 porte, anno 1999, ottime condizioni, Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p red dot 2003 argento Concinnitas tel. 040307710.
JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, anno 12/95, verde scuro metallizzato, aria condizionata, uniproprietario. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
LANCIA Y 1.1 Elefantino blu 1998 nero clima fendi p. radio Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover freelander 5 porte 1800 benzina full optionals 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
MERCEDES classe A 160 Avantgarde 1999 argento Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES Classe A 160 elegance 2001 argento Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES Classe A 170 Cdi classic 2003 nero met Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES ML 270 CDI 2002 argento CD tetto cerchi 17 automatica pelle parziale Concinnitas tel. 040307710.
PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv comfort 3 p 2002 blu met tiptronic climatronic CD lega Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv h. line 2003 argento CD Navi piccolo spel rib Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 5 porte, anno 1996, aria condizionata, servosterzo, chiusura centralizzata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

Gilera consiglia

Nexus 125 apre nuovi orizzonti a tutti gli amanti del maxi-scooter. Lo stesso comfort, lo stesso raffinato design italiano e la stessa tecnologia innovativa di Nexus 250 e Nexus 500 sono adesso accessibili anche per chi ha solo la patente auto. Dotato di un nuovo vano sottosella "full size", ancora più capiente, il nuovo maxi-scooter garantisce protezione aerodinamica e massimo comfort anche sulle strade veloci, grazie ad una posizione di guida ideale. Con Nexus 125 la passione per il maxi-scooter non ha più limiti.

GILERA®

NATA DAL DESIDERIO.

NEXUS 125

gilera.com

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premia, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169
Messaggio pubblicitario. Fogli informativi e avvisi presso sede e agenzie Fiditalia.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE espectaculari preliminari 3385440757. (A00)
A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggi piccantissimi indimenticabili. 3349334635. (A1681)
A.A.A.A.A.A. GRADO troverai una bellissima dolce massaggiatrice. 3388919802.
A.A.A.A.A. NUOVE massaggiatrici salon «Mont» di Fernetti 0038631820781.
A.A.A.A.A. RONCHI bellissima svedese riceve per massaggi 3343894192. (C00)
A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mora 5.a prima volta 3335052576. (A1672)
A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice giovane bella sexy. Tel. 3345618288. (A1288)
A.A.A.A. ALLO studio Luna sono arrivate nuove massaggiatrici!!! 0038651261142. (A1634)
A.A.A.A. MONFALCONE bollente sensualissima, uruguaiana curve da urlo. 3464935480.
A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)
A.A.A.A. NOVITÀ ragazza giapponese 21 anni molto bella. 3342535913. (A00)
A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753.
A.A.A.A. TRIESTE prima volta femminile completissima grossa sorpresa 3389140867. (A1671)
A.A.A.A. TRIESTE Silvana pirma volta grossa sorpresa trasgressiva 3336342980. (A1803)
A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a naturale bella compiacente riservata 3335041689. (A1781)
A.A.A. MORA alta 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610.
A.A.A. NOVITÀ a Trieste affascinante con una gigantesca sorpresa. 3387980109. (A1679)
A.A.A. TRIESTE giapponese per tutti massaggi anche ai piedi 3345959117.
A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m, molto affascinante, anche domenica. 3409116222.
A.A.A. TRIESTE novità bellissima bionda 23 anni 6.a naturale 3331832703. (A1670)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20.enne dolcissima peperoncina. 3484556048. (C00)

A.A. BOCCA di fuoco 5 m padrona dominante completissima 3466281422 non stop. (A1684)
A.A. CHIAMA subito! Ronchi scoprirai emozioni, fatti massaggiare! Norvegese stupenda 3389483866. (C00)
A.A. GORIZIA prima volta stupenda sensualissima travolgente 5.a naturale completissima 3348805763. (B00)
A.A. TRIESTE Giovanna novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172. (A1674)
A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlo 3473284236.
A. TRIESTE novità italianissima 24enne mora femminile grossa sorpresa attiva 3208525915.
AFFASCINANTE donna matura, di origine pugliese, biancheria intima sexy, formosa, bionda. 3478238464.
AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280.
CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400.
MASSAGGI salone «Perla» Slovenia Lokev vicino frontiera ti aspettiamo. Tel. 0038641863686. (A1643)
MILENA 26enne bionda sfacciata infedele conoscerebbe uomo focoso e passionale 3394854974.
MONFALCONE Paola, bella, femminile, dotatissima con grossa sorpresa. 3406527352. (C00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendide curve da sballo 6a, divertimento assicurato, riservatezza 3338826483.

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.
NOVITÀ nera bella dotata spettacolare provocante grossa sorpresa preliminari. tel. 3284489588. (Fil22)
RAGAZZA 27enne cerca uomo sensibile e dolce tel. 3465621906. (FIL37)
SEXY casalinghe 899221184 dominatrice 008819398038 Worldservice sas via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)
TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097.
TRIESTE massaggio orientale bellissima ti aspetto per momenti piacevoli 3895836161. (FIL1)
TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498.
TRIESTE prossimamente ci sono anch'io. Pimpante più che mai biondina eccellente. 3460248742.
XENIA e collaboratrici a Nova Gorica ti invitano in Studio Derma. 0038651840195.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
GALLERY adiacenze piazza Unità/Borsa proponiamo in affitto d'azienda, avviato bar-caffè. Informazioni previo appuntamento. Cod. 26A/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif. 14306.

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 13

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» tel. 040638525.

Panauto
Più soluzioni per l'auto

PANAUTO TRIESTE Strada della Rosandra, 2 — BOATO CAR MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 — PANAUTO MARIANO DEL FRIULI Zona Artigianale, 1

Opel Zafira
Hai fiuto per gli affari?

	MODELLO	ALLESTIMENTI	CODICE	PREZZO LISTINO	NOSTRO SCONTO	NOSTRA OFFERTA* (esclusa IPT)
1	ZAFIRA ENJOY 1.8 Benzina	Full optional	5031	23.540,00	4.400	€ 19.140,00
2	ZAFIRA ENJOY 1.9 CDTI 120 cv	Full optional	5293	25.040,00	4.500	€ 20.540,00
3	ZAFIRA ENJOY 1.9 CDTI 120 cv	Full optional	4791	25.200,00	4.600	€ 20.600,00
4	ZAFIRA ENJOY 1.9 CDTI 120 cv	Full optional	4462	25.240,00	4.600	€ 20.640,00
5	ZAFIRA ENJOY 1.9 CDTI 120 cv	Full optional	4781	25.400,00	4.600	€ 20.800,00
6	ZAFIRA COSMO 1.9 CDTI 120 cv	Full optional	5030	26.740,00	4.750	€ 21.990,00
7	ZAFIRA COSMO 1.9 CDTI 120 cv	Full optional	4811	26.995,00	4.750	€ 22.245,00
8	ZAFIRA COSMO 1.9 CDTI 120 cv	Full optional	5276	26.995,00	4.750	€ 22.245,00
9	ZAFIRA COSMO 1.9 CDTI 120 cv	Full optional, tetto skyflex	4496	27.495,00	4.800	€ 22.695,00
10	ZAFIRA COSMO 1.9 CDTI 150 cv	Full optional	4624	28.095,00	4.850	€ 23.245,00

Offerta valida fino ad esaurimento scorta. Con immatricolazione entro il 31 marzo 2007. *Solo con permuta o rottamazione di qualsiasi tipo di auto.

Opel Zafira sconti fino al 19%

OPEL ZAFIRA.
Design compatto.
Grande capacità interna.
Flessibilità e comfort.

Ti aspettiamo nei nostri show room.

LABIDEA